IL PICCOLO

Anno 116 / numero 107 L. 1500 Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Mercoledì 7 maggio 1997

PRODI CONFERMA: LA RIFORMA DAL GENNAIO '98, MA GIA' DA ADESSO LE DECISIONI

Via alle nuove pensioni

«Redistribuzione della spesa sociale» - Risanamento: «Una medicina amara, ma i pesi distribuiti equamente»

La fiducia della Camera alla manovrina

ROMA — «Non ho alcuna intenzione di andare in pensione...». Romano Prodi ha risposto così ieri sera all'ex ministro del governo Berlusconi Giulio Tremonti che definiva assurdo un sistema dove una persona dell'età del premier potrebbe essere già a riposo da 7 o 8 anni. Il botta e risposta ieri sera in diretta da Palazzo Chigi, dove Gad Lerner ha condotto il suo «Pinocchio», tema la riforma dello stato sociale.

Prodi ha confermato che il cambiamento del sistema pensionistico inizierà dal 1° gennaio dell'anno prossimo, però le decisioni dovranno essere prese nei prossimi mesi. Ma la riforma dello stato sociale porterà tagli, e chi sarà penalizzato? Prodi ha sottolineato l'esigenza di una "redistribuzione" della spesa sociale, che per molti anni è cresciuta più del prodotto interno lordo. «Ora - ha detto- dobbiamo invertire questo andamento».

E a Palazzo Chigi si pensa già a quella successiva

Il premier ha difeso, cifre alla mano, la politica di risanamento del suo governo che ha portato il deficit pubblico al 3%, nel '90 era all'11,4%, nel '92 al 9,6%, nel '96 al 6,8%. «Un abbattimento impressionante, mai successo in un periodo di pace» ha dichiarato.

Però ha ammesso che le manovre per complessivi 100 mila miliardi («i conti erano peggiori del previsto») imposte agli italiani sono state una «medicina amara». Ma, secondo Prodi, la cura sta dando risultati e ci porterà in Europa. Ha ammesso anche che le imposte sono aumentate dell'1,1% mentre Tremonti gli rinfacciava il programma dell'Ulivo prometteva di lasciare immutata la pressione fiscale.

Intanto il Governo incassa la fiducia numero 21 sulla manovra-bis e già comincia a pensare a quella successiva. Malgrado l'ottimismo del ministro del Lavoro Tiziano Treu pare infatti ci siano margini assai ristretti per evitare un nuovo ricorso alla fiducia anche sul pacchetto occupazione che da domani sarà in Aula a Montecitorio. Ma di fronte a questa nuova possibilità il Polo insorge. E chiede l' intervento di Scalfaro.

Comunque «il Parlamento deve difendere i più deboli» ha affermato anche ieri Scalfaro ammonendo la classe politica a farsi garante di chi ha bisogno.

A pagina 2

IL «PINOCCHIO» DI LERNER

Un dibattito senza palpiti

«Pinocchio» ci aveva abituati, nelle precedenti trasmissioni, a una certa animazione: scambi di battute, accenni di rissa, pubblico da tenere a bada, interventi pepati e aggressivi (talvolta a sproposito, ma tutto fa spettacolo, come si dice). La puntata di ieri, da Palazzo Chigi, con al centro il problema dello stato sociale (in particolare delle pensioni) da «tagliare» (un tormentone ormai asfissiante da giorni e giorni) è stata invece un colossale flop, dal punto di vista della tensione e, alla fin fine, anche dell'interesse. Perché è pur vero che ci sono state domande e risposte abbastanza circostanziate, e qua e là non prive di una pacata polemica, ma sull'intero programma — fin dall'inizio a dire il vero — si è posata un'atmosfera moscia e, nonostante tutto (nonostante, cioé, il tema sicuramente interessante per tutti), estremamente noiosa, tranne che in qualche sporadico episodio.

Ad esempio il momento in cui uno dei presenti ha chiesto a Prodi: «Ma come, sono andato in piazza contro Berlusconi perché mi voleva dimezzare la pensione, e adesso mi ritrovo allo stesso punto?».

Di chi la colpa della scarsa «resa» della trasmissione di Raiuno? Difficile dirlo, ma si può formulare un'ipotesi: Gad Lerner ha organizzato un dibattito con il presidente del Consiglio stando attento a non renderlo troppo aspro (inviti selezionati, insomma). E forse nella «selezione» lo stesso Prodi ha avuto qualche parte, per non rischiare di trovarsi troppo in difficoltà. Ipotesi maliziosa, forse non vera. Resta il fatto che un percorso così tranquillo, nell'affrontare un argomento così attuale e sentito dai più, lascia un po' perplessi.

Anche se, bisogna dirlo, i toni oratori del presidente del Consiglio (ma anche dell'ex ministro Tremonti, tutto sommato, vocina stentata e discorsi approssimativi) non sono certo tali da infiammare un uditorio né chicchessia. Ma questo era in conto fin dal principio.

carr.

ISTAT

L'inflazione in aprile si conferma all'1,7%

ROMA — L'inflazione scende sotto il 2 per cento e torna al livello di 28 anni fa. In aprile il costo della vita è infatti diminuito all'1,7 per cento dal 2,2 per cento di marzo. In un mese i prezzi al consumo sono cresciuti dello 0,1 per cento. Lo ha reso noto l' Istat, confermando ufficialmente le indicazioni venute dalle città campione.

In Economia

ELEZIONI

Accordo Polo-Lega per Gorizia e Pordenone

GORIZIA — Lega e Polo hanno raggiunto un accordo di massima per uno scambio di voti tra Pordenone e Gorizia. Nell'Isontino il Carroccio sarebbe pronto ad appoggiare il Centro-destra nel ballottaggio per l'elezione del presidente della Provincia. A Pordenone il centro-destra sosterrà il candidato-sindaco leghista.

A pagina 10

SFILZE DI «0» IN PREFERENZE

Quando neanche il candidato stesso va a votare per sé

TRIESTE — Sono le maglie nere della competizione elettorale, i dimenticati da tutti, gli ultimi delle liste, gli esclusi della politica. Hanno in comune una sola cosa: erano candidati al Comune e non hanno ricevuto nemmeno una preferenza. Zero voti. Non hanno votato per loro neppure un parente, un amico, la moglie, la mamma. Come non ci fossero.

Sono tanti, i «dimenticati», e si trovano soprattutto in nelle liste meno gettonate. Il record è dei Pensionati: ben venti candidati sui quranta della lista non hanno avuto nemmeno una preferenza. Li segue a ruota il Partito Umanista, con tredici maglie nere. Solo i contendenti di maggiore seguito possono vantare di non aver avuto neppure uno zero in lista.

Ma c'è anche chi si è ritrovato candidato senza saperlo, chi ha cercato di coalizzare intorno a sé consensi estranei alla politica e magari più vicini ai suoi interessi professionali, chi invece all'ultimo momento è stato distratto da altre occupazioni e non ha potuto seguire come si dovrebbe la campagna elettorale.

In Trieste

DISEGNO DI LEGGE ALLO STUDIO DEL MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

I corrotti perderanno il posto

Previsto il licenziamento in tronco - Polemica tra i giudici Vigna e Nordio su Mani pulite

ROMA — Tempi duri per i tangentisti. Per adesso è solo uno slogan ma quanto prima, grazie ad una legge apposita - il provvedimento sarà presentato nel prossimo Consiglio dei ministri - chi si renderà responsabile di specifici reati contro la pubblica amministrazione potrà essere licenziato in tronco. Questo almeno è l'intendimento di Franco Bassanini, titolare del dicastero della Funzione pubblica, che - dopo la reintegrazione in servizio del maggiore della GdF Aldo Lattanzi nonostante la condanna patteggiata e dopo il duro attacco a questa decisione da parte della Procura di Milano - non se l'è sentita di offrire più di tanto il fianco alle critiche.

Dunque, costruito sulla base delle proposte pervenute dalla Commissione Minervini, il ddl anticorrotti, nelle intenzioni del ministro Bssanini, dovrebbe superare i rilievi di costituzionalità sanciti da due sentenze (del 1988 e del 1993) arrivando quindi alla risoluzione del rapporto tra dipendente e Stato. In caso di condanne meno gravi - ha ribadito anche ieri Bassanini - ci si dovrebbe rimettere a sanzioni disciplinari ordinarie.

Ora non resta che attendere la riforma della legge giacchè - come sottolineato da Vigna in aperto dissenso da Nordio, che aveva toccato il tasto di magistrati giudicati severamente anche per reati seri e poi riammessi in servizio - se la giustizia ha dovuto intervenire su certi fenomeni, anzicchè sui singoli reati o sulle garanzie individuali, la colpa non è certo dei togati ma del vuoto legislativo creatosi. Per il superprocuratore infatti «se si scoprissero più reati, la giustizia italiana resterebbe completamente paralizzata». Ragion per cui i veri rimedi vanno ricercati unicamente nella riforma del codice penale.

A pagina 4

GIORGIO CONCIANI, DI ORIGINE TRIESTINA, ERA GRAVEMENTE MALATO

«Dottor morte», suicidio annunciato

«Non poteva procurarsi le pastiglie letali, così si è impiccato», spiega il figlio

FIRENZE — «Mio padre non ha scelto la "dolce morte", perchè riteneva che impiccarsi fosse un mezzo più sicuro. Inoltre la malattia che lo aveva colpito gli impediva di muoversi per andare in farmacia, ed essendo stato radiato dall'Ordine non poteva prescriversi i farmaci che aveva usato per altri». Spiega così Ferruccio Conciani la morte del padre Giorgio, ginecologo di origine triestina famoso per i primi aborti clandestini e la pratica dell'eutanasia, che lunedì sera ha scelto di togliersi la vita impiccandosi ad una trave della cantina della sua casa al Girone, alle porte di Firenze, anzichè usare i medicinali per darsi una buona morte. Giorgio Conciani, aveva 67 anni, era malato di sclerosi multipla e semiparalizzato. Lo ha trovato rientrando in casa il figlio Ferruccio, 28 anni, laureando in architettura.

«Qualche volta speravo che non avesse il coraggio di suicidarsi — ha aggiunto Ferruccio — ma come potevo sperare visto che in vita sua ha sempre fatto quello che voleva. Mio padre era molto depresso dopo la radiazione dall'albo e la grave malattia che lo avrebbe progressivamente portato all'immobilità assoluta. Me lo aspettavo da un momento all'altro. Spesso parlando aveva manifestato l'intenzione di togliersi la vita ed alle mie osservazioni rispondeva che le idee di un uomo vanno rispettate.

A pagina 5

L'AUTOPSIA CONFERMA: ANNEGAMENTO

Nessuna violenza sul povero Davide

PESCARA — «È verosimile ammettere che Davide sia annegato. La data del decesso si può indicare tra i 15 e 20 giorni fa». Lo dichiarano i medici al termine dell'autopsia. Ma Davide è scivolato, è stato spinto in acqua o vi è stato buttato, magari privo di sensi? «Non possiamo essere sicuri di nulla». E gli ematomi sul suo corpo? «Non ce ne sono. Le macchie visibili a occhio nudo sono gli effetti dei normali processi degenerativi». Quando si potranno avere riscontri più precisi? Tra 60 giorni. Questo il primo esito delle analisi, che lascierebbe immaginare una disgrazia avvenuta in pratica subito dopo la scomparsa di Davide da casa. Ma il padre di Davide è ancora una volta sicuro di sè, quando dice: «Mio figlio non è annegato, mentre giocava con qualche amico: anzi, addirittura, con il suo amico più caro». Intanto la polemica travolge gli investigatori.

A pagina 4

INCREDIBILE TRAGEDIA PER UN PROFESSIONISTA ROMANO

Morire d'asma senza soccorso in mezzo agli Champs Elysées

PARIGI — Morire abbandonato su una delle strade più grandi e più frequentate del mondo, gli Champs-Elysées, perchè un farmacista che forse non capiva, che forse aveva paura di compiere un'irregolarità, o forse semplicemente non aveva voglia di perdere tempo, si è rifiutato di soccorrerlo. Paolo Bongiovanni, 55 anni, commercialista romano, sposato e con un figlio, ha pagato troppo cara una nottata parigina.

Era tarda notte, lunedì, e Paolo Bongiovanni stava percorrendo il celebre vialone parigino. Era in macchina, secondo la polizia in compagnia di una donna. All'improvviso ha avuto un attacco d'asma e ha cercato soccorso, lui stesso o la donna che lo accompagnava, alla farmacia notturna. Sarebba basatata una bomboletta spray di «Ventolin» ma il farmacista, non comprendendo forse la situazione, si è rifiutato di vendere il farmaco perchè occorre una ricetta medica. Inutili le proteste della donna, che indicava Bongiovanni rantolante lì accanto. Alla fine la donna è riuscita a convincere gli uomini del servizio di sicurezza a chiamare un'ambulanza. Ormai inutile però la corsa all' ospedale: arresto cardio-circolatorio grave. Bongiovanni è rinvenuto qualche attimo, dopo un massaggio cardiaco in ambulanza, ma è morto durante il trasporto. La polizia francese ha fermo il farmacista,

A pagina 5

CON LA NUOVA LEGGE CHE ENTRA IN VIGORE DOMANI PER UNO SCOOP SI RISCHIERA' LA GALERA

Sesso e salute, la privacy diventa superblindata

A Mosca si può scrivere delle valvole coronariche di Eltsin e a New York si possono sbattere in prima pagina gli amoretti precoci di Clinton. In Italia no, niente più scoop sul sesso o sulla salute della gente, uomini pubblici inclusi.

Da domani entra in vigore una legge che pone nuovi limiti al diritto di cronaca e offre nuovi strumenti a chi vuole tutelare la sua privacy: Il provvedimento mette fuori legge gli articoli che fanno riferimento alla vita sessuale e lo stato di salute delle persone senza il consenso preventivo degli interessati.

Nel caso si debbano riferire provvedimenti di carattere giudiziario che interessano persone o società, enti o associazioni, sarà indispensabile avere il benestare di uno speciale «garante». Le pene per chi sgarra non sono da ridere: da tre mesi a tre anni di carcere. Li rischiano non solo gli specialisti della cronaca rosa, ma qualsiasi redattore che si trovi a seguire processi o a raccontare fatti che coinvolgono personaggi del mondo della politica e dell'economia.

«La legge esprime un ultragarantismo paradossale», sbotta Alfredo Rossi, vicedirettore di «Novella Duemila». Come vi regolerete da domani? «Premesso che di questi temi non abbiamo mai parlato se non in presenza di un fatto largamente pubblico — risponde Rossi — accade che nessuno dirà più niente, accade che su questo tipo di argomenti si torna alle veline, arrivederci e grazie».

A pagina 2

LA «PIOGGIA» DI FINANZIARIE TRA I TEMI DI «PINOCCHIO» IN DIRETTA DA PALAZZO CHIGI

Prodi: «Medicina amara»

Per il premier «stiamo però guarendo» - Le nuove pensioni partiranno dal prossimo gennaio

ROMA — «Non ho alcuna intenzione di andare in pensione...». Romano Prodi ha risposto così ieri sera all'ex ministro del governo Berlusconi, Giulio Tremonti, che definiva assurdo un sistema dove una persona dell'età del premier potrebbe essere già a riposo da 7 o 8 anni. E che, in collegamento dal gruppo di Forza Italia a Montecitorio ha subito replicato al presidente: «Peccato». Il botta e risposta ieri sera in diretta da Palazzo Chigi dove Gad Lerner ha condotto il suo Pinocchio. Argomento del programma la riforma dello Stato sociale. Ospiti, tra gli altri, il professor Paolo Onofri, presidente della commissione istituita dal governo sul welfare, giovani del Nord e del Sud, disoccupati, imprenditori e operai.

Sotto accusa soprattutto l'anomalia italiana delle pensioni di anzianità, in un Paese che usa quindi il 64% delle spese sociali, quasi due terzi, per le pensioni, il 21 % circa per la sanità, il 14,5% per l'assistenza.

Prodi ha confermato che il cambiamento del sistema pensionistico inizierà dal primo gennaio dell'anno prossimo - come del resto aveva stabilito il governo Dini - ma le decisioni dovranno quindi essere prese nei prossimi mesi.

«Non bisogna rendere conveniente andare prima in pensione. Pur nella libertà di scelta, non bisogna premiare chi vuole uscire prima» ha affermato il presidente del Consiglio. Ma la riforma dello stato sociale porterà tagli, e chi sarà penalizzato? Prodi ha sottolineato l'esigenza di una «redistribuzione» della spesa sociale, che per molti anni è cresciuta più del prodotto interno lordo. «Ora - ha detto - dobbiamo invertire questo andamento e fare un esame molto accurato dei pesi, tener presente che su alcuni tipi di pensione bisogna tener conto del numero di anni di lavoro».

Insomma, per 2 o 3 anni la spesa sociale dovrà crescere meno del Pil, poi potrà riprendere a crescere con lo sviluppo e la ripresa dell'economia.

Una ripresa che, secondo Prodi, arriverà nei prossimi mesi. Il premier ha infatti difeso, cifre alla mano, la politica di risanamento del suo governo che ha portato il deficit pubblico al 3% , nel '90 era all'11,4%, nel '92 al 9,6%, nel '96 al 6,8%. «Un abbattimento impressionante, mai successo in un periodo di pace», ha dichiarato.

Però ha ammesso che le manovre per complessivi 100 mila miliardi («i conti erano peggiori del previsto») imposte agli italiani sono state una «medicina amara». Però, secondo Prodi, la cura sta dando risultati e ci porterà in Europa. Ha ammesso anche che le imposte sono aumentate dell'1,1% mentre Tremonti gli rinfacciava il programma dell'Ulivo prometteva di lasciare immutata la pressione fiscale. «Ma non abbiamo fatto la tassa sul macinato, abbiamo distribuito i pesi in maniera responsabile», ha detto il presidente del Consiglio, respingendo l'accusa di avere depresso, con le sue scelte, l'economia. Il numero delle imprese è salito di 75 mila unità (20 mila al sud); i redditi sono aumentati dello 0,7% nel 1996 e aumenteranno dell'1,2% nel 1997. Nei primi mesi dell'anno i consumi sono saliti del 3,5%.

A proposito dell'inflazione, però, contestando i dati di Palazzo Chigi sull'economia, Tremonti ha accusato: «L'inflazione scende, ma salgono le tariffe di ferrovie, poste e autostrade». Il Polo, nella manifestazione di sabato a Milano ha dipinto Prodi come un vampiro insaziabile nel togliere soldi agli italiani. Ma per il capo del governo l'opposizione, semplicemente, «si è accorta che il Paese sta rispondendo bene».

Marina Maresca

PROTESTA IL POLO: «INTERVENGA SCALFARO»

Manovra di fiducia Ora tocca al lavoro

Il sì della Camera spiana la strada al premier Prodi e a Ciampi verso la quadratura dei conti '97. Manca ora solo l'o.k. del Senato

ROMA — Il governo incassa la fiducia numero 20 sulla manovra-bis e già comincia a pensare a quella successiva. Malgrado l'ottimismo del ministro del Lavoro, Tiziano Treu, pare infatti ci siano margini assai ristretti per evitare un nuovo ricorso alla fiducia anche sul pacchetto occupazione che da domani sarà in Aula a Montecitorio. Ma di fronte a questa nuova possibilità il Polo insorge. E chiede l'intervento di Scalfaro. «Non è più tollerabile una simile situazione - sbotta Beppe Pisanu, capogruppo di Forza Italia alla Camera -. Qui ormai si sta espropriando il Parlamento. Le opposizioni, ma anche la maggioranza che ormai è chiamata solo a funzioni notarili delle volontà del governo. Il Capo dello Stato come supremo garante della Costituzione deve farsi sentire e verificare prima di controfirmare le leggi non solo se sono corrette, ma anche se sono state rispettate le procedure costituzionali previste».

Qualche margine per evitare il voto di fiducia c'è ancora e sarà verificato in commissione Lavoro nella giornata di oggi. Il presidente Innocenti è timidamente ottimista e anche il ministro Treu punta all'accordo. Ma più drastico è il sottosegretario al Tesoro, Isaia Sales, secondo il quale «di fronte a provvedimenti tanto importanti e attesi non si può prolungare all'infinito i tempi di discussione parlamentare». La fiducia troverebbe l'appoggio anche dei sindacati, in particolare della Cisl e di Rifondazione comunista. E anche se non ci sono conferme ufficiali la questione è stata al centro di un lungo colloquio tra Fausto Bertinotti e il sottosegretario alla presidenza Enrico Micheli.

In attesa di decidere le prossime mosse il governo ha comunque fatto segnare un risultato importante. Il sì della Camera alla manovra-bis spiana la strada di Prodi e Ciampi verso la quadratura dei conti a fine anno anche se ancora il provvedimento deve essere approvato dal Senato.

Punti salienti della nuova manovra l'alleggerimento dell'anticipo delle tasse sulle liquidazioni che scende da 6 a 5 mila miliardi e il pagamento in contanti, prima tranche già prima dell'estate, dei rimborsi per gli arretrati di pensioni al minimo e di reversibilità. La copertura è stata trovata riaprendo i termini del concordato fiscale e con una sventagliata di nuovi mini condoni.

Non potendosi opporre numericamente alla fiducia il Polo ha comunque presentato una sorta di contromanovra firmata da Silvio Berlusconi in cui si chiede sostanzialmente di cambiare i connotati della politica economica. Obiettivi l'azzeramento entro il 2000 del disavanzo, il mantenimento della pressione fiscale ai livelli attuali, l'accelerazione della riforma delle pensioni, delle privatizzazioni e degli incentivi alla produzione, maggiore flessibilità del mercato del lavoro. Tutti temi che dovranno far parte della riforma del Welfare che sarà avviata a metà mese.

Il governo sta comunque mettendo a punto la piattaforma su cui discutere con le parti sociali. E non si parlerà solo di pensioni. Ieri il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, ha annunciato che saranno inserite anche misure a favore della casa. Si tratta di sgravi Ici a favore di proprietari che decidono di affittare e di altre misure per favorire gli inquilini. Costo dell'intervento tra i 600 e i 1.000 miliardi.

Paolo Tavella

D'ANTONI

«Dopo venti il governo può fare ventuno»

GRADO — Il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, a Grado per partecipare ai lavori della neonata Fist Cisl (sanità-enti locali), non è contrario ad un voto di fiducia sul pacchetto Treu, se servirà a far approvare il provvedimento.

«Perchè non porre la fiducia sul pacchetto Treu - ha spiegato il leader della Cisl - visto che il governo ha già posto la fiducia venti volte, ma mai su questioni legate al lavoro e all'occupazione». Si tratta, per D'Antoni, di un meccanismo che rientra nella prassi parlamentare «anche se - ha aggiunto - ritengo che i regolamenti siano vecchi e da cambiare. Fra l' esigenza del governo di portare a termine provvedimenti la volontà del parlamento che va rispettata c'è un confine sul quale bisogna trovare una soluzione».

D'Antoni ha concluso spiegando di non «amare» i voti di fiducia ma di volere che il provvedimento «vada in porto per rispettare l' accordo dello scorso settembre».

E sulla proposta del presidente della Camera, Violante, di tagliare le pensioni dei deputati, D'Antoni sostiene che è «giusta» e non «demagogica»: «Si tratta di dare a tutti un segnale, a pochi giorni dall'inizio del confronto sullo stato sociale, partendo dai punti più visibili».

DAL KAZAKISTAN NUOVI MESSAGGI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

«Parlamento, difendi i più deboli»

Scalfaro: «La disoccupazione, un fenomeno marcato anche da noi in Italia»

ROMA — Ancora occupazione. Il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, dal Kazakistan, poche ore prima di rientrare in Italia, torna a parlare di lavoro esortando la classe politica a farsi garante dei diritti dei più deboli. Scalfaro lancia il suo monito proprio il giorno in cui si profila l'ennesima richiesta di fiducia del governo stavolta sul pacchetto Treu per il rilancio dell'occupazione.

«Voi siete i tutori della Carta Costituzionale, che è stata scritta per la gente», ha detto il Capo dello Stato rivolgendosi ai deputati dell'Assemblea nazionale. E «tutelare l'indipendenza del proprio Paese vuol dire applicare la Costituzione» sapendo che «in ogni Paese ci sono i più forti, quelli che hanno trovato lavoro, quelli che hanno potuto studiare». Ma ci sono anche «quelli che hanno avuto meno possibilità, momenti più difficili nella loro vita, o anche meno capacità e intelligenza».

Secondo Scalfaro «il Parlamento ha il dovere di pensare alle fasce più deboli, quelle che non vivono i diritti della Costituzione, al cui centro vi sono i diritti della persona umana». Fra questi diritti negati il Presidente della Repubblica ne ha ricordato uno: «La disoccupazione, un fenomeno marcato anche da noi in Italia». E allora «il nostro compito è quello di fare l'impossibile affinchè non si spenga la speranza» in quanti si vedono negato il diritto al lavoro.

Il discorso al Parlamento è stato l'ultimo atto della visita di Scalfaro nella giovane repubblica dell'Asia centrale. Un viaggio, quello del Capo dello Stato, accompagnato da mille polemiche, finito sotto il fuoco incrociato di accuse e critiche del leader di An, Gianfranco Fini, e di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti.

Ma il presidente della Repubblica è sembrato quasi ignorare «l'assalto» al Quirinale: «Attaccarmi è diventata una moda». Poi, però, ha sentito il bisogno di difendersi, replicando a «Scalfaro è il vero leader dell'Ulivo». Non è vero, «difendo solo gli interessi dell'Italia. Il Presidente della Repubblica ha il dovere di farlo a viso aperto».

La polemica è proseguita a distanza. Con Fini che, di fronte alla richiesta di fiducia - la ventunesima -, ha chiesto a Scalfaro di ammonire il governo e ribadire la centralità del Parlamento. Così, ieri, anche se in modo sfumato rispetto forse alle aspettative, Scalfaro ha comunque rimarcato il ruolo fondamentale di deputati e senatori: «Siete i tutori della Carta Costituzionale dovete difendere gli interessi dei più deboli».

MILANO: DI PIETRO SCATENATO

«Basta chiacchiere. Siamo stufi, è ora di fare qualche cosa»

MILANO — C'erano i candidati sindaci di Fumagalli e Albertini. Ma c'era soprattutto lui, Antonio Di Pietro, «arbitro» di un faccia a faccia sulla trasparenza nella pubblica amministrazione.

«E' difficile riprendere la parola dopo tanto tempo», ha esordito l'ex pm. Ma ha subito messo da parte i ricordi e si è calato nella veste di moderatore con lo stesso piglio che lo ha distinto quando era magistrato. Nelle due ore di tavola rotonda, Di Pietro, spalleggiato da Umberto Gay, candidato sindaco escluso di Rifondazione, ha presentato il «progetto trasparenza» per il Comune di Milano. La creazione di un Osservatorio e di una banca dati con tutte le cifre e i numeri sugli appalti. Uno strumento di prevenzione nella lotta alla corruzione.

Al fianco dell'ex pm c'erano Gabriele Albertini e Aldo Fumagalli. Sembravano due studenti che prendevano appunti mentre il professor Di Pietro, esperto di informatica, spiegava tutti i vantaggi della tecnologia applicata alla pubblica amministrazione. Poi l'ex pm ha concesso la parola al candidato del Polo. E Albertini, stringatissimo il suo intervento («mi scuso ma avevo preso altri impegni», si è giustificato), ha illustrato i punti salienti del suo programma in tema di trasparenza. Poi è andato via lasciando campo libero al suo avversario.

Non è stato facile per Fumagalli però reggere l'onda d'urto di un incalzante Di Pietro. Il candidato dell'Ulivo ha promesso un assessorato alla trasparenza: «Nell'incontro con Gay, ho preso atto del suo progetto sull'Osservatorio. E' una buona base di partenza su cui cominciare a lavorare». A Di Pietro le promesse però non bastano. E, dopo Fumagalli, l'ex pm ha preso di nuovo la parola: «Da lunedì vi assumete la responsabilità di lavorare in concreto. Siamo stufi di sentirci dire 'si deve fare' - ha aggiunto con foga -. Le chiacchiere sono chiacchiere e se le porta il vento. Le regole sono scritte e bisogna mettersi intorno a un tavolo e dire facciamo. Ora siete amministratori in prova».

Ma l'ex pm non si è fermato. E, per mettere a nudo le crepe della burocrazia italiana, ha ricordato un episodio: «Da ministro, per una mia pratica, mi sono trovato di fronte a ben 43 autorizzazioni. L'inefficienza è l'anticamera della corruzione».

Nelle stesse ore in cui il moderatore Di Pietro spiegava ai candidati di Milano «l'arte della trasparenza», a Brescia il gip Anna Di Martino si occupava di lui. La Di Martino ha deciso che «allo stato degli atti non si debba concedere la proroga», chiesta dai pm bresciani, delle indagini nell'inchiesta che vede indagati di concorso in concussione ai danni del banchiere Pacini Battaglia, lo stesso Di Pietro, l'avvocato Giuseppe Lucibello e il costruttore Antonio D'Adamo. La decisione finale sarà presa però il 14 maggio: in quella data il gip ha fissato un'udienza in camera di consiglio dove la procura ed i difensori degli indagati illustreranno le proprie ragioni.

Vitaliano D'Angerio

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000). Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800. Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 6 maggio 1997 è stata di 59.200 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Registrazione Tribunale di Trieste n. 1 di data 18/10/1948

PER LA LEGGE IN VIGORE DA DOMANI SARA' NECESSARIO IL CONSENSO DEGLI INTERESSATI

Su sesso e salute «scoop» addio

Il provvedimento sulla privacy non riguarda solo la gente comune ma anche gli uomini pubblici

A Mosca si può scrivere delle valvole coronariche di Eltsin e a New York si possono sbattere in prima pagina gli amoretti precoci di Clinton. In Italia no, niente più scoop sul sesso o sulla salute della gente, uomini pubblici inclusi. Da domani entra in vigore una legge che pone nuovi limiti al diritto di cronaca e offre nuovi strumenti a chi vuole tutelare la sua privacy: Già controfirmato dal ministro della giustizia, Giovanni Maria Flick, il provvedimento - archiviato col numero 675/'96 - mette fuori legge gli articoli che fanno riferimento alla vita sessuale e lo stato di salute delle persone senza il consenso preventivo degli interessati.

Nel caso si debbano riferire provvedimenti di carattere giudiziario che interessano persone o società, enti o associazioni, sarà indispensabile avere il benestare di uno speciale «garante». Le pene per chi sgarra non sono da ridere: da tre mesi a tre anni di carcere. Li rischiano non solo gli specialisti della cronaca rosa, ma qualsiasi redattore che si trovi a seguire processi o a raccontare fatti che coinvolgono personaggi del mondo della politica e dell'economia.

«La legge esprime un ultragarantismo paradossale» sbotta Alfredo Rossi, vicedirettore di «Novella Duemila». Si spiega: «Si garantisce qualcosa che non c'è: l'accessibilità degli uomini pubblici da parte di chi ha il dovere di informare». Negli Stati Uniti, incalza Rossi, un presidente non può negarsi senza conseguenze. In Italia invece sì, un politico può eclissarsi anche su domande centrali per lo Stato, e non succede un bel niente».

Incalza Rossi: «Lo sa perché da noi ha fatto tanta notizia Giovannino Agnelli che annunciava di avere un cancro? Perché dalle nostre parti la disponibilità degli uomini pubblici a trattare questi argomenti è rarissima rispetto a tanti altri Paesi». Come vi regolerete da domani? «Premesso che di questi temi non abbiamo mai parlato se non in presenza di un fatto largamente pubblico - risponde il giornalista del gruppo Rizzoli - accade che nessuno dirà più niente, accade che su questo tipo di argomenti si torna alle veline, arrivederci e grazie».

Il provvedimento è passato sia al Senato sia alla Camera nonostante vi fossero, persino nel relatore onorevole Gianfranco Anedda, dubbi fondati sulla sua costituzionalità e persino sulla sua applicabilità pratica, apparsa macchinosa e lenta per i tempi siderali dei media. «Abbiamo votato sì per non perdere altro tempo - ha detto Anedda - ma abbiamo anche approvato una risoluzione che raccomanda al governo di rivedere la normativa. E comunque sono pronto a fare subito qualcosa nel caso ci fossero impedimenti seri all'attività giornalistica».

Intanto però la legge entra in vigore e qualche magistrato zelante potrebbe applicarla anche seduta stante. E' per questo che l'Ordine dei giornalisti ritiene urgente raggiungere almeno col Garante delle intese sul piano dei regolamenti che evitino ulteriori intralci o limitazioni al diritto di cronaca, soprattutto quando si tratta di personaggi noti o di avvenimenti pubblici, per i quali il consenso dell'interessato è ovviamente superfluo.

«Non vedo come si possa garantire l'anonimato di un pedofilo» protesta Mario Petrina, presidente nazionale dell'Ordine. E' difficile, osserva, definire come «privata» una vita sessuale che comporta «una fattispecie di reato». E Franco Abruzzo, presidente dell'Ordine dei giornalisti di Lombardia, fa notare come la legge tenti «un non facile compromesso tra il diritto di cronaca e la libertà di informazione da una parte e il diritto alla riservatezza delle persone dall'altra».

«Abbiamo espresso al garante per l'editoria, professor Rodotà, le nostre preoccupazioni», fa eco Paolo Serventi Longhi, segretario del sindacato giornalisti (Fnsi). «Noi rispettiamo le leggi, è chiaro. Ma abbiamo chiesto al garante di vigilare sul fatto che un'applicazione rigorosa e acritica potrebbe limitare il diritto di cronaca. Si tratta di individuare un'interpretazione della legge che consenta ai giornalisti di informare la gente in modo completo».

Qui c'è aria di bavaglio alla stampa, dice in modo più esplicito il presidente del sindacato, Lorenzo Del Boca: «Chi ha votato questa legge mi dovrebbe spiegare come avremmo potuto riferire con tempestività i nostri lettori della visita rinviata del Capo dello Stato per un'improvvisa influenza». Proteste arrivano anche dalla Federazione degli editori (Fieg), che ha già inviato ai suoi associati un documento in cui si sottolineano i pericoli della nuova legge. Si chiede tra l'altro: come può un'autorità esterna di natura amministrativa stabilire norme di comportamento dell'attività giornalistica introducendo limiti a un diritto, quello di cronaca, che è garantito dalla Costituzione?».

p. r.

Serventi Longhi, segretario Fnsi:

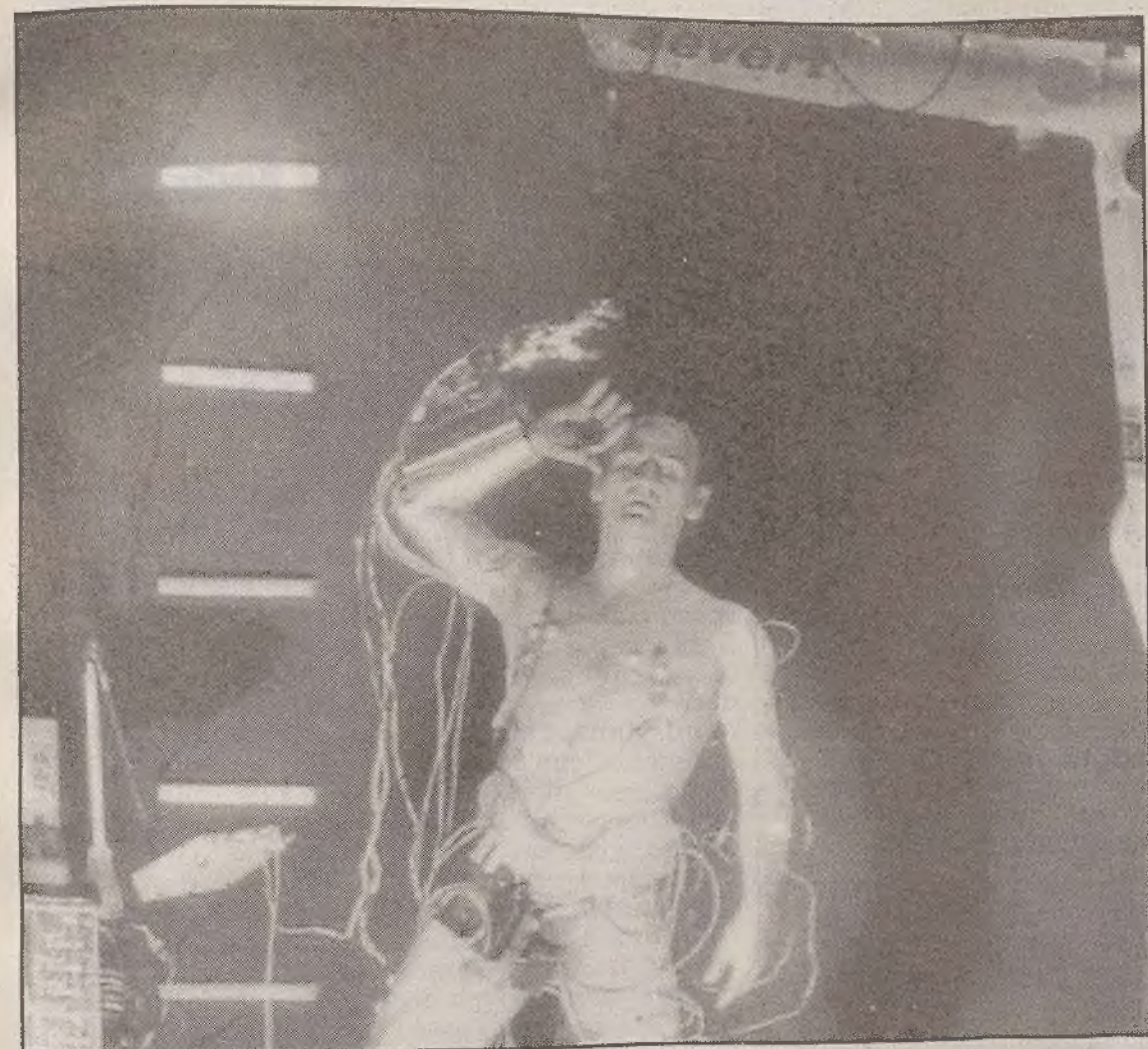
«Da individuare un'interpretazione che consenta ai giornalisti d'informare in modo completo»

«Si vuole addomesticare o zittire l'informazione»

ROMA — «Il consiglio nazionale della Fnsi chiama l'intera categoria alla massima mobilitazione e alla vigilanza dando mandato alla giunta esecutiva di promuovere tutte le inizative che riterrà necessarie, fino alla proclamazione di uno sciopero nazionale come chiesto dalla conferenza dei comitati di redazione». Lo afferma una nota della Fnsi, secondo la quale è giunto il momento «di dire basta a una strategia di delegittimazione della professione giornalistica che sembra orchestrata per addomesticare e indurre al silenzio l'informazione». Il consiglio, inoltre, impegna la giunta esecutiva a promuovere «tutte le azioni opportune a difesa del giornalismo italiano, della sua autonomia e della qualità stessa dell'informazione». La sollecitazione è «ad aprire un immediato confronto con le organizzazioni rappresentative dell'emittenza privata per la regolamentazione contrattuale del settore» e «ad avviare il confronto con la Fieg per un accordo sulle prestazioni di lavoro autonomo».

ARTE: INTERVISTA

Cambia uomo, il futuro è mutante

Corpi e macchine ibridati tra performance e ricerca tecnologica: ne parla la saggista Francesca Alfano Miglietti

Sopra, «Scanning Robot», una delle performance di Stelarc con la terza mano maccanica; sotto, un'immagine simbolica della «mutante» Orlan.

Intervista di
A. Mezzena Lona

Non è solo una fissazione di quattro artisti sciamannati. L'era delle mutazioni è già iniziata. L'uomo ibridato, contaminato, potenziato, bussa alla porta. Francesca Alfano Miglietti, scrittrice e studiosa che ha pubblicato saggi come «Arte pericolosa», «Orlan», «Identità mutanti», oltre a dirigere la rivista «Virus», ne è convinta. A darle manforte è lo studioso del pensiero contemporaneo **Roberto Terrosi**, *che pubblica con* **Costa & Nolan** *il saggio* **«La filosofia del postumano» (pagg. 126, lire 18 mila).**

Per fare il punto sull'argomento, Francesca Alfano Miglietti e Antonio Caronia hanno organizzato un importante convegno a Scandicci. Si svolgerà il 16 e il 17 maggio al Teatro Studio, e avrà per titolo «Incarnazione. Genetica della mutazione». Tra i relatori, alcuni tra i più importanti studiosi di area: Alberto Abruzzese, Franco «Bifo» Berardi, Massimo Canevacci, Pierluigi Capucci, Ernesto Francalanci, Pierre Levy, Mario Perniola, Lea Vergine e altri.

Il corpo umano, così com'è, forse è pronto per finire al museo. Presto, carne e sangue faranno spazio a circuiti elettronici sofisticatissimi, a protesi meccaniche di straordinaria duttilità, ad aggeggi studiati per potenziare le capacità cardiache, polmonari, cerebrali. E, guarda caso, ancora una volta l'arte sembra disposta a sintonizzarsi con questa nuova, sconvolgente realtà, con grande tempismo.

Performer come Stelarc, come Marcel.lì Antunez Roca, come la stessa Orlan, infatti, portano in giro per le gallerie d'arte, per i palcoscenici, per le strade del mondo, la realtà della mutazione. Sperimentano sul proprio corpo protesi e complicati congegni comandati dai computer. Mutano la propria identità sottoponendosi a operazioni chirurgiche finalizzate a rimodellare completamente il «patrimonio corporale» che la natura ha assegnato loro.

Sono le incarnazioni di altrettante **«Identità mutanti»**, che **Francesca Alfano Miglietti** *(nella foto)*, una delle più attente e lucide studiose di nuovi fenomeni creativi, visivi e di comunicazione, ha voluto analizzare in un saggio che reca come sottotitolo **«Dalla piega alla piaga: esseri delle contaminazioni contemporanee»**, pubblicato da **Costa & Nolan (pagg. 206, pagg. 30 mila).**

Nel suo libro, la Alfano Miglietti non crea steccati tra forme diverse d'espressione artistica. Punta, piuttosto, a riunire in un mosaico le diverse tessere dell'espressione tramite il corpo. Della rivolta contro una società che ha sempre voluto esorcizzare la fisicità. E allora, tra queste pagine, convivono la critica che Franko B. porta alle istituzioni totali, dimostrando quanto ognuno di noi non sia mai realmente libero, con la ricerca di Stelarc, che considera il corpo umano ormai desueto e si lancia sulla strada dell'ibridazione tra carne e protesi meccaniche. Facendosi innestare una terza mano: un braccio meccanico che ha imparato a controllare, a usare perfettamente.

Ma le «identità mutanti» dell'arte possono anche materializzare sotto gli occhi di chi legge gli esseri totalmente prigionieri dell'organizzazione sociale che Aziz e Cucher rendono asessuati, muti, informi. E così avanti, approdando alla fuga dalla propria identità di Orlan, che sta mutando, operazione dopo operazione. Alle violente messinscena di chi fa sparire dalla scena gli esseri umani. Per operare, per interagire solo con le macchine.

a.m.l.

«Non mancheranno le performance» spiega *Francesca Alfano Miglietti «tra cui quella di Franko B., una conferenza con video di Orlan sulla settima operazione effettuata su di lei e lo spettacolo "Corpo sterminato" di Krypton».*

Ritorna il corpo al centro dell'orizzonte?

«Sì, qualche anno fa eravamo convinti che il corpo umano fosse ormai superato. Ci eravamo lasciati tentare dall'idea di futuro legata a prospettive robotiche, al prevalere delle macchine. Adesso, invece, si parla di ibridazione tra evoluzione naturale e nuove scoperte tecnologiche. La biologia, insomma, abbraccia le macchine».

E l'arte?

«Non è da adesso che gli artisti hanno scelto di non inventare più degli oggetti, delle forme, ma di utilizzare quello che il mondo produce e riproduce per utilizzarlo, magari, in tutt'altro modo. Per dargli un significato diverso da quello che aveva in origine. Basti pensare a certe performance di Marcel Duchamp, a certe tendenze delle avanguardie storiche. Ma è in anni più vicini a noi che il corpo incarna messaggi. Diventa mezzo d'espressione e anche di rivolta contro la società».

Per esempio?

«Già Yves Klein, e il suo tentativo di volo, o Piero Manzoni, che firmava corpi di altri colleghi o che lanciava provocazioni con la "Merda d'artista", hanno portato la fisicità nel terreno della creazione artistica. Certo, la body art è andata più in là».

Provocando, menando fendenti?

«Con la body art, tutto quello che viene occultato, che non si può far vedere, balza in primo piano. L'omosessualità, la bisessualità, il travestitismo, gli odori e gli umori personali, dal sangue alle feci, vengono sbattuti in faccia agli spettatori, a chi va a vedere le performance. Assumono un significato politico. Di critica, di rivolta. Sempre, però, le nuove tecnologie hanno esercitato sugli artisti una forte attrazione».

Come mai?

«Perchè sono servite a cambiare il modo di vivere di ognuno di noi. Pensiamo alla luce elettrica, al telefono, agli aerei, e così avanti. Adesso, la novità grandissima è che la tecnologia, per la prima volta, si dimostra capace di cambiare, di mutare il corpo umano. Sia all'esterno che all'interno».

E Stelarc lo sta sperimentando su di sé...

«Sì, con il terzo braccio, o la microtelecamera calata nello stomaco. Però non si deve pensare che questi artisti, diversissimi tra loro, facciano cose estreme. Ogni giorno, negli ospedali, si permette a delle persone rimaste gravemente menomate di ritornare a vivere grazie alli'applicazione di protesi artificiali. Che sostituiscono parti danneggiate del corpo umano».

Come la microcamera per i ciechi?

«La storia della microcamera, che permette di vedere trasmettendo direttamente immagini al cervello, sembra presa di peso da un romanzo di fantascienza. Invece, si sta sperimentando questo tipo di intervento anche su nervi ottici ormai atrofizzati, gravemente danneggiati. E, tra qualche anno, calerà anche il costo di operazioni che ci appaiono così avveniristiche. Tanto da abbattere completamente la barriera tra ricchi e poveri».

La mente, allora, viaggia più veloce?

«Artisti come Stelarc, Marcel.lì Antunez Roca, ci fanno capire quanto inconsapevoli siamo davanti a una rivoluzione che il corpo umano sta vivendo. E la mente, bombardata da sempre nuovi stimoli, da immagini che si muovono a velocità doppia, forse inizia ad aprire alla conoscenza, all'apprendimento anche quelle zone di materia grigia che finora restavano inutilizzate».

Spesso, stimoli e immagini sono autentici shock...

«E' vero. Quasi ogni giorno ci troviamo a pranzare davanti alla tivù, con immagini di morte, di disperazione, di violenza, che ci riempiono gli occhi. E proprio per questo le performance di Orlan, che si fa filmare mentre dei chirurgi la operano, o di Franko B,, che sottoppne il suo corpo alla violenza praticata all'interno delle istituzioni totali, come il carcere, gli ospedali, sono messaggi forti per una società che rischia di finire anestetizzata davanti al dolore».

Anestetizzata ed egoista?

«L'umanità rischia di dividersi sempre più in due grandi gruppi: da una parte i ricchi, dall'altra i poveri. In giro per il mondo ci sono già parecchi miliardari che hanno pronti, congelati, gli organi di ricambio da farsi sostituire in caso di malattia. Organi che, spesso, hanno comperato a caro prezzo. Dall'altra, possiamo incontrare migliaia di disperati incapaci di trovare un lavoro, di ottenere l'assistenza sanitaria».

La tecnologia cambierà il mondo?

«Chissà. Forse in peggio, perchè certi strumenti tecnologici potrebbero aiutare a creare spaventosi campi di concentramento. Ma anche in meglio: pensiamo, ad esempio, che le reti telematiche sono il primo strumento di comunicazione "no copyright" per accedere alla conoscenza, all'informazione, per lanciare e ricevere messaggi».

Per questo il suo libro è «no copyright»?

«Non ho mai creduto nella proprietà intellettuale. Le idee devono essere diffuse, la gente ha il diritto di venire informata. Per questo ho convinto la Costa & Nolan a diffondere il mio libro con la scritta "no copyright". È un po' quello che fanno gli hacker, i pirati informatici, quando diffondono tutte le informazioni, i progetti rigidamente coperti dal segreto imposto dalle multinazionali».

Gli steccati, però, esistono anche all'interno della cultura.

«Ed è ridicolo. Perchè non ha più senso parlare d'arte senza fare riferimento al cinema, alla musica, alle scoperte scientifiche e tecnologiche, alla realtà. Ogni linguaggio, ormai, è intrecciato con altre forme d'espressione. La performance non si sa bene se catalogarla sotto la voce arte, teatro, o chissà che altro. Ci sono film che approfondiscono certi aspetti, che riflettono sulle cose, meglio di tanti testi di filosofia pura».

Cosa resterà dell'identità umana?

«Questo è forse l'aspetto più rivoluzionario dei nostri tempi. Stiamo andando incontro a una sorta di autodeterminazione umana. Per la prima volta potremo scegliere di cambiare il colore della pelle, di rivoluzionare il proprio corpo. Ed è proprio in questa direzione che sta lavorando Orlan. Portando avanti il primo esperimento di transessualismo da donna a donna. Modificando se stessa fino ad approdare a una nuova identità».

Identità mutanti per tutti?

«Ci stiamo arrivando. Al solo Comune di Milano sono arrivate 10 mila domande di cambio di sesso. Quindi, per anni, uno stuolo di persone ha sofferto per l'identità sbagliata che la natura aveva assegnato loro. Del resto, nessuno si scandalizza se un'attrice si fa modellare un seno bello grande».

ARTE

Sparisce dal Museo di Bruxelles un Bruegel

BRUXELLES — Un piccolo quadro di Bruegel il giovane, figlio del più celebre Pieter, è stato rubato domenica pomeriggio dal Museo di belle arti di Anversa, ma il furto è stato scoperto solo ieri alla riapertura delle sale dopo la pausa del lunedì.

Secondo quanto ha riferito la polizia della città belga, il quadretto, un olio su legno ritenuto difficilmente piazzabile anche sul mercato clandestino, sarebbe stato sottratto durante l'assenza dalla sala del museo di un guardiano incaricato di scortare un invalido su sedia a rotelle.

Appartenente a una serie di tavolette illustranti i Proverbi, il quadro era incorniciato assieme con altri cinque. L'ignoto ladro è riuscito a portarne via uno solo.

TV

Li credevano Tupac Amaru. «Irruzione» fra gli attori

LIMA — Ha rischiato di essere sterminato dalla polizia peruviana un gruppo di attori che a Lima, nei panni di ribelli Tupac Amaru, stava girando la scena di un attacco all'ambasciata nordcoreana, situata nello stesso quartiere di San Isidro dove si è consumato il dramma nella residenza dell'ambasciatore giapponese.

Certo ingannati dalla foggia degli attori, i poliziotti hanno fatto irruzione sulla scena con le armi spianate. Gli attori-ribellì stavano girando uno dei tanti episodi della soap opera televisiva «Cuori e denari». Erano acconciati come i marxisti Tupac Amaru. «Stavano facendoci saltare in mille pezzi», ha dichiarato il regista Carlos Cano.

MUSICA

Un conflitto di mogli sulla biografia di Helfgott

SYDNEY — La prima moglie del pianista David Helfgott, la cui lotta contro la schizofrenia è narrata dal film «Shine», ha intimato alla Penguin Australia di ritirare e distruggere un libro-biografia dell'artista, scritto dalla seconda moglie Gillian Helfgott. Nel libro, «Ti amo in ogni tua parte», il primo matrimonio con l'australiana Claire Papp (che nel film non è neanche menzionata) è descritto come un «matrimonio contratto all'Inferno».

Il «Sydney Morning Herald» rivela che nella sua lettera alla Penguin, la Papp afferma che diverse frasi del libro che la riguardano, le hanno causato «gravi sofferenze emotive e angoscia».

ARTE: PERSONAGGIO

Mascherini da catalogare

PORDENONE — L'opera di Marcello Mascherini *(nella foto)* verrà catalogata dall'omonimo Archivio. E troverà sistemazione in un catalogo che sarà pubblicato dalla Umberto Allemandi. I collezionisti sono invitati a far pervenire all'Archivio Mascherini, Casella Postale Azzano Decimo (Pordenone), all'attenzione della dottoressa Pancino (0434-648507), foto in bianco e dati delle opere, iil loro indirizzo e numero telefonico.

CINEMA: MOSTRA

Friuli, inquadrature dal confine estremo

Foto di scena, fotogrammi ingranditi, locandine dei film girati in regione esposti a Maniago

Servizio di
Cristina D'Osualdo

A sinistra, una scena di battaglia da «In love and war» di Richard Attenborough; a destra, Laura Antonelli e Renato Pozzetto sul set di «Porca vacca!» di Pasquale Festa Campanile.

MANIAGO — Il Friuli e il cinema. Ma che storia è? Esiste un cinema friulano? Quale è l'immagine cinematografica del Friuli, quale luogo occupa la nostra regione nella storia del cinema. La monumentale ricerca a cura di Carlo Gaberscek e Livio Jacob approdata nella pubblicazione il «Friuli e il cinema» (pubblicato dalla cineteca del Friuli) ha cercato di rispondere a tali quesiti. Il libro non è stato che il punto di partenza di una ricerca che continua e sta dando nuovi risultati al seguito di iniziative come quella che si è aperta domenica a Maniago (cittadina che tra l'altro diede i natali ad Antonio Centa che negli anni Trenta fu il divo di Cinecittà) nello spazio espositivo della ex filanda dove si è inaugurata la mostra fotografica «Friuli e cinema» (a cura di Cinemazero e Cineteca del Friuli, promossa dal Cineforum maniaghese e dell'assessorato alla Cultura del Comune) arricchita, rispetto al libro, di nuove immagini e dalla videocassetta «Ritratto di un paese», un documentario girato a Maniago nel 1949 da Romolo Marcellini e realizzato con il supporto del piano Marshall.

Trascurati i personaggi e la produzione «rosasoft» degli anni Settanta-Ottanta, la mostra ripercorre i «luoghi cinematografici» friulani attraverso un centinaio tra fotografie di scena, ingrandimenti di fotogrammi, immagini di lavorazione, locandine e foto pubblicitarie, come nel caso della bella serie a colori di «Penne nere» (1952, regia di Oreste Biancoli, con un giovanissimo Marcello Mastroianni), il film girato a Sauris che rievoca il periodo dell'occupazione cosacca (la vediamo in una bella immagine poi esclusa dal montaggio) e Latisana. Ancora sotto la guida di Campanile, le maestranze di Cinecittà approdano in Carnia per «Porca vacca!», e Venzone ancora occupata dalle macerie del terremoto del '76 fa da sfondo all'ennesima vicenda bellica. Scorrendo tra i pannelli della mostra ecco i manifesti di «Addio alle armi». Siamo nel 1957 e Hollywood sbarca in Friuli sulle tracce di Hemingway. Rock Hudson, il regista King Vidor, e Jennifer Jones trasformano in magico set la medievale Venzone. E la regione fa il giro del mondo in cinemascope.

Prepotente si impone il bianco nero di Elio Ciol, fotografo di scena per gli «Ultimi» (1963) di Vito Pandolfi e Padre Turoldo. L'obiettivo di Mario Tursi segue, invece, le riprese della «Medea» (1968) di Pasolini nella laguna di Grado. Dall'archivio di Giancarlo Deganutti passano in primo piano il paesaggio e i volti aspri del Friuli raccontato da Vittorio Cottafavi e Siro Angeli in «Maria Zef» (1981).

Ma la storia del Friuli di celluloide passa anche attraverso i fotogrammi di «Sette Canne e un vestito», il documentario sulla Snia Viscosa realizzato da Michelangelo Antonioni nel 1949. Dalle «montagne rocciose» di Tarvisio così come le ha colte Ivo Barnabò Micheli nel «Lungo inverno» (1987) si scende a Villa Bardi di Brugnera, dove Fabio Carpi gira «L'amore necessario» (1991) e l'itinerario si conclude momentaneamente nella Spilimbergo di oggi dove sono in corso le riprese di «Gli anni spezzati» di Renzo Martinelli che ripercorre le vicende di Malga Porzus.

Le immagini esposte, pur nella loro eterogeneità, sono una preziosa documentazione dei luoghi cinematografici del Friuli, ma anche un supplemento di informazione al quale attingere a seconda dei propri desideri di cinefilo, studioso o semplice spettatore. Spesso sono tracce di luoghi della memoria carichi di valore affettivo, forse doloroso, perché testimoniano di un Friuli cancellato in quel tragico 6 maggio del 1976.

Le immagini più antiche, e tuttora esistenti, sono i fotogrammi colorati provenienti da un documentario Cines, «Grado e la laguna di Aquileja», realizzato nel 1910. Ma di recente si è appresa la notizia di alcune riprese girate dal pugliese-triestino Salvatore Spina, che nel 1906 percorre con la sua cinepresa le strade da Cormons a Udine. Queste antiche «immagini in movimento» come molte testimonianze di quegli anni, sono date per scomparse, ma non è escluso che la cineteca di Gemona le faccia riemergere da qualche recondito magazzino, come è accaduto nel caso della «Sentinella della patria» il primo film sul Friuli, voluto dall'Istituto Luce e girato da Alfredo Lenci nella primavera del 1927 sotto la guida e la consulenza di Chino Ermacora. La pellicola – che ripercorre il paesaggio e la storia del Friuli martoriato dalla guerra – sparita dagli archivi del Luce, è stata ritrovata in una collezione privata milanese e sarà presentata in ottobre alle prossime giornate del cinema muto. Nel frattempo la mostra maniaghese (aperta fino al primo giugno) ci offre alcune immagini scattate da Attilio Brisighelli, fotografo di scena della prima avventura cinematografica friulana.

Il Friuli cinematografico è la terra contesa, il confine estremo della patria. La prima guerra mondiale rende la regione triste protagonista dello schermo: le immagini di piazza Contarena, piazza San Giacomo, via Mercato vecchio vengono proiettate nei cinema del continente. Anche nella fiction il Friuli, a cominciare da «Addio alle armi» fino alla «Frontiera» e «In love and war» rivive attraverso la rievocazione della Grande Guerra. Mario Monicelli nel 1958, per «La grande guerra», sceglie come set Venzone, Gemona, Nespoledo di Lestizza; nel 1967 Pasquale Festa Campanile giunge con la sua troupe per girare «La ragazza e il generale», con un'energica Virna Lisi che si destreggia tra armi e militari dalla Val Rosandra alla Val Resia, passando per Cividale.

GIUSTIZIA / IL MINISTRO FRANCO BASSANINI ANNUNCIA CHE È IMMINENTE IL DISEGNO DI LEGGE CONTRO I TANGENTISTI

«Dipendenti pubblici corrotti a casa»

Il licenziamento in tronco scatterà, per i reati più gravi, anche nel caso di patteggiamento della pena - Per quelli minori, sanzioni disciplinari

ROMA — Tempi duri per i tangentisti. Per adesso è solo uno slogan ma quanto prima, grazie ad una legge ad hoc (il provvedimento sarà presentato nel prossimo Consiglio dei ministri), chi si renderà responsabile di specifici reati contro la pubblica amministrazione potrà essere licenziato in tronco. Questo almeno è l'intendimento di Franco Bassanini, titolare del dicastero della Funzione Pubblica, che - dopo la reintegrazione in servizio del maggiore della Guardia di finanza Aldo Lattanzi, nonostante la condanna patteggiata, e dopo il duro attacco a questa decisione da parte della Procura di Milano - non se l'è sentita di offrire più di tanto il fianco alle critiche.

Preso tra due fuochi, il ministro Bassanini ha pensato di correre ai ripari, con leggi più precise, e soprattutto non controverse quale quella relativa agli effetti del patteggiamento. In tal modo aggirando le conclusioni del rapporto della Commissione presieduta da Giovanni Meloni, voluta dal presidente della Camera Luciano Violante. E Meloni ieri ha mandato a dire al ministro che non servono nuove leggi per scongiurare vicende come quella Lattanzi, basta approvare il testo già elaborato dalla commissione. Come sia, Bassanini è intenzionato ad andare per la sua strada.

Costruito sulla base delle proposte pervenute dalla Commissione Minervini, il disegno legge anticorrotti dovrebbe superare i rilievi di costituzionalità sanciti da due sentenze (del 1988 e del 1993) arrivando quindi alla risoluzione del rapporto tra dipendente e Stato. In caso di condanne meno gravi - ha ribadito anche ieri Bassanini - ci si dovrebbe rimettere a sanzioni disciplinari ordinarie.

Dei tangentisti, Bassanini ha parlato indirettamente ed ha espresso parole di elogio sul ruolo svolto dalla Guardia di finanza. A prendere la patata bollente è stato comunque il comandante generale delle Fiamme Gialle, Rolando Mosca, che - parlando davanti all' Antimafia di «grande serenità, grande rigore, nessuna indulgenza e rispetto delle leggi» - ha voluto precisare come qualsiasi procedimento disciplinare abbia inizio nel momento in cui si conclude la vicenda penale. Ebbene - ha detto Mosca - «fino ad oggi, per le note vicende di Milano sono stati conclusi 20 procedimenti disciplinari a carico di persone del Corpo. Di questi, 19 si sono conclusi con l'espulsione e la perdita del grado».

Intervenendo nel dibattito che si è aperto sulla proposta del ministro Bassanini, l'avvocato Franco Coppi ha osservato, a proposito del patteggiamento, che la sentenza con la quale viene applicata la pena su richiesta delle parti è di fatto equiparata ad una pronuncia di condanna, anche se non viene ritenuta tale. Quanto all'utilizzo delle pene accessorie Coppi, ha ricordato che oggi il patteggiamento della pena non ne comporta l'applicazione. «In futuro si potrebbe anche stabilire il contrario: bisogna però valutare i rischi di innovazioni di questo tipo - ha però aggiunto - perchè venendo meno un' incentivazione di questo tipo le parti potrebbero non essere più tanto indotte a ricorrervi».

Ecco i numeri di Tangentopoli

Voce	Numero
Persone per le quali è stato richiesto il rinvio a giudizio	2.187
Persone per le quali il G.I.P. ha disposto il rinvio a giudizio	671
Posizioni pendenti davanti al Tribunale	375
Persone "condannate" dal Tribunale e succ.	266
di cui per patteggiamento	129
di cui in dibattimento	137
Persone assolte o prosciolte dal Tribunale e succ.	30
Persone definite dal Tribunale e gradi successivi	296
Persone "condannate" dal G.U.P.	384
Persone "prosciolte" dal G.U.P.	156
Posizioni definite dal G.I.P.	539
Posizioni pendenti davanti al G.I.P.	963
Posizioni definitive	270

Aggiornato al 7.9.1996 SEI

GIUSTIZIA / UN LIBRO

«Rubare pel partito è ben più grave che rubare per sé»

ROMA -- «So di parlare di un mondo elitario e conservatore, il cui linguaggio iniziatico e tortuoso cela di frequente il timore del turbamento di privilegi consolidati. Ma so anche che moltissimi magistrati assistono con sempre maggiore perplessità all'imbalsamazione di questo sistema ormai inadeguato e ne auspicano un rinnovamento radicale: il loro silenzio esprime spesso una rassegnazione giustificata dallo sconforto e una diffidenza alimentata dalle delusioni...».

Carlo Nordio, il sostituto procuratore di Venezia che ha indagato sul filone veneto delle Brigate Rosse, e ora si è buttato a capofitto nella cosiddetta Tangentopoli veneta, condenza nel suo libro, «Giustizia», presentato ieri a Roma, le sue esperienze e le sue riflessioni.

- Dottor Nordio, nel suo libro, a un certo punto lei sostiene che è peggio rubare per il partito che per sè.

«Perchè rubare per il partito significa distrarre risorse pubbliche alterando le pari condizioni di partenza nella lotta politica. Il cittadino vede distratti i suoi denari per un partito che può essergli ostile; e quindi viene derubato due volte: come contribuente, ma anche come soggetto politico. Perchè i denari che dovrebbero essere conferiti in opere pubbliche vanno a finire a un partito che magari è diverso da quello per il quale il cittadino vota. Per questo dico che il cittadino viene derubato due volte».

- Lei è anche molto severo per quanto riguarda le prove di ammissione in magistratura. Dice che praticamente sono fasulle; e che manca il test più importante: la perizia psichiatrica...

«Beh sì: perchè secondo me la dote fondamentale del magistrato è l'equilibrio; e non esistono in questo momento dei controlli sull'equilibrio del magistrato.

Esistono soltanto dei criteri teorici e squisitamente nozionistici attraverso i quali vi è una selezione che peraltro non viene più proseguita nella carriera del magistrato».

- La separazione delle carriere del magistrato. Lei è favorevole o contrario?

«Io sono favorevole sicuramente alla distinzione delle funzioni, ma credo anche nella distinzione delle carriere. In fondo si tratta solo di un gioco di parole. Credo che noi magistrati abbiamo il difetto di vedere le cose sempre dal nostro punto di vista, che potrebbe anche essere giusto; ma non lo vediamo mai dal punto di vista del cittadino. Il cittadino non può ammettere di essere giudicato oggi da chi ieri faceva il Pubblico Ministero, e non può pensare che una persona si trasformi improvvisamente da accusatore molto determinato in giudice imparziale, atarassico e sereno».

v.v.

GIUSTIZIA / PER NORDIO COLPITA UNA PICCOLA PARTE DI TANGENTOPOLI

Mani pulite, le ragioni del flop

Il Procuratore antimafia ribatte: «Mancano uomini e gli strumenti sono vecchi»

ROMA – «Il vero fallimento di Tangentopoli non sta tanto nelle lungaggini processuali, quanto nel fatto che soltanto una piccolissima parte della corruzione è stata scoperta e quello che è peggio è che pare che tutto continui come prima». Lo ha detto il sostituto procuratore di Venezia Carlo Nordio, conversando con i giornalisti a margine di un incontro per presentare il suo libro «Giustizia». Per Nordio «è impensabile che un fenomeno così generalmente diffuso possa esser gestito dalla magistratura: non ha i mezzi, la possibilità e forse neanche la cultura per affrontare un problema essenzialmente culturale prima che criminologico».

Una tesi che oggi ha visto Nordio in aperto contrasto con il procuratore nazionale antimafia, Pier Luigi Vigna, intervenuto alla presentazione del libro insieme con Emanuele Macaluso, direttore delle «Ragioni del socialismo», e il presidente della Camera penale di Roma Oreste Flamminii Minuto.

«La magistratura - ha detto Vigna - è dovuta intervenire su fenomeni criminali perchè altri non se ne sono occupati.

Ovviamente quando si affronta per necessità un fenomeno è quasi scontato che l' attenzione del Pm sia più proiettata sulle esigenze di tutela della collettività che sulle garanzie individuali. Ma non si può dire che ciò sia avvenuto per colpa della magistratura».

Quanto al fatto che Mani Pulite abbia fatta emergere solo una parte minima dell'illegalità, Vigna ha risposto che ci sono molti reati impuniti («il 90 per cento degli autori di furti e il 60 per cento di quelli di omicidio sono ignoti»), ma che anche in questo caso la responsabilità non si può far ricadere sulla magistratura«. Il problema è che mancano uomini («il numero dei pm di Roma e Milano messi insieme è stratosfericamente lontano da quello della sola città di Monaco») e gli strumenti sono vecchi: »Ci vuole un nuovo codice penale che individui interessi forti che meritano la sanzione penale e allora si potrà depenalizzare una miriade di leggi speciali«.

Vigna si è trovato di fatto in minoranza nella difesa dei pm, apertamente criticati sia da Flaminii Minuto sia dall' ex senatore Macaluso, almeno con riferimento al passato. «Alcuni Pm sono stati colti da un tale accanimento da non concepire di essere smentiti neanche dalla Cassazione, perchè ogni smentita era intesa come una sorta di delegittimiazione» ha detto l'ex senatore, che però su un punto si è dissociato da Nordio: »Non sono d' accordo sul fatto che rubare per il partito sia peggio che rubare per sè. Tanto è vero che persone pesantemente colpite da Tangentopoli come Citaristi e Greganti non sono stati dileggiati come gli altri. I cittadini cioè hanno scoperto una morale nell' immoralità«.

Nordio sostiene nel libro e lo ha ribadito anche ieri che rubare per il partito sia più grave che rubare per sè: ciò perchè «si distraggono risorse pubbliche alterando le pari condizioni di partenza nella lotta politica.

Il pm Carlo Nordio

Pier Luigi Vigna

MESSINA: ARRESTATI DUE SINDACALISTI

Il «pizzo» sui disoccupati

MESSINA — Quando un paese è ammalato di concussione, la sua democrazia ne soffre, la fiducia dei cittadini ne risulta profondamente minata. E tuttavia vi sono forme di concussione che appaiono più gravi di altre, determinano un maggior allarme sociale. E' il caso della vicenda che avviene a Patti, nel messinese, dove due sindacalisti della Cgil sono stati arrestati per avere imposto, secondo l'accusa, una tangente su un sussidio disoccupazione. E' una storia, questa, che si allinea in parallelo allo sconcerto provocato dalla vicenda della riammissione in servizio di un ufficiale della Guardia di finanza infedele.

Insomma se non ci si può fidare nemmeno dei guardiani, nelle mani di chi mettere il rispetto delle regole? A Patti, per le accuse formulate dal Pm ed avallate dalla decisione del gip, sono finiti in carcere il segretario della Camera del lavoro di Sant'Agata di Militello, Carmelo Cortese, di 46 anni, ed il responsabile dell'ufficio locale del patronato del sindacato, Nicola Gaglio, di 29 anni, mentre a Messina è stato arrestato l'impiegato dell'Inps Domenico Bersani, di 35 anni.

Sostiene la procura che i due sindacalisti avrebbero preteso una tangente di 9 milioni da un operaio disoccupato. Soltanto ungendo le ruote, il poveretto sarebbe riuscito ad ottenere dall'Inps la riscossione dell'indennità di disoccupazione di un quadriennio, a partire dal 1992.

PESCARA / PRENDE SEMPRE PIU' CORPO L'IPOTESI DELLA DISGRAZIA

L'autopsia conferma: annegato

Oggi i funerali del piccolo Davide - In serata la polizia ha ascoltato un altro minore, suo amico

PESCARA – Dopo l'esito dell'esame autoptico, avvenuto ieri pomeriggio, con la conferma della morte per annegamento e l'esclusione di segni di violenza sul corpo, sembra prendere sempre più consistenza tra gli investigatori l'ipotesi che la tragica fine del piccolo Davide sia stata una disgrazia. Lo stesso titolare dell' inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Bellelli, ha detto che «forse, probabilmente, è stata una disgrazia». Il magistrato ha poi polemizzato con l'eccessiva attenzione dedicata dai giornalisti al ruolo di Yuri, l'amichetto più stretto di Davide. «E' un bambino di 11 anni e ha il diritto di essere lasciato in pace», ha detto Bellelli sottolineando che si tratta di un minore che dovrebbe essere tutelato e del quale si dovrebbe parlare il meno possibile, come di tutti i bambini.

Per gli investigatori ora resta soltanto da chiarire, in caso di conferma definitiva della disgrazia, come possa essere avvenuta la caduta di Davide nel fiume. Ma anche su questo fronte non ci sono molte possibilità di azione. «Naturalmente le indagini non sono concluse - ha detto il dirigente della Squadra Mobile di Pescara, Patrizio Di Frischia - certamente, però, non si può interrogare la natura perchè al momento, soltanto le piante in riva al fiume sanno ciò che è accaduto».

In serata la polizia ha ascoltato un altro minore, dopo che ieri, per due volte, aveva sentito il migliore amico di Davide. La notizia, prima smentita ai giornalisti, è stata poi confermata dal dirigente della squadra mobile davanti alle telecamere di «Chi l'ha visto».

Faccia pulita, occhioni neri e intelligenti, indole buona e sincera: è difficile pensare che l'amichetto del cuore possa custodire un grande segreto nell'inchiesta sulla morte di Davide Mutignani. Eppure, sono in molti a crederlo. Primo fra tutti il padre di Davide. «Lì raccoglievano le pietre - ha detto ieri il ragazzino condotto sul posto dove giocava con Davide -. Là, invece, ci appendevamo agli alberi e cercavamo le lucertole. Qui ci bagnavamo i piedi. Ma è stato in tutto tre o quattro volte». Il legale Angelo Scudieri, chiamato da sua madre, «se in quel posto fosse accaduto qualcosa di grave, il bambino si sarebbe tradito, almeno emotivamente».

Non avvalora ma non esclude nessuna delle due ipotesi lo psicologo Giuseppe Orfanelli, consulente designato dalla Procura di Pescara. «I ragazzi incontrati in questa inchiesta hanno personalità varie, vivono, per l'età, una fase di cambiamenti totali. Tra loro alcuni hanno una personalità più spiccata, un'intelligenza più viva».

I funerali di Davide Mutignani si svolgeranno oggi alle ore 14 nella chiesa di San Giuseppe, la parrocchia vicina all' abitazione del ragazzo. Lo ha annunciato il padre ai giornalisti che lo hanno avvicinato a conclusione dell'autopsia.

Alfredo Mutignani, molto scosso e confuso, ha detto di non sapere chi celebrerà la messa, se il parroco, don Achille - che conosceva bene Davide - oppure l'arcivescovo di Pescara, Francesco Cuccarese, il quale aveva accompagnato i genitori del ragazzo mercoledì 30 aprile a Roma facendoli incontrare con il Papa al termine dell' udienza generale. Secondo quanto si è appreso, l'omelia sarà tenuta dal mons. Cuccarese.

PESCARA / LA PISTA ERRATA DI NAPOLI, CITTA' NATALE DI GILIBERTI

Critiche al questore: «Non me ne vado»

PESCARA – Il questore di Pescara, Biagio Giliberti, a suo tempo questore a Trieste, gli aveva riportato da Napoli una pergamena: in caratteri gotici c'è scritto il nome di Davide. E sotto le presunte caratteristiche che quel nome regala a chi lo porta: «Chi si chiama Davide odia le prepotenze, è orgoglioso, impavido, praticamente incosciente». Ieri Alfredo Mutignani, il padre del piccolo Davide trovato morto alla foci del Pescara, rigirava tra le mani quella pergamena: «Impavido, lui che temeva il buio?

E' anche il momento dei rimorsi: «Potevo fare di più? Potevo insistere di più con la Polizia? Ma come obbligarli a darmi retta? A lasciar perdere la pista napoletana, a concentrare le ricerche qui, a Pescara?» Nella stanza che Davide divideva con il fratello, Patrizio, ogni oggetto lo attende invano: sulla parete il poster delle Spice Girls, su una mensola la sua collezione di pupazzetti, la vasca con i pesci e la tartaruga Ninja. Il suo merlo, Pollon, ha spiccato il volo e non è tornato. Il cagnolino, Milady, uggiola triste.

A scuola la notizia della morte di Davide è arrivata con due ispettori. Cercavano Yuri, l'amico del cuore. L'insegnante di italiano, Antonietta Muraco, è crollata: «Non riuscivo a parlare», racconta commossa. E' toccato così alla maestra di matematica, Silvia Peca, dirlo ai bambini: «Sono scoppiati tutti a piangere. Ho detto loro che bisognava avere tanto coraggio, perchè un pò dobbiamo darlo anche alla famiglia di Davide». Poi sul banco vuoto del bambino qualcuno ha messo un mazzo di fiori e tanti cuori sono stati disegnati sulla lavagna con pensieri d'affetto, uno per ogni compagno.

Per tre settimane la pista napoletana ha ingannato tutti: Davide era un ragazzo più sveglio della sua età, fin troppo sveglio - questa la tesi -, ed era fuggito (forte della sua esperienza ai bordi della strada, nel quartiere degli emarginati, Rancitelli), in direzione Napoli, dove rifugiarsi tra altri ragazzi emarginati è facile.

La città è indignata per come sono state condotte le indagini. Qualcosa si è incrinato in questa città fatta tutta di negozi e banche. E non è solo il rapporto con la Polizia. Ma il questore, Giliberti, lo nega: «Altrimenti - dice - ne trarrei le dovute conseguenze. Mi dimetterei!«.

La verità è che a Pescara nessuno vedeva Davide, perchè i ragazzi di Rancitelli nessuno li ha mai visti. Se ci sono, se esistono, sapranno come arrangiarsi. Non sono ragazzi di strada? E allora? Forse, anche seguendo questa logica, il questore, di origini napoletane, ha finito col puntare tutto sulla ruota di Napoli. Ma è andata male.

Un invito ad essere «rigidamente aderenti alle norme comportamentali che la deontologia professionale ed i vari codici impongono» è stato rivolto ai giornalisti dal presidente dell' ordine professionale dell' Abruzzo, Gianfranco Volpe. Anche l'Ordine dei giornalisti del Lazio e Molise invita «tutti i colleghi e i direttori delle loro testate ad usare la massima cautela e a rispettare la Carta di Treviso a tutela dei minori.

LA MADRE CHIEDE AIUTO A UN ALTRO PRETE

Parroco nega la particola al bimbo down: «Disturba»

TRENTO — Può un bambino handicappato ricevere il sacramento della comunione? Certamente, rispondono alla Cei. Ma un parroco di Campotrentino, una parrocchia della periferia nord di Trento, sembra pensarla in un altro modo. Visto che la mamma di un ragazzo di 11 anni, affetto da handicap psichico si è dovuta rivolgere ad un' altra parrocchia perchè don Flavio Maurina, di 70 anni, avrebbe negato al ragazzo la comunione, per il solo fatto che agli incontri di catechesi il ragazzo «disturbava».

Il ragazzo down, che frequenta la quarta elementare, già lo scorso anno non era riuscito a ricevere la prima comunione, ma la madre sperava che quest'anno il parroco lo avrebbe ammesso al sacramento. Di fronte al rifiuto del sacerdote, la donna ha dovuto rivolgersi al prete di un'altra parrocchia vicina che si è detto disponibile, purchè sia d'accordo il parroco di Campotrentino, don Flavio Maurina, 70 anni.

Secondo don Ernesto Menghini, responsabile diocesano dell'ufficio catechistico, «i sacramenti non possono essere negati a nessuno, tanto meno a ragazzi con handicap, anche se vanno considerati casi particolarmente delicati e difficili».Certo in casi come questi, secondo don Menghini, è più che mai necessario il coinvolgimento della famiglia e della comunità, che non sempre si riesce a trovare.

IN BREVE

Intrusione alle 20 nell'audio del Tg1 con l'invito di andare il 12 a Venezia

BELLUNO — Un'intrusione sull'audio del Tg1 è avvenuta alle 20 di ieri sera nella zona sud est di Belluno. Una voce di uomo con accento veneto, apparentemente registrata, ha oscurato il sonoro del telegiornale pronunciando un proclama di tipo autonomista. Il messaggio del sedicente «Veneto serenissimo governo», concluso dall'invito a recarsi «tutti a Venezia» il 12 maggio, bicentenario della caduta della Repubblica Veneta, è stato ripetuto due volte e mezzo. La prima volta la trasmissione era molto disturbata, nitida invece la seconda, mentre la terza è stata interrotta verso la metà.

Napoli, ragazzo muore folgorato mentre sta rubando cavi elettrici

NAPOLI — Un ragazzo, non ancora identificato e dell'età apparente di 16-17 anni, è morto ieri pomeriggio folgorato mentre, secondo i primi accertamenti compiuti dalla polizia, stava rubando alcuni cavi elettrici in un deposito a Napoli. Il giovane è stato soccorso in strada da una pattuglia di agenti. Era riverso sul marciapiedi ed aveva accanto un amico che stava inutilmente tentando di rianimarlo. La polizia ha condotto all'ospedale Loreto Mare il ragazzo, che è morto durante il tragitto.

Domenica «L'azalea della ricerca» Donne, di tumore si guarisce di più

MILANO — L'Airc, alla vigilia della campagna «L'azalea della ricerca», in programma domenica in tutta Italia per la festa della mamma, promuove oggi a Milano un convegno sul tema «L'Airc e le donne: di tumore si guarisce sempre di più». Verrà sottolineato il ruolo della ricerca sul cancro nell'accorciare il «gap» tra la curva d'incidenza della malattia, in crescita, e la curva delle guarigioni, anch'essa in crescita. Sulla festa di domenica l'Airc ricorda che i contributi provenienti dalla distribuzione di un milione di azalee sono un determinante finanziamento per i suoi progetti di ricerca.

FIRENZE: TRAGICA FINE DEL PIONIERE ITALIANO DEGLI ABORTI E DELL'EUTANASIA

Un laccio per dottor Morte

Giorgio Conciani, di origine triestina, già radiato dall'Ordine, vecchio e malato, si è impiccato

LA CHIEDE IL 53% DEGLI ITALIANI

«Tabù eutanasia»: una legge in apnea ormai da 13 anni

ROMA — Tredici anni. Tanti ne sono passati da quando in Italia si è cominciato a discutere alla luce del sole, in termini politici e scientifici, il problema etico e sociale della «eutanasia legale». Ma da allora mai nessuna proposta di legge è riuscita a varcare le porte del Parlamento anche se un recente sondaggio della Doxa ha rivelato che il 53 per cento degli italiani è favorevole all'eutanasia e il 38 è incerto.

Il primo a parlare di eutanasia, sollevando subito un vespaio di polemiche, fu il deputato Loris Fortuna. Nel dicembre '84 presentò una proposta di legge che esentava il medico dal somministrare terapie che prolungassero la sopravvivenza a tutti i costi. Il suo progetto non fu mai discusso alla Camera, come nemmeno quello di Fiandrotti che lo ripresentò dopo la scomparsa di Fortuna. In un cassetto sono rimaste anche le proposte di legge della socialista Artioli (presentata nell'87 e ritirata nel '90) e quella di Olindo Dal Donno (Msi), pure di quegli anni. La tredicesima legislatura, quella in corso, non prevede in questo delicato territorio della vita (e della morte) dei cittadini alcuna proposta. E' l'ennesimo segno della difficoltà di trovare un terreno di dibattito e di scelte che possa mettere d'accordo un po' tutti, credenti e no, gli scienziati e l'uomo della strada.

Il diritto a morire con dignità, il rifiuto dell'accanimento terapeutico sono diventati ormai motivo di dibattito planetario difronte a nuove e vecchie sofferenze che rendono spesso drammatico, insopportabile l'ultimo cammino dell'uomo. Mentre si moltiplicano i familiari dei «pazienti terminali» che si consumano tra la tentazione e l'orrore di porre fine alle sofferenze dei loro cari con un atto finora lasciato al volere del Cielo, la classe medica stenta a trovare una linea comune. Lo scontro è tra chi ritiene che comunque e sempre anche il malato giudicato inguaribile abbia il diritto di vivere più a lungo possibile e chi vede invece nella «morte dolce» l'ultima, umana difesa contro la sofferenza inutile. La Chiesa è combattuta: Giovanni Paolo II ha posto un netto rifiuto, i gesuiti su Civiltà cattolica hanno detto che la cura non deve imporre al malato un'inutile agonia. Dal punto di vista legale la situazione non è affatto diversa da quella di tredici o cinquant'anni fa: il medico è tenuto sempre a tutelare fino all'ultimo la vita del paziente, anche se è lui a chiedere di morire. I giuristi più sottili hanno trovato una incongruenza in questo comportamento rispetto al dettato dell'articolo 32 della Costituzione secondo il quale nessuno può essere obbligato a curarsi. Ma è chiaro che pensare di risolvere il problema sul filo di una dotta disquisizione giuridica è riduttivo rispetto agli interrogativi che nell'ultimo decennio sono rimbalzati da un capo all'altro del mondo civile: chi e cosa possono definire una «buona morte»? Quando deve intervenire la legge e a chi spetta l'ultima parola? L'eutanasia passiva, quella che non implica un'azione diretta nel porre fine alla vita, è ammessa solo in otto stati degli Usa e in Svizzera nel cantone di Zurigo. In Olanda è un fatto semilegale. Nel resto d'Europa è materia di acceso dibattito e di grande lavoro per gli occulti «dottor morte». In Italia dopo tredici anni di inchieste e di dibattiti siamo rimasti al XVII secolo di La Rochefoucauld: «nè il sole nè la morte, diceva, si possono guardare in faccia».

Roberto Altieri

FIRENZE — «Mio padre non ha scelto la 'dolce morte', perchè riteneva che impiccarsi fosse un mezzo più sicuro. Inoltre la malattia che lo aveva colpito gli impediva di muoversi per andare in farmacia ed essendo stato radiato dall'Ordine non poteva prescriversi i farmaci che aveva usato per altri». Spiega così Ferruccio Conciani la morte del padre Giorgio, triestino di nascita, ginecologo famoso per i primi aborti clandestini e la pratica dell'eutanasia, che lunedì sera ha scelto di togliersi la vita impiccandosi ad una trave della cantina della sua casa al Girone, alle porte di Firenze, anzichè usare i medicinali per darsi una buona morte. Giorgio Conciani, aveva 67 anni, era malato di sclerosi multipla e semiparalizzato. Lo ha trovato rientrando in casa il figlio Ferruccio, 28 anni, laureando in architettura.

«Qualche volta speravo che non avesse il coraggio di suicidarsi - ha aggiunto Ferruccio - ma come potevo sperare visto che in vita sua ha sempre fatto quello che voleva. Mio padre era molto depresso dopo la radiazione dall'albo e la grave malattia che lo avrebbe progressivamente portato all'immobilità assoluta. Me lo aspettavo da un momento all'altro. Spesso parlando aveva manifestato l'intenzione di togliersi la vita ed alle mie osservazioni rispondeva che le idee di un uomo vanno rispettate. Di lui apprezzo e apprezzerò sempre la grande coerenza: una virtù rara di questi tempi».

Giorgio Conciani ancora una volta è stato coerente con sè stesso, con una vita interamente vissuta controcorrente. Ha praticato l'aborto quando era vietato. Ha continuato a praticarlo clandestinamente dopo la legge di legalizzazione perchè - dichiarava - «io sono per l'aborto libero». E' stato un sostenitore dell'eutanasia.

«Io trovo infinitamente più disumana la tortura che non la morte», spiegava. E la tortura - spiegava - «è prolungare una vita contro la dignità della persona». Se la pratica dell'aborto gli è costata il carcere, le sue convinzioni sulla 'dolce morte' hanno avuto un prezzo forse ancora più pesante: la radiazione dall'Ordine dei medici. Nel 1975 il ginecologo, che non ha lasciato alcun scritto e che secondo il suo desiderio non avrà funerale e sarà cremato oggi al cimitero di Trespiano, finì in carcere con l'accusa di praticare aborti clandestini. Una vicenda clamorosa. In una villa in collina il medico aveva allestito insieme al Cisa (Centro informazione sterilizzazione aborto) un ambulatorio per le interruzioni di gravidanza. L'allora sostituto procuratore Carlo Casini, oggi europarlamentare e leader del Movimento per la vita, coordinò l'inchiesta nella quale Conciani figurava come imputato insieme con altre 41 persone, tra le quali gli esponenti radicali Gianfranco Spadaccia, Emma Bonino, Marco Pannella e Adele Faccio, tutti accusati di essere membri di associazione a delinquere finalizzata agli aborti clandestini. Solo nel 1990 il processo arrivò in portò con l'assoluzione di tutti gli imputati.

MORTO AI CHAMPS-ELYSÉES PER MANCANZA DI SOCCORSO

Italiano ucciso a Parigi dall'asma Sotto inchiesta farmacista «lento»

PARIGI — E' morto così, abbandonato su una delle strade più grandi e più frequentate del mondo, gli Champs-Elysées. E' morto assurdamente, perchè un farmacista che forse non capiva, che forse aveva paura di compiere un'irregolarità, o forse semplicemente non aveva voglia di perdere tempo, si è rifiutato di soccorrerlo. Paolo Bongiovanni, 55 anni, commercialista romano, sposato e con un figlio, ha pagato troppo cara una nottata parigina.

Era tarda notte, lunedì, e Paolo Bongiovanni stava percorrendo il celebre, lungo vialone parigino. Era in macchina, secondo la polizia in compgnia di una donna.

All'improvviso ha avuto un attacco d'asma, male di cui soffriva, forse a cusa dei pollini di stagione.

Bongiovanni ha cominciato ad avere sempre maggiori difficoltà di respirazione, e rantolando ha cercato soccorso. Lui stesso, o la donna che lo accompagnava, ha chiesto soccorso alla farmacia notturna. Sarebbe bastata un'iniezione, o anche una bomboletta spray di «Ventolin», un farmaco usato abitualmente dai soggetti a rischo di asma. Sembra che il farmacista, non comprendendo forse la situazione, si sia rifiutato di vendere il farmaco perchè occorre una ricetta medica. Inutili le proteste della donna, che indicava Bongiovanni rantolante lì accanto. Gli sforzi di Bongiovanni sono durati pochi minuti. Poi l'uomo si è accasciato al suolo svenuto, il volto bluastro. Solo allora la donna è riuscita a convincere gli uomini del servizio di sicurezza a chiamare un'ambulanza. Ma non c'era ormai pio niente da fare, e la corsa all' ospedale Amboise Parè è stata inutile: arresto cardio-circolatorio grave. Bongiovanni è rinvenuto qualche attimo, dopo un massaggio cardiaco in ambulanza, ma è morto durante il trasporto.

La polizia francese ha ieri messo in stato di fermo il farmacista, e lo sta interrogando con l'ipotesi di accusarlo di omissione di soccorso. Intanto nella capitale francese sono già arrivati i fratelli di Paolo Bongiovanni e sua cognata: potranno forse ottenere giustizia, ma certo non farsi una ragione di una tragedia inutile.

Il dramma consumatosi nel cuore di una delle metropoli più moderne del mondo appare tanto più incredibile perchè proprio la Francia già molti anni fa era passata all'avanguardia nell'assistenza ai pazienti asmatici. Consci dell'importanza di un intervento tempestivo con i cortisonici per controllare la crisi asmatica, i responsabili della sanità francese avevano affidato ai vigili del fuoco il compito di primo soccorso perchè ritenuti i più veloci negli spostamenti. Ma ieri, forse, nessuno se ne è ricordato.

p. f.

CRESCE IN PUGLIA L'ALLARME-ALBANESI

Il vescovo di Lecce: «Fermate i profughi»

ROMA — Fermate gli esodi alla partenza. Ora a chiederlo sono anche i volontari dell'accoglienza. Quelli che hanno accolto a braccia aperte i profughi albanesi e ne hanno aiutati tanti. Come monsignor Francesco Ruppi, arcivescovo di Lecce, che attualmente ne ospita 250. Ieri ha deciso però di venire allo scoperto per chiedere maggiori controlli lungo le coste albanesi. «Bisogna intervenire con più forza - chiede monsignor Ruppi - e con più decisione per fermare gli esodi alla partenza, evitando che si ripeta questo rituale di centinaia e centinaia di uomini che fuggono e poi all'indomani vengono riportati con la forza in Albania».

«Con la forza di chi ha finora svolto l'accoglienza umanitaria a migliaia e migliaia di profughi e che attualmente ospita in due centri oltre 250 profughi albanesi - prosegue Ruppi - sento di dover chiedere al governo italiano una riflessione attenta e seria su quello che sta avvenendo sulle coste albanesi in queste ore. Non è possibile infatti che la Forza multinazionale giri al largo o si limiti solo ad osservare senza impedire illegalità gravi e pericolose. E' giusto che tale Forza sia e rimanga una 'forza di pace' e che svolga solo azioni umanitarie ma credo che sia anche intervento umanitario scoraggiare esodi inconsulti che non fanno che aggravare la situazione albanese».

L'allarme dunque è generalizzato. E a poco servono le cifre rassicuranti fornite dal ministero dell'Interno: dall'inizio della crisi albanese sono stati complessivamente rimpatriati 2.531 albanesi. E negli ultimi giorni, dal 27 aprile, ne sono stati respinti 614. Ma dalla costa albanese giunge un grido di allarme. Il capo della polizia di Scutari, Bajram Ibraj, avverte: «non possiamo impedire altri imbarchi di clandestini dalla baia di Velipoje, come quello dello scorso fine settimana, se non avremo l'aiuto della forza multinazionale di protezione. Noi siamo senza mezzi, senza munizioni e costantemente minacciati dalle organizzazioni malavitose».

NAPOLI

Il cuore di Giuseppe ha smesso di battere

NAPOLI — Giuseppe Mongiello, 36 anni, sposato, padre di due figli di otto e 15 anni, è morto ieri sera nel reparto di rianimazione dell'ospedale cardarelli di Napoli dove era ricoverato in com airreversibile.

La sua tragica odissea comincia con un banale incidente domestico il 15 aprile. Di ritorno dal lavoro di commesso, mentre sta pulendo una porta di casa cade dalla scala e batte la testa sul pavimento. All'ospedale «Incurabili» perde conoscenza e viene operato al cervello per un ematoma extradurale. Da lì Giuseppe è trasferito in Rianimazione al «Cardarelli» in stato di coma.

E' allora che la moglie, Rosaria, vigilatrice d'infanzia, il fratello Gennaro, infermieri, parenti e amici danno il via alla loro battaglia: non vogliono che i medici stacchino il respiratore automatico che tiene in vita Peppe, anche se il suo encefalogramma è piatto e i medici parlano di «coma irreversibile». Bersaglio dei familiari, le norme che regolano l'accertamento della morte cerebrale, attraverso l'intervento di una commissione medico-legale che, dopo una osservazione di sei ore, autorizza o meno la «estubazione», ovvero il distacco del paziente dal respiratore automatico che lo tiene artificialmente in vita. Il fratello di Peppe lancia l'ennesimo appello: «Continueremo a lottare per umanizzare la sanità, le Rianimazioni.».

TRAGEDIA

Embolia cerebrale scambiata per stress

BARI — Una probabile embolia cerebrale scambiata dai medici come stress post-parto e una donna di 35 anni muore in preda ad atroci dolori: è la denuncia dei familiari di Caterina Brescia, di Monopoli (Bari), che ha perso la vita per cause che saranno stabilite da un'autopsia disposta dalla magistratura. La storia di Caterina, ingegnere edile, comincia il 24 aprile: all'Ospedale De Bellis di Castellana Grotte partorisce un bambino, con un parto cesareo deciso all'ultimo e con anestesia spinale. La donna viene dimessa il 29 ma avverte forti dolori alla schiena: per i dottori normale conseguenza dell'intervento. Nei giorni successivi Katia ha prima decimi di febbre e mal di testa (il medico curante consiglia la «Tachipirina», pensa a un'influenza), poi mal di testa e di denti, poi ancora formicolii a braccio e gamba sinistri, che riesce a malapena a muovere. Il 4 maggio la donna è ricoverata a Castellana Grotte, è in stato confusionale: esame neurologico e la diagnosi, stress post-operatorio. E' ricoverata in Ostetricia: solo dopo un'ora giunge il medico di turno. Katia è sopraffatta da vomito e diarrea. Le danno un Valium «senza effettuare - denuncia il marito - visite o esami». Katia cade in un sonno profondo e, su insistenza dei famigliari, è trasferita all'Opedale di Conversano: muore dopo un'ora e dopo che i medici avevano rassicurato il marito.

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Ottavio Gallinotti

Ne danno il triste annuncio i figli PIERANGELO e MARIO, le nuore MARISA e LAURA, i nipoti SUSANNA con SANDRO, MARIANGELA con PAOLO, OTTAVIO, CHIARA, i pronipoti MASSIMILIANO, CRISTIANO, ARIANNA, STEFANO e parenti tutti.

Un grazie particolare va al medico curante dottoressa MORENA e alla signora ELDA per la sua affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 1997

Partecipano al dolore della famiglia LICIA, GIULIANO, CRISTINA, CLARA e LUIGI.

Trieste, 7 maggio 1997

Partecipano al dolore i dipendenti RADICI, DOMUS, DOMUS GIULIA.

Trieste, 7 maggio 1997

Partecipa al lutto LOREDANA CIVRAN.

Trieste, 7 maggio 1997

Affettuosamente vicine a MARIO, PIERO e famiglia: ANNA, PAOLA, LAURA.

Trieste, 7 maggio 1997

BRUNELLA e MARTINO ZAMBAITI, MARIAGRAZIA e GIANCARLO ZAMBAITI con i rispettivi figli, sono vicini a PIERO e MARIO GALLINOTTI nel lutto per la scomparsa del padre signor

Ottavio Gallinotti

Leffe, 7 maggio 1997

GIANNI e LUCIANA RADICI con i figli e le rispettive famiglie partecipano al lutto dei nipoti PIERO e MARIO GALLINOTTI per la perdita del papà

Ottavio Gallinotti

Leffe, 7 maggio 1997

ALBERTO e LIVIA RACCAGNI, addolorati per la scomparsa del signor

Ottavio Gallinotti

partecipano al lutto di PIERO e MARIO GALLINOTTI e famiglie.

Torino, 7 maggio 1997

I dirigenti, gli impiegati e le maestranze della RADICI Manifattura Automatica di Gandino porgono sentite condoglianze alle famiglie PIERO e MARIO GALLINOTTI nel lutto per la scomparsa del padre signor

Ottavio Gallinotti

Gandino, 7 maggio 1997

Partecipa al lutto la famiglia MUSTO.

Trieste, 7 maggio 1997

Partecipa con dolore al lutto famiglia MANZONI.

Trieste, 7 maggio 1997

Partecipano al dolore di MARIO e famiglia, gli amici LUCIO, MARIUCCIA, NEREO, ROSANNA, SILVANO, SUSANNA, FRANZ e CRISTINA.

Trieste, 7 maggio 1997

CARLO e GRAZIA BONAZZI coi figli FABIO, ANTONIO, M. TERESA e GIULIO partecipano ai cari cugini il loro profondo dolore per la perdita dello zio

Ottavio Gallinotti

Verona, 7 maggio 1997

L'Associazione scolastica ENCIP partecipa al lutto di CARMEN per la scomparsa della sorella

Liliana Simonetti ved. Allegro

per anni amata e stimata insegnante della scuola.

Trieste, 7 maggio 1997

Si associano al dolore: LORENA, GIONA, famiglia FRANCESE.

Trieste, 7 maggio 1997

FRANCESCO BIAMONTI e famiglia profondamente addolorati partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

Franco Farolfi

Trieste, 7 maggio 1997

La Junior Chamber Trieste ricorda con rimpianto e affetto il socio

Franco Farolfi

Trieste, 7 maggio 1997

I compagni e le famiglie della classe I, le maestre PITTI e LALA sono vicini a FILIPPO e alla sua famiglia per la perdita della cara mamma

Alessandra Adovasio Simoni

Trieste, 7 maggio 1997

Vicini a RENZO: GUSTAVO e CATERINA.

Trieste, 7 maggio 1997

Nel trigesimo della morte della signora

Thea Fogazzaro

sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù, via Manzoni, il giorno 9 corrente, alle ore 17.

Trieste, 7 maggio 1997

---

†

E' spirato serenamente nella sua casa di Aquileia

Angelo Comelli

di 89 anni

Lo annunciano addolorati il figlio GIULIO con MARISA, ROBERTO e CLAUDIO, il nipote SERGIO con CRISTINA, IVO, STEFANIA e GIULIA.
La cerimonia funebre avrà luogo oggi, alle ore 14.30, nella Basilica di Aquileia.

Aquileia, 7 maggio 1997

Si uniscono il nipote MARIO e la figlia DANIELA, AMEDEA GARDINI, STEFANIA VOCERI.

Aquileia, 7 maggio 1997

Partecipano al lutto della famiglia FABIO e LYDIA, MINO e NIVES.

Udine, 7 maggio 1997

Con vero affetto partecipiamo al dolore di GIULIO, MARISA e familiari per la perdita del caro papà

Angelo Comelli

Gli amici di sempre ALBERTO e PIA, PUCCIO e MARIELLA, DOLLY e RENZO, MAGDA e PIERO, MOMI e LUCIANA, GIAN PAOLO e ALIDA.

Udine, 7 maggio 1997

Partecipano al dolore di ROBERTO e famiglia: NICOLETTA e famiglia SCALA.

Trieste, 7 maggio 1997

ALBERTO, GIOVANNA e ANGELA OPPENHEIM con GIUSEPPE e GIOVANNI addoloratissimi sono vicini al fraterno amico GIULIO e ai suoi cari per la morte del papà

Angelo

Trieste, 7 maggio 1997

GIANFRANCO e LETIZIA KOSTORIS commossi partecipano al dolore di GIULIO e di tutta la famiglia.

Trieste, 7 maggio 1997

Angelo Comelli

Lo ricordano con affetto LILIANA, ANGELA, ERNESTO.

Aquileia, 7 maggio 1997

PIERPAOLO POILLUCCI è vicino all'amico GIULIO e partecipa addolorato al suo lutto.

Trieste, 7 maggio 1997

ALFREDO SPADARO partecipa al lutto dell'amico GIULIO COMELLI.

Trieste, 7 maggio 1997

---

†

Sabato 3 maggio è scomparso

Guglielmo Iorio

Ne danno notizia la moglie BEATRICE e il figlio MASSIMO.
Le esequie si terranno giovedì 8 maggio alle 9 in via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei propri cari

Nestore Hauser

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ADA, la figlia GABRIELLA, il genero CARLO.
Un sentito ringraziamento alla direzione e al personale tutto della Casa Emmaus per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo venerdì 9 maggio, alle ore 9.20, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 1997

Ricordano affettuosamente il caro

Nestore

- i fratelli NEREO con LICIA ed ERMANNO con LILLA e famiglie;
- le cognate SILVIA, MARTA e MARIA e famiglie;
- LUIGI TROIANI e LAURA LIZZIER.

Trieste, 7 maggio 1997

Ciao zio

Nestore

non ti dimenticheremo mai: MANUELA, LUCIANO, ANNALISA e MATTEO.

Trieste, 7 maggio 1997

CARLO, ELLY, INGE partecipano al dolore di ADA e famiglia.

Trieste, 7 maggio 1997

Affettuosamente vicine ad ADA le consorelle vincenziane: BORRUSO, BROCCOLERI, FARCI, LENOTTI, RINALDI, ZARATTIN, ZAMPA.

Trieste, 7 maggio 1997

Partecipano GRAZIELLA e ALBERTO GATTEGNO.

Trieste, 7 maggio 1997

Si associa il consiglio centrale della Società di San Vincenzo.

Trieste, 7 maggio 1997

Rendono omaggio al caro estinto la presidenza e il consiglio direttivo dell'Ass. naz. mutilati e invalidi di guerra.

Trieste, 7 maggio 1997

Il Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, i consiglieri, i magistrati e il personale tutto del Consiglio partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ON. AVV.

Alfredo Pazzaglia

di cui ricordano la grande cultura giuridica, il senso delle istituzioni, l'equilibrio e l'umanità.

Roma, 7 maggio 1997

Zia ROSETTA e famiglia partecipano con affetto alla scomparsa della cara

Ofelia

Monfalcone,
7 maggio 1997

---

†

È partito per il suo ultimo viaggio il nostro comandante

Flavio Castellani

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli MASSIMILIANO e ALESSANDRA, la moglie SUSANNA e il fratello GLAUCO.

Trieste, 7 maggio 1997

Profondamente addolorati partecipano ITALIA, GIORDANO, MAURO, SUSANNA, GIOVANNA, GINO.

Trieste, 7 maggio 1997

Vicina con affetto: CRISTINA.

Trieste, 7 maggio 1997

GUIDO, ARIELLA e MONICA CANDIANI e TULLIO FURLANI si associano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Flavio

Trieste, 7 maggio 1997

Ciao

Flavio

- PAOLO
- FULVIA
- ANDREA
- SABRINA

Trieste, 7 maggio 1997

Sono vicini ad ALESSANDRA e SUSANNA con affetto: ANNY, ANDREA BARTOLI, ANDREA FRONTINO, CHIARA, CRISTINA, DAVIDE, DIEGO, FRANCESCA, LISA, LUCA, MARIAELENA, MARCO, MATTEO, ROBERTA e famiglie.

Trieste, 7 maggio 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pina Matossevich ved. Vellan

Ne danno il triste annuncio la figlia ALDA, le nipoti ROBERTA e ROSSANA, la sorella LINA, il fratello ANGELO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 8 maggio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 1997

---

†

Si è spenta il 6 maggio

Rita Da Zara

Maestra

Ne danno l'annuncio i figli MANOLA e DIEGO, le nipoti ISABELLA e SISSI e il genero ORAZIO.
Le esequie avranno luogo venerdì 9 maggio alle ore 8.30 da via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 1997

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Ondina Zorn in Lippolis

La ricorderanno sempre il marito ARALDO, i figli ALBERTO ed ELISABETTA con MARIO e ANNA, ENRICHETTA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 maggio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 12 maggio alle ore 10 nella chiesa dei Salesiani in via dell'Istria.

Per espresso desiderio di ONDINA non fiori ma offerte pro Caritas

Trieste, 7 maggio 1997

Ciao

Ondina

- zii EVELINA e PIERO, cugini ALICE, CARLETTO e famiglie

Trieste, 7 maggio 1997

Ciao

Ondina

- FRANCO e DOLORES e famiglie

Trieste, 7 maggio 1997

Partecipano al dolore di ARALDO: EDY, ELIO, EUGENIO, GIORGIO, TULLIO e famiglie.

Trieste, 7 maggio 1997

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di via dell'Istria n. 110/4 - 110/5.

Trieste, 7 maggio 1997

Il professor ARTURO FALASCHI, assieme a tutti i colleghi dell'I.C.G.E.B., partecipa al dolore di ELISABETTA.

Trieste, 7 maggio 1997

---

†

È mancato

Carlo Crevatin

Lo annunciano la moglie LAURETTA, i figli NELLA e OVIDIO, nuora, genero, nipoti, parenti tutti.
Si ringrazia il dottor VEGLIA per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 7 maggio 1997

Ciao

nonno

FRANCO, DENISE e famiglie.

Muggia, 7 maggio 1997,

7.5.1996 7.5.1997

Antonio Borello (Nino)

Nel primo anniversario della sua morte lo ricordano la sorella, il cognato, le nipoti GIULIANA e ALESSANDRA con i mariti, i pronipoti.

Trieste, 7 maggio 1997

«Quelli che confidano nel Signore sono come il Monte Sion che non vacilla, che è stabile in eterno». (Dal Salmo 125)

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Patacchi

Lo annunciano con profondo dolore la moglie, la sorella, i cognati, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 maggio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga con Santa Messa in loco.

Trieste, 7 maggio 1997

Sono affettuosamente vicini a LINA, i condomini dello stabile di via Baiamonti 47/1.

Trieste, 7 maggio 1997

---

†

Ha raggiunto la sua ALBINA

Danilo Cotar

Ne danno il triste annuncio la cognata ANGELA, i nipoti ROBERTO, DINA, DAVIDE e INGRID (assente), il cugino BRUNO con la moglie ALIDA.
Si ringrazia la Casa di riposo ROSANNA.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 1997

Partecipano le famiglie CARLO e FRANCESCO CARDEA, le amiche ANITA e MARIA.

Trieste, 7 maggio 1997

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pasquale Stefini (Nino)

Ne danno l'annuncio il figlio RICCARDO, la nuora VALENTINA, i nipoti KEVIN e ANDREA, la famiglia PETRONIO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 1997

Partecipano al dolore gli amici del campeggio.

Trieste, 7 maggio 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Orel ved. Coretti

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 8 corrente alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 1997

---

†

Il giorno 5 maggio, dopo lunga malattia, confortata dalla Fede, è mancata all'affetto dei suoi cari

Annamaria Battista ved. Golinelli

di anni 63

Ne danno il triste annuncio i figli FABRIZIO con DONATELLA e TOMMASO con MICHELA, la cognata SILVA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 maggio, nella chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato (Roiano), alle ore 10.30.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Trieste, 7 maggio 1997

Partecipa addolorata famiglia VEZZANI.

Trieste, 7 maggio 1997

Sono vicini a FABRIZIO e TOMMASO: FURIO e NIVES.

Trieste, 7 maggio 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Vizzini

Ne danno il triste annuncio i fratelli SALVATORE, MICHELE e CALOGERO, la sorella STEFANIA, la cognata RINA, i nipoti PAOLO e ROSARIO unitamente ai nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 9 maggio alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 1997

Partecipano al lutto le famiglie PASTORELLI e BELLADONNA unitamente agli amici.

Trieste, 7 maggio 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Frassinelli

Ne danno il triste annuncio la figlia GIULIANA, il figlio ENZO con PAOLA e DARIO, il nipote ENRICO, la sorella MARIA, il fratello SILVANO, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 10 alle ore 12 nella chiesa di Prosecco.

Non fiori ma elargizioni pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo

Trieste, 7 maggio 1997

Il giorno 6 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Cipriano

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 maggio alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista in Mogliano Veneto.

Trieste-Mogliano Veneto
Mestre, 7 maggio 1997

Si è spenta ieri 6 maggio, raggiungendo la sua adorata LICIA

Sofia Kermec ved. Toriser

di anni 105

La piange con infinita tristezza il figlio BRUNO.
Partecipano al suo dolore la nipote LICIA, la pronipote SILVIA, le nipoti RITA CHERMETTI con STELIO, MARIUCCIA e gli amici tutti.
Un grazie di cuore alla carissima SANDRA BONFANTE che l'ha assistita per lunghi anni, alla direttrice della casa di soggiorno «Villa delle Magnolie» di Monastier, dottoressa MANUELA CALVANI, e al personale tutto.
I funerali avranno luogo con partenza dalla casa di cura di Monastier, giovedì 8 maggio alle ore 10.
La funzione religiosa sarà officiata nella parrocchia della Frescada di Dosson alle ore 10.30.

Treviso, 7 maggio 1997

---

†

Ci ha lasciati

Bruno Sain

Lo annunciano FRANCA, assieme alle sorelle RINA e MARIA, i nipoti, parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 8 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 1997

Si associano ALBINA e BORIS.

Trieste, 7 maggio 1997

Ciao

zio

riposa in pace: LAURA e MANUELA con GIANFRANCO BOENCO.

Trieste, 7 maggio 1997

---

†

Dopo lunga malattia è mancata la

DOTTORESSA

Emma Gerdol

Ne danno il triste annuncio il cognato dottor RODOLFO BALLARINI e parenti nonché le affezionate LUCIANA, ISA e DIANA.
I funerali si svolgeranno giovedì, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga direttamente per il cimitero di Cattinara.

Trieste, 7 maggio 1997

Partecipa al lutto il rag. GIOVANNI MARCUCCI.

Trieste, 7 maggio 1997

Addolorati partecipano cugina MILENA, RENZO, ENCI, STEFANO e familiari.

Trieste, 7 maggio 1997

7.5.1995 7.5.1997

Fausta Favretti Astengo

Inconsolabile ti piango ogni giorno.

Tua figlia MARINA

Roma, 7 maggio 1997

AFRICA / IL VECCHIO DITTATORE PARTE GIA' OGGI PER IL SUO ESILIO DORATO

Addio Mobutu, Kabila ha vinto

Le truppe del generale ribelle sono ormai alle porte di Kinshasa, ma dietro di sé lasciano terra bruciata

KINSHASA — Kinshasa sta cadendo. Senza rumore e per ora senza combattimenti e tragedie. la capitale si prapara ad aprire le porte ai ribelli di Laurent-Desirè Kabila. Ci sono combattimenti? Sì, ancora qualche sacca di resistenza, dicono senza preoccupazione gli abitanti di Kinshasa. Ma non alle porte delle città. Più lontano, in quelle che ormai sono le retrovie dell'avanzante esercito dei nuovi padroni.

Mobutu, il vecchio dittatore, sta solo trattando per portarsi in esilio tutto quel che può del patrimonio accumulato in oltre trent'anni di governo, o meglio di saccheggio sistematico delle ricchezze del paese. Ha scritto persino al presidnete americano Clinton, di fatto sponsor del nuovo uomo forte Kabila, chiedendo di avere garanzie in questo senso. «Non siamo in grado di soddisfare una condizione del genere», ha risposto un funzionario del Dipartimento di Stato.

Il palazzo di Mobutu a Gbadolite, sua città d'origine nel nord dello Zaire, è stato saccheggiato ieri da soldati dell'esercito in rotta davanti alle milizie ribelli. Costruito nella prima metà degli anni '80, il palazzo da cinque anni era la residenza ufficiale permanente del presidente. A Mobutu potrebbero restare quindi solo i capitali che è già riuscito a portare all'estero. Che dovrebbero comunque permettergli di continuare a essere un uomo ricco.

Tutto dovrebbe finire entro poche ore, uno o due giorni al massimo. Lo assicurano gli americani. E se lo dicono loro che con Kabila hanno ormai un filo diretto, non c'è motivo di dubitarne. I 70mila uomini dell'Al-

Entro uno o due giorni i combattimenti saranno finiti. Ma la normalizzazione ha tempi molto più lunghi

lenza anti- Mobutu sono a meno di 50 chilometri dalla capitale, e hanno intimato la resa alle forze governative, già del tutto sbandate. Secondo la radio dei ribelli «Voce del popolo», i soldati dovrebbero lasciare Kinshasa e consegnarsi a Kenge, 200 chilometri a est, dove si trova adesso il qurtiere generale dell' esercito di Kabila.

Stamattina, Mobutu Sese Seko potrebbe essere già in Gabon, dicono i diplomatici occidentali rimasti a Kinshasa. Ufficialmente, il presidente vi andrebbe per incontrare il collega Omar Bongo, in realtà sarebbe solo la prima tappa di un esilio dorato, che lo porterebbe a stabilirsi in Francia.

Sta per terminare invece un altro esilio, tutt'altro che dorato: quello dei rifugiati hutu ruandesi in Zaire, per cui sono riprese ieri le operazioni di rimpatrio, sospese domenica dopo la morte di 99 persone calpestate nella calca dentro i vagoni ferroviari. I viaggi sono ricominciati dopo che l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati (Acnur) ha ottenuto dai ribelli l'autrorizzazione di far viaggiare propri operatori e esponenti di altre agenzie umanitarie internazionali sui convogli dei rifugiati.

Per prevenire il ripetersi di stragi come quella di domenica è stato, infatti, deciso che in ogni carrozza vigileranno tre rappresentanti dell'Acnur e due della Croce Rossa. I treni fanno la spola tra il campo di Biaro, che ospita attualmente 30 mila profughi, e Kisangani, da dove i rifugiati dovrebbero proseguire il viaggio verso il Ruanda. Per il trasporto dei più deboli e malati, da Kisangani ha ricominciato a funzionare anche un ponte aereo con il Ruanda.

Mentre Kabila si appresta a prendere il potere, la comunità internazionale comincia ad avere dubbi di aver fatto un buon affare. Il nuovo «uomo forte» sarà migliore del vecchio? Meno vorace, più democratico? C'è da dubitarne. Ieri hanno cominciato ad arrivare le prime conferem ufficiali dei crimini contro l'umanità commessi dalle truppe di Kabila. Migliaia di profughi sarebbero stati massacrati senza pietà nel territorio «liberato» dai ribelli. Lo stesso Kabila ha sempre impedito l'accesso in queste zone delle agenzie umanitarie, per evitare scomode testimonianze. Davvero un cattivo inizio.

AFRICA

L'esercito ribelle fa strage di hutu

BRUXELLES — Le milizie di Laurent-Desirè Kabila hanno fatto strage dei profughi hutu ruandesi nei territori dello Zaire orientale conquistati. Lo ha denunciato il commissario europeo agli aiuti umanitari, Emma Bonino: «Quasi l'intera area è stata trasformata in un campo di sterminio», ha affermato. Secondo la Bonino, esistono prove che le truppe dell'Alleanza di forze democratiche hanno lanciato una «caccia» agli hutu, soprattutto negli immediati dintorni dei campi: «Non c'è dubbio che nelle zone controllate dai ribelli vengono perpetrate violazioni dei diritti umani», ha dichiarato il commissario. Almeno 500 mila profughi risultano dispersi, non sono stati localizzati e si teme che siano stati sterminati dagli uomini di Kabila.

Nella regione dei grandi laghi si riaffaccia lo spettro dell'odio e della violenza etnica. I ribelli, ha accusato la Bonino, «pongono sistematicamente difficoltà all'accesso degli operatori umanitari», rendendo impossibile l'assistenza ai rifugiati. Ma, di più, puniscono con ferocia anche la popolazione locale che dà sostegno ai profughi: «Molti zairesi sono stati uccisi per aver aiutato rifugiati in condizioni disperate», ha detto il commissario.

Emma Bonino ha parlato di «sofferenze umane impressionanti» in Zaire, e ha espresso forti perplessità su un ritorno alla normalità a breve termine quando Mobutu avrà lasciato Kinshasa a Kabila.

VERTICE SOLANA-PRIMAKOV

Nuovi equilibri Nato per non allarmare Mosca «accerchiata»

Forse cinque nuovi alleati in luglio: anche Lubiana

LUSSEMBURGO — Un incontro forse decisivo, definito dal capo della diplomazia di Mosca un 'momento della verità' fra Nato e Russia: ieri sera a Lussemburgo Evgheni Primakov e il segretario della Nato Javier Solana si sono incontrati per cercare di raggiungere un accordo globale sulla 'Carta' che dovrà sancire in futuro i rapporti fra gli ex-nemici della guerra fredda nella nuova 'architettura della sicurezza'.

Il colloquio, iniziato con una cena di lavoro in un castello alla periferia della capitale granducale, secondo Primakov potrebbe sgombrare il campo dagli ultimi ostacoli e consentire la firma della Carta a Parigi il 27 maggio, durante un vertice straordinario Nato-Russia.

L'accordo fra gli ex-nemici darebbe il via libera all'allargamento dell'Alleanza verso l'Europa centro-orientale. Al vertice Nato di Madrid, il 7 luglio, i '16' inviteranno almeno tre (Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca) e forse cinque (Romania e Slovenia) Paesi postcomunisti a aderire. Per superare il 'niet' della Russia all' allargamento, visto da Mosca come una forma di 'accerchiamento', gli alleati hanno proposto all'inizio dell' anno al Cremlino un accordo speciale di 'accompagnamento'.

Sull'80% delle disposizioni della Carta un accordo è già stato raggiunto, ritengono i diplomatici. Resta ancora da finalizzare però la parte più spinosa della Carta, quella che riguarda gli aspetti militari.

La Russia chiede che la Nato si impegni per iscritto - in forma giuridicamente vincolante - a non dispiegare »mai« armi nucleari, truppe o strutture militari nei futuri nuovi Paesi membri. L'Alleanza si oppone alla richiesta russa, argomentando che accettandola declasserebbe i nuovi Paesi membri ad un rango di 'alleati di serie B', e si dice pronta a dichiarare invece di »non avere alcuna intenzione, nè necessità« di trasferire armi e truppe nei nuovi paesi membri. La trattativa su questo punto, in stallo da diverse settimane, si è sbloccata venerdì scorso a Mosca durante i colloqui fra Primakov e il segretario di stato Usa Madeleine Albright.

Stando a fonti alleate la soluzione sarebbe stata trovata nella modifica del trattato Cfe (sulle armi convenzionali in Europa) promessa dagli Usa alla Russia per tenere conto dei nuovi equilibri del dopo guerra fredda. Mosca avrebbe ottenuto la promessa di un 'congelamento' delle forze nei futuri Paesi membri della Nato al livello - basso - attuale. Così in caso di trasferimento di truppe o armi in questi Paesi scatterebbe una parallela diminuzione delle forze nazionali: il livello della minaccia per la Russia non crescerebbe. Su questa base potrebbe intervenire l'accordo a Lussemburgo.

INCONTRO AL CONFINE FRA WEIZMAN E ARAFAT

Rotto il ghiaccio Israele-Anp

Palestinesi inferociti contro il loro leader per un morto a un posto di blocco

GAZA — Il presidente israeliano Ezer Weizman e il leader plaestinese Yasser Arafat hanno raggiunto un accordo per la ripresa della cooperazione sulla sicurezza. E' il risultato più concreto, anche se esiguo, che lo stesso Weizman ha indicato al termine del colloquio con Arafat ieri pomeriggio al valico di Erez, posto di frontiera tra Israele e Gaza.

«Si riapriranno i contatti tra i capi dei serivizi di sicurezza palestinesi e di Israele. E' stato concordato e mi auguro che nei prossimi giorni cominci a funzionare», ha dichiarato il capo dello Stato ebraico. Il presidente dell'Anp ha usato però toni più sfumati: «Entrambi dobbiamo garantire la sicurezza dei nostri popoli. Il nostro impegno è assoluto su questo tema», ha affermato Arafat.

Yasser Abed Rabbo, ministro palestinese, ha affermato che l'Anp «vuole incontri a livello di sicurezza», ma solo alla presenza di rappresentanti degli Usa.

Il vertice ha avuto, comunque, soprattutto il valore di un segnale che le parti continuano a cercare la strada per la ripresa del dialogo interrotto da più di due mesi. «Il mio obiettivo era di rimpere il ghiaccio che esisteva», ha commentato Weizman. «Non c'è altra scelta se non di preservare il processo di pace per i nostri figli e i nostri popoli. Resteremo impegnati e continueremo su questo percorso», ha aggiunto Arafat.

I due hanno esaminato anche la possibilità di un prossimo incontro tra Arafat e il premier israeliano Benjamin Netanyahu, ma nulla è stato definito in proposito.

Secondo la tv israeliana, Weizman, figura solo cerimoniale, avrebbe ricevuto da Netanyahu il compito di sondare la risposta palestinese ad alcune «concessioni» di Israele, quali l'autorizzazione a costruire un aeroporto e un porto a Gaza e ad aprire strade che colleghino Gaza e Cisgiordania.

Intanto anche i rapporti inter-palestinesi sembrano molto tesi: i funerali del giovane ucciso lunedì dalla polizia palestinese per non essersi fermato a un posto di blocco a Hebron si sono trasformati in una manifestazione contro Arafat. «Non vogliamo più vedere Abu Ammar», ha urlato una folla di circa quattrocento persone, usando il nome di battaglia di Arafat. Il corteo ha attraversato le strade di Hebron e a tratti sono partiti slogan inneggianti al movimento di resistenza islamica Hamas. «Abbiamo combattuto l'occupazione (israeliana), ora siamo pronti a lottare contro l'Autorità palestinese se non cambia sistema», hanno detto i dimostranti.

L'incidente è avvenuto lunedì sera quando un agente della polizia palestinese ha sparato contro un'auto che non si era fermata a un posto di blocco e ha ucciso un uomo che era a bordo, Issam Gheith, 28 anni, calzolaio sposato e padre di un bambino. Sembra che il conducente abbia ingorato l'alt perchè a causa dell'oscurità non si era accorto degli agenti. Il poliziotto che ha sparato, Mohammed Hasan, è stato già processato ieri mattina da una corte marziale e condannato a 15 anni di lavori forzati. Durante l'udienza ha detto di aver fatto fuoco non perchè ha ritenuto che la sua vita fosse in pericolo ma perchè si è sentito «oltraggiato» dal mancato rispetto dello stop da lui intimato all'automobilista.

Manifestazione contro Arafat dopo il funerale di un palestinese ucciso da un agente Anp.

CADAVERI «PARCHEGGIATI» IN OSPEDALE

Decine di bimbi romeni morti senza sepoltura

BUCAREST — Decine di cadaveri di bambini abbandonati, almeno 47 secondo la polizia, sono conservati sotto acido dai medici in una fossa ricavata nel cortile di un ospedale di Cluj-Napoca, importante città della Romania centro- settentrionale.

Sia i medici sia i rappresentanti della polizia affermano che si tratta di una soluzione assolutamente legale, dal momento che secondo la legge romena i corpi non possono essere seppelliti senza la presentazione dei necessari documenti anagrafici e di identità.

I piccoli cadaveri appartengono in prevalenza a bambini di età fra un mese e i tre anni, abbandonati dai genitori subito dopo la nascita, e quindi privi di ogni documento di identità.

Come ha detto all'Ansa il capitano Marian, della centrale di polizia di Cluj-Napoca, nella quasi totalità dei casi i bambini sono figli di zingari, morti per lo più per la penuria di medicine. «Siamo costretti a tenerli in una soluzione di formalina anche per più di un anno», ha aggiunto il capitano.

«Non è un reato», egli ha osservato, sottolineando che esistono situazioni simili in altri ospedali romeni.

Il brusco abbassamento delle condizioni di vita della popolazione romena - conseguenza delle severe misure per il passaggio all'economia di mercato - induce molti genitori, per mancanza di denaro, ad abbandonare i figli.

I genitori li abbandonano per non pagare il funerale

In Romania il costo di un funerale si aggira sui 5 milioni di lei (circa 1,4 milioni di lire, lo stipendio medio ammonta all'equivalente di 100 mila lire al mese) e pertanto - di fronte a tali somme proibitive - non sono pochi coloro che decidono di lasciare i corpi dei propri cari in fosse comuni, per le quali si paga solo sulle 150 mila lire.

Anche i fondi di cui sono dotati gli ospedali romeni - comprensivi di voci a parte per la sepoltura di persone prive di ogni mezzo - sono evidentemente insufficienti.

«Mancano le medicine, non ci sono obitori nè crematori, le autopsie i medici le effettuano senza guanti», ha detto un medico dell' ospedale di Cluj-Napoca.

L'estrema penuria di siringhe sterili peraltro è una delle cause dell' alta percentuale di bambini sieropositivi che si riscontra in Romania. Metà dei bambini sieropositivi di tutta Europa infatti è concentrata nel paese balcanico.

Un esempio lampante e al tempo stesso drammatico della situazione disastrosa in cui versa il sistema sanitario in Romania lo si è avuto nei giorni scorsi nella stessa Bucarest, dove una ambulanza - per l'assoluta mancanza di un letto negli ospedali della città - ha dovuto ritrasportare a casa un malato grave, che è morto poco dopo. Ma si sarebbe salvato con l'eventuale ricovero?

IL NUOVO GOVERNO INGLESE PUNTA A RISTRUTTURARE IL SISTEMA DEI TRASPORTI

La formula Blair: più bus, meno auto

Grandi progetti di edilizia popolare e forse diminuzione del costo del gasolio da riscaldamento

LONDRA — La nuova formula per lo sviluppo proposta dal governo laburista appena insediato a Londra si può riassumere nello slogan 'più bus e meno auto' che ispira un progetto di ristrutturazione viaria del paese caldeggiato dal vice premier John Prescott.

Confermando le anticipazioni pubblicate ieri dal quotidiano 'Guardian', fonti ufficiali hanno ricordato che il vice premier, ora capo di una specie di superministero che va dai trasporti pubblici all'ambiente, non ha nulla contro le automobili. E' anzi noto per la passione con cui guida la sua Jaguar, che gli è anche costata una multa per eccesso di velocità, ma invita i concittadini al realismo e fa notare che «stiamo arrivando a un punto nelle città da non poter più fare spazio» alle auto.

L'idea è di fare del Regno Unito «un posto migliore in cui vivere» attraverso radicali misure sulle infrastrutture e sulla gestione del capitale, come prometteva Tony Blair, che proprio ieri ha compiuto 44 anni.

In fatto di trasporti tali misure prevedono l'imposizione di pedaggi sulle autostrade, il blocco dei progetti per nuove vie di comunicazione, il trasferimento a nuove società o alla Banca d'Inghilterra dell'eventuale gestione fallimentare delle reti ferroviarie privatizzate e la totale integrazione del sistema di trasporti di bus e metrò a Londra, destinato a far da modello a una rete di trasporti pubblici a livello nazionale.

Intanto si cerca di riavviare il dialogo con i separatisti dell'Irlanda del Nord bloccato ormai da molti mesi

Per finanziare tali progetti, Prescott avrebbe pensato persino una tassa sull'automobile che è stata apertamente avversata però dal cancelliere dello scacchiere Gordon Brown.

Questi sembra invece favorevole a una riduzione dall'otto al cinque per cento dell'Iva sul combustibile da riscaldamento cui ha accennato ieri il sottosegretario agli esteri per l'Europa Doug Henderson facendo storcere il naso ai partner di Bruxelles.

Una simile riduzione, considerata importante per migliorare la qualità della vita, è legata alla prevista espansione dei progetti di edilizia popolare con un obiettivo ideale di 100.000 appartamenti all'anno da finanziare con la vendita sistematica dei condomini popolari esistenti, se possibile, e di altre proprietà delle amministrazioni comunali sotto la supervisione di una speciale unità dei revisori dei conti.

Prima di mettere in moto la macchina il governo però intende definire un ultimo progetto: creare una nuova e centralizzata amministrazione dell'area metropolitana di Londra su cui i residenti dovrebbero esprimersi con un referendum in autunno.

Per accelerare i tempi, Prescott vorrebbe mettere subito nero su bianco i termini della ristrutturazione generale del paese introducendola nel discorso che la regina pronuncerà la settimana prossima. Ciò sarà però possibile solo se otterrà il via libera del dipartimento del tesoro.

Intanto Blair cerca, senza indugi, il rilancio del processo di pace in Irlanda del nord: giovedì prossimo avrà colloqui a Downing Street con il premier irlandese John Bruton, mentre voci e congetture danno per probabile un nuovo, imminente cessate-il-fuoco dell'Ira.

I tedeschi sono ladri: chi l'avrebbe detto?

BONN — La cleptomania sta diventando un fenomeno sempre più diffuso in Germania tanto che il settimanale Focus dedica all'argomento del furto facile un'ampia inchiesta. A macchiarsi di questo reato non sono solo i clienti di negozi e supermercati, ma in misura crescente anche i dipendenti delle aziende. Dallo studio emerge che il 20% dei furti segnalati dalle imprese va addebitato ai dipendenti infedeli, mentre nel 55% dei casi sono i clienti ad allungare indebitamente le mani. Il restante 25% di perdita degli articoli è classificato come deperimento dei prodotti o smarrimento.

L'inchiesta, che si concentra essenzialmente sul problema dei furti ad opera dei dipendenti, fa emergere dati inconsueti. A giudizio delle procure tedesche e delle associazioni padronali beni per un valore compreso tra i 5 mila e i 35 mila miliardi di lire spariscono annualmente nelle tasche degli impiegati.

I dipendenti della clinica universitaria di Muenster hanno fatto sparire lo scorso anno 3000 perforatrici per carta, 2000 paia di forbici, e parecchi impianti stereo. Karstadt, una delle maggiori catene di grandi magazzini, è costretta a licenziare annualmente per furto tra i 120 e i 140 dipendenti.

DAL MONDO

Sergente condannato a 25 anni per aver violentato 6 reclute

BALTIMORA — Il sergente Delmar Simpson, riconosciuto colpevole di 18 accuse di violenza carnale ai danni di reclute di sesso femminile, è stato condannato ieri a 25 anni di reclusione dalla corte marziale, presso il Centro di addestramento di Aberdeen, a 50 chilometri da Baltimora. L'imputato, che rischiava l'ergastolo, sarà degradato e espulso dalle forze armate con disonore. Simpson, 32 anni, è stato riconosciuto colpevole di aver costretto 6 reclute a avere rapporti sessuali. Si è chiuso, così, il primo capitolo dello scandalo a sfondo sessuale che ha scosso l'apparato militare statunitense.

Si laurea a Cambridge a 104 anni Nel 1917 le donne non potevano

LONDRA — Una vecchietta inglese entra nel Guinness dei primati per una laurea che l'università di Cambridge le ha conferito ieri ad un'età davvero veneranda: 104 anni. In effetti con questo gesto il prestigioso ateneo ha fatto ammenda per una grossa ingiustizia nei confronti di Molly Maxwell e di tutte le donne. Adesso ospite in una casa per anziani a Golders Green, un quartiere nord di Londra, Molly Maxwell studiò lingue moderne a Cambridge dal 1914 al 1917 ma alla fine dei corsi ricevette un «certificato d' onore» e niente più: soltanto nel 1948 le donne ebbero infatti pieno diritto di accesso alla laurea.

Un malese di 14 anni a Stanford: sarà lo studente più giovane

KUALA LUMPUR — Un quattordicenne malese è stato ammesso all'Università americana di Stanford e, stando a quanto riferito dalla stampa locale, da settembre sarà uno dei compagni di corso di Chelsea, la figlia del presidente degli Stati Uniti Bill Clinton. Il ragazzo prodigio, Lim Huat Chye, che frequenta l'ultimo anno del liceo alla scuola internazionale americana di Brasilia, intende frequentare il corso di Scienze informatiche, e sarà il più giovane studente della storia di questa prestigiosa università. «Sarà una sfida», ha detto il ragazzo.

IL PRESIDENTE DELL'UI TREMUL POLEMIZZA CON IL VICEMINISTRO CROATO BISCEVIC

Filtro etnico, ferita aperta

Zagabria si ostina a non volersi adeguare a quanto stabilito anche dal Consiglio d'Europa

FIUME – «Il Consiglio d'Europa ci ha dato pienamente ragione, proponendo l'abrogazione di alcuni articoli della legge Vokic». Rammarico e preoccupazione per le ultime dichiarazioni del viceministro agli Esteri croato Hido Biscevic sulla questione del «filtro etnico», è stata espressa ieri da Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana.

I timori si sono accentuati dopo che il rappresentante del governo croato, la scorsa settimana a Trieste, ha da una parte confermato la volontà di Zagabria di attenersi al parere del Consiglio d'Europa, mentre dall'altra ha annunciato l'intenzione di richiedere, al momento dell'approvazione della legge al Sabor, l'obbligo per gli alunni croati delle scuole italiane di avere storia e geografia in croato (oltre che letteratura croata, come avviene tuttora).

«La paura che gli studenti croati diventino italiani mi sembra infondata – ha puntualizzato Tremul – anche perché la proposta ipotizzata da Biscevic è in netto contrasto con quanto scritto dall'organismo europeo, dove viene spiegato chiaramente che non si possono fare distinzioni fra gli studenti».

Il parere del Consiglio d'Europa, dopo un incontro a tre svoltosi tra il ministro all'Istruzione Vokic, i rappresentanti delle minoranze ed esperti europei, ha di fatto proposto l'abrogazione di una parte dell'articolo 10 e dell'intero articolo 11, nonché la riformulazione di altri articoli. In pratica, le richieste dell'Ui.

«Le dichiarazioni di Biscevic non sono conformi a quanto ci è stato assicurato dal premier Matesa al momento della visita di Prodi a Zagabria» ha ricordato infine Tremul.

Megamulta doganale. In merito poi all'ammenda doganale di circa 6 miliardi di lire per l'importazione della rotativa dell'Edit (dono dello Stato italiano), Tremul ha sollecitato un pronunciamento preciso del governo croato. «E' necessario si dichiari che il fatto non sussiste – ha sottolineato Tremul – mentre sulla necessità di "depoliticizzare" il caso sono d'accordo con Biscevic. Anche in questa occasione ci era stato promesso che la cosa sarebbe stata risolta».

Statuto istriano. L'Unione ha già analizzato gli articoli dello statuto istriano abrogati dalla Corte costituzionale. Un gruppo di lavoro nei mesi scorsi ha riscritto tali articoli. Non appena possibile, si passerà alla modifica definitiva.

Edit. Esprimendo preoccupazione per la mancata convocazione del consiglio di amministrazione della casa editrice da parte di Zagabria, Tremul ha dichiarato che l'Ui respinge la proposta della direzione dell'Edit di trasformare il quindicinale politico-culturale «Panorama» in un mensile con contenuti economici. È stata invece accolta l'idea di varare una eventuale nuova testata, oppure la stampa di un inserto di carattere economico della Voce del popolo.

Elezioni in Croazia. Mentre Tremul ha ribadito nuovamente che si sta lavorando per la registrazione dell'Ui in Slovenia, l'esponente ha espresso soddisfazione per l'esito del voto amministrativo in Istria e a Fiume, in quanto è stato in pratica rieletto lo stesso numero di rappresentanti dell'etnia nei consigli comunali e in quello regionale. A dimostrazione della validità dell'accordo elettorale con la Dieta.

ANCHE IL PARTITO DI TUDJMAN DENUNCIA BROGLI

Dal quadripartito all'Accadizeta tutti scontenti a Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO — Mentre in casa del Quadripartito lussignano (socialdemocratici, liberali, dietini e popolari) si festeggia ancora la vittoria alle amministrative, l'Accadizeta di Lussinpiccolo tuona contro non meglio definiti brogli e irregolarità elettorali. Il presidente della sezione isolana Hdz, Gari Capelli, ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha parlato di raggiri e abusi che sarebbero stati commessi nell'isola di Sansego durante il voto-bis, quello che ha fatto definitivamente tramontare le speranze di vittoria degli accadizetiani.

Per Capelli (figlio dell'ex presidente della Comunità degli italiani di Lussinpiccolo) esponenti della vittoriosa coalizione avrebbero messo in atto un campionario di intimidazioni assortite, andando di casa in casa a Sansego per convincere gli aventi diritto a votare per loro.

«Ho le prove che alla consultazione-bis sono state commesse parecchie irregolarità che ci hanno tolto il successo – ha dichiarato Capelli – e dunque abbiamo deciso di appellarci alle competenti istituzioni. I ricorsi sono già stati inoltrati e ora attendiamo fiduciosi».

Ricordiamo che la ripetizione del voto a Sansego e in una circoscrizione di Lussinpiccolo diede ragione al Quadripartito che adesso, a meno di un nuovo ricorso alle urne, può vantare 11 seggi su 20 e dunque la maggioranza assoluta in seno al Consiglio cittadino. Sette invece i seggi per l'Accadizeta e due accaparrati dai contadini.

Il sindaco uscente, il liberale Dragan Balija (probabile futuro primo cittadino) si era pure lamentato per delle presunte irregolarità, tirando in ballo sinanco la polizia, che si sarebbe schierata apertamente con l'Accadizeta. Infatti, il comandante di una motovedetta della «Policija» si era rifiutato di trasportare via mare da Sansego a Lussinpiccolo i risultati delle elezioni adducendo quale scusa le cattive condizioni del mare. A Balija e colleghi, per non vedere invalidato nuovamente il voto, non era rimasto altro che mandare un proprio battello a Sansego, con un equipaggio pronto a sfidare il mare che proprio tanto mosso non era. L'imbarcazione fece tranquillamente il viaggio Lussinpiccolo-Sansego e ritorno, con la motovedetta della polizia «prudentemente» ormeggiata allo scalo dell'isola di sabbia.

ORGANIZZATI DALL'UNIONE ITALIANA DI FIUME E DALL'UNIVERSITA' POPOLARE

Tre concerti rievocano la Serenissima

FIUME — Il 9 maggio 1789 quando fu eletto ultimo doge di Venezia, Lodovico Manin non avrebbe mai immaginato che otto anni più tardi, esattamente il 9 maggio 1797, avrebbe ricevuto un ultimatum da parte di Napoleone. In questi otto anni tutta l'Europa fu in un subbuglio tale al quale non poteva sfuggire la stessa Repubblica di Venezia, che fino a poco prima si era illusa di poter mantenere una dorata sovranità nazionale.

Il 12 maggio 1797 il Maggior Consiglio si riunì per l'ultima volta e il doge, esposte le condizioni umilianti di Napoleone, propose una mozione, secondo la quale l'oligarchia avrebbe rimesso tutti i poteri a un governo provvisorio.

Il Maggior Consiglio approvò la mozione dogale, la quale escludeva ogni forma di resistenza: perciò in quel momento cessò di vivere la Repubblica di Venezia, concludendo un ciclo millenario.

Ora la Scuola Grande arciconfraternita di San Rocco e l'Accademia di San Rocco di Venezia, sotto gli auspici dell'Unione italiana di Fiume e dell'Università popolare di Trieste si fanno interpreti della celebrazione della caduta della Repubblica veneziana, proponendo un viaggio a ritroso lungo uno dei sentieri più luminosi del '700: la musica. Le manifestazioni rievocative avranno luogo attraverso tre concerti (Pola venerdì 9 maggio, Pirano sabato 10 maggio e Venezia domenica 11 maggio). i tre concerti avranno lo stesso programma che sarà incentrato su musiche di Frederich Haendel, Antonio Vivaldi, Tommaso Albinoni e Baldassarre Galuppi. Aprirà i concerti l'Adagio del concerto D 96 per violino e archi di Giuseppe Tartini. L'organico per i tre concerti sarà formato dal soprano Lia Serafini, dal traversiere Michele Favaro, dall'oboe Nicola Favaro, dai violini Luca Mares, Giovanni Dalla Vecchia, Giuseppe Cabrio e Laura Mirri, dalla viola Alessandra Di Vincenzo, dal violoncello Francesco Galligioni, dal violone Alessandro Sbrogio, dal liuto Ivano Zanenghi e dal cembalo Raffaele Vrenna.

ZARA: I DUBBI DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Consiglio regionale forse tutto da rifare

Zara: domenica in nove seggi si è tornato a votare per il Consiglio cittadino.

ZARA – Nuove «complicazioni» per quanto attiene all'esito del voto amministrativo del 13 aprile scorso e indicazioni sempre più palesi delle irregolarità avutesi nello Zaratino, tanto a livello cittadino che regionale.

Dopo che già domenica scorsa in nove seggi dell'area municipale si è dovuto ripetere il voto per il Consiglio cittadino (dove sono ora i quattro maggiori partiti di opposizione ad avere un'esigua maggioranza assoluta), ora lo stesso potrebbe avvenire per il Consiglio regionale (o conteale). Se ciò accadesse, il controllo esercitato fin qui dall'Accadizeta del presidente Tudjman su Zara e la sua regione potrebbe risultare seriamente «intaccato».

Oltre che il voto-bis di domenica, un duro colpo per il «partito del presidente» è stato pure il verdetto emesso dalla Corte costituzionale, che ha avallato le motivazioni dei ricorsi inoltrati dai socialdemocratici zaratini contro i risultati ufficiali del voto in ben tre seggi elettorali (Consiglio regionale).

Da notare che gli stessi ricorsi il 29 aprile scorso erano stati respinti dal Fiduciariato elettorale centrale in quanto «completamente infondati». In essi venivano denunciate pesanti irregolarità e omissioni avvenute in tre seggi, quelli contrassegnati dai numeri 37, 38 e 78.

La Corte costituzionale ha quindi clamorosamente sconfessato il Fiduciariato centrale, che è stato pertanto sollecitato a riesaminare la validità dei ricorsi. Il che potrebbe portare a una parziale ripetizione del voto pure per il Consiglio regionale. Secondo quanto denunciato dai socialdemocratici zaratini, i resoconti ufficiali delle commissioni elettorali nei tre seggi anzidetti denoterebbero evidenti «correzioni o aggiustamenti» e non risulterebbero neppure regolarmente convalidati da tutti i componenti le commissioni e dagli incaricati di sovrintendere alle operazioni di voto.

Ieri, intanto, a Zara c'è stata una conferenza-stampa convocata dalla sezione locale del Partito popolare, alla quale erano presenti pure esponenti degli altri tre partiti di opposizione che hanno la maggioranza in Consiglio cittadino (socialdemocratico, contadino e liberale). Le quattro formazioni politiche hanno ribadito la volontà di collaborare sia a livello cittadino sia regionale. Denunciati, inoltre, i già avviati tentativi dell'Accadizeta di blandire alcuni neoconsiglieri comunali di opposizione e indurli a passare «sull'altra sponda».

BANDA INTERNAZIONALE A LUBIANA: IN CELLA 17 SLOVENI E UN MACEDONE

«Bionde» e alcol, maxitruffa

Per tre anni spacciata merce di scarsa qualità come generi originali: guadagni astronomici

LUBIANA — Smantellata nella capitale slovena una banda internazionale di contrabbandieri e trafficanti di sigarette e superalcolici contraffatti di alcune tra le più rinomate marche mondiali. Negli ultimi tre anni avrebbero piazzato sul mercato sloveno prevalentemente articoli di scadente qualità, spacciandoli per originali evadendo il fisco e realizzando guadagni miliardari.

Stando ai primi risultati delle complesse indagini, coadiuvate da uno speciale pool di investigatori del Ministero degli affari interni della Slovenia in collaborazione con le polizie di alcuni Paesi europei e l'Interpol, è emerso che l'organizzazione malavitosa era collegata con una capillare rete di produttori e fornitori in Macedonia, Grecia, Italia e persino Inghilterra. Finora gli inquirenti avrebbero appurato che la banda forniva giornalmente di sigarette e superalcolici falsificati a migliaia di titolari di buffet, discoteche, trattorie, ristoranti, tabaccai, negozi, supermercati e venditori ambulanti di tutta la Slovenia, compreso il litorale. Al termine di una

Sequestrati falsi whisky e «Marlboro» per due miliardi

lunga serie di appostamenti e pedinamenti, nei giorni scorsi durante il blitz conclusivo a Lubiana, sono finiti in manette 17 cittadini sloveni e uno macedone, tra i quali figurano Ivan Z., Miladin S. e Rizo S., ritenuti tre tra i principali cervelli dell'organizzazione malavitosa.

Quasi contemporaneamente, gli inquirenti, coadiuvati da uno speciale nucleo di polizia, in una quarantina di appartamenti privati e alcuni magazzini della capitale slovena hanno sequestrato oltre mezzo milione di scatole di sigarette contraddistinte dall'etichetta Marlboro e quasi 13 mila bottiglie di whisky delle più rinomate marche inglesi e scozzesi. Durante l'operazione è stato scoperto anche un piccolo arsenale bellico comprendente pistole, fucili automatici, esplosivo, nonché migliaia di etichette di sigarette, superaclolici, e una macchina automatica per l'imballaggio delle sigarette. Stando a una prima stima dei periti, anche se si tratta in prevalenza di sigarette e super alcolici di scarsa qualità, il valore globale della merce sequestrata a Lubiana si aggirerebbe sui 170 milioni di talleri (circa 1 miliardo 900 milioni di lire). Inoltre la banda, solo per questo contingente di sigarette e superalcolici sequestrato, avrebbe evaso il fisco sloveno per altri 130 milioni talleri (circa 1 miliardo 300 milioni di lire). Stando alle prove raccolte dagli inquirenti una stecca di Marlboro, con 10 pacchetti di sigarette, veniva venduta al dettaglio per un prezzo di circa 1500-1800 talleri (circa 16.500-19.800 lire). Praticamente le Marlboro contraffatte venivano offerte a metà del prezzo abitualmente praticato in Slovenia. Anche sui superalcolici venivano applicati grossi sconti. A lungo andare la cosa ha prima insospettitio numerosi compratori, e più tardi gli inquirenti.

ADDETTI 550 LAVORATORI

La «Levi's» a Varazdin resta ma sollecita la privatizzazione

ZAGABRIA — La «Levi's» resta a Varazdin. Dopo che nel marzo di quest'anno era scaduta la licenza per la produzione dei popolari jeans, la casa madre americana ha rinnovato per altri cinque anni l'accordo con la «Varteks». Ma a due precise condizioni: totale privatizzazione dell'azienda e smaltimento dei rifiuti tossici secondo gli standard statunitensi. Si tratta di un'intesa importante, per la maggiore industria tessile croata.

L'annuncio della firma è stato dato dal direttore generale Andjelko Herjavec e da quello della ditta «gemella» «Denim proizvodnje», Davor Darabus. Entrambi hanno rilevato l'importanza del rinnovo della licenza, anche per il futuro del complesso industriale, che in totale conta circa 4000 dipendenti (mentre la «sezione» che produce i Levi's occupa 500 lavoratori.

La privatizzazione della «Varteks» è iniziata nel 1991, quando l'azienda è stata valutata circa 153 miliardi di lire. Successivamente le azioni sono state offerte ai dipendenti, che in totale hanno acquisito il 47 per cento del capitale. Il resto è andato al fondo per le privatizzazioni e a quello pensionistico (leggi, allo stato croato). Nelle ultime settimane il governo ha deciso di porre sul mercato anche questa parte del pacchetto. Un fatto che ha convinto i manager americani a rinnovare l'accordo con la «Varteks», che sarà perfezionato entro il 30 giugno.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,27 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 276,70 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 93,10 = 1.105,30 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.203,65 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 85,80 = 1.018,60 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.112,34 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

NEL FIUMANO

Superstrada chiusa

FIUME — È stato chiuso al traffico di tutti i veicoli il tratto della superstrada Ostrovica-Delnice (alle spalle di Fiume). La chiusura – che non dovrebbe protrarsi oltre le tre settimane – è necessaria per consentire i lavori di installazione degli impianti di illuminazione, di ventilazione delle gallerie e quelli di segnalazione. Nelle gallerie verranno installati pure i rilevatori del tasso di concentrazione dei gas di scarico e saranno inoltre piazzate telecamere di controllo. Previsti pure telefoni di soccorso.

INCIDENTE

Un morto e tre feriti

FIUME — Un morto e tre feriti gravi: questo il pesante bilancio di un incidente stradale avvenuto lunedì sera a Volosca, protagonisti un'automobile «Yugo» e un pullman della fiumana «Autotrolej». Nello scontro, causato probabilmente dall'andatura sostenuta dall'autovettura – è deceduto uno dei passeggeri della «Yugo», una ragazza di 18 anni. Ferite gravi sono state riportate dal conducente dell'auto e da altri due passeggeri, tutti d'età fra i 18 e i 20 anni. Nessuna conseguenza per le persone nell'autobus.

FIUME

Nuova stazione di pompaggio

FIUME — Dopo 103 anni d'ininterrotta attività, la vecchia stazione di pompaggio Zvir, a Fiume va «in pensione»: ieri è stato firmato a palazzo comunale un contratto tra l'azienda municipalizzata Acquedotto e canalizzazione e la tedesca Preussag, che impegnerà quest'ultima a una capillare ristrutturazione della stazione di captaggio Zvir 1 e della stazione di trasformazione in 18 mesi. Costo dell'opera: 13,5 milioni di marchi. Gran parte dei lavori verranno dati in subappalto a imprese fiumane.

SCUOLA A ISOLA

Lavori sospesi, riunione

ISOLA D'ISTRIA — Sono trascorsi quattro mesi dall'interruzione dei lavori per il nuovo edificio della Scuola elementare italiana Alighieri di Isola. Per fare il punto della situazione è stata convocata per oggi una riunione alla quale sono invitati a partecipare tutti i genitori interessati. L'appuntamento, convocato dalla direttrice Amina Dudine, è per le 18 nell'aula polifunzionale della scuola. Si tratterà della situazione attuale degli edifici nei quali la scuola svolge le proprie attività nonché del blocco dei lavori del nuovo edificio.

BILANCIO POSITIVO PER IL PRIMO MESE DALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA NUOVA LEGGE

Benzina, boom di vendite

I dati dell'assessorato parlano di un 30 per cento in più, quelli, parziali, dei benzinai, invece, del 60

CONSIGLIO

Obiettivo trasparenza: in cerca di regole

TRIESTE — Per prima cosa dovrà essere eseguita una ricognizione delle leggi interessate e della loro effettiva applicazione. È questo l'iniziale obiettivo individuato ieri dall'ufficio di presidenza della neocostituita commissione regionale per la trasparenza, l'organismo consiliare originato dal cosiddetto «tavolo delle regole» attorno al quale si confrontano i gruppi di maggioranza e di opposizione in ordine alle riforme istituzionali da realizzare entro l'ultimo anno di questa legislatura.

I componenti l'ufficio, presieduto dal comunista Monfalcon, hanno intanto definito una bozza programmatica da sottoporre all'esame della commissione la prossima settimana. Verrà posta all'ordine del giorno anche la presa d'atto delle dimissioni di Alberto Tomat, Cdu, per il quale tale commissione «in quanto affidata a un membro non ufficiale della maggioranza è inutile e dispendiosa».

Primo compito della commissione, come è stato proposto ieri, sarà quello di esaminare il funzionamento delle normative esistenti in tema di trasparenza degli atti amministrativi della giunta. Tale ricognizione riguarderà specificatamente la legge nazionale n. 241 del '90, considerata il testo base, nonché la legge regionale n. 29 del '92. L'attuale stato della «trasparenza» verrà valutato anche mediante un'audizione degli stessi responsabili degli uffici regionali.

FINANZIARIA

Oggi il «sì» alla legge collegata al bilancio

TRIESTE — Si concluderà oggi l'iter in commissione della «collegata bis» alla Finanziaria '97, la cosiddetta legge «omnibus» che contempla una miriade di provvedimenti normativi connessi con altrettante voci finanziarie già approvate coi bilanci regionali. La «collegata-madre» – che contiene soprattutto norme finalizzate allo snellimento delle procedure burocratiche – è già approdata in aula, ma la discussione è stata interrotta a metà dalla pausa elettorale. Se ne riparlerà la prossima settimana. Nella selva di provvedimenti normativi cui si dà corso con quest'unica legge spiccano alcuni elementi innovativi per il funzionamento dell'Irpof, per l'accesso degli enti artigianali al sistema creditizio attraverso il Mediocredito, per l'affinamento di vari strumenti culturali. Ieri, per fare un altro esempio, ad ampie discussioni ha dato luogo una particolare normativa portuale, che interessa gli scali di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro: se un'impresa appaltatrice di lavori a essa commessi da un'azienda portuale non si vede poi riconosciute da quest'ultima determinanti opere, tali opere saranno ugualmente ammesse ai contributi regionali qualora vengano poi giudicate necessarie dai periti collaudatori? Benché contestate dai committenti, tali opere diventano infatti oggetto di riserve da parte delle ditte interessate e perciò sottoposte al giudizio di validità di una perizia-collaudo.

TRIESTE — Il primo bilancio è più che positivo. Ma a quanto pare in Regione la parola d'ordine è di frenare il più possibile gli entusiasmi. L'ottimo trend di vendita della benzina a prezzo ridotto, a un mese dall'entrata in vigore della legge, potrebbe subire in futuro un inversione di tendenza. E in molti quindi preferiscono per ora fare gli scongiuri e parlare di cifre non ufficiali e di dati più che mai ufficiosi che soltanto a metà mese potranno avere qualche imprimatur da parte dei vari uffici.

Ma i numeri comunque non mancano, sia da parte dei benzinai, sia da parte dell'assessorato regionale retto da Gianluigi D'Orlandi, responsabile del servizio regionale della benzina a prezzo ridotto. La Regione infatti ha calcolato, secondo una prima e parziale stima, i litri venduti nel solo mese di aprile sono stati 14 milioni e 208mila. Per la precisione sono stati venduti un milione e 123mila a Trieste, otto milioni e 627mila, tre milioni 779mila a Pordenone, 680mila a Gorizia. Il che significa, secondo i «ragionieri» della Regione un approssimativo 30 per cento di vendite in più rispetto all'altr'anno.

I dati che giungono direttamente dai benzinai sono invece ancora migliori anche se ulteriormente parziali. Giorgio Moretti, segretario per la provincia di Udine del sindacato di settore Faib, si riferisce infatti alle cifre di vendita dell'Agip, che copre con i suoi impianti il 35 cento dell'intero servizio. In queste pompe, in particolar modo nella fascia due (quella relativa a Udine città e dintorni) l'aumento di vendite arriva addirittura al 65 per cento rispetto allo stesso mese dell'altr'anno.

Ma anche in questo caso, i benzinai preferiscono frenare gli eccessivi entusiasmi. Certo, l'operazione sta dando ottimi risultati. Ma si tratta pur sempre di cifre parziali. Per ora infatti non è stata terminata neppure la distribuzione delle tesserine magnetiche necessarie per l'acquisto del carburante a prezzo ridotto. Le varie Camere di commercio saranno impegnate in questa operazione fino al 15 maggio.

In più soltanto nelle prossime settimane sarà terminata in tutte le stazioni di servizio l'installazione dei «pos», le macchinette per la lettura delle carte magnetiche. In molte poi si procederà anche all'installazione del secondo o terzo «pos» a seconda delle necessità dell'impianto.

Per quanto riguarda invece l'assunzione di nuovo personale, malgrado il super lavoro di questo mese, molti gestori ci stanno ancora pensando. Anche in questo caso, in molti preferiscono attendere i dati definitivi.

fe.ba.

ACCORDO TRA I VERTICI PER IL BALLOTTAGGIO DI DOMENICA

Voto di scambio Polo-Lega

L'intesa riguarda Pordenone e Gorizia - Ma c'è chi non condivide

GORIZIA — L'accordo tra i vertici c'è. Lo stato maggiore della Lega Nord, da una parte il senatore Roberto Visentin, e del Polo, con l'ex senatore Ettore Romoli, pare infatti aver raggiunto un accordo di massima per uno scambio di voti tra Pordenone e Gorizia. Nell'Isontino quindi il Carroccio sarebbe pronto ad appoggiare il Centro-destra nell'imminente ballottaggio per l'elezione del presidente della Provincia, dove il candidato del Polo Devetag si troverà di fronte quello dell'Ulivo Brandolin. In cambio di questo «favore», il Centro-destra a Pordenone, dove il ballottaggio di domenica riguarderà la carica di sindaco, sosterrà il sindaco uscente, il leghista Alfredo Pasini contro l'esponente del Ppi Claudio Cudin, sostenuto invece da tutto il Centro-sinistra, compresa anche Rifondazione comunista.

La decisione sarebbe stata ratificata dalla Lega Nord Friuli nel consiglio «nazionale» di lunedì scorso. Ma a quanto pare una certa autonomia sarebbe stata lasciata anche alle varie sezioni locali, che non avrebbero del tutto digerito tale accordo, soprattutto per quel che riguarda la parte isontina della Lega. A Monfalcone infatti, il Carroccio avrebbe preferito esporsi a favore del sindaco uscente Persi (Ulivo).

Gli accordi di vertice dunque potrebbero anche non coincidere con un esatto orientamento della base.

I «beni abbandonati» in esame alla Camera

TRIESTE — Dovrebbero andare oggi all'esame della sesta Commissione permanente (Finanze e Tesoro) i quattro disegni di legge in materia di beni abbandonati dagli esuli presentati da varie forze politiche. Si tratta dell'esame congiunto delle «Norme per l'indennizzo dei beni abbandonati nei territori passati a sovranità jugoslava» di Fumagalli Carulli e Siliquini, delle «Norme interpretative della legge 5 aprile 1985, n. 135 concernente indennizzi a cittadini italiani per beni perduti nei territori ceduti» (Lavagnini e altri), delle «Norme per l'indennizzo dei beni abbandonati nei territori passati a sovranità jugoslava», di Camerini e Bratina, e delle «Norme per l'indennizzo dei beni italiani perduti in Jugoslavia» (Servello ed altri). Relatore è il senatore Giovanni Polidoro del Ppi, che illustrerà i vari disegni di legge in vista delle successive audizioni che si svolgeranno quasi certamente in sede di comitato ristretto.

TRA POLITICI E RAPPRESENTANTI ECONOMICI

Carinzia come partner Mega-vertice a Trieste

TRIESTE — Non solo temi politici ma anche numerosi aspetti e problemi economici saranno al centro oggi, a Trieste, dell'incontro ufficiale tra il Friuli-Venezia Giulia e la Carinzia.

Un incontro, però, che per la prima volta risulta «allargato» (accogliendo l'indicazione del presidente della nostra regione, Cruder) anche agli operatori pubblici e privati dei due territori contermini, che discuteranno con i poteri amministrativi sulle possibili interrelazioni e sulla collaborazione transfrontaliera.

La riunione bilaterale, pertanto, si svilupperà sia attraverso un colloquio tra i due presidenti, sia con i lavori di quattro gruppi, di cui ben tre dedicati ai rapporti economici. I presidenti Christoph Zernatto e Giancarlo Cruder affronteranno principalmente le tematiche politico-istituzionali, mentre, per il Friuli-Venezia Giulia, i gruppi di lavoro saranno rispettivamente coordinati dagli assessori Moretton, Mattassi, Degrassi e Tanfani.

Al primo gruppo di lavoro parteciperanno, tra gli altri, i rappresentanti della confindustria regionale e provinciali, dell' Api e dell'Unioncamere, al secondo, Porto di Trieste e Ferrovie dello Stato spa; al terzo - sempre dedicato all'economia - Finest e Friulia; al quarto, infine, espressamente puntato sugli aspetti scientifico-culturali, le università di Trieste ed Udine, l'Ente teatrale regionale, il teatro «Giuseppe Verdi» ed il Centro internazionale di fisica teorica di Trieste.

Da parte carinziana parteciperanno alle varie commissioni, oltre ai principali referenti politico-amministrativi, i presidenti delle varie camere di commercio e del lavoro, i referenti dei principali istituti di credito, il vicerettore dell'università di Klagenfurt e altri docenti dello stesso ateneo.

CONVEGNO A TRIESTE

Minoranza slovena Obiettivo difficile il seggio garantito

TRIESTE — Per gli sloveni che vivono in Italia si prospetta ancora lunga e difficile la strada per ottenere un seggio garantito nelle assemblee elettive. Prima che motivi politici, a stoppare quella che è una rivendicazione della minoranza slovena, vi sono quelli di ordine costituzionale. Lo ha sottolineato ieri, nel corso del seminario internazionale intitolato «La rappresentanza delle minoranze etniche negli organismi elettivi», ed organizzato nel collegio Marianum di Opicina dall'Unione federalista e dall'Associazione Skupnost, Stefano Ceccanti, ricercatore di diritto constituzionale e comparato presso l'Università di Trieste. Ceccanti, che si è occupato dello studio di una riforma del sistema elettorale nel Trentino Alto Adige, ha detto come la soluzione adottata dalla Repubblica di Slovenia, nel cui Parlamento esiste un seggio garantito per i rappresentanti della minoranza italiana e ungherese, sia impraticabile. Se nelle elezioni in Slovenia gli elettori della minoranza possono dare due voti, di cui uno per eleggere il rappresentante del proprio gruppo etnico minoritario, da noi ciò sarebbe impossibile, perché la Corte costituzionale non accetterebbe che il voto di un elettore conti più di quello di un altro. Sempre facendo riferimento allo studio della riforma del sistema elettorale nel Trentino Alto Adige, resosi necessario dalla nascita di problemi di governabilità intrecciati con la necessità di assicurare la tutela delle minoranze, Ceccanti ha detto come un'altra soluzione, modellata sullo stampo spagnolo e che prevede un Consiglio regionale eletto in modo da costruire un collegio più grande dove più forte è la minoranza etnica, allontanerebbe dal sistema proporzionale, rendendo necessaria una modifica dello statuto.

Come si vede sarà difficile che, nei tempi medi, trovino soddisfazione le rivendicazioni dell'Unione slovena, ribadite in apertura del seminario da Martin Brecelj, segretario regionale, e cioè la legge di tutela e rappresentanza elettorale garantita nelle assemblee locali e nazionali. Eppure, ha detto nel suo intervento Peter Winkler, direttore dell'Ufficio per le nazionalità della Repubblica di Slovenia, Lubiana assicura la presenza nel suo Parlamento di un rappresentante della minoranza italiana, facendo propria una legge della Jugoslavia che risale al '74. Inoltre, una legge di tre anni fa istituisce le comunità autogestite delle nazionalità, organismi elettivi delle minoranze dotate di potere propositivo in ambito locale.

In precedenza Theo Ohlinger, professore di diritto costituzionale ed amministrativo all'Università di Vienna, aveva illustrato le proposte di riforma elettorale in Carinzia, regione austriaca dove è forte la presenza slovena, per assicurare la rappresentatività della minoranza etnica. La novità della proposta, che Ohlinger sostiene applicabile universalmente, distingue tra una partecipazione alle votazioni per legge e una per scelta dell'elettore della minoranza.

Nel corso del seminario è stata anche presentata la pubblicazione di Bojan Brezigar «Tra le Alpi e l'Adriatico. Gli sloveni nell'Unione europea», una mappa della situazione culturale e di tutela degli sloveni nelle regioni europee.

p.mar.

LE LINEE DOPO LA REGIONALIZZAZIONE

Gli uffici di collocamento diventano «decentrati»

IN BREVE

Pretura di Udine Nessuna soluzione per la nuova sede

UDINE — Il problema del trasferimento provvisorio della pretura di Udine dalla sede ormai inagibile di via Treppo è stato al centro di un'altra riunione interlocutoria della commissione manutenzione, allargata al gruppo tecnico. I vertici della magistratura, del foro e del Comune di Udine hanno esaminato nuovamente le proposte alternative a quella avanzata dal Comune e riguardante il complesso del Rolo a Paderno, contro la quale gli avvocati udinesi sono scesi in sciopero. Da quanto si è appreso, sembra tramontata la possibilità di trasferire la pretura nell'Iga di via Micesio e, per quanto riguarda un eventuale utilizzo degli spazi della Cciaa in viale Ungheria, è stato rilevato che sono destinati all'assessorato comunale alla cultura.

Dibattito-bis sulla riforma della legge elettorale

UDINE — I gruppi regionali di Forza Italia, An, Pds, Ppi hanno organizzato un pubblico dibattito su «La nuova legge elettorale del Friuli-Venezia Giulia» nel corso del quale interverranno Saro di Forza Italia, Travanut per il Pds, Casula per An e Strizzolo del Ppi. L'incontrosi terrà questo pomeriggio alle 18 nella sala convegni del Palazzo della Regione, in via San Francesco 4 a Udine.

I lavoratori agricoli a Lignano Muore la Fisba Cisl, nasce la Fai

LIGNANO — La Fisba Cisl si trasformerà domani, al termine del congresso nazionale in corso in questi giorni a Lignano sabbiadoro nella Fai (Federazione agricola alimentare ambientale industriale). La nuova sigla, che raccoglierà al suoi interno anche la Fat, sarà formata da almeno 250.000 lavoratori iscritti.

TRIESTE — Da «Sezioni circoscrizionali per l'impiego ed il collocamento in agricoltura (Scica)» a veri e propri uffici periferici dell'agenzia regionale per l'impiego, mettendo quindi in moto - come ha sottolineato a Trieste l'assessore regionale al lavoro Lodovico Sonego, parlandone ai rispettivi responsabili - «un decentramento forte e veritiero».

Il disegno di legge regionale attuativo del decreto legislativo 514 dello scorso anno (che trasferisce dallo stato alla nostra regione le competenze in materia di politiche attive del lavoro) manterrà infatti sul territorio le precedenti diciotto Scica ma adattandole a veri e propri «sportelli» delocalizzati ed autonomi dell' agenzia dell'impiego.

«Sportelli», ha sottolineato Sonego, che saranno rinforzati con l'arrivo di personale dagli uffici provinciali del lavoro, che verranno liberati dalle attuali incombenze burocratiche e che saranno informatizzati in rete, così da essere in grado «di aumentare il grado di intelligenza, di efficacia e l'ampiezza dei servizi sino ad oggi erogati, in stretto rapporto con l'utenza».

In pratica, questi diciotto uffici periferici rappresenteranno il presidio territoriale al quale proprio l'utente potrà rivolgersi per qualsiasi servizio di informazione, consulenza, consegna di pratiche, ritiro di documentazione, svolgimento di atti amministrativi che vengono a riguardare il collocamento e le politiche attive del lavoro.

RITROVATI A NAPOLI I CALCIATORI MINORENNI FUGGITI DA GRADISCA GIOVEDÌ SCORSO

Finita la fuga dei due giovani ghanesi

Sognavano di diventare famosi, e invece venivano sfruttati come muratori in un cantiere edile

GORIZIA — Il loro idolo? Il centrocampista dell'Udinese e della nazionale ghanese Mohammed Gargo. Sulle sue orme, anche loro sognavano un futuro di gloria nel campionato più bello del mondo. E connazionali senza troppi scrupoli avevano già fiutato l'affare della loro vita.

Ecco perchè il portiere diciassettenne Adjei Agyenang e l'attaccante quindicenne Stephen Sekyere, campioncini del Goldfields, la squadra ghanese che giovedì scorso ha vinto il torneo internazionale allievi di Gradisca, si erano convinti a fuggire, approfittando della confusione seguente al successo in campo. Ma ben presto i due ragazzi avevano dovuto dimenticare i sogni di gloria: sono stati ritrovati in una baracca zeppa di extracomunitari vicino a Napoli, dove erano occupati come muratori.

I carabinieri di Gradisca, grazie anche alla collaborazione della folta comunità ghanese residente in Friuli, sono riusciti a risolvere il giallo della scomparsa dei due ragazzi davvero in una manciata di giorni.

Mentre impazzavano i festeggiamenti per la vittoria del Goldfields al torneo di Gradisca (la squadra era stata seguita sugli spalti da centinaia di rumorosissimi connazionali ora residenti in Italia), i due facevano perdere le loro tracce: il portiere addirittura se ne andava a piedi nudi. Prima tappa a Udine, e quindi trasferimento a Bassano: quattro africani (i ghanesi Ben Charles Dwomon, 37 anni, residente a Tavagnacco, Kojo Asare, 31 anni, di Pozzuolo e Emmanuel Sunmann, 40 anni di Pradamano e l'ivoriano Edward Andoh, 34 anni, residente a Tezze in provincia di Vicenza) avevano promesso loro un ingaggio come calciatori. Ma a Bassano si sono accorti che i due erano non solo senza una lira, ma anche senza documenti. E da clandestini un futuro da calciatori era quanto meno problematico.

Così è stato loro pagato un biglietto ferroviario per Napoli: là, sarebbero stati accolti da un altro ghanese che avrebbe trovato il modo per sfruttare il loro lavoro. E infatti, Adjei e Stephen già da due giorni lavoravano come muratori in un cantiere edile, a Varcaturo, vicino a Pozzuoli. E quando la notte scorsa sono arrivati i carabinieri, in un fuggi fuggi di clandestini extracomunitari, i due ragazzi si sono fatti trovare. Avevano già capito che il futuro sarebbe stato molto meno esaltante di quanto avevano sognato.

Ora Adjei e Stephen sono tornati a Gradisca e sono stati affidati a un istituto in attesa che le autorità diplomatiche ghanesi organizzino il loro rimpatrio ad Accra. Dwomon, Asare, Sunmann e Andoh - cittadini tutti in regola con i documenti, i primi tre occupati in fabbriche della zona del triangolo della sedia - sono invece stati denunciati a piede libero per sottrazione consensuale di minore e per aver favorito l'ingresso di clandestini in Italia.

Guido Barella

I 40 anni dell'Europa festeggiati sulle Alpi

UDINE — Spettacolare iniziativa per festeggiare l'Europa unita. Venerdì prossimo in occasione della Quarantesima giornata per l'Europa alle 13 su quaranta cime delle Alpi e degli Appennini verrà issata dalle guide alpine italiane la bandiera dell'Unione Europea.

Le guide alpine hanno accolto così l'invito a partecipare alla ricorrenza.

Per quanto riguarda la nostra regione il collegio delle Guide alpine del Friuli-Venezia Giulia ha l'incarico di issare la bandiera dell'Ue sul Monte Coglians, la cima più elevata delle Alpi carniche e dell'intera regione, sul Jof di Montasio, massima vetta delle Alpi Giuli e in vetta al Campanile di Val Montanai, la più nota e singolare torre delle Dolomiti friulane.

«Il giornale e la scuola» Un dibattito a più voci

TRIESTE — Si terrà venerdì, alle 10.30, al Circolo della stampa di Trieste, un forum su «Il giornale nella scuola strumento di crescita civile e solidarietà sociale».

Nel corso della manifestazione saranno anche consegnati i riconoscimenti relativi alla seconda edizione del premio giornalistico «Sergio Milic».

Ai lavori che si protrarranno per tutta la giornata, parteciperanno oltre che a numerosi responsabili dell'informazione regionale, anche il tutore dei minori regionale Francesco Milanese, l'assessore Degano e e molti esponenti del mondo scolastico del Friuli-Venezia Giulia.

Nel pomeriggio, dopo la premiazione degli elaborati selezionati, seguirà auna tavola rotonda di approfondimento.

Scoprire la campagna grazie ai tour in bici

UDINE — Partirà da Povoletto domenica 11 maggio «Agritour 1997», la manifestazione ciclistica organizzata dalla Coldiretti di Udine «alla riscoperta della campagna friulana, del lavoro agricolo, della cultura contadina e del magiare sano». Le tappe successive saranno a Bicinicco (29 giugno), Carlino (20 luglio), Talmassons (10 agosto), Castions di Strada (24 agosto), Cividale del Friuli (31 agosto), Porpetto (7 settembre) e Fagagna (21 settembre). «Crediamo sia per tutti motivo di soddisfazione - ha detto il direttore della Coldiretti di Udine, Oliviero della Picca - conoscere le origini dei prodotti tipici del Friuli, del latte e della carne, scoprire che provengono da allevamenti sani che nulla hanno a che fare con i prodotti provenienti da altri paesi europei. 'Agritour' vuole anche lanciare un messaggio ai bambini e ai giovani che molte volte, non per loro responsabilità, non sanno da dove provengono i prodotti che consumano».

SONO DECINE I CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE CHE NON HANNO OTTENUTO NEPPURE UNA PREFERENZA

La carica dei senza voto

Snobbati persino da parenti e amici - È c'è chi ha scoperto il suo nome in lista solo dopo aver letto il giornale

Sono le maglie nere della competizione elettorale, i dimenticati da tutti, gli ultimi delle liste, gli esclusi della politica. Appartengono a ogni categoria sociale, sono diversi per professione, idee, aspirazioni. Hanno in comune una sola cosa: erano candidati al Comune e non hanno ricevuto nemmeno una preferenza. Zero voti. Non hanno votato per loro neppure un parente, un amico, la moglie, la mamma. Come non ci fossero. Sono tanti, i «dimenticati», e si trovano soprattutto nelle liste meno gettonate. Il record è dei Pensionati di Stelio Pranzo: ben venti candidati sui quranta della lista non hanno avuto nemmeno una preferenza. Li segue a ruota il Partito Umanista, con tredici maglie nere. Solo i contendenti di maggiore seguito possono vantare di non aver avuto neppure uno zero in lista.

Ma a guardare più da vicino l'esercito degli ultimi, si può avere un panorama più chiaro di cosa significhi preparare le liste elettorali, di come i cittadini si pongono di fronte alla politica, di quali giochi e trame si celano dietro la corsa alle urne. E si può avere qualche sorpresa. Certo, ci sono coloro i quali si sono presentati sperando davvero di sedere un giorno nei banchi del Consiglio comunale, o quelli che hanno obbedito a indicazioni di bandiera. Ma c'è anche chi si è ritrovato candidato senza saperlo, chi ha cercato di coalizzare intorno a sé consensi estranei alla politica e magari più vicini ai suoi interessi professionali, chi invece all'ultimo momento è stato distratto da altre occupazioni e non ha potuto seguire come si deve la campagna elettorale. Altri ancora hanno dato semplicemente il loro contributo senza farsi false illusioni.

E' il caso, ad esempio, di Roberto Nardini, candidato della Lega Nord. Altri cinque compagni di lista, come lui, hanno avuto zero preferenze: Ma se per Dennis Calabrese si può áddurre la giustificazione di un cognome forse poco allettante per i miltanti di Bossi, per gli altri come si spiega lo zero assoluto? «Cosa vuole che le dica - risponde Nardini - io sono iscritto da due anni alla Lega e mi piace: mi sento leghista tutto quanto, ma se devo essere sincero non ho la cultura per mettermi a fare certe cose; voglio dire fare il consigliere comunale». «Mi sono candidato - continua Nardini - perché me lo hanno chiesto e per dare una mano al partito; durante la campagna elettorale ho anche collaborato con i banchetti, e attaccando manifesti...ma se non ho ricevuto nemmeno un voto per le comunali non mi interessa, io ho dato il mio contributo e basta».

Tanfani ha candidato (senza forzare) la zia Rosa

Nemmeno la moglie o la mamma li ha «preferiti»

Ma nella Lega Nord c'erano anche altri candidati ben poco convinti. «Per capire quanto fossi coinvolta, basta pensare che mi sono astenuta, non ho nemmeno votato il mio partito —racconta Liliana Saetti, anche lei con uno zero rotondo nella casella delle preferenze— e non ho ancora deciso se votare domenica per il ballottaggio. Mi ero iscritta alla Lega nel momento in cui otteneva i maggiori consensi, era stata una decisione emotiva, ma ora sono piuttosto critica sulla linea politica del movimento. Sono stata trascinata in questa candidatura, ma non ho fatto alcun tipo di campagna elettorale, nè ho tentato opere di convincimento presso amici e parenti e nemmeno ho pensato di votare me stessa. Non so se mi candiderò nelle prossime elezioni, anche perchè non saprei in quale partito.»

Anche Luciano Sau, di Nord Libero, ha obbedito a un «input» di partito: «No - spiega Sau - non ho ricevuto nemmeno un voto, ma non importa; io ho dato la mia preferenza a Giorgio Marchesich; era stato lui a chiedermi di candidarmi; mi ha detto che gli mancavano dei nomi per fare i quaranta della lista,e così ho accettato; io sono un simpatizzante di Nord Libero, ma non fa niente se non ho preso nemmeno un voto, in fondo me l'aspettavo».

Un po' male invece c'è rimasto Claudio Satti, di Laboratorio Trieste. Satti è un giornalaio e confessa che sebbene lui non abbia ricevuto nemmeno un voto, sperava almeno che la spuntasse un altro compagno di lista, Mario Periatti (18 preferenze): «Al di là delle preferenze - dice Satti - un consigliere almeno speravamo di poterlo eleggere. Noi chi? Ma noi giornalai: Periatti è il segretario del sindacato dei giornalai, e francamente speravo che i giornalai trestini avrebbero votati compatti per lui; ma evidentemente non è stato così».

Ma le ragioni della non-preferenza possono essere diverse. Elena Sanzin, candidata per il Ccd-Cdu, spiega «di aver avuto gravi problemi in famiglia: mi sono candidata e avrei voluto seguire di più la campagna elettorale, ma purtroppo cause di forza maggiore me lo hanno impedito». Per altri ancora, invece, si sono verificate una concomitanza di condizioni avverse. La moglie di Gennaro Bufano, candidato nelle liste del Laboratorio Trieste, spiega che suo marito non è stato certo contento di non aver raccolto neppure una preferenza, ma il punto è «che tutto è successo molto in fretta, non c'è stato il tempo per i preparativi, e non c'è stato grande appoggio nella preparazione della campagna elettorale». Ma almeno lei, la moglie, una preferenza al marito non la poteva dare? «Cosa vuole - risponde la moglie di Bufano - quel giorno pioveva, abbiamo un bambino piccolo, e insomma no, non sono potuta andare a votare...».

Sau: «Insieme a Marchesich, gli mancava qualche nome»

«Ero in lista? Cado proprio dalle nuvole»

Gli «zero» si sprecano tra i Pensionati. «Non sapeva nessuno che io fossi candidato —commenta Antonio Colosimo— ho accettato per fare un piacere a un amico che doveva completare la lista. Non avevo mai votato per questo partito e i risultati alla fine sono stati deludenti. Se non c'è un personaggio di spicco, una figura trainante, è difficile ottenere consensi.» Forse il massimo lo hanno raggiunto Sergio Izanec e Laura Scano, marito e moglie, zero voti in due, stando ai risultati del primo spoglio. «Per mio marito può essere, ma io ho certamente preso un voto perchè so di una persona che mi ha votata — commenta la donna — si capisce che non avevamo alcune intenzione di metterci in politica.»

Ma le «maglie nere» delle elezioni possono riservare anche altre sorprese. Ad esempio si scopre che alcuni esponenti politici hanno rimpolpato le liste a loro vicine attingendo anche al parentado. Rosa Sollazzi era candidata nella Lista Dini del Rinnovamento italiano. Non ha avuto neppure una preferenza, in fondo non se l'aspettava. Forse, però, un appoggio pur minimo poteva averlo. In fondo lei è la zia di Roberto Tanfani, assessore regionale ex Lega Nord ora confluito appunto nel Rinnovamento. «Sa - racconta zia Rosa - mio nipote mi ha chiesto di dargli una mano...io non ho potuto seguire molto la campagna elettorale, diciamo che mi sono candidata per dare un aiuto a mio nipote, del quale in fondo condivido le idee».

Nella lista di Pranzo venti con zero voti

Una sorpresa vera e propria l'ha avuta invece Giuseppe Ciccarelli, il cui nome compare nella lista del Patto Segni. Ciccarelli - che come gli altri non è stato votato da alcuno - ha scoperto infatti di essere in lizza solo a cose fatte, cioè a urne aperte. Cancelliere capo del Tribunale in pensione da un paio d'anni, Ciccarelli dice di «cadere completamente dalle nuovole». «Non sapevo di essere candidato con il Patto Segni - racconta - l'ho scoperto solo qualche giorno fa; sono stato fuori Trieste per un mese, ero nel Molise, e quando sono tornato mi hanno detto che ero candidato». «Non so cosa sia accaduto - continua Ciccarelli, che tra l'altro di questioni elettorali se ne intende avendo lavorato in Tribunale - e cercherò di fare chiarezza; potrebbe trattarsi di un caso di omonimia, ma mi sembra strano». «E' vero - continua l'ex cancelliere - tempo fa ero stato avvicinato da qualcuno, diciamo dei conoscenti, che mi avevano parlato del Patto Segni, ma nessuno mi ha mai chiesto di candidarmi; e poi io simpatizzo per un altro movimento...vedrò di fare chiarezza, perché queste cose non devono accadere». Possibile?

Essere candidati a propria insaputa è pressochè impossibile. Come conferma l'ufficio elettorale del Comune, infatti, ci vuole, oltre a una serie di documenti, anche la dichiarazione di accettazione della candidatura con firma del candidato autenticata da un notaio o da un funzionario.

ALTRO CICLONE PER GILIBERTI

Dopo i guai a Trieste la grana di Pescara: questore sfortunato

Oggi il bambino annegato, tre anni fa la Mobile

Biagio Giliberti, un questore davvero sfortunato. A Trieste, tre anni fa quando era a capo degli uffici di via del Teatro Romano, incappò nello "scandalo" della squadra mobile. Investigatori contro investigatori, richieste di arresto, perquisizioni, processi, trasferimenti e sospensioni dal servizio. Una Waterloo per quel rapporto di fiducia che legava da sempre i triestini alla polizia.

Oggi, come questore di Pescara, Biagio Giliberti è di nuovo al centro di un ciclone. Polemiche e recriminazioni per le sue scelte. Davide Mutignano l'undicenne che mancava da casa da due settimane, lunedì è stato trovato annegato nel porto canale. La polizia lo cercava a Napoli. E Giliberti il 26 aprile scorso aveva dato per buona questa pista, dicendo che il ritrovamento in vita del bambino «è questione di due minuti come di due ore...»

Ieri l'ex questore di Trieste ha risposto alle polemiche sostenendo di «aver fatto tutto il possibile con le indagini». «Ritengo che non dobbiamo rimproverarci nulla. E' ovvio qualora venisse dimostrato il contrario e venisse pertanto meno il rapporto di fiducia tra le città e le forze di polizia e quindi col questore, è chiaro che in quel momento sarebbe sul piatto della bilancia anche la mia testa».

Giliberti con queste parole non ha annunciato le sue dimissioni, ma non ha escluso questo atto estremo. «Come conclusione ovvia, tanto più per chi è ai vertici di una istituzione».

Contro la gestione delle indagini lunedì si era scagliato il padre del ragazzo trovato cadavere. «Se mi avessero dato retta dall'inizio non saremmo arrivati a questo punto. Lo dicevo che non poteva aver lasciato Pescara. Si è perso del tempo con tutte le altre piste. Davide non era un ragazzino sbandato come si è voluto fra credere. Comunque anche se nessuno mi restituirà mio figlio ora chiedo alla polizia di impegnarsi affinchè si vada fino in fondo».

Parole pesanti come macigni, parole di cui il questore dovrà tener conto. Giliberti del resto alle polemiche è avvezzo. Già anni fa era stato investito dai veleni suscitati dal caso di Ciro Cirillo, l'assessore regionale democristiano rapito dalla brigate rosse nel 1981. L'ex questore di Trieste, secondo una interrogazione parlamentare, subito dopo la liberazione lo avrebbe prelevato da una vettura della polizia stradale per trasferirlo sulla propria. Cirillo sarebbe stato portato a casa sua. Secondo l'interrogazione parlamentare Biagio Giliberti "avrebbe sottratto Cirillo ai due magistrati della Procura che inutilmente chiesero di interrogarlo. Il permesso venne negato adducendo uno stato di shock».

Da queste antiche difficoltà napoletane Giliberti è uscito indenne. Dopo le vicissitudini triestine per un paio d'anni ha retto a Roma un ufficio di polizia al Ministero del lavoro. Poi è ritornato al vertice di una questura, seppure meno prestigiosa di quella della nostra città. Ora il nuovo terremoto.

ALLAGAMENTI DALLE RIVE ALLA PERIFERIA

Pioggia e marea, la città va in tilt

Le Rive ieri sera completamente allagate

Dapprima una pioggerellina primaverile che non lasciava presagire nulla di grave. Poi, verso le 19, un temporalone di quelli veri, con tuoni e fulmini e soprattutto acqua, tanta. Sufficiente, insomma, per mandare in tilt mezza città.

Una mezz'oretta di maltempo è bastata ieri sera per riproporre le consuete scene dell'emergenza. Via allagate, tombini saltati, negozianti e ristoratori con le mani nei capelli per il poco gradito fuori programma. L'acquazzone non ha risparmiato nessun rione cittadino e ha anche provocato, poco dopo le 20, un black-out momentaneo nella zona delle Rive, la più colpita.

I vigili del fuoco sono dovuti accorrere a sbrogliare situazioni difficili nelle vie Ginnastica, Rossetti, Gravisi, in via Fabio Severo, in piazza Unità. Immancabili i rallentamenti alla circolazione all'altezza del cavalcavia di Barcola, che peraltro nell'occasione è rimasto transitabile.

Il rischio di allagamento, con la situazione fattasi via via più critica, ha anche comportato la sospensione temporanea dello spettacolo in scena alla Sala Tripcovich.

I vigili urbani, scesi in strada in forze, hanno provveduto a chiudere alcune delle vie maggiormente interessate dalla minialluvione, sviluppatasi improvvisamente per la concomitante presenza dei rovesci temporaleschi e dell'alta marea.

Fino a tarda ora non risultavano transitabili le vie Venezian, Cadorna e la stessa via Mazzini, interessata dall'acqua nella sua parte bassa, anche se le condizioni climatiche erano nel frattempo sensibilmente migliorate.

LA VALENTA ESCE DAL CARCERE MA NON HA UNA CASA

«Ai domiciliari in una roulotte? Piuttosto la lascio andare libera»

Ieri alla 14 Patrizia Valenta è uscita dal carcere di Udine. Vi era entrata il 4 gennaio scorso. La giovane donna accusata dell'omicidio preterintenzionale dell'ex convivente Giorgio Santini D'Ambrosi, attenderà in totale libertà il processo in calendario per il 2 ottobre. sarà giudicata con rito abbreviato dal Gip Raffaele Morvay.

La libertà le è stata concessa dal giudice per le indagini preliminari Fabrizio Rigo che è andato al di là delle richieste dello stesso difensore, l'avvocato Sergio Mameli. Quest'ultimo aveva proposto per la sua cliente gli arresti domiciliari. Patrizia Valenta li avrebbe dovuti scontare nella roulotte di un suo amico posta in strada di Fiume. La donna non ha più una casa e nessuno dei suoi congiunti è in grado di ospitarla.

Per aiutarla si è fatto avanti questo amico offrendole l'unico spazio a sua disposizione. Una sistemazione precaria, angusta, visto che chi sta scontando gli arresti domiciliari non può uscire di casa. Pena la denuncia per evasione. La legge non fa infatti distinzione tra «imputati» o «indagati» costretti in roulotte o in ville vista mare con annessi alberi da frutto e rosai. Ognuno sconta gli arresti nella casa che possiede o che viene offerta. Ville di proprietà per taluni di tangentopoli, roulotte a prestito per questa donna.

Forse anche per limitare queste macroscopica differenza di trattamento il Gip è andato al di là delle stesse richieste del difensore. In effetti il nuovo Codice prevede l'arresto di un "indagato" solo se sussistono pericoli di fuga, di reiterazioni del reato o di inquinamento delle prove. Patrizia Valenta ha confessato le sue responsabilità, non ha i mezzi economici per scappare e vivere all'estero e non è nemmeno pericolosa socialmente.

Del resto lo stesso rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore Giorgio Nicolì, ha riconosciuto che la giovane donna non ha voluto uccidere. Si è difesa, si è divincolata, ha premuto qualcosa sul volto dell'ex convivente che voleva trattenerla nell'alloggio contro la sua volontà.

La lite era scoppiata tra i due a causa di una telefonata di una comune conoscente. Ecco il racconto dell'imputata.

«Ho detto a Giorgio Santini che non accettavo quelle interferenze. Lui ha cercato di tranquillizzarmi, ma io ho detto che volevo andarmene perchè non ce la facevo più ad accettare una simile situazione. Giorgio aveva bevuto abbastanza. Quando ho tentato di andarmene, ha cercato di trattenermi afferrandomi per la maglia mentre tentavo di uscire dalla stanza. Mi sono opposta ma lui ha continuato a tenermi, tanto che siamo finiti sul letto, dove ricordo, è iniziata la colluttazione. Lui mi teneva , io cercavo di divincolarmi. Ero sopra di lui. A un certo momento mi sono resa conto che Santini aveva perso i sensi. L'ho sentito respirare ancora e ho tentato di fargli la respirazione bocca a bocca. Lui non aveva più reazioni. Ho acceso la luce e l'ho visto esanime sul letto. Sono stata presa dal panico..»

c.e.

SCHEDE ELETTORALI: A ILLY E' TOCCATO IL RETTANGOLO SUPERIORE

Sorteggiati i «posti»

Intanto ferve l'attività pre-elettorale: oggi tre «faccia a faccia» con Donaggio

Sarà Riccardo Illy a sovrastare nella scheda di ballottaggio l'avversario Adalberto Donaggio. Lo ha stabilito la sorte, rappresentata in questo caso dai funzionari del Tribunale che hanno estratto le due palline davanti al presidente Gianfranco Fermo, il quale ha interrotto le ferie proprio per assolvere a questa incombenza. Per inciso Illy «correva» con la pallina bianca e Donaggio con quella nera.

Intanto in Prefettura fervono i preparativi per la predisposizione delle schede elettorali, che dovrebbero essere pronte per domani. In proposito, una nota precisa che, in base a quanto disposto dalla legge 25 marzo del '93, per privilegiare la volontà dell'elettore il voto può essere apposto sul nominativo del candidato sindaco ma anche sul contrassegno o sui contrassegni delle liste o dei gruppi collegati al candidato medesimo. Inoltre sarà valido il voto anche nel caso in cui sia stato impropriamente messo fuori dal rettangolino contenente il nome del candidato oppure soltanto sul contrassegno del gruppo e della lista collegati.

Sgombrato il campo degli adempimenti, vediamo che cosa c'è in programma in queste ultime, concitate giornate elettorali. Continuano i «faccia a faccia». Per oggi ne sono previsti ben tre: alle 18.30 alla sala «Eurostar» della Stazione ferroviaria i due contendenti si presenteranno davanti ai sindacati Cgil, Cisl e Uil. Alla sera, alle 20.30 saranno invece al circolo canottieri Nettuno di Barcola dove si confronteranno su turismo e sport, moderatore Roberto Danese. Ma chi non vorrà andare fino a Barcola potrà vedersi Donaggio e Illy in Tv e precisamente, sempre alle 20.30, su Telequattro, dove i candidati saranno intervistati da Roberto Morelli. La particolarità della trasmissione consiste nel fatto che ci saranno quattro ospiti a sorpresa: due «testimonial» per ciascun candidato.

E concludiamo con gli appuntamenti con alcune formazioni politiche: il movimento indipendentista Nord Libero terrà una conferenza stampa alle 12.15 alla sala Granzotto dell'Ansa sul tema «Le indicazioni di voto per il ballottaggio». Mentre alle 15, sempre all'Ansa, Alessandro Achilli, nella sua veste di delegato per la provincia di Trieste del movimento Libere Regioni del Nord Est in un'Italia Federale, illustrerà principi, finalità e programmi del movimento stesso e parlerà del ballottaggio.

Per quanto riguarda infine i banchetti informativi della «Lista Illy» essi saranno aperti domani in via Paisiello-Centro Civico Coop dalle 9.30-11.30 e in largo Pestalozzi dalle 17 alle 18.30.

I VERTICI DEGLI ENTI DI RICERCA

Il mondo della scienza vuole impegni concreti dagli aspiranti sindaco

Dai professori Daniele Amati, Arturo Falaschi, Luciano Fonda, Fabio Mardossian, Rinaldo Nicolich, Nello Paver, Carlo Rizzuto e Domenico Romeo riceviamo:

Le istituzioni di ricerca e di formazione universitaria e post-universitaria e le imprese ad alta tecnologia del terziario avanzato rappresentano uno dei pilastri su cui si basa lo sviluppo di Trieste. Da un lato, esse hanno conferito un grande prestigio alla città, accrescendo la sua notorietà a livello nazionale e internazionale. Dall'altro, hanno procurato alcune migliaia di posti di lavoro, sono in continua espansione e possono fornire nuova occupazione. Esse rappresentano, infine, uno strumento fondamentale per l'attrazione di nuovi investimenti dall'esterno che non tarderà a dare frutti interessanti.

Anche se i vertici di queste istituzioni hanno dimostrato di saper mantenere in modo autonomo ottimi rapporti con i governi nazionali e l'amministrazione regionale nel corso degli anni, la loro cooperazione con il Comune, soprattutto finalizzata al rilancio globale di Trieste, è essenziale. Ci preme ricordare quanto abbiamo apprezzato la prontezza e la sensibilità che la precedente amministrazione comunale ha dimostrato nel sostenere i nostri progetti e nel condividere le nostre strategie. Il breve tempo che ci separa dal ballottaggio non ci permette di avviare un approfondito confronto con i candidati sindaci. Gradiremmo purtuttavia conoscere attraverso la stampa la loro posizione rispetto alle tematiche della ricerca, della cultura scientifica e della promozione delle imprese innovative.

IO VOTO ILLY

● **Socialisti italiani** – L'assemblea dei candidati dei Socialisti italiani, a maggioranza ha deciso di appoggiare al ballottaggio il candidato Illy. In una nota firmata da Alessandro Gilleri si legge: «Guardare avanti e risolvere i problemi dei cittadini è fondamentale per sviluppare una proposta riformista per Trieste: «Politique d'abord» (la politica per prima). Gli schieramenti sono definiti e appare evidente che il cuore socialista seppure nella sua piena autonomia nell'ambito della sinistra guardi allo sviluppo e alla modernizzazione di Trieste e sia attento ai bisogni della gente. La sua funzione per un ritrovato entusiasmo e una proposta politica e amministrativa per Trieste è mirata a costruire e non a distruggere».

«Le battaglie condotte in cento anni di storia con grandi conquiste sociali, fanno parte della nostra cultura politica - continua la nota - e il nostro impegno non può essere disfattista o sterilmente polemico, ma vuole richiamare tutti alla tolleranza, al rispetto e al confronto per lo sviluppo di Trieste con scelte che non possono e non devono essere più rinviate. Perciò al ballottaggio non sono importanti i due candidati ma il significato politico che deriva attribuendo all'uno o all'altro schieramento assieme al programma che assicuri e concretizzi di comune accordo una controtendenza nell'involuzione del sistema Trieste che superi le incomprensioni a sinistra e anteponga ai personalismi il bene dei triestini: per vivere a Trieste facciamo vivere Trieste, con una rinnovata proposta socialista per una vera sinistra da Trieste verso l'Europa e verso le sfide della globalizzazione.

Sergio D'Antoni

● **Sergio D'Antoni** – In occasione della sua visita nella nostra regione, il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni, ha incontrato Riccardo Illy, con il quale ha discusso a lungo della questione occupazionale nel nostro Paese e, in particolare, della situazione nell'area triestina.

D'Antoni, che nel recente passato è intervenuto più volte, su sollecitazione del sindaco Illy, per favorire la soluzione delle note crisi che Trieste ha vissuto, ha rinnovato l'apprezzamento al candidato sindaco per la sensibilità che dimostra nei confronti del mondo del lavoro e in particolare per i problemi occupazionali che la città sta affrontando.

● **Arcigay** – L'Arcigay ha dato indicazioni di voto per «i candidati sindaci del centrosinistra» ai ballottaggi elettorali in programma l'11 maggio. Lo hanno indicato in una nota il presidente e il segretario dell'Arcigay nazionale, Franco Grillini, e Davide Barba.

«In molte realtà – hanno spiegato – erano presenti nelle liste del centrosinistra candidati dell'Arcigay che hanno ottenuto un buon risultato in termini di voto di preferenza. La loro elezione in Consiglio comunale dipende dalla vittoria dei candidati sindaci del centrosinistra in particolare a Milano e Trieste».

«La nostra indicazione di voto – hanno aggiunto – è legata anche alla disponibilità dei partiti di sinistra ad ascoltare le nostre rivendicazioni sul piano locale soprattutto per quanto riguarda le attività socioassistenziali della nostra associazione, il riconoscimento alle coppie gay, le risorse necessarie al lavoro di volontariato dei gruppi Arcigay nella lotta ai razzismi e al pregiudizio contro la diversità».

IO VOTO DONAGGIO

● **Laboratorio Trieste** – «Laboratorio Trieste - si legge in un comunicato - nasce come movimento di opinione con l'intento di monitorare, studiare e proporre progetti e soluzioni frutto delle idee dei cittadini, creando così una più stretta collaborazione tra la Città ed i suoi Amministratori. Il movimento è vitalizzato da un confronto aggregativo che offre lo spazio come confluenza di persone di ogni ceto sociale con l'intento di aggregare anche le forze prettamente politiche su precisi programmi pratici delle esigenze della città».

Alberto Duranti

«Dal confronto dei programmi delle liste partecipanti alla competizione elettorale, la maggior parte dei punti di contatto degli stessi e soprattutto dalla volontà di una vera azione di rilancio e riforma efficace del ruolo di Trieste nel nuovo contesto geopolitico internazionale, si sono riscontrati con quelli del Polo delle libertà, ancor più rafforzati dagli intendimenti personali del candidato sindaco Donaggio».

La nota prosegue con uin ringraziamento «all'onorevole Niccolini attraverso il quale Laboratorio Trieste ha avuto modo di conoscere in maniera approfondita lo spirito liberista dei programmi del Polo. Per questo il movimento è oggi vicino a Donaggio, per aiutarlo nella immancabile vittoria di domenica prossima».

«Domani - si legge sempre nel comunicato - Laboratorio Trieste [illegible] sarà ancor più vicino per sviluppare concretamente tutto il programma presentato dal futuro Sindaco e si porr[illegible] nei suoi riguardi come propositore di proposte ma soprattutto come controllore fermo e preciso dell'integrale attuazione degli impegni presi con gli elettori e la Città tutta».

«Particolare riguardo sarà posto al ruolo di Trieste quale capoluogo di Regione non nominale ma di fatto; ai problemi sociali e della solidarietà umana, con particolare riguardo al ruolo fondamentale della famiglia, alle necessità degli anziani che sono una fonte di risorsa per tutta la società. Per i giovani si rende indispensabile sviluppare l'avvicinamento alle attività sportive, con strutture semplici, accessibili e funzionali nelle realtà rionali».

«È dovere di Laboratorio Trieste - si chiude il comunicato - quindi invitare tutti i cittadini che hanno già votato per il nostro movimento a ripetere le loro convinzioni con il voto a Donaggio con il quale saranno condivisi gli oneri del suo mandato di Sindaco.

● **Unione Italia federale** – Dopo esame dei programmi politico-amministrativi per il Comune di Trieste, constatate le convergenze di fatto in relazione allo sviluppo ed al ruolo della nostra Città, la Segreteria Politica della Unione Italia Federale (Uif) ha deciso di appoggiare nel ballottaggio per l'elezione del Sindaco di Trieste il candidato del Polo delle Libertà Adalberto Donaggio.

La decisione politica è stata illustrata, nella conferenza stampa che si è tenuta ieri pomeriggio presso la Sede della Ansa, dal Presidente dell'Unione Italia federale, Bruno Bartoli, unitamente al candidato sindaco del Polo delle Libertà, Adalberto Donaggio, nello spirito dell'opera di riconciliazione e di amore per la propria terra che ha sempre ispirato l'opera e l'azione del mai dimenticato Sindaco di Trieste ingegner Gianni Bartoli.

HANNO DETTO

Specificità cittadina e problemi del Lloyd

● PDS «Tutti dicono che assomigli a Capannelle, il vecchio attore che in tanti film rappresentava personaggi modesti, marginali ed emarginati. Proprio nell'Armata Brancaleone raggiunse l'apice della sua modestia, trascinato in un'impresa tanto più grande di lui, dove si limitava a seguire, bofonchiando, figuri di poco limpidi trascorsi». Inizia così una nota del gruppo del Pds nella lista dell'Ulivo che si riferisce al dibattito dell'altra sera tra i due candidati a sindaco e segnatamente a Adalberto Donaggio che, si legge, «dopo gli anni di fedele militanza scudocrociata oggi è assiso su un trono, quello della Camera di Commercio, che ne fa risaltare tutta la mediocrità di idee e di azioni».

«La Trieste contemporanea - viene aggiunto - merita molto di più di quello che, attraverso Donaggio, le si offre. Forse a settembre Donaggio ci farà parlare con la Lituania - conclude la nota - ma noi prima di allorra vorremmo, con Illy, continuare a dialogare con l'Italia e con l'intera Europa».

● URBANI. Il problema della specificità triestina, sia per le necessarie forme di autonomia sia per la mancata attuazione delle norme di internazionalizzazione del porto, in base al Trattato di pace, è stato al centro di un colloquio tra il candidato a sindaco del Polo, Adalberto Donaggio, e Giuliano Urbani, vicepresidente della commissione bicamerale. Quest'ultimo ha assicurato il suo interessamento sia in bicamerale che nelle altre sedi istituzionali competenti dando appuntamento allo stesso Donaggio e ai triestini tutti alla manifestazione elettorale conclusiva che si terrà venerdì.

● CGIL-CISL-UIL LLOYD TRIESTINO. «Siamo giunti a un momento delicato per quanto riguarda l'amministrazione futura della nostra città e riteniamo sia importante cogliere l'occasione per chiedere precisi impegni di programma al riguardo della situazione del Lloyd Triestino». Lo precisano in una nota i rappresentanti sindacali Cgil, Cisl e Uil della compagnia di navigazione, chiedendo un preciso impegno sul suo futuro da parte dei due candidati a sindaci, pur ammettendo che «nessuno si illude su scenari futuri luminosi ed abbondanza di certezze».

● VISCO. A seguito delle richieste a suo tempo avanzate dall'amministrazione comunale, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha inviato a Riccardo Illy copia di una lettera da lui stesso spedita al direttore del dipartimento delle dogane, con la quale si dispongono i necessari adempimenti per rideterminare il tasso di interesse applicabile ai diritti doganali ammessi al pagamento posticipato concesso agli operatori presso la Dogana di Trieste. L'atteso provvedimento, viene precisato in un testo, è stato preso «anche considerato il graduale andamento discendente del rendimento dei buoni ordinari del Tesoro a tre mesi». «È una grande soddisfazione - ha commentato Illy - questo è un provvedimento che favorisce i traffici "ester per estero" e conferisce una nuova competitività a Trieste nei confronti dei porti stranieri concorrenti».

COMUNE

Benzina? In periferia

Passa in consiglio comunale il piano di razionalizzazione della rete distributiva dei carburanti. L'ultima seduta dell'assise uscente ha sancito la sparizione di molti distributori centrali, e la nomina di Lucchi a sindaco effettivo, con Damico supplente nel consiglio d'amministrazione del Teatro Verdi. Non è mancato neppure il brindisi finale.

I CANDIDATI HANNO RISPOSTO IN PUBBLICO AL QUESTIONARIO DELLA LEGA NAZIONALE

Bilinguismo, divisi alla meta

Si sono detti d'accordo su un solo punto: gli oneri dovrebbero ricadere sullo Stato e non sul Comune

Un tema ben preciso, senza possibilità di allargare il discorso, ha «inchiodato» ieri mattina alla Lega Nazionale Illy e Donaggio. Sull'introduzione del bilinguismo il sodalizio presieduto da Sardos Albertini aveva inviato ai due candidati un questionario, ma data la delicatezza e la complessità del tema entrambi hanno voluto essere presenti per integrare le risposte scritte. Ne è nato un dibattito a due, con qualche rispettiva frecciata, ma che si è mantenuto sui binari del «fair play».

Illy ha esordito con la lettera inviata a Sardos Albertini in cui ricorda che il Parlamento è impegnato a ratificare la Convenzione quadro per la protezione delle minorenze nazionali, sottoscritta a Strasburgo dai governi europei nel febbraio '95. «Una convenzione che dovrà essere tradotta in specifiche norme applicative. Il Comune dovrà assumere un ruolo propositivo per la definizione di queste norme, rivendicando se del caso il diritto ad esprimersi».

L'ex sindaco ha detto di non volersi pronunciare «su una materia di così grande rilievo istituzionale prima che Governo e Parlamento delineino il proprio orientamento. Un unico punto fermo per ora: gli oneri dell'applicazione della convenzione non possono ricadere sui Comuni ma debbono essere assunti dallo Stato, cui spetta la protezione delle minoranze.

Pronta la replica di Donaggio: «Illy dà risposte virtuali, teoriche, fuori dalla realtà. Il problema dell'introduzione del bilinguismo è grave e serio, e rischia di riaprire ferite che la città ha fatto fatica a ricucire. Lontano da qui si è fatta una legge asettica, senza conoscere la realtà: gli sloveni del Carso non parlano sloveno. Ho grandi amici fra gli sloveni che non sentono la necessità di una legge».

Su un punto Donaggio si è detto d'accordo con Illy, i costi. «E' giusti scarli sullo Stato, ma bisogna sapere che un domani queste cifre saranno dedotte da quelle assegnate alla minoranza». Ma subito dopo ha sostenuto che «Trieste non può accettare questa forma giuridica di tutela della minoranza, in quantro città multietnica, della scienza e dei commerci, che va valorizzata con l'apertura a più lingue».

Dopo le schermaglie iniziali, le risposte «dal vivo» al questionario. Favorevole Illy al riconoscimento del diritto all'uso dello sloveno nei rapporti con la pubblica amministrazione, ma con strutture idonee, e purchè ci siano una necessità reale e la richiesta degli interessati. Contrario Donaggio, che ha proposto che «gli sloveni con problemi di lingua ricorrano a un patronato, da istituire con i fondi assegnati».

Gli oneri derivanti dall'introduzione del bilinguismo, Donaggio li ha ritenuti rilevanti se in ogni ufficio ci dovesse essere una persona bilingue. Illy ha parlato di una situazione che richiede un'applicazione con buon senso della legge, ad esempio con un interprete, e quindi con oneri non rilevanti.

La legge di tutela, preceduta da un censimento? Per Illy il censimento andrebbe fatto dopo, in quanto la minoranza è già riconosciuta dal governo; la nuova legge dovrebbe sostituire e integrare le precedenti, molto frammentarie. Donaggio, sostenendo le necessità di un testo unico e di anteporre il censimento, su quest'ultimo ha detto di non capire Illy «favorevole a un costo pubblico senza sapere quanti sono gli sloveni». Replica di Illy: la Convenzione quadro non mette limiti numerici a quanti richiedono la tutela; la la proposta di legge Caveri non parla dell'introduzione di bilinguismo, non è la fotocopia di quella per l'Alto Adige.

Altro punto caldo del questionario, l'attuale situazione di convivenza interetnica a Trieste: buona per Donaggio, che vede un'influenza negativa dall'introduzione del bilinguismo nei rapporti con la pubblica amministrazione, e ritiene possibili aspettative in altri gruppi etnci, ad esempio croati; soddisfacente e migliorabile secondo Illy, che sulle aspettative ha rilevato che gli altri gruppi etnici non sono riconosciuti dallo Stato quali minoranze.

Sull'eventualità che il Comune promuova un referendum cittadino sul bilinguismo Donaggio si è detto a favore. «E' una materia comprensibile dalla gente, anche se l'esito potrebbe essere sfavorevole dato il rapporto numerico. Da un referendum consultivo lo Stato potrebbe comprendere la valenza del problema». «Un referendum comunale non è ammissibile per regolamento - ha replicato Illy - perchè riguarda solo atti dell'amministrazione, e un referndum nazionale andrebbe deserto. Il Comune dovrebbe richiedere l'applicazione letterale della Convenzione quadro».

Ultimo punto del questionario, un giudizio sul progetto di legge Caveri. «Va migliorato - secondo Illy - perchè non rispecchia gli indirizzi della convenzione quadro». Contrario Donaggio in quanto «limitandosi alla minoranza locale porterebbe a ragionamenti dirompenti per la quiete della città».

gi. pa.

A sinistra Donaggio, a destra Illy. (foto La Sorte)

Il pubblico presente alla Lega Nazionale.

ALTRO CONFRONTO ILLY-DONAGGIO

Battute e frecciate tra i due «sindaci»

Servizio di
Furio Baldassi

Ormai è stillicidio, guerra dei nervi, lotta all'ultima battuta. Tutto fuorchè confronto politico. Del resto cosa si potrebbe scavare di nuovo e di diverso da Adalberto Donaggio e Riccardo Illy dopo oltre un mese di campagna elettorale, e dopo che le loro intenzioni e i loro programmi sono stati passati al setaccio pressocchè quotidianamente? I "faccia a faccia" che li vedono protagonisti, ospiti di quella o di quell'altra associazione, si stanno insomma trasformando più che altro in una baruffa di condominio, un alterco più verbale che effettivo tra Paperino e il vicino Jones piuttosto che un dibattito costruttivo.

E' stato così, puntualmente, anche ieri pomeriggio alla Sala Vulcania della "Marittima", con i giovani della Confcommercio e della Confindustria a fare da anfitrioni. Franco Del Campo ha moderato senza troppe difficoltà una discussione che, con la formula della domanda e delle risposte, è sembrata a un certo momento mettere a confronto due mondi più che due modi di intendere l'amministrazione.

Illy mette in evidenza l'informatizzazione e i passi in avanti fatti dall'amministrazione comunale quanto a tempi burocratici di evasione di una pratica? Donaggio gli replica che tanti dipendenti comunali i computer non li sanno usare, e parte lancia in resta con la descrizione delle autentiche odissee in cui sono incappate, a suo dire, aziende che in città avevano tutta l'intenzione di approdare. Il presidente camerale si vanta per le operazioni d'immagine condotte dal suo ente all'estero in nome e per conto della città? La replica del sindaco uscente indica proprio nella sovrapposizione di ruoli tra i vari enti locali una delle autentiche jatture triestine.

Anche quando Donaggio, con un riferimento agli "evergreen" del rifiuto del bilinguismo e dei beni abbandonati sembra aver messo a segno il primo punto a suo favore, con tanto di applausi oceanici, Illy ne smorza subito l'entusiasmo, accusandolo di essersi portato dietro la claque, e guadagnando un consenso non meno caloroso.

Mezzucci, piccoli artifici dialettici che hanno quantomeno il pregio di dimostrare che la differenza tra i due candidati è profonda, abissale, e non solo sul piano ideologico. Isolati punti di contatto si trovano sul problema Regione, vissuto diversamente ma in maniera critica da entrambi, o sulla necessità, nei tempi a venire, di poter avere in consiglio un'opposizione costruttiva e non aprioristica. Per il resto è guerra delle parole. Donaggio butta sul piatto le consulenze miliardarie del city manager Gambardella, Illy gli replica che senza di lui certe aziende a Trieste non le avremmo viste neanche con il cannocchiale.

I giovani imprenditori, magari, vorrebbero sapere se hanno un futuro davanti, ma anche quello ha molte facce: il lato donaggiano privilegia la città-famiglia e l'amministrazione-azienda, ma poi scivola proprio sui giovani, ai quali riconosce «scarsa volontà imprenditoriale», mentre quello illyano abbina lo sviluppo proprio alla creazione di una nuova classe d'imprenditori, all'abbandono «del mito del posto fisso», alla voglia di rischiare.

Punzecchiatura dopo punzecchiatura, bisogna arrivare al gran (?) finale per assistere alla prima, vera arrabbiatura della serata. L'onore tocca a Donaggio che, visibilmente piccato per un riferimento alla lista degli eventuali assessori, che non intende presentare prima del voto, spara a zero su quelli, formalmente confermati, della giunta Illy, «anche loro politici, come dimostra l'esempio di Damiani, candidato con la Lista Illy». «Ma allora sono un politico anch'io!», ironizza l'avversario e la cosa finisce lì.

Per la cronaca, tra una polemica e l'altra, Donaggio ha anche anticipato una cripto-giunta composta «da un avvocato, un commercialista, un ingegnere, un architetto, un medico e per il resto da politici, per il necessario contatto con il consiglio comunale». La corsa alle nomination è aperta.

INTERVENTO

Gambassini: «Una favola l'indipendenza dai partiti»

«E' questo l'ultimo momento per smascherare la favola di un Illy indipendente dai partiti». Gianfranco Gambassini, presidente della Lista per Trieste interviene con la consueta foga. «Una fiaba che va denunciata come un vero e proprio imbroglio elettorale – afferma – giacchè l'ex sindaco ha avuto tutto il tempo di sperimentare per tre anni l'impossibilità di sottrarsi ai condizionamenti politici e alle pressioni dei partiti dell'Ulivo che lo avevano eletto. Prigioniero della sua stessa maggioranza ha dovuto interrompere un mandato divenuto insostenibile, ma ha ripetuto l'errore di ripresentarsi appoggiato dalle medesime forze dell'Ulivo, pronte a condizionarlo come e più di prima in caso di elezione».

Gambassini si sofferma quindi sulla costituzione della Lista Illy rilevando che «per cercare di confondere meglio le idee agli elettori, i sui esperti gli hanno suggerito di presentare anche quella "Lista Illy per Trieste" che ha rappresentato il culmine della presunzione personale, tanto che gli stessi esperti hanno suggerito poi di cambiare la denominazione in quella di Lista "con Illy per Trieste"». Questa lista civica – tuona il presidente della LpT – suggerita per sfruttare l'attrazione che questa formula ha sempre esercitato sui triestini, ha plagiato senza ritegno la Lista per Trieste, sia nella denominazione sia in alcuni degli obiettivi dichiarati. «Ma la differenza fondamentale – prosegue – rimane nel fatto che la LpT è sorta come spontaneo movimento popolare, e tale continua ad essere, mentre la "lista civetta" costituita da Illy è riuscita ad attrarre quasi esclusivamente la "Trieste da salotto". Per questo non crediamo che Rifondazione comunista e i suoi elettori possano appoggiare la "Trieste da salotto" e neppure colui che abbiamo definito un "anfibio confindustriale". Tra l'altro sono le nostre posizioni da tempo molto più vicine o addirittura coincidenti con quelle di Rc, come sulla sanità o l'assistenza triestina e regionale, e sulla difesa contro lo smantellamento e i tagli delle pensioni e dello stato sociale perseguiti dal governo Prodi e dall'Ulivo di cui Illy è il vessillifero».

INTERVENTO

Piccioni: «Il consenso per Illy è un sì all'autonomia»

«L'ampio consenso ottenuto da Illy nella prima domenica di voto sta a dimostrare come la sua idea di ridisegno dell'autonomia degli enti locali risponda a un'aspettativa sentita dai triestini». Anna Piccioni, consigliere regionale indipendente dell'Ulivo, sostiene che il consenso dato a Illy è un'approvazione per il progetto di autonomia che, nel rifiutare con chiarezza compiacenze secessionistiche, prefigura la fine della contrapposizione tra centro e periferia e l'attuazione di una forte partecipazione locale di taglio federalista. «Primo presupposto – rileva la Piccioni – per realizzare quei principi di solidarietà e sussidiarietà che devono animare qualsiasi progettualità di ridisegno della gestione politica e amministrativa della Regione». Il progetto di Illy per una nuova autonomia normativa, finanziaria e organizzativa degli enti locali, sempre secondo il consigliere regionale, costituisce un forte richiamo al consiglio regionale, che deve dare attuazione alla legge costituzionale 2/93 che concede alla Regione potestà primaria in materia di enti locali. «Gestione dei nove decimi delle tasse pagate, maggiori competenze per un più forte autogoverno della città, piena autonomia per Trieste, riqualificazione delle maestranze regionali, piena libertà della gestione delle risorse finanziarie assegnate alle autonomie locali, eliminazione di tutta una serie di controlli statali, rappresentanto – rileva ancora la Piccioni – gli elenti più visibili del progetto di Illy. Mi sembra però che meriti maggiore considerazione anche la parte del progetto che intravede nella Regione un futuro punto di riferimento legislativo per gli enti locali, ma anche l'ente in grado di avocare a sè molte funzioni amministrative finora gestite dallo Stato». Assieme a queste, per dare efficienza alle funzioni e ai servizi prestati vedrei opportuno – conclude la Piccioni – inserire anche la gestione autonoma regionale del sistema dell'istruzione. Lo statuto regionale già prevede la potestà per la Regione in materia di istruzione. E' un'opportunità che non va disattesa».

NUOVE PROTESTE DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITA'

Rivolta-file all'ateneo

Si può presentare una pratica alla volta - La segreteria: «No, è un malinteso»

La segreteria studenti all'Università. (Sterle)

Ancora problemi in segreteria dell'Università: alcuni ragazzi che desideravano sbrigare più pratiche personali dopo aver raggiunto l'agognato sportello, sono stati mandati dal segretario di turno a prelevare dalla distributrice, che si trova nell'atrio centrale (analoga a quelle che si trovano in ogni supermercato), un ulteriore biglietto, spiegando che direttive interne impongono di non soddisfare più di una richiesta del singolo studente. Qualora la pratica fosse effettivamente in vigore si verificherebbe una situazione insostenibile per gli studenti i quali, prima di accedere alla segreteria, dovrebbero programmare quante domande porre e di conseguenza munirsi di un numero equivalente di biglietti. In realtà si sono verificati dei malintesi, come ha spiegato la direttrice della sezione didattica da cui dipende la segreteria studenti, dottoressa Zingone.

La funzionaria ha smentito categoricamente d'aver mai ordinato di soddisfare un'unica richiesta per ogni studente, spiegando con chiarezza l'equivoco generato dall'avviso che campeggia nell'atrio centrale, in cui si legge: «Si avvisano gli studenti che a ogni numero prenotato corrisponde una pratica».

«Abbiamo voluto evitare - spiega la Zingone - che lo studente, per fare un favore agli amici, richiedesse dei servizi a loro nome intasando il regolare avanzamento delle pratiche, ma per quanto riguarda la sua personale vita universitaria, egli può e deve pretendere tutti i chiarimenti possibili. Il personale di servizio, forse ancora inesperto in quanto da poco completamente rinnovato, deve essere a completa disposizione dei ragazzi e sicuramente per i casi segnalati si sono verificati dei malintesi sui quali, con la collaborazione dei diretti interessati, si potrà fare piena chiarezza».

Gli studenti, soprattutto nelle facoltà umanistiche, hanno comunque anche altri motivi di doglianza. Il primo per la concentrazione nella sede centrale di piazzale Europa di tutte le segreterie. «Per fare un unico esempio paradossale – spiega Silvia Comand, eletta rappresentante degli studenti nella facoltà di Scienze della formazione – tutti noi dobbiamo portare i piani di studio nella segreteria centrale quando sappiamo benissimo che poi da lì vengono riportati nelle sedi distaccate delle varie facoltà in quanto destinati all'analisi dei professori. Perché non istituire una sede distaccata nell'edificio di via Lazzaretto Vecchio dove poter sbrigare le pratiche più semplici?».

Dal canto suo Emanuele Zaia, rappresentante in Senato accademico, sostiene che anche la struttura centrale avrebbe bisogno di una seria riorganizzazione a cominciare dagli orari che limitano le attività a due sole ore giornaliere (dalle 9 alle 11), quando i dipendenti vi lavorano, come tutti gli statali, dalle 8 alle 14.

Max Tarantino

Coda «britannica» per il concerto al Verdi

Giornata campale ieri alla Sala Tripcovich dove fin dal primo mattino si è formata una lunga fila per acquistare i biglietti per il concerto inaugurale del nuovo Verdi del 16 maggio, che sarà replicato il 17 e il 18. Una fila che neanche il nubifragio pomeridiano ha arrestato, segno della passione dei triestini per il loro teatro lirico. Nella sola mattina sono stati «bruciati» circa duemila dei 4200 biglietti disponibili e l'attesa media è stata di 3-4 ore, malgrado la direzione del teatro avesse aperto ben tre sportelli. Il vice direttore affari generali del Verdi, Gilleri, spiega: «Per la prima sono disponibili ancora un centinaio di posti in lggione, mentre la disponibilità è più ampia per la repliche, anche perchè il nuovo Verdi è più capiente». Al concerto del 16 presenzieranno Scalfaro e Veltroni.

OGGI POMERIGGIO A ROMA

Castello di Duino: vertice con Bordon sul nodo «prezzo»

Riunione-chiave, oggi pomeriggio a Roma, sull'eventuale acquisto del castello di Duino da parte dello Stato. Alle 17, il sottosegretario ai Beni culturali on. Bordon incontrerà alcuni componenti della commissione di lavoro presieduta dal prefetto De Feis, tra cui lo stesso prefetto, gli assessori regionali Degano e Tanfani (in rappresentanza del presidente Cruder), il presidente della Provincia Codarin, il sindaco di Duino-Aurisina Depangher, il sindaco di Trieste facente funzioni Damiani, e il Soprintendente Bocchieri.

Da questa riunione dovrebbe emergere una soluzione in merito all'acquisto del castello. Il nodo principale è naturalmente economico: l'offerta fatta dallo Stato e dalla Regione (12 miliardi più la villa Hausbrandt) non «raggiunge» la cifra richiesta dal principe Carlo della Torre e Tasso, che si aggira sui venti miliardi.

Inoltre Stato e Regione dovrebbero sobbarcarsi l'intero onere dell'acquisto; le altre parti istituzionali, almeno finora, si sono dette disposte a impegnarsi solo per la gestione del complesso.

Nel caso, comunque, che la difficoltà principale — il prezzo di vendita — dovesse essere superata, si tratterà poi di avviare una trattativa formale e individuare quelli che saranno gli effettivi acquirenti. Non solo; successivamente dovrà essere definito l'uso cui destinare il castello, nonchè il modo in cui potrebbe essere gestito.

Anche se alla fine di marzo il sottosegretario Bordon aveva affermato che «potremmo arrivare a definire il tutto entro giugno», la partita è dunque ancora aperta. L'incontro romano di oggi dovrebbe appunto definirne le mosse per la fase conclusiva.

INCONTRO A ROMA SULLA QUESTIONE DELLA SCUOLA DI LINGUA SLOVENA

Slomsek, autonomia in salvo

Quasi certo il congelamento dell'aggregazione inizialmente prevista per l'anno prossimo

La minoranza chiede di avere un referente al ministero

Non c'è alcun documento ufficiale, ma la prospettiva è concreta: l'istituto magistrale con lingua d'insegnamento slovena Slomsek dovrebbe mantenere anche il prossimo anno la propria autonomia. È quanto emerso dall'incontro che una delegazione locale ha avuto a Roma con i vertici della Pubblica istruzione: al colloquio ha partecipato un gruppo di cui facevano parte - fra gli altri - il provveditore Vito Campo con il suo collega di Gorizia (anche nella provincia isontina ci sono scuole della minoranza), alcuni rappresentanti del sindacato sloveno, il senatore Darko Bratina e il vicepresidente del consiglio regionale Milos Budin (questi ultimi in qualità di esponenti della comunità slovena).

Lo Slomsek, dunque. Come si sa, il nome della scuola figurava fra quelli inseriti nel piano di razionalizzazione '97/98 in base al quale - secondo le disposizioni romane - gli istituti superiori da accorpare dovevano essere due. Il Consiglio scolastico provinciale ha approvato un paio di settimane fa il piano che prevede l'aggregazione del Sandrinelli al da Vinci.

La questione della seconda scuola da razionalizzare - si sarebbe trattato appunto dello Slomsek, da trasformare in sezione annessa al liceo Preseren - è rimasta invece in sospeso: lo stesso Campo ha congelato il dibattito su questo punto in attesa di ricevere istruzioni dal ministero. Oltre che essere al centro di un dibattito che ovviamente assume un carattere più politico che strettamente scolastico, l'attività delle scuole di lingua slovena è infatti garantita dai trattati internazionali: da qui, oltretutto, i contatti tuttora in corso fra la Farnesina e Lubiana.

Il nodo che si ripresenta a Campo è però ogni anno lo stesso: premesso che le scuole della minoranza sono tutelate, il ministero - pur precisando, com'è stato fatto anche nella riunione romana, che esse comunque non devono essere escluse dalla razionalizzazione - non ha mai tradotto il concetto in cifre: in sostanza cioè non ha mai fornito i parametri minimi (dettati, al contrario, per le scuole di lingua italiana) necessari per mantenere l'autonomia degli istituti. È stato lo stesso provveditore, del resto, a ribadire allo staff del ministro Berlinguer che «politicamente oggi non è più possibile toccare altre scuole italiane lasciando invece intatto l'assetto di quelle slovene».

Aldilà dell'emergenza Slomsek, dunque, il vero nocciolo della riunione romana è stato l'accordo sulla necessità di avviare un dibattito che porti a una soluzione consensuale del problema della regolamentazione delle scuole di lingua slovena. In questo senso, i rappresentanti sloveni hanno chiesto di poter avere in sede ministeriale un referente cui far capo per le questioni specifiche della minoranza.

«L'incontro - nelle parole di Budin - rappresenta comunque per noi un passo avanti, in quanto è servito a stabilire un rapporto costruttivo. Perché se è vero che dagli accordi internazionali e dalle loro implicazioni non si può prescindere, va anche detto che non vogliamo restare ingessati sulle nostre posizioni».

L'obiettivo, insomma, è quello di arrivare a concordare un piano a lungo termine da effettuare nei prossimi anni. Intanto, per quanto riguarda lo Slomsek, il provveditore dovrà inviare al ministro Berlinguer una richiesta formale di deroga alla realizzazione completa del piano. Il mantenimento dell'autonomia dello Slomsek, infatti, comporta in sostanza un accorpamento in meno rispetto ai due previsti per il prossimo anno. E se la deroga non fosse concessa, a un seconda aggregazione si dovrebbe comunque arrivare...

p. b.

RITORNO

Visioli (Rc) spiega il no di Trieste ai Savoia

Bisogna chiedere al Governo di non permettere il ritorno dei Savoia: a questo scopo Rifondazione ha presentato una mozione al Consiglio provinciale. Non perché costituiscano un pericolo per la Repubblica – specifica Dennis Visioli – ma per la mancata richiesta di essere perdonati per le loro responsabilità. Proprio a Trieste ci sono persone e memorie che rimproverano il ruolo dei Savoia. Oltre agli ebrei, gli sloveni e le altre comunità private di diritti civili e molti videro i propri Paesi invasi per le guerre condivise dal Re.

IN BREVE

«Sit in» al capolinea dei dipendenti dei trasporti pubblici

Sit in ai principali capolinea dei bus e nei depositi aziendali da parte dei dipendenti del settore trasporti nella nostra città e negli altri capoluoghi della regione. L'iniziativa si propone di sensibilizzare gli utenti sui problemi del settore ed è promossa dalle Rappresentanze sindacali di base. In città la manifestazione avrà inizio alle 7 in piazza Oberdan per spostarsi poi nelle altre principali piazze cittadine. Essa vuol essere — si legge in un comunicato delle RdB — «un contributo propositivo in occasione del convegno nazionale sulle aziende di trasporto pubblico, che si svolgerà a Trieste nel prossimo fine settimana. Le RdB hanno inviato anche una lettera aperta al ministro dei Trasporti Burlando nelle quale vengono elencati i principali «mali» dai quali è afflitto il settore.

E venerdì in piazza Unità in mostra quattro nuovissimi modelli di bus

Sempre in tema di trasporti pubblici, saranno presentati venerdì in piazza Unità d'Italia dalle 8 alle 20, in anteprima nazionale, quattro nuovissimi autobus urbani «Van Hool-De Simon». Si tratta — secondo quanto comunica l'azienda costruttrice — di modelli lunghi rispettivamente 9,40, 10,80, 12 e 18 metri (snodato) della gamma «Citybus», che comprende ben quindici versioni, idonee ad ogni tipo di servizio urbano e suburbano con motorizzazioni alternative per il trasporto pubblico locale. Le caratteristiche che li distinguono sono: gli accessi ad un solo gradino, l'eliminazione della corrosione, il basso inquinamento atmosferico, acustico e ambientale, il basso costo della manutenzione e l'assistenza post vendita.

Il 1996 è stato ricco di risultati per il Centro di aiuto alla vita

Il Centro di aiuto alla vita ha tenuto un'assemblea nella quale è stato fatto il punto sull'attività svolta nell'anno passato. Il presidente Ettore Henke ha sottolineato che il Centro è una realtà ben inserita nel tessuto cittadino. Nel '96 si sono rivolte ad esso per la prima volta 63 donne con problemi connessi con la gravidanza we 76 donne con bambini già nati o per un test sulla gravidanza. Complessivamente nel corso dell'anno passato le prestazioni offerte dal Centro possono essere così sintetizzate: 21 casi di assistenza sociale, 29 di assistenza psicologica e morale, 6 di assistenza medica gratuita e in 29 casi sono stati forniti aiuti in natura, come corredini e attrezzatura varia per neonati. Il Centro (via Marenzi 6, telefono 396644) è aperto da lunedì al sabato 10-12 e 16-18 (sabato escluso).

BEVILACQUA NUOVO PRESIDENTE COMITATO ONORANZE

Foibe, cambio al vertice

Rinnovate e, in parte confermate, le cariche di vertice nel Comitato per le onoranze ai Caduti delle foibe. L'avvocato Giorgio Bevilacqua è il nuovo presidente dell'associazione cittadina. Bevilacqua succede all'avvocato Paolo Sardos Albertini, il quale ha ricoperto questo incarico per due mandati triennali.

Nel corso della riunione del sodalizio sono stati anche confermati nei rispettivi incarichi il vicepresidente Marcello Lorenzini e il segretario-tesoriere Angelo Truzzi.

Gli intervenuti all'incontro, che si è svolto recentemente, hanno voluto esprimere all'avvocato Sardos Albertini il più vivo ringraziamento per l'opera che ha svolto in questi sei anni nell'ambito di un compito molto delicato.

Oltre al rinnovo delle cariche, il comitato ha anche deciso quale sarà la data in cui avverrà la tradizionale commemorazione annuale cittadina dei Caduti delle foibe. La cerimonia è stata fissata per domenica 8 giugno, quindi in prossimità del 12 giugno, anniversario della prima liberazione di Trieste.

Ricordiamo che attualmente del comitato per le onoranze ai Caduti delle foibe fanno parte sei sodalizi triestini.

Si tratta dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, dell'Associazione famiglie caduti e dispersi in guerra, della Federazione combattenti e reduci, della Lega Nazionale, dell'Unione nazionale ufficiali in congedo e dell'Unione degli Istriani.

E' FALLITA LA DITTA «ITES» DI FAGAGNA CHE STAVA ESEGUENDO LA COSTRUZIONE DEI NUOVI LOCULI

Muggia, cimitero a rischio

Il Comune è costretto a riappaltare i lavori, ma passeranno almeno tre mesi prima che si riapra il cantiere

Nel frattempo continuano i disagi dei cittadini che si recano sulle tombe poiché l'enorme scavo rimane aperto

Chiesta una migliore segnaletica

Si allungano i tempi per la costruzione dei nuovi loculi del cimitero di Muggia. La ditta esecutrice è fallita e il Comune sarà costretto a riappaltare i lavori. Resta nel frattempo evidente il problema della sicurezza per gli utenti, considerato che l'enorme scavo continuerà a restare aperto per parecchi mesi. Solo un paio di cartelli, scritti a mano e praticamente invisibili, avvertono chiunque voglia recarsi alle tombe dei propri familiari del pericolo che corre. Il grosso scavo eseguito dalla Ites di Fagagna, ora sottoposta alla procedura fallimentare, sottrae buona parte dell'ala cimiteriale di Muggia a due passi dai parcheggi. Il fallimento della ditta costringerà ora il comune di Muggia a un nuovo appalto per i lavori fin qui eseguiti per circa un terzo, che prevedevano la realizzazione di 700 nuovi loculi disposti su due livelli, di cui uno sotto terra.

Le procedure però non consentiranno di vedere all'opera la nuova ditta prima di tre mesi e i disagi per i cittadini si allungheranno ulteriormente nel tempo. In questa fase dell'iter burocratico non è infatti possibile intervenire sulle opere già eseguite, se non con il rischio di veder inficiate le richieste dell'amministrazione al curatore fallimentare, come spiega l'architetto Renzo Cernogoraz degli uffici tecnici del Comune. Per questi motivi le recinzioni, che arrivano a meno di 1 metro dai vecchi loculi, dovranno rimanere nelle stesse condizioni nelle quali si trovano adesso, e non sarà nemmeno possibile realizzare eventuali opere di consolidamento del costone dello scavo, nella speranza che non si verifichino crolli o cedimenti. L'unico intervento auspicabile riguarda la posizione di una segnaletica più evidente e appropriata, soprattutto in considerazione del grande numero di persone anziane che giornalmente si recano all'interno del cimitero. L'unica magra consolazione è dovuta al fatto che l'ente pubblico, grazie alle fide iussioni bancarie previste in questi casi, non dovrebbe rimetterci economicamente. Non sembra dunque esserci pace per i servizi cimiteriali muggesani, reduci dalla recente polemica sulla mancata stesura sulla mancata stesura della concessione per i loculi già esistenti, che costringerà ora i cittadini a sborsare centinaia di migliaia di lire per qualcosa che si credeva di aver già pagato.

Sempre sullo stesso fronte intanto, sembrano imminenti novità «giudiziarie» riguardo alcune gare di appalto indette dall'amministrazione comunale negli anni scorsi, e in merito a un contenzioso tra lo stesso Comune e una ditta operante nel settore servizi cimiteriali.

Riccardo Coretti

Fermi i lavori dei nuovi loculi per il fallimento dell'impresa edile.

DUINO AURISINA / POLEMICA

An replica a Depangher «L'amministrazione non ha realizzato nulla»

Prime reazioni da parte dell'opposizione alle dichiarazioni del sindaco di Duino Aurisina Giorgio Depangher. Il capogruppo di Alleanza nazionale in consiglio comunale Giustiniano Zanolla, in una nota sottolinea alcuni degli aspetti toccati dal primo cittadino nel corso della conferenza stampa che si è tenuta in municipio una settimana orsono. In quella occasione Depangher, alla presenza degli assessori al bilancio Tanze e ai lavori pubblici Zagabria, aveva tratteggiato alcuni aspetti salienti degli impegni assunti con la relazione programmatica di inizio mandato.

I toni di Zanolla non sono rassicuranti e neppure conciliatori. Se in prossimità della scadenza del mandato dell'attuale giunta – prevista per il prossimo novembre – le intenzioni del sindaco Depangher sono quelle di informare la cittadinanza su quanto la sua amministrazione ha fatto, su quanto abbia in animo di fare, e sui motivi per cui altre cose non sono state ancora fatte rispetto ai programmi, il modo di procedere è chiarissimo. «Sarebbero sufficienti sì e no cinque minuti scarsi – si legge nella nota – per informare la popolazione su quanto è stato fatto». Zanolla, sottolineando che al termine del mandato mancano ormai solo sei mesi, evidenzia il fatto che Alleanza nazionale, come primo partito del comune, invita il sindaco Depangher a indire conferenze stampa giornaliere al fine di rendere noto agli «allibiti abitanti quanto finora non è stato fatto».

Nella nota si legge anche che «l'attuale amministrazione ha avuto la spudoratezza di dichiarare un incredibile avanzo di bilancio, evidentemente mai speso». Zanolla chiude il suo intervento con una nota polemica che recita: «Alleanza nazionale chiede da sempre una maggiore chiarezza, ma mai poteva immaginare che il sindaco Depangher, per accontentarci, tenesse accesa – incredibilmente e con spese che tutti pagheranno – l'illuminazione pubblica durante il giorno».

g.st.

L'ALLEANZA CONTADINA SOLLECITA INTERVENTI PER IL RISANAMENTO ECONOMICO

Grido di dolore delle Cooperative agricole

Si tratta di aziende sostanzialmente sane, che si trovano in difficoltà causa l'indebitamento con le banche

Si va facendo sempre più preoccupante la situazione in cui versano le cooperative sociali che operano nel settore primario triestino. Il grido d'allarme giunge dai vertici dell'Alleanza Contadina, associazione di categoria che è stata tra le promotrici di queste cooperative. Oltre al commissariamento della Latteria sociale del Carso, che ha cessato da quasi un anno l'attività e che quasi sicuramente verrà liquidata, anche la Stalla sociale di Prepotto e la Dolga Korona rischiano grosso. Più stabile invece l'attività della Cooperativa ortofloricola di Prosecco.

Nate intorno agli anni '70 per aiutare la crescita di un settore zootecnico condizionato dai piccoli numeri e dalle dimensioni ridotte, queste strutture dovevano rispondere a determinate esigenze e raggiungere dei specifici obiettivi. Oltre alla conservazione delle attività reddituali, le cooperative avrebbero consentito il mantenimento e la pulizia delle diverse superfici operative dell'altipiano, unitamente alla produzione di stallatico comunque utile alla utile alla concimazione delle alte colture.

«Il ruolo di questi organismi produttivi – afferma Mario Gregori, dell'Alleanza Contadina – va visto soprattutto come fattore di vigilanza e conservazione del territorio, un compito che agricoltura e zootecnia possono rivendicare giustamente in una zona particolare e peculiare quale il Carso triestino. Ma lavorare con quantità produttive relativamente piccole, oltre alla concorrenza dei prodotti comunitari e regionali, significa registrare dei costi di raccolta, trasformazione e commercializzazione che inevitabilmente hanno inciso sul risultato finale». I bilanci di per sè risultano a posto: i gravi problemi derivano infatti dall'onere degli interessi bancari, derivati dall'indebitamento iniziale che i soci hanno contratto per poter avviare l'attività. Ulteriori esposizioni sono derivate dal notevole ritardo dell'acquisizione di contributi da parte di diversi istituti di credito. Anche la Regione, da diversi anni, ha interrotto la corresponsione di un contributo di circa un centinaio di milioni alla Latteria sociale (utile alla raccolta del prodotto) perché in contrasto con le normative comunitarie.

«Le strutture cooperativistiche, sostiene Gregori, al di là dell'indebitamento per gli interessi passivi sono sostanzialmente sane. E alla luce di quel Piano globale per lo sviluppo dell'agricoltura triestina, dove la zootecnia riveste un ruolo importante, pensiamo che enti a amministrazioni competenti possano concretamente dare una mano per ripianare un debito che appare valutabile intorno ai 2-3 miliardi di lire. L'Alleanza Contadina rinnova dunque l'appello alle autorità regionale cittadine per una soluzione che permetta almeno alla Dolga Korona e alla Sociale di Prepotto di salvarsi.

Maurizio Lozei

(1 - segue)

Inizia a San Dorligo la festa della Majenca

Comincia venerdì a Dolina-San Dorligo, la tradizionale festa della Majenca. Fino a martedì 13 maggio la manifestazione vedrà coinvolti in questo antico rituale propiziatorio giovani e meno giovani del paese e dei suoi dintorni. Questa usanza popolare, che ogni anno attorno alla prima domenica di maggio si rinnova con immutato entusiasmo, viene ormai tradizionalmente accompagnata da una serie di manifestazioni collaterali, promosse dal locale circolo culturale sloveno Valentin Vodnik, dall'Unione regionale economica slovena e dal Comune di Dolina - San Dorligo. L'inaugurazione è prevista venerdì, alle 20, con la partecipazione del gruppo di canto popolare istriano Kantadore. Sabato alle 18 si terrà come di consueto l'inaugurazione della mostra comunale dei vini locali, giunta alla sua 41.a edizione.

DUINO AURISINA / SERVIZIO POTENZIATO

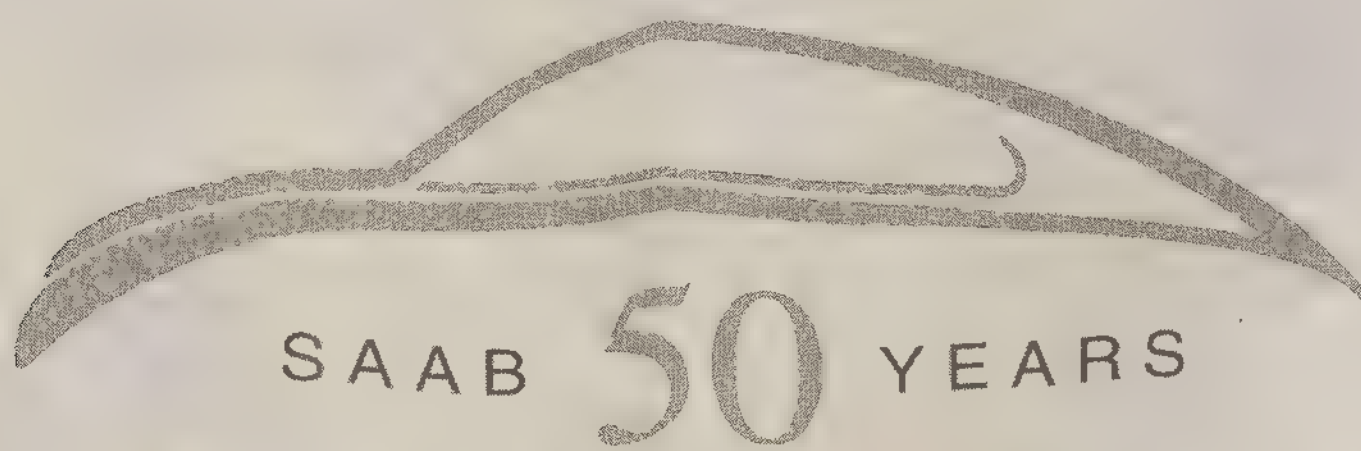
Quattro vigili urbani in più per un'estate più tranquilla

D'estate la gente esce di più, le strade in particolari momenti si intasano, i parcheggi diventano selvaggi. Come si ripete ormai da qualche stagione, anche per quest'anno verrà potenziato il servizio dei vigili urbani nel comune di Duino Aurisina. In prossimità del termine della scuola, dell'arrivo dei primi vacanzieri e soprattutto in vista del massiccio incremento di autovetture verso gli stabilimenti balneari nei diversi tratti di costa, l'amministrazione cerca di aumentare numericamente le persone che pattugliano la zona. L'organico dei vigili urbani a Duino Aurisina conta sei unità, di cui un comandante, un istruttore brigadiere e sei vigili. Le necessità durante il periodo invernale vengono tranquillamente coperte da chi presta regolarmente servizio e infatti nelle ore di punta nei principali incroci e in prossimità degli attraversamenti pedonali vicino alle scuole le pattuglie non mancano.

Quattro persone in più potenzieranno il servizio da metà giugno a metà settembre, e avranno compiti di supporto alle forze esistenti, principalmente per potenziare il servizio di controllo sulle strade. Per reclutare i quattro vigili «estivi» è stato bandito un concorso, e c'è tempo fino al prossimo 28 maggio per presentare domanda. Verrà quindi stilata una graduatoria tra le persone che risulteranno idonee e da essa verranno poi ripescati anche in futuro gli aventi diritto.

MUGGIA

Incontro sulla Sanità

Oggi, alle 17, nella sala convegni del Centro culturale di piazza della Repubblica 4, il Comune di Muggia promuove una conferenza sul tema: «Sanità pubblica: situazione attuale e prospettive per il futuro a Muggia». Coordinerà i lavori l'Assessore comunale alla Sanità e all'Assistenza sociale, Maurizio Grotto. Interverrà tra gli altri Mario Reali, responsabile sanitario n.3 dell'As Triestina.

Oltre alle agevolazioni concesse dal Governo e dalle case automobilistiche...

▶...CRTRIESTE offre, fino al 30 settembre 1997, un eccezionale finanziamento personale per l'acquisto di una macchina.

durata 3 anni: lire 33.500 mensili per milione *

durata 4 anni: lire 26.500 mensili per milione *

*TAN 11,20% TAEG 12,078% per 48 mesi, 12,155% per 36 mesi

Presso tutti gli sportelli sono a disposizione del pubblico i Fogli analitici come da Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia dlgs 385/93 dd. 1.9.93 art. 115 usque 128

- CAMBIO OLIO FIAT VS DUAL PER TUTTE LE AUTO: L. 28.980 (IVA COMPRESA)
- 33 USATI GARANTITI: PREZZO "QUATTRORUOTE" MENO 5%
- FINO A L. 5.000.000 PER L'USATO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN'AUTO NUOVA

* offerta valida fino al 15 maggio

ALCUNI USATI SELEZIONATI

FIAT CINQUECENTO 900 KAT	'94	rosso	
FIAT PANDA 1000 L I.E. KAT	'93	bianco	
FIAT UNO HOBBY I.E. KAT	'92	grigio metal.	
FIAT UNO 1100 I.E. S 3 PORTE KAT	'92	grigio metal.	
FIAT PUNTO 60S 3 PORTE	'94	rosso metal.	
FORD FIESTA SX 3 PORTE KAT	'92	verde metal.	
LANCIA DEDRA 1800 LS S.W.	'95	grigio metal.	full optional
ALFA ROMEO 164 T. SPARK	'92		tetto apribile
FORD ESCORT RS TURBO	'87	bianco	assetto sportivo
COUPÈ 2000 TURBO 16V	95	nero metal.	full optinonal
FIAT TEMPRA AG HSD S.W.	'94	rosso metal.	abs, clima, airbag

solo a Trieste
In via Flavia 120 - tel. 040/28.11.66

Auto aziendali FATTURABILI

VOLVO	V70 T5	gen. 97	arg. met.	full optional	gar. Volvo
VOLVO	S40 2.0	gen. 97	blu met.	full optional	gar. Volvo
VOLVO	V40 TD	gen. 97	bianco	full optional	gar. Volvo

OCCASIONI DEL MESE

AUDI	80 Avant	mag. 93	bianco	full opt.	gar. 12 m.
FIAT	Tipo 1.6	ott. 89	grigio met.		gar. 6 m.
FIAT	Croma 16v	dic. 93	grigio met.	full opt.	gar. 12 m.
LANCIA	Thema SW 16v	mag. 90	verde met.	full opt.	gar. 6 m.
LANCIA	Thema Turbo	gen 94	verde met.	full opt.	gar. 12 m.
LANCIA	Delta Integrale	1989	rosso		gar. 6 m.
FORD	Mondeo SW 1.8 GLX	ott. 94	grigio met.	clima	gar. 12 m.
OPEL	Astra 1.0 SW cat.	set. 94	rosso	v.e.	gar. 12 m.
PEUGEOT	205 Cabrio cat.	set. 88	bianco		gar. 6 m.
SAAB	900 T16S cat.	set. 93	grigio met.	full opt.	gar. 12 m.
SUZUKI	SJ 413	feb. 89	verde		gar. 6 m.
VW	Golf 1.6 GL	mag. 88	bianco		gar. 6 m.
VW	Golf 1.8 GL	nov. 92	blu met.		gar. 12 m.
VOLVO	460 GLE cat.	mag. 90	argento met.	clima	gar. 6 m.
VOLVO	850 GLT 2.0 cat.	feb. 92	rosso met.	full opt.	gar. 12 m.
VOLVO	480 Turbo	gen. 90	nero		gar. 6 m.
VOLVO	850 GLT 2.0 SW	feb. 94	verde met.	full opt.	gar. 12 m.

Oltre ai prezzi folli e scontati - Oltre alla garanzia - Oltre ai finanziamenti a tasso 0 - OLTRE A TUTTI...

Love-Cars srl

Strada della Rosandra 50 Tel. & Fax 040 / 281365 - 830308

VOLVO
Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIA PEUGEOT

PADOVAN & DE CARLI

TRIESTE • VIA FLAVIA, 47 • TEL. 827782

MODELLO	COLORE	ANNO
CITROEN AX 1400 TZE 4x4	VERDE MET. / AC / CAT.	1994
CITROEN XANTIA VSX 2000	BORDEAUX / AC / ABS / CAT.	1994
PEUGEOT 306 516 150 HP	NERO RL / AC / ABS / ANTIFURTO / CAT.	1994
OPEL CALIBRA TURBO 16V 4x4	ROSSO T.A. / ABS / RADIO	1993
VOLKSWAGEN PASSAT SW 1800	BORDEAUX / SERVOSTERZO	1992
FIAT TIPO 1800 DIGIT	BIANCO	1990
PEUGEOT 405 SR 1800	BLU MET. / A.C. / ANTIFURTO / CAT.	1992
PEUGEOT 205 GL 1100	5 PORTE / BLU MET.	1990
PEUGEOT 205 COLOR LINE	NERO / T.A.	1991
ALFA ROMEO 33 1500	ORO MET. / T.A. / VE / CC / SS	1991
VOLKSWAGEN POLO 1050	BIANCO	1992
SKODA FORMANN SW 1300	ROSSO / CATALITICA	1994
PEUGEOT 106 XS 1300	ROSSO MET. / VE / CC	1994
CITROEN AX 1000	BIANCA / CATALITICA	1995
PEUGEOT 106 XR 1100	NERO MET. / T.A. + RADIO / CAT.	1993
FIAT CROMA TURBO	VERDE MET. / PELLE + A.C. + ABS / CAT.	1993

CON RITIRO VOSTRO USATO - FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
SENZA ACCONTO ANCHE A TASSO ZERO - INFORMATI!

CONCESSIONARIA RENAULT

F. ZAGARIA

TRIESTE
Piazza Sansovino 6 - Tel. 308702

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO	GARANZIA
RENAULT LAGUNA RXE CLIMA	'95	rosso	24.800.000	12 mesi
RENAULT TWINGO SPRING A.C.	'94	verde	11.900.000	3 mesi
RENAULT ESPACE RT CAT	'93	grigio	26.500.000	12 mesi
RENAULT CLASSIC A.C. RADIO	'96	grigio	26.500.000	originale
RENAULT EXPRESS FINESTRATO CAT.	'92	bianco	9.000.000	3 mesi
RENAULT 21 TXI A.C. 2 VOL.	'91	grigio	9.300.000	3 mesi
REANULT CLIO RT 1.2 5 p. CAT.	'92	rosso	11.500.000	3 mesi
FIAT CROMA IE CAT. CLIMA	'94	verde	22.500.000	12 mesi
FIAT TIPO SX CAT. CLIMA	'92	grigio	12.800.000	3 mesi
FIAT TEMPRA SX A.C. ABS	'93	grigio	17.500.000	12 mesi
FIAT PUNTO 60S CAT.	'93	grigio	12.900.000	3 mesi
FORD MONDEO GLX A.C.	'93	grigio	21.800.000	12 mesi
ALFA 75 1.6 CAT	'93	nero	12.800.000	3 mesi
BMW 633 CSI	'78	azzurro	8.500.000	3 mesi
VW GOLF GTI 16 V ABS A.C.	'93	nero	24.000.000	12 mesi
ALFA 33 SW CAT	'92	verde	11.800.000	3 mesi
VW PASSAT SW 1.8 CL	'90	azzurro	14.800.000	3 mesi
CITROEN ZX AURA A.C.	'94	rosso	15.800.000	12 mesi
SEAT IBIZA CRONO CAT	'93	rosso	8.200.000	3 mesi
LANCIA DEDRA CAT. CLIMA	'93	grigio	16.800.000	12 mesi
HONDA CIVIC 1.4 16 V A.C.	'90	grigio	9.800.000	3 mesi
VW GOLF 1.6 MANHATTAN	'89	bianco	7.500.000	3 mesi

AUTOMOBILI ZANARDO

vendita autovetture nuove, usate - permute

rivenditore autorizzato MERCEDES

TRIESTE - V. DEL BOSCO 20 - TEL. 040/771970

IL NOSTRO USATO IN GARANZIA

MERCEDES
190 E 1988
190 E 1984
200 E CAT. FULL OPTIONAL 1990
200 E CAT. FULL OPTIONAL DIC. 1992
200 CE CAT. FULL OPTIONAL 1995
200 TE CAT. FULL OPTIONAL 1992
250 DIESEL CL TETTO 1987
S 350 TURBO DIESEL ECODIESEL F.O. 1995
SLK 200 OTT. 1996 ARGENTO MET. 8000 KM F.O.

FORD
FIESTA 1300 CAT. TETTO AP. DIC. 1992

BMW
318 i CABRIO FULL OPT. KM 14.000 1995

VOLKSWAGEN
GOLF GL 1600 5 PORTE 1990

FIAT
UNO 60 3 PORTE 1991

ALFA ROMEO
DUETTO 2000 CAT. 1992
75 TS TETTO CAT. 1990
164 V6 TURBO F.O. 1994

LANCIA
THEMA 16V CLIMA RL DIC. 1989
DEDRA 1800 LS F.O. 1994
DELTA HF TURBO FULL OPTIONAL 1994

AUDI
80 S CLIMA MET. 1988

SAAB
9000 TURBO 16 CAT F.O. 91 EXECUTIVE

SUBARU
JUSTY 1200 CAT. 4X4 1992

HYUNDAI
PONY 1400 1991

RENAULT
21 NEVADA CAT. CLIMA 1995
ESPACE QUADRA

JAGUAR
XJ5 CABRIO DIC. 1993

NISSAN
2000 4X4 MONOVOLUME F.O. 1991

FUORISTRADA
LADA NIVA DIC. 1992
MITSUBISHI PAJERO 2500 TD AUTOCARRO RL 1989
RANGE ROVER 2.5 T D. 1989 F.O.
JEPP GRAN CHEROKEE LIMITED 5.2 F.O. 1994

PEUGEOT
205 CLI CABRIO 1987
205 GTI 1900 1988
309 1600 CC GT A.C. 1987

APERTI SABATO MATTINA

AUTORIZZATA VENDITA E ASSISTENZA

Alfa Romeo

AERRE - CAR

TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60 - TEL. 637484

MODELLO	OPTIONALS	ANNO	COLORE	GARANZIA
ALFA 164 2000 V6 Tb "cat"	Abs/clima	92	grigio chiaro met.	SI'
ALFA 33 1700 ie S. Wagon	A/Cond.	90	verde met.	SI'
ALFA 33 1300 ie "IMOLA"	A/Cond.	95	nero met.	SI'
ALFA 33 1300 ie lusso - "cat."	-	92	verde met.	SI'
ALFA 75 1800 turbo benz.	A/Cond.	91	rosso	SI'
ALFA 75 2000 T Spark	-	87	grigio chiaro met	SI'
ALFA 33 1500	Servosterzo	91	grigio chiaro met.	SI'
ALFA 75 1800 ie	Servosterzo	90	bianco	SI'
BMW 316 1800	-	88	grigio verde met.	SI'
AUTOBIANCHI Y10 Fire 1100 "cat."	-	94	bianco	SI'
AUTOBIANCHI Y10 Fire 1000	-	89	bianco	SI'
W GOLF - 1300 GL 3 porte	-	86	grigio met.	SI'
MINI ROVER Geen Racing 1000	-	90	verde met.	SI'
PEUGEOT 205 look - 5m 1000	T. apribile	91	rosso	SI'
FORD Fiesta 1400 Ghia 5 p "cat."	-	91	rosso	SI'
ALFA ROMEO 75 1600	A/Cond.	86	grigio chiaro met.	SI'
W. POLO 1000 CL "cat."	-	92	grigio met.	SI'
FIAT UNO Fire 1000 "cat."	-	94	bianco	SI'

CONCESSIONARIA

ALPINA

Trieste
Piazza Dalmazia 3
☎ 362821
Z.I. Noghere
☎ 231905

HYUNDAI LANTRA 1.6 16v. CLIMA CAT. 1991
MAZDA 323 F 1.8 GT 16v. 137 HP STUPENDA 1990
FIAT CROMA 2.0 SUPER CAT. FULL OPTIONALS 1993
HYUNDAI SCOUPÈ 1.5 12v. CLIMA CAT. STUPENDA 1993
VW GOLF 1.8 GTI BELLISSIMA SERVOSTERZO C. LEGA 1990
OPEL VECTRA 1.4 GLS MECCANICA NUOVA 1990
SEAT CORDOBA 1.8 STUPENDA CAT. 1994
ROADSTER SCIMITAR 1.8 TI CAT. FULL OPT. 1993

PREZZI QUATTRORUOTE - GARANZIA
PERMUTE - FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI

SENSAZIONALE HYUNDAI

6 MILIONI!!!

per il vostro rottame acquistando una nuova splendida HYUNDAI LANTRA 1.6 - 1.8 16v anche Station Wagon

Per auto con meno di 10 anni valutazione minima di L. **3 MILIONI**

Valido solo per modelli disponibili

USATO D'OC EXECUTIVE

autosandra

TRIESTE - VIA FOLLATOIO 4, TEL. 829777

A.R. 33 1.7	rosso	92	10.000.000
FIAT TIPO 1.1	bianco	89	6.500.000
HONDA SHUTTLE 1.4	verde met.	89	8.000.000
HONDA CRX VITEC	blu met.	94	23.000.000
FORD FIESTA 1.3 SX 3p	rosso	92	8.000.000
VOLVO 460 TURBO	blu	92	18.000.000
SEAT IBIZA CLXi	nero	93	11.500.000
A.R. 164	rosso	88	12.000.000
A.R. 155 T.SPARK	bianco	93	19.000.000
AUDI 100 AVANT 16V	grigio met.	94	29.000.000
CITROEN AX 1.1	bianco	90	7.000.000
FORD FIESTA 1.4 GHIA	grigio met.	90	9.000.000
LANCIA DEDRA 1.6	blu met.	89	9.000.000
PEUGEOT 405 1.6 GR	grigio met.	90	8.000.000
PEUGEOT 106 3p.	nero met.	92	11.000.000
RENAULT CLIO 1.4 3p.	bianco	90	9.000.000
RENAULT CLIO 1.4 5p.	bianco	92	10.000.000
RENAULT TWINGO	ruggine	93	10.000.000
RENAULT CLIO 1.4	amaranto	94	15.000.000
LAND ROVER 3.5b.	verde	90	perfetto
ROVER 214 GSI	bianco	90	10.000.000
ROVER 214 SI	grigio met.	92	13.000.000
SUBARU JUSTY	antracite	92	11.500.000
VOLVO 480 T	rosso	94	23.000.000

CONCESSIONARIA Audi

autosalone catullo

TRIESTE - VIA F. SEVERO 30 - TEL. 350851

USATO DI PRIMA SCELTA GARANTITO 1 ANNO

MODELLO	OPTIONALS	COLORE	ANNO
ALFA DUETTO 2.0 CAT.	Hard Top	ROSSO	1993
ALFA TW. SP. 155	Sed. El. Vol. P.	VERDE MET.	1992
ALFA IMOLA 33 CAT.		NERO MET.	1993
AUDI 80 2.0	Abs clima fend.	VERDE LAGO	1993
Y10 AVENUE CAT.	Antifurto	VERDE MET.	1994
FIAT NUOVA 500		NERO MET.	1994
FIAT TEMPRA SLX	Clima	GRIGIO MET	1992
FORD ESCORT GHIA 16V		NERO MET.	1992
JEEP CHEROKEE	Clima	NERO	1992
LANCIA DEDRA 1.8 IE	Clima	NERO MET.	1992
MERCEDES 200 ELEG.	Full opt.	GRIGIO MET.	1993
OPEL CALIBRA 16V	Abs tetto	BIANCO	1993
PEUGEOT 306 XS		ROSSO	1994
ROVER 214 16V		BIANCO	1992
VW GOLF GL 1.4	5 porte	NERO MET.	1993
VW GOLF GTI	Clima 5p	BLU MET.	1993
VW GOLF VARIANT		BIANCO	1994
VW GOLF EUROPE 1.6	5 porte	BLU MET.	1994

CITROËN

Contiauto

SOLO DA NOI 12 MESI DI GARANZIA UFFICIALE E MANODOPERA GRATUITA A VITA PER INTERVENTI D'OFFICINA SU TUTTO L'USATO SELEZIONATO CITROËN

Contiauto
Strada della Rosandra 2, Trieste al

DAGRI

TRIESTE - VIA FLAVIA 118 ☎ 281212

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	ACCESSORI	PREZZO
ALFA 75 1.8 I.E.	lug. 89	rosso	T/A, S/S	7.200.000
CITROEN XANTIA 1.6	giu. 94	rosso met.	S/S, AIRBAG	19.200.000
CITROEN ZX 1.4	lug. 92	verde met.		10.900.000
FIAT PANDA 1000 CAFE	giu. 93	bordeaux	KATA, T/A	7.200.000
FIAT PUNTO 6SPEED	mag. 94	grigio ch.		13.200.000
FIAT TIPO DGT 1.6	lug. 89	azzurro		5.800.000
FORD ESCORT 1.6	mar. 91	rosso met.	ABS	8.600.000
FORD SIERRA 2.0 SW	gen. 89	argento	A/C, S/S, T/A	8.600.000
LANCIA DEDRA 1.6 IE	ago. 90	grigio		9.600.000
MERCEDES 250 DIESEL	gen. 87	grigio sc.	T/A	15.300.000
R 19 1.4 RT	mar. 93	verde met.	S/S	12.800.000
R 19 CHAMADE TSE	ago. 90	azzurro		8.200.000
R 19 TR 1.2	giu. 89	bianco		5.400.000
R 19 TSE	mag. 89	gr. scuro		7.500.000
R 19 TSE RETROF	apr. 89	bianco		6.800.000
R 19 TXI	gen. 91	grigio met.	A/C	7.800.000
R 5 GTX 1.4	apr. 88	grigio scu.		2.800.000
R CLIO 1.2 J 3P	ott. 92	rosso		8.900.000
R CLIO 1.4 RT KATA	mar. 92	grigio sc.		9.800.000
R CLIO 1.4 RT AZIENDALE	mag. 96	rosso	KATA, S/S, AIRBAG	17.400.000
R CLIO FIDJI 1.4 A/C	lug. 93	nero		12.600.000
R CLIO RN 1.2 5P	mar. 91	rosso		8.200.000
R TWINGO SPRING	dic. 95	blu Orleans	A/C	12.800.000
SUZUKI VITARA CABR.	mar. 91	nero	KAT	15.800.000
VOLK GOLF SINCRO	nov. 86	gr. scuro		4.800.000

Futurauto

TOYOTA idee guida

TRIESTE - Via Muggia 6 (Z.I.) Tel. 383939

MODELLO	COLORE	ANNO	ACCESSORI	PREZZO
FIAT TIPO 1.6 SX	BIANCO	1994	Cat. - s/sterzo	13.800.000
FIAT PUNTO 55S	ROSSO MET.	1995	-	12.500.000
LANCIA THEMA 2.0 ie 16V.	METALL.	1990	T.A.	12.500.000
LANCIA DEDRA 1.6 ie	METALL.	1992	Cat. - A.C. s/sterzo	12.900.000
TOYOTA CARINA 1.6 GLI	BIANCO	1993	A.C. - ABS	19.500.000
TOYOTA CARINA 1.6 GLI	METALL.	1994	A.C. - ABS	22.000.000
TOYOTA CARINA 2.0 GLI	METALL.	1994	A.C. - ABS	---
TOYOTA CAMRY 3.0 GX	METALL.	1996	Full optionals	42.000.000
TOYOTA CELICA GT FOUR	ROSSO	1995	Full optionals	52.000.000
FORD FIESTA 1.3i GHIA	ROSSO	1994	A.C.	14.500.000
SAAB 9000 T AERO	NERO	1995	Full optionals	---
SAAB 9000 TURBO CD	METALL.	1988	Full optionals	12.900.000
NISSAN PRIMERA 1.6 SLX SW	BIANCO	1994	s/sterzo	17.900.000
OPEL OMEGA 2.0 16V. SW	BIANCO	1995	Full optionals	35.000.000
SUZUKI 413 SAMURAI	BLU MET.	1989	-	8.500.000

LA «GRANA»

Cimitero di Sant'Anna, l'edera sta soffocando gran parte dei cipressi

Care Segnalazioni,

Il cimitero di Sant'Anna è un piccolo esempio del degrado e dell'abbandono della città in tutti i campi. Moltissimi cipressi dei filari dei viali sono soffocati dall'edera che cresce rigogliosa su di loro. Alcuni sembrano alberi d'edera, altri sono morti e non rinnovati. Se non si provvede a eliminarla alla radice, col tempo l'edera - nemica delle piante - li soffocherà e ci ritroveremo con un cimitero non solo di esseri umani, ma anche di cipressi.

Maria Lora Turre

Il sì di Maria e Romeo

Un'immagine felice di Maria e Romeo Benevoli, che festeggiano a Melbourne il loro quarantaduesimo anniversario di matrimonio. Con i migliori auguri da parte delle sorelle e dei parenti, dalla lontanissima Trieste.

NETTEZZA URBANA / PARLA L'ASSESSORE

Burocrazia: corsa a ostacoli

In riferimento alla segnalazione del signor Fabio Gemiti, apparsa sul Piccolo con il titolo «Discariche abusive, piaga che si tarda ad eliminare», rispondo che è un argomento che non viene sottovalutato dall'amministrazione comunale. Ne sono la dimostrazione le opere in corso di realizzazione nel torrente Farneto.

I tempi burocratici per iniziare un lavoro sono estenuanti per tutti, anche per chi deve rispondere nei confronti della collettività ed è imbarazzato di doversi giustificare di fronte a delle richieste legittime; ma è altrettanto fastidioso che siano mosse delle critiche di inefficienza su problemi che vengono affrontati quotidianamente.

Certamente è facile cogliere le mancanze dell'amministrazione quando essa è costretta a stabilire la priorità delle priorità su interventi ugualmente importanti. Il signor Fabio Gemiti si lamenta della mia constatazione che la nettezza urbana deve purtroppo operare in carenza di personale e di risorse economiche, acquisite dai tributi calcolati sulla base dei soli costi relativi all'asporto e al trattamento dei rifiuti urbani, nonché di parte del costo per lo spazzamento e pulizia delle strade. Per essere più chiaro, la tassa dell'immondezza corrisposta dal cittadino paga solo il 5% del costo dello spazzamento delle strade, il quale ammonta a circa cinque miliardi.

Il signor Fabio Gemiti accusa l'amministrazione di non richiedere i contributi regionali per il risanamento delle discariche abusive, però non sa per quali dimensioni si possa richiedere il contributo regionale: non certo per dei piccoli immondezzai abusivi. Comunque solleciterò il mio collega, delegato all'ambiente, ad approfondire ulteriormente l'argomento.

Ritengo che i consigli siano sempre degni di considerazione se fatti con consapevolezza, e non nascondo che l'eliminazione delle discariche abusive sia effettivamente un problema perché, seppure siano pulite spesso, vengono colmate giornalmente di rifiuti e le recintazioni non rappresentano un impedimento, tanto che la realtà supera l'immaginazione.

Per quanto riguarda il riciclaggio non ho nulla da rimproverarmi, per tre motivi: innanzitutto perché abbiamo aumentato la quantità di recupero della carta, plastica, vetro e alluminio; in secondo luogo in quanto sono state avviate alcune iniziative importanti; infine perché ci sono una serie di progetti molto interessanti da effettuare nelle scuole. Certo vorrei fare di più, ma molto di più.

Mi ritengo responsabile dello stato di pulizia delle strade e cerco di fare il mio lavoro meglio possibile, come desidero facciano anche coloro che svolgono questo servizio, dal funzionario al netturbino. Confesso tuttavia che, quando mi trovo in mezzo a un mare di burocrazia, ho dei dubbi di essere colto da una crisi d'imbecillità.

Poiché il signor Gemiti è rappresentante del Wwf, associazione che si è sempre distinta per la sua attività degna di merito, ritengo che una maggiore collaborazione sia la miglior cosa per formulare soluzioni conciliabili con il sistema in cui viviamo.

Concludendo, un mondo pulito si vede non solo da quanto si pulisce, ma piuttosto da quanto non si sporca.

Uberto Fortuna Drossi
assessore comunale

Il dovere del voto

Il ballottaggio è l'ago della bilancia in una situazione precaria e traballante.

Bisogna assegnare un voto onesto e mirato al cittadino più meritevole e la città deve essere responsabile.

L'astensionismo non ha più senso, perché la protesta è superata. Tutti i cittadini devono recarsi alle urne per salvare la città da una vile e neghittosa indolenza, che potrebbe compromettere la nostra reputazione.

Abbiamo un retaggio storico, che ci pone accanto alle grandi città del Nord. Cerchiamo di conservare la nostra dignità con un atto di coraggio e di cosciente fermezza di cui possiamo essere fieri e anche gratificati.

Questa mia lettera vuole essere un incitamento al voto per risvegliare tutti gli elettori ancora restii all'osservanza del dovere civico: è il contributo di una cittadina che ha superato la crisi del rigetto.

Maria Niccoli

Probanka
Crac oscuro

Leggendo l'articolo «Probanka, crac oscuro» pubblicato il 21 aprile ho cercato, invano, di avere qualche dettaglio circa il crac della Probanka di Maribor che peraltro, negli ambienti economici, proprio grazie alla sua solidità, gode della massima considerazione.

Infatti il testo si limita alla notizia di un certo contenzioso in atto tra detto Istituto e un'azienda friulana a proposito di azioni di proprietà di quest'ultima che si presume siano piuttosto appetibili: ma nonostante l'evidenza data al titolo, non traspare alcuna indicazione circa le caratteristiche di questo presunto crac.

Ritengo sia necessaria, nell'interesse della completezza di informazione, una maggiore attenzione ai contenuti o per lo meno alla titolazione.

Giovanni Lokar

Il bastardino
torturato

Mi riferisco all'articolo pubblicato sul Piccolo del 21 aprile «Vasto – Due bambini salvano bastardino crocefisso in strada». Vorrei esprimere la mia opinione nei confronti di quei due bambini i quali meritano d'essere premiati come «I buoni della strada». Non so se il fatto crudele in questione sia stato portato a conoscenza dell'opinione pubblica con maggior rilievo, ma se si potesse approfondire l'argomento con le relative conseguenze nei confronti di quella povera bestiola e dei criminali che hanno messo in atto tale azione, se ne potrebbe conoscere il risultato e la conclusione.

Confido negli animalisti e nella giustizia.

Gigliola Dicuzzo

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE / RAZIONALIZZARE: UN PASSO INDIFFERIBILE

Dallo stato sociale allo stato confusionale

E così per tenere in piedi lo Stato burocratico stiamo passando dallo stato sociale allo stato confusionale. C'è chi vuole aumentare i ticket ed eliminare i piccoli ospedali che salvano non poche vite in casi d'urgenza; chi vuol chiudere uffici postali allungando in quelli che rimarrebbero la coda e qualcos'altro; chi vuol eliminare il Tfr; chi vuol eliminare l'Italia e chi vuol tagliare le pensioni normali e sub-normali senza accennare a certe pensioni d'oro, conseguenza di aurei stipendi non pagati da ditte che si affermano sul mercato nazionale ed estero ma da aziende private che, sfuggendo alle regole del mercato, offrono servizi a prezzi proibitivi, e da imprese pubbliche, per lo più passive, che, agendo in regime di monopolio, impongono alte tariffe. Per non parlare di certi stipendi erogati da amministrazioni pubbliche finanziate con le imposte.

Invece di sproloquiare dando la colpa solo agli evasori, tartassare aziende, lavoratori dipendenti e autonomi, pensionati e disoccupati, si rilanci l'economia, si razionalizzi lo stato sociale che in alcuni casi va migliorato, si ridimensionino i privilegi più o meno miliardari, si elimini la Provincia o la Regione, l'una doppione dell'altra e si unifichino i piccoli comuni con i centri urbani vicini o attaccati.

Risparmieremo così un mare di miliardi da impiegare per investimenti, scuola, sanità, ricerca scientifica, tutela del patrimonio artistico e paesaggistico.

L'attuale decentramento amministrativo non ha nulla a che vedere con un razionale sistema di autonomie locali: è solo dispendiosissimo frazionamento amministrativo. C'è tanto lavoro produttivo da svolgere ma, pur inviando a casa la paga agli ex impiegati degli enti, di cui auspico la soppressione, risparmieremmo gasolio per riscaldamento, energia elettrica e carta che importiamo. Gli ex uffici, adattati ad appartamenti, si cederebbero, ad un prezzo ragionevole, ai giovani che non possono sposarsi per le note difficoltà economiche.

Nel contempo sistemeremmo il bilancio. Entreremmo in Europa alla grande e porremmo l'alt alla diminuzione degli italiani che, asfissiati dalle imposte e dalla disoccupazione, mettono al mondo pochi bebè e rischiano di scomparire come i dinosauri.

Armando Pupella
Palermo

25 aprile: è arrivata l'ora di dire no ai risentimenti

In riferimento a ciò che è stato detto il 25 aprile alla Risiera di San Sabba voglio aggiungere una breve riflessione. Si sa che tutti gli estinti sono cari a qualcuno. Ma tutti questi morti ci hanno insegnato qualcosa per l'avvenire? O sono morti invano?

Sembra che Trieste non voglia imparare, se continua a trastullarsi in risentimenti poco edificanti per la nostra città. Se ogni triestino dimostrasse un po' di buona volontà (ci vuole così poco) forse le cose comincerebbero a cambiare.

Marija Milic in Buzzai

Ragionieri Le tariffe

Letto l'articolo pubblicato il 25 aprile sull'approvazione della nuova tariffa professionale, devo intervenire non per polemica ma per fare chiarezza su alcuni punti. La nuova tariffa professionale pubblicata il 19 aprile aggiorna quella vecchia approvata nel 1989, cioè ben 8 anni fa, recuperando in parte l'inflazione ufficiale.

Gli onorari e le indennità previste nella tariffa sono il compenso dovuto al ragioniere per il lavoro e il servizio prestato al cliente, non un'imposizione o «balzello» come viene definito. Il ragioniere, come ogni professionista, non ruba ma viene pagato per il suo lavoro: a nessuno viene in mente di definire «balzello» lo stipendio dovuto a un lavoratore dipendente.

Il senso spregiativo che si ricava dall'articolo nei riguardi dei ragionieri mi sembra fuori luogo e offensivo; nulla chiediamo allo Stato e alla comunità in generale, ma mettiamo a disposizione, soltanto a quelli che lo desiderano, la nostra preparazione e il nostro lavoro. Quanti non desiderano compilare personalmente il 740 o 730 possono rivolgersi liberamente a più categorie professionali, ai Caf o alla miriade di pseudo esperti che, a volte senza alcuna garanzia, si propongono sul libero mercato.

Paolo Di Mauro
presidente del Collegio dei ragionieri di Trieste

SOCIETA' / CASSAZIONE: NON E' REATO FARE SESSO CON I MALATI DI MENTE

Ma è difficile costruire un rapporto d'amore

Sono una attenta lettrice del Piccolo. Ho letto l'articolo che ospitava l'opinione del direttore del dipartimento di salute mentale di Trieste in merito alla sentenza della Cassazione per la quale non è reato avere rapporti sessuali con un malato di mente. Mi è piaciuta quella fotografia tratta dal film «Shine». Quel rapporto di amore a mio parere è però un'eccezione. Non tutte le donne sono Gillian e non tutti gli uomini portatori di handicap psichico sono David, eccelso pianista. Ci vogliono doti eccezionali non comuni di sensibilità, amore e sacrificio.

Ogni persona disabile, sia che il suo disagio sia organico o psichico, ha diritto di esprimere la sua affettività e la sua sessualità, appagata dall'amore. Ma nella realtà non è così. In questa società che è spietata, l'amore, il matrimonio, la convivenza sono prerogativa dei giovani, dei sani, dei belli. La solitudine è compagna in genere dei disabili, parlo naturalmente di un rapporto d'amore, non di sesso.

La sessualità non è sempre fine a se stessa, c'è la procreazione. Quindi, a mio parere, ci deve essere educazione sessuale, senso di responsabilità, impegno, prevenzione dell'Aids. La faccenda è seria e ci vuole cautela. Non approvo le restrizioni, ma neanche la libertà selvaggia. Educare è compito dei genitori, degli insegnanti e nell'ambito psichiatrico degli psichiatri, degli operatori sanitari, degli psicologi, e dei sacerdoti per i cattolici osservanti. La sessualità non è soltanto sesso, ma soprattutto responsabilità e amore.

Lidia Perosino

Terpin-Miani, rapporto sciolto

Sul Piccolo di domenica è stato pubblicato un articolo intitolato «Denuncia: pestaggio politico» ove si riportano le dichiarazioni di Maurizio Fogar, presidente del Circolo Miani, il quale ha chiesto le dimissioni di Paris Lippi da vicepresidente della Provincia di Trieste ove coinvolto nell'aggressione di cui al titolo e, più oltre, le dichiarazioni di Paris Lippi che nega gli addebiti dichiarando di aver conferito all'avv. Piero Fornasaro e al sottoscritto mandato a sua tutela.

Con riferimento al mio nome, tra parentesi, una nota del redattore manifesta stupore affermando: «... Terpin, che, paradossalmente è segretario del Circolo Miani».

Per correttezza e completezza di informazione, mi corre l'obbligo di precisare che:

1) non sono mai stato segretario bensì vicepresidente del Circolo Miani;

2) già mesi or sono ho rassegnato le dimissioni da vicepresidente e dal circolo;

3) Paris Lippi nega ogni e qualsiasi addebito in relazione ai fatti riportati. Poiché ho ragione di ritenere che ciò corrisponda al vero, non vedo perché dovrei rifiutare di assumere la difesa di un cittadino che si protesta ingiustamente calunniato operando dei distinguo, per me inaccettabili, basati non sulle risultanze di fatto ma sulla sua professata fede politica.

4) Tale mio convincimento non significa, ovviamente, proprio per i principi testè esposti, che un vicepresidente della Provincia – così come qualsiasi esponente pubblico di qualsiasi segno o colore – ove dovesse risultare inequivocabilmente coinvolto in episodi delittuosi, non debba rassegnare le dimissioni dal proprio incarico, come richiesto da Maurizio Fogar in linea di principio.

avv. Emilio Terpin

Papà, un bel pupo

Questo bel pupo è il mio caro papà che ha appena festeggiato il suo compleanno. Tanti cari auguri da parte del figlio Stefano e della moglie Adriana.

Circolo Gymnasium

Nell'articolo pubblicato nell'edizione di sabato 3 magigo con il titolo «E la massoneria ora assegna borse di studio», risulta errato il numero telefonico del circolo Gymnasium di via San Nicolò 30. Il numero esatto è 630633. Ci scusiamo dell'errore con gli interessati e con i lettori.

LE ORE DELLA CITTA'

Mostra all'Albo pretorio

Oggi, alle 18.30, nella sala comunale dell'Albo pretorio, in piazza Piccola n. 3, la visita guidata della mostra dal titolo «Impegno civile e abbandono romantico in cinquant'anni di pittura fervida e appassionata di Claudio Cernigoi» sarà tenuta da Cora Mosca-Riatel, curatrice dell'esposizione. Ingresso libero.

Pro Senectute

Oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 e al Centro ritrovo anziani Mario Crepaz di via Mazzini 32 si svolgerà la giornata di giochi. Alle 16, il Gruppo di auto-aiuto si riunirà il via Valdirivo 11; per le persone vedove che per la prima volta si avvicinano al gruppo l'assistente sociale Alessandro Sicora introdurrà i presenti nelle problematiche della vedovanza.

Verso un'età di pace

Oggi alle 17 si terrà al liceo classico Dante Alighieri una conferenza dal titolo: «Verso un'età di pace» che avrà come relatori Maria Nilda Cerf Arbulù e Josè Miguel Esborronda Andrade.

Poesie di Roverelli

Oggi alle 18.30 nelle sale del Caffè Tommaseo, verrà presentato il volume di poesie di Giancarlo Roverelli «Scribiciar in dialeto - Pensieri futizadi». Nell'occasione Laura Marocco Wright parlerà su «Triestino, quale dialetto?».

Spettacolo all'Itis

Oggi alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, si terrà la terza parte di «Millenovecento», un programma di canzoni famose del nostro secolo redatto e interpretato da Feliciana Vitello Johnson e Claudio Gelussi. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Parola per parola

Per chi ama scrivere e non solo guardare e ascoltare, il Miela si propone come punto d'incontro, una palestra di scrittura per scoprire e affinare le proprie capacità in questo campo. Ogni mercoledì lo spazio bar diventerà un vero e proprio «caffè letterario» per parlare, discutere di libri, leggere insieme e incontrare scrittori e professionisti della comunicazione. Per informazioni tel. 040/365119.

Circolo della stampa

Oggi alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala Alessi) in collaborazione con l'associazione Trieste-Grecia Giorgio Costantinides, Tino Sangiglio parlerà sul tema «Poesia greca al femminile: Saffo e le altre». Letture a cura di Mariuccia Coretti.

Università Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9.30-11.20, G. Maurer: Lingua tedesca: II e III corso; aula A 15.30-17, F. Besbeda: F. Schubert - Le ultime sonate per pianoforte; aula A 17.10-18, L. Veronese: Curiosità del Golfo di Trieste e la vera storia dei Panduri.

In cordata con Julius Kugy

Oggi alle 18.30, l'Associazione XXX Ottobre, sezione del Cai, in collaborazione con l'Associazione Mitteleuropa e con la Deutscher Hilfsverein, presenterà nell'aula magna del Goethe Institut (via Coroneo 15), l'ultimo libro di Spiro Dalla Porta Xydias, «In cordata con Julius Kugy, uomo, poeta, alpinista», "La Mongolfiera" editore. Relatore Marcello Giorgi, dell'Università, lettore l'attore Stefano Meroi del Teatro incontro. L'ingresso è libero.

Viaggiando per il mondo

Oggi, alle 18.30, al club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato in via delle Beccherie 14, proiezione di diapositive, musiche e impressioni di viaggio su Londra a cura di Sergio Scheidler e Franco Alzetta. Saremo lieti di incontrare viaggiatori, esploratori o turisti disposti a presentare i propri viaggi con aiuto di diapositive o video. Per informazioni tel. al 365687 al pomeriggio, dal lunedì al venerdì.

Circolo della lettura

Per il ciclo di inconri tra gli amici dei libri organizzato dal Circolo della cultura e delle arti e condotto da Roberto Curci e Valerio Fiandra, il quarto appuntamento del «Circolo della lettura. Quattro passi fra le pagine» si terrà oggi, alle 17.30, non nella consueta sede della Sala Baroncini ma in quella del Circolo delle Generali, al sesto piano del «grattacielo Berlam», in piazza Duca degli Abruzzi 1.

Foto con poesia

Nell'ambito dell'iniziativa didattica «Incontro con l'arte», avrà luogo questo pomeriggio, alle 16.15, nella galleria d'arte della scuola media e liceo Dante Alighieri l'incontro con Graziella Joy autrice della mostra di foto con poesia «Oltre gli specchi». La mostra rimarrà aperta al liceo stesso fino a sabato.

British film club

Il British film club presenta al Cinema Ariston oggi alle 15.30, 18 e 20.30 e domani alle 14, 16.30, 19 e 21.30 il film «Michael Collins» con Liam Neeson Julia Roberts, regia di Neil Jordan. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata del film 132 minuti.

La sanzione penale

La facoltà di Giurisprudenza dell'Università organizza un convegno di studio su «L'effettività della sanzione penale» nell'aula magna dell'Università (edificio centrale, piazzale Europa 1) oggi, dalle 9 alle 13.

Gruppo entomologico

Avrà luogo oggi alle 18.30 nella sala conferenze del civico Museo di storia naturale, in via Ciamician 2 la consueta riunione degli entomologi. L'ingresso è libero.

Video watching

Questa sera, alle 20, nella sede della Cappella Underground (piazza Benco 4, IV piano) continua Videowatching, rassegna dedicata alle produzioni video; in programma una selezione del festival di Udine Videokids. L'ingresso è riservato ai soci. Alla Cappella Underground, inoltre, è possibile visitare la mostra fotografica «Dive: ritratte di scatto», di Paolo Jacob. Per informazioni, tel. 040/363637.

Club cinematografico

Oggi alle 20.30 il Club cinematografico triestino, in collaborazione con la Cineteca regionale, presenta, in via Cantù 10, su grande schermo i film partecipanti al concorso «Duecento quaranta secondi» a tema libero. Al termine della proiezione verrà reso noto il verbale della giuria e verranno assegnati i premi. Ingresso libero. Il concorso Flash svoltosi nella sede del cineclub il 18 aprile ha visto l'affermazione di «La delusione» di Giuseppe Rodolfi e la segnalazione di «Pagine» di Federico Manna.

Meditazione trascendentale

Questa sera alle 19 all'Associazione Meru in via De Rittmeyer 5, si terrà una conferenza pubblica sul tema: «La meditazione trascendentale: la tecnologia della coscienza». Gli interessati potranno seguire un corso di apprendimento. Per informazioni tel. 369979.

Consolato di Croazia

Al «terzo piano» del Consolato generale della Repubblica di Croazia, piazza Goldoni 9, oggi alle 19 verrà presentato il libro «Luci e maree - Dalmazia 1969-1996» di Annamaria Tiberi Culic, tradotto in croato da Mladen Culic Dalbello e illustrato con disegni del pittore spalatino Josip Botteri Dini. In tale occasione verrà organizzata una mostra di alcuni quadri del noto pittore dalmata. Parlerà dell'opera poetica di Annamaria Tiberi Tonko Maroevic, italianista e critico d'arte. Alcune liriche saranno lette dall'autrice e dal suo traduttore.

Eterna Sapienza

Oggi alle 16.30 nella sede di via San Nicolò 22, monsignor Mario Cosulich proseguirà il commento degli Atti degli apostoli.

L'uomo e il suo respiro

Questa sera alle 20 all'associazione Joytinat-Uisp (piazza Duca degli Abruzzi 3) viene presentato il programma di pratiche per migliorare il proprio equilibrio psicofisico ed emozionale riguardanti il tema: «Respiro, il ritmo della vita». Tutti gli incontri saranno guidati dalla fisioterapista Antonella Massaro, insegnante di yoga e allieva del maestro Joythimayananda. Libera partecipazione.

Servola in festa

Serata multicolore questa sera nel giardino della trattoria «Bella Trieste», in relazione alla «Festa del Pan de Servola», spettacolo degli alunni delle scuole De Marchi e Grbec. Gran finale di musiche irlandesi con il favoloso gruppo Too Loo Loose.

Gruppo D'Orta

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani alla Vedetta Alice. L'escursione sarà guidata da Riservato e Serravallo. Ritrovo alle 9 al Camping Obelisco.

Psicoanalisi della guerra

La facoltà e il dipartimento di Scienze politiche dell'Università organizzano una conferenza sul tema «Psicoanalisi della guerra. Popoli, individui, nazioni in cerca di identità», tenuta da Claudio Risè, psicoterapeuta e docente di polemologia nella sede di Gorizia dell'Università triestina. La conferenza avrà luogo domani alle 10, nella sala atti della facoltà di Scienze politiche (I piano edificio centrale, piazzale Europa 1).

Dante Testa di Ponte

Nell'ambito dell'attività 1996/'97 del Gruppo arte contemporanea Dante Testa di Ponte, domani, alle 18, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri in via Giustiniano 3 Gianfranco Sgubbi terrà una conversazione su «Happening, performance e installazione nell'arte contemporanea». Ingresso libero.

CRONACHE SPE

RISTORANTI E RITROVI

PICCOLO ALBO

Sabato 3 maggio, tra Sgonico e Rupinpiccolo, smarritasi gattina bianco/nera, occhi tondi, collarino giallo con campanellino; risponde al nome di Cesi o Bimba. Chi la vedesse è gentilmente pregato di telefonare al 304585. Vi sarò infinitamente grato.

Smarriti domenica occhiali da presbite (custodia rigida color tabacco) presumibilmente zona via Cumano tra l'Aci ed il Circolo sottufficiali. L'eventuale onesto rinvenitore è pregato di telefonare al 764200 (serali) o 8989496 (8.30-17.30). Modesta, ma cordiale, la ricompensa.

Smarrito sabato pomeriggio, a Borgo S. Sergio, dalla propria abitazione di via Manli 8, cane di piccola taglia nero, completamente tosato, anni 10, nome Arold; non di razza, non portava collare perché ha un'allergia sulla pelle. Se qualcuno lo trovasse telefoni gentilmente alla famiglia Fedele, al n. 820801.

Mini-artisti triestini a Monfalcone

Esibizione in trasferta per la classe terza A della scuola media Ai Campi Elisi che oggi, alle 18, al Teatro comunale di Monfalcone debutta con lo spettacolo «teleSI... teleNo... tele...?». Il testo - premiato alla terza edizione del concorso interregionale Festival del teatro scolastico - è scritto, musicato e recitato dagli alunni, e propone una lettura spiritosa e maliziosa dei programmi televisivi.

VENERDI'

Elezioni in Francia: consegna delle deleghe

Venerdì, all'Agenzia consolare di Francia di piazza dell'Unità 7, dalle 10 alle 14 sarà presente un funzionario del Consolato generale di Francia a Venezia, per ricevere le deleghe dei cittadini francesi che risiedono a Trieste e dintorni, in vista delle elezioni del 25 maggio e del primo giugno.

Le deleghe saranno comunque ricevute anche al Consolato generale di Venezia (Zattere 1397) fino a giovedì prossimo, 15 maggio. Non si potrà invece votare personalmente nel Consolato.

STATO CIVILE

NATI: Assirelli Niccolò, Giacomazzi Cecilia, Braico Rossella, Gladulich Martina, Bosco Alessandro.

MORTI: Besednijak Rosa, di anni 90; Pacher Elisabetta, 75; Adovasio Alessandra, 42; Crevatin Carlo, 92; Stefini Pasquale, 73; Matossovich Giuseppina, 88; Treiber Diego, 39; Pilati Gastone, 68.

GEMELLAGGIO ADRIATICO: GARA DI VOGA

Quinto in classifica il Nautico «a remi»

Si sono imposti nella finale i ragazzi di Venezia

Festa ed entusiasmo, domenica, in piazza dell'Unità e nel Bacino San Giusto dove - contestualmente alla Maratonina dei due castelli - si è svolta la terza edizione del Gemellaggio adriatico, che ha visto gareggiare in mare i ragazzi di dieci istituti nautici delle due sponde del'Adriatico (era il più alto numero di presenze in tre anni) per contendersi le combattute finali della Kutterpullen, l'impegnativa gara di voga su scialuppe di salvataggio su una distaanza di 800 metri. La Kutterpullen è la più rappresentativa manifestazione triestina del Gemellaggio per la pace e la collaborazione fra i popoli del nostro mare ideato dai Comuni di Trieste e Venezia e dal Comitato veneziano Festa della Sensa per ribadire i legami con il mare - e per mezzo delle attività marine - di tutte le città adriatiche.

Ma torniamo alla Kutterpullen. La gara, articolata in due giornate, ha visto prevalere al termine della finale - dopo le regate di qualificazione di sabato e le semifinali della prima mattinata di domenica - l'istituto nautico Sebastiano Venier di Venezia, che ha superato il percorso battendo di misura (per soli 7 secondi) l'Accademia di marina mercantile di Rijeka (Fiume), una squadra molto forte che già sabato si era distinta in alcuni duelli vittoriosi (anche con il nostro Nautico).

Nella finale per il terzo e quarto posto i ragazzi della seconda quadra croata, quella del Nautico di Bakar (Buccari) hanno superato gli sloveni di Portorose. Buon quinto si è piazzato il nostro Nautico, che ha superato Termoli, mentre per il settimo posto Ancona ha battuto Brindisi. La lotta per la penultima posizione della classifica (nono posto) ha visto affermarsi a pari merito il professionale Cini di Venezia e i ragazzi dell'Istituto di Monfalcone - succursale di Grado per le attività marinare.

Suggestive le premiazioni: il Remo d'oro al Nautico di Venezia, quello d'argento a Fiume, il bronzo a Buccari, tutti elaborati e donati dal nostro Nautico. Poi i tre bellissimi Delfini in vetro di Murano, dono del Comitato della Sensa di Venezia, alle tre città meglio classificate per nazione partecipante (Venezia, Fiume e Portorose). Infine, la coppa della Provincia alla squadra giunta più da lontano, cioè al Nautico Carnaro di Brindisi. Infine, dopo le fatiche della Kutterpullen, buffet per tutti alla Marittima

INCONTRI CCA

Come recuperare i centri storici

Si intitola «Vivere il passato. Gli interventi nelle città storiche» il ciclo di conferenze cui la sezione arti visive del Circolo della cultura e delle arti sta per dare il via. Con questa serie di incontri il Cca vuole dare un contributo al dibattito sugli interventi nel centro storico cittadino, confrontandoli con situazioni analoghe presenti in altre città italiane ed estere. Gli appuntamenti previsti entro l'estate si soffermeranno in particolare su esempi nei quali l'archeologia urbana costituisce un fattore importante in recenti risistemazioni attuate in varie località.

Nella prima conferenza, in programma per **venerdì alle 18** nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) Piera Melli della Soprintendenza archeologica di Genova affronterà il problema del centro storico del capoluogo ligure. Nel secondo incontro, **venerdì 23 maggio** (sempre nella sala Baroncini) Riccardo Santangeli, del Comune di Roma, illustrerà i recenti progetti e lavori nella oapitale.

A chiudere questa prima serie di interventi, **il 5 giugno**, un contributo del soprintendente archeologico di Vienna Ortolf Harl sulle sistemazioni delle aree archeologiche della capitale austriaca.

Gli appuntamenti continueranno in autunno, affrontando problemi di ristrutturazione e restauro attraverso due casi emblematici come quelli di Berlino e la Fenice di Venezia. Alla fine del ciclo, il Cca promuoverà una tavola rotonda sulla situazione triestina.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

L'aver tempo libero dà molti vantaggi.

Inquinamento

4,1

(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima 13,9 gradi; temperatura massima 18,7 gradi; umidità 71%; pressione millibar 997,3 in diminuzione; cielo coperto; vento da ENE con velocità di 6,5 Km/h e raffiche di 24,1 Km/h; mare quasi calmo con temperatura di 14,8 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 9.56 con cm 37 e alle 21.28 con cm 54 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.37 con cm 62 e alle 15.28 con cm 28 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima alta alle 10.34 con cm 34 e prima bassa alle 4.01 con cm 61.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

«SOCRATES»

Studenti austriaci e irlandesi a Opicina

Triangolazione internazionale della cultura nel segno della nuova Europa. Domani alle 17, gli studenti, gli insegnanti e il preside della scuola media «Muzio de Tommasini» di Opicina si incontreranno nella succursale di Banne (via di Basovizza 60) con gli allievi e il corpo docente di due istituti stranieri «gemellati».

Si tratta della Hauptschule di Gruenbach in Austria e della Saint Paul's Primary School di Limerick in Irlanda, cui la «de Tommasini» si è collegata nella ambito del programma «Socrates» per costruire un progetto di partenariato dal titolo: «Vestigia, tracce per un cammino d'incontro».

Nell'occasione sarà inaugurata la mostra realizzata a questo scopo dai ragazzi della media italiana, sui temi della storia, dell'ambiente e delle tradizioni del territorio triestino Saranno presenti all'incontro le autorità e gli operatori scolastici della provincia.

Farmacie di turno

Dal 5 al 10 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Tiziano Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria della cara sorella Gioconda Cernivec Sirotti da Norma Negri 50.000 pro Asit (bambini leucemici), 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della cara Livia Bologna nel VI ann. (4/5) da Anita Brusadin e famiglia 30.000 pro La via di Natale Aviano.

— In memoria di Giovanni Pitacco nel XXI ann. (6/5) dalla moglie e figli 50.000 pro chiesa Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Ennio Zanin da Aleksij e Mariuccia Gherlani 100.000 pro convento frati cappuccini di Montuzza.

— In memoria della cara mamma Renata Brunetti nel IV ann. (7/5) da Titti 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Maurizio Degrassi nel II ann. dalla famiglia Degrassi 1.000.000 pro Liceo «F. Petrarca» (Borsa di studio Maurizio Degrassi).

— In memoria della mamma Emilia per il compleanno da Lionella Trauba 30.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Ernesto Giosento nel XVI ann. (7/5) dalla moglie Gisella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della cara mamma Fanny Lumber Bertoia nell'ann. (7/5) da Iole 50.000 pro Assoc. triestina amici dei musei «Marcello Mascherini».

— In memoria di Bruno Mattiazzi nel XV ann. (7/5) dalla famiglia Mattiazzi 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Ovidio Paron per il compleanno (7/5) dalle figlie e genero 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Emilio Savron nel XIII ann. dalla moglie Lidia 1.000.000 pro Telefono azzurro.

— In memoria di Vanda Angeli ved. Fonda dalla famiglia Crassnig S. 300.000 pro Centro tumori Lovenati, 500.000 pro Clinica oculistica universitaria dir. prof. G. Ravalico.

— In memoria di Sebastiano Bernich da Muscovi 30.000 pro Famiglia umaghese.

— In memoria di Maria Buzzan da Sergio e Pina 50.000 pro Associazione Morpurpo.

— In memoria di Ketty Capponi ved. Leva da Ferruccio e Igea 30.000 pro Centro aiuto alla vita.

— In memoria di Aurora Camber da Pierina e Isabella 50.000 pro Ass. «Amici del cuore».

— In memoria di Aurora e Carmela Coloni da Silvia e Armando Cappello, Flavia Carnevali, Flora Fisogni e Gina Biaschini 310.000 pro Astad.

— In memoria di Ermanno Costanzo da Maria e Claudio Gustin 25.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Tullio Cralli da Valentina Cralli e famiglie Potocco 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Angelo Delben da Palmisano 50.000 pro parrocchia S. Luca Evangelista.

— In memoria di Mafalda Escarini dai colleghi di Aldo Chiodini 110.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).

— In memoria dei figli Nadia e Sandro e del marito Francesco Ferluga da Anna Barini ved. Ferluga 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Uildm.

— In memoria di Dora Ferretti in Ghetz da Ubaldo Tandoi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Roberto Frassini da Tuccia e Sidney Pirona 50.000 pro Div. cardiologica.

— In memoria di Mari Georgacopulo da Nedda e Angelo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giovanni Giorgi da Elisabetta Penco Giorgi 200.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria della dottoressa Laura Grilli da Nedda Valle e Lucia de Nardo 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Bogomila Kosuta in Svab dai condomini di via del Bosco 20, 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuliana e Roberto Lipizer da N.N. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Eugenio e Giorgio Lipizer da N.N. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

—In memoria di Floriana Logar in Biasutto dalle fam. Doratti-Pelizzon 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Francesco e Caterina Macchi da Anna Macchi 30.000 pro Missione triestina nel Kenia.

— In memoria di Antonio Moratto dalla fam. Luciano Alessandrini 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ernestina Mormile ved. Pesce da Carmine Pesce e colleghi della mutua del P.d.M. di Trieste 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Dina Zanetti dai condomini di via Romagna 54, 450.000 pro Fondazione Luchetta – Ota – D'Angelo.

— In memoria di Antonio Benita e Renata Zito dalle congiunte Laura e Andreina Kervischer 100.000 pro Alleanza nazionale (nuova sede).

— Dagli amici della pressione 56.000 pro Sweet Heart.

— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.

LA PIÈCE DEGLI STUDENTI DEI CORSI DI LINGUA DELL'UNIVERSITA' POPOLARE

Satira, ma spagnola

I più disimpegnati programmi tv messi alla berlina in uno spettacolo ricco di brio

Un anno fa avevano preso di mira la sanguinosa tradizione «iberica» della corrida. Quest'anno è toccato invece ai programmi televisivi cosiddetti «popolari», che nella «pièce: «La fiebre del sabado por la noche» (La febbre del sabato sera), messa in scena dagli studenti dei corsi di lingua spagnola dell'Università Popolare e rappresentato l'altra sera al liceo Dante, sono divenuti spunto per una lunga serie di battute con il sapore antico della satira.

Sul palcoscenico ci sono due coniugi piuttosto annoiati dalla solita minestra - sorbita rumorosamente da lui, puntualmente rimproverato da lei – che lasciano passare il tempo, finché improvvisamente irrompono nella stanza le tre scatenate figlie pronte per l'uscita del sabato.

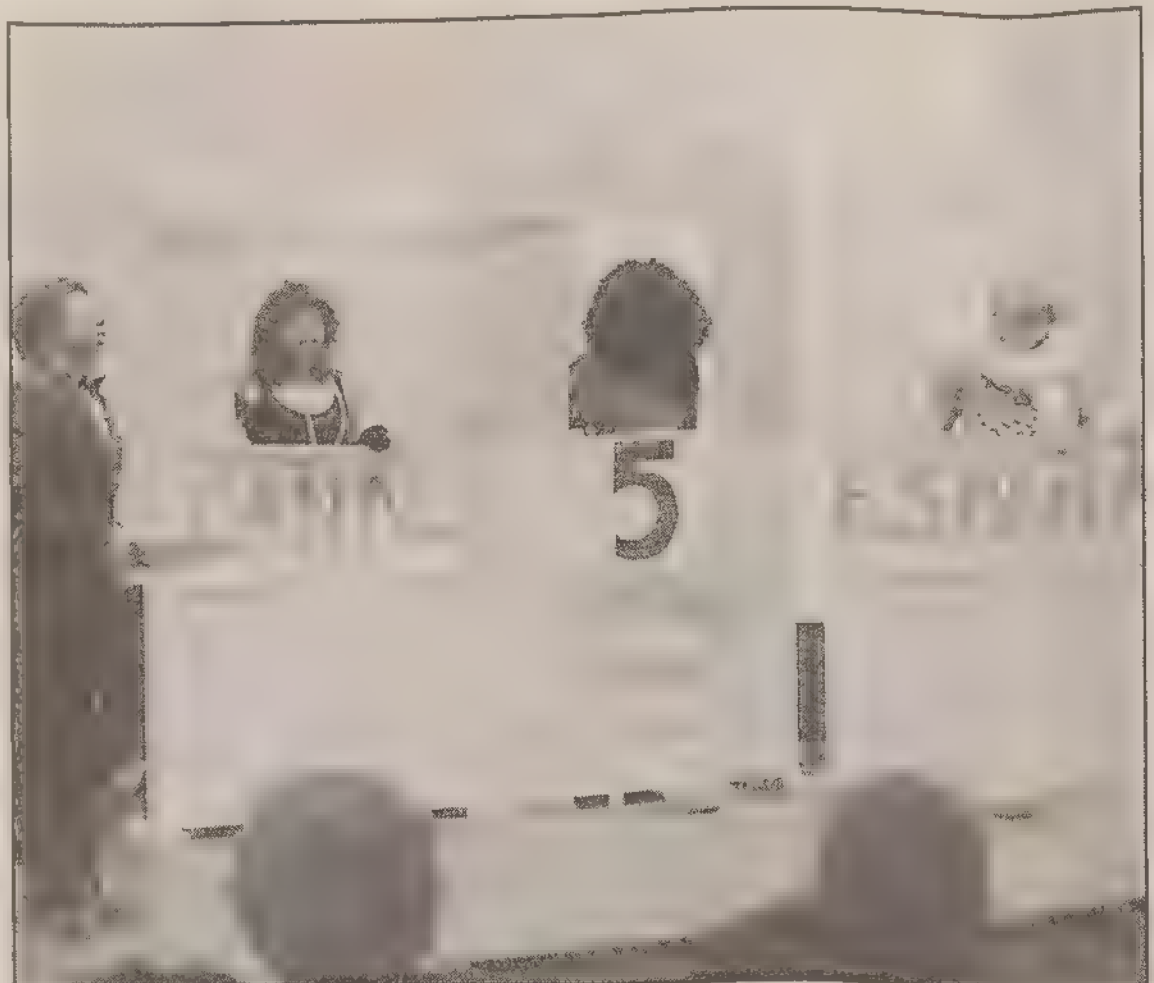
Vestite in perfetto stile Almodovar (capelli spettinati, vertiginose e coloratissime minigonne, improbabili magliette) le fanciulle raccattano il denaro passato da mammà ed escono. Allora, finalmente, anche marito e moglie — gettati gli abiti della routine — possono godersi la serata con i favolosi programmi proposti ogni fine-settimana dalla Tv alla moda, ovvero «Canal 5 Espana».

Dallo schermo televisivo in primissimo piano l'annunciatrice comunica il primo programma: la trasmissione in «Galaxia vision» del telediario che racconta, nella puntata straordinaria, del viaggio di due coraggiose inviate della rete nel magico mondo del club vacanze (sottomarino) «Pelagio club». In cui ogni momento – è garantito – sarà diverso, affascinante, divertente.

Ecco allora le due fanciulle apprestarsi all'immersione, naturalmente super attrezzate con gli ultimi ritrovati della tecnica. Ritrovati piuttosto inutili, a dire il vero — vedi il rivelatore dei mostri marini — ma chiaramente menzionati dalle ragazze così, tanto per fare un po' di informazione pubblicitaria occulta.

E poi ecco la passeggiata sotto un mare suggerito da una simpatica cascata di bolle di sapone, mentre la linea passa a uno studio dell'emittente dove nel corso di un lungo collegamento, si ironizza qua e là sui tanti «difettucci» che sommergono un po' tutto il mondo. Basta mettersi d'accordo e stringere le giuste alleanze per scoprire che dai paesi arabi può arrivare in esclusiva il greggio, che da Cuba si possono comprare sì tanti sigari profumati, ma anche Kalasnikov, bazooka e tanti utilissimi «giocattoli».

Ma il clou dello spettaolo si presenta, quando tra le risate dei «telespettatori» arriva l'intramontabile Mike Buenosdias, con il suo nuovissimo programma del «Risquia todo» che con una Valeria Marini (intellettualmente ochesca), un Diego Armando Maradona che assume Coca (Cola?) e una Madonna più «santa» che mai, conclude in bellezza e tra tante risate, questa serata densa di sorprese preparate dagli ispano-triestini per divertire le platee e — soprattutto — divertirsi.

en. cap.

Un'immagine dello spettacolo presentato al liceo Dante. (foto Lasorte)

DOMANI

I cent'anni di Desio festeggiati all'Università

Anche l'Università di Trieste si appresta a festeggiare i cent'anni di Ardito Desio, geologo e alpinista, conquistatore del K2. Per celebrare degnamente il compleanno di Desio, l'Univerisità eil Dipartimento di Scienze geologiche hanno indetto, per domani, alle 11.30, una conferenza nell'Aula Venezian, al secondo piano dell'ateneo. La conferenza sarà tenuta da un luminare delle scienze geologiche, il professor Shams dell'Univeristà del Punjab (Pakistan), che oltre ad essere il direttore del Centro per la ricerca integrata sulla montagna e presidente dell'Accademia pakistana di Scienze geologiche è da tempo collaboratore e amico di Desio.

Dopo i saluti del Rettore, Giacomo Borruso, e del direttore del dipartimento di Scienze geologiche, Antonio Brambati, Shams parlerà dei graniti dell'Himalaya e del Karakoram, mentre Desio, in collegamento via teleconferenza dal Cnr di Milano, potrà assistere e intervenire al dibattito.

Dopo un saluto del direttore dell'Istituto per le Tecnologie biomediche avanzate del Cnr, Paolo Cerretelli, Giorgio Poretti della nostra Università illustrerà il progetto Ev-K2-Cnr, un lavoro di ricerca scientifica e tecnologica alle alte quote che è stato l'ultimo grande impegno di Desio. La manifestazione si concluderà con la consegna simbolica a Desio di un riconoscimento da parte dei geologi triestini e del sindaco di Palmanova, sua città natale.

AL VIA I SAGGI INTEGRATI DA UNA SERIE DI CONCERTI

Allievi del conservatorio, ecco la parata di fine anno

In vista della conclusione dell'anno accademico, il conservatorio Tartini ha varato un consistente pacchetto di manifestazioni che arricchiscono il panorama musicale cittadino. Il periodo è tradizionalmente riservato ai saggi finali di studio, la parata degli allievi che si esibiscono e collaudano la propria resa in pubblico. Il ciclo che corona quest'anno scolastico va però oltre la consuetudine, ed è integrato da concerti-scambio con altre realtà accademiche similari e da manifestazioni mirate a ricordi ed anniversari. La fitta rassegna prenderà il via domani e terminerà il 13 giugno: oltre venti serate ospitate alternativamente nell'auditorium sotterraneo Tartini e nell'aula magna di Palazzo Rittmeyer.

Domani alle 20, i pianisti Bruce Vogt e Silvio Sirsen eseguiranno musiche di Brahms e Schubert, in occasione degli anniversari (il centenario della nascita per il primo, il bicentenario della morte per il secondo). **Venerdì** un «tutto Brahms», con Lieder intonati dal soprano Cristina Mantese e brani pianistici con Antonella Perini e Flavio Zaccaria.

Martedì 13 maggio alle 17 saggio delle classi di chitarra, clarinetto, viola e pianoforte degli insegnanti Guerrato, Inchiostri, Ferri e Rittmeyer. **Mercoledì 14** sarà la volta delle classi di composizione, flauto, sassofono, percussioni e musica da camera degli insegnanti Gigante, Sello, Doninelli, Ziraldo e Nadai. **Giovedì 15** le classi di pianoforte dei docenti Nieder, Baldini e Gon. **Venerdì 16** sarà la volta di un altro anniversario, quello di Donizetti, ricordato anche da allievi del conservatorio Marcello di Venezia con le Sonate per pianoforte eseguite dagli allievi delle classi dei docenti Lovato, Baldini, Gulli e Zaccaria.

Lunedì 19 interverranno gli allievi di musica d'insieme per fiati del professor Poloni. **Martedì 20** (alle 20) il pianista Gianluigi Polli dedicherà il suo recital a Brahms. **Mercoledì 21** il saggio delle classi di oboe e pianoforte degli insegnanti Glavina, Lenuzza, Lantieri e Polli. **Giovedì 22** le classi dei docenti Baldini, Verardi, Gulli e di musica da camera della professoressa Slama. Ancora pianoforte e musica da camera (docenti Zaccaria e Slama) **venerdì 23**.

Lunedì 26 le classi di clarinetto e pianoforte degli insegnanti Palma, Lantieri, Poropat e Gherbitz. **Martedì 27** gli allievi di pianoforte della professoressa Calvano. **Mercoledì 28** la classe di quartetto del professor Amodio.

Venerdì 30, un concerto in ricordo del maestro Bruno Polli con gli allievi dei docenti Belli, Casaccia e Cerasoli. **Lunedì 2 giugno** gli allievi d'organo dei prof. Girotto e Russolo. **Martedì 3** con replica il pomeriggio successivo verrà rappresentata l'opera didattica «Der Jasager» di Brecht e Weill eseguita dagli allievi delle classi di canto, di arte scenica, esercitazioni corali ed orchestrali degli insegnanti Fusco, Strudthoff, Coral e Kuret.

Giovedì 5 il saggio degli allievi di clarinetto, pianoforte e collaborazione pianistica dei professori Urdan, Palma, Lenuzza, Gon e Gherzei. **Venerdì 6** la classe di canto di Cecilia Fusco. **Sabato 7** si esibiranno gli allievi della Scuola di Musica di Fiume «Ronjgov» frequentanti le classi di flauto, pianoforte e violino.

Lunedì 9 giugno, infine, verrà ufficialmente inaugurato l'organo dell'auditorium con una prolusione di Giuseppe Radole e poi con i concerti (**mercoledì 11** e **venerdì 13**) degli organisti Marcello Girotto, Giuseppe Russolo, della cantante Rita Susovski e del trombettista Nico Russolo.

APPLAUSI AL CORO FILIPPINO

Madrigali Singers: tradizione e folclore in salsa d'Oriente

Un coro fra i più famosi nel mondo, i «Madrigali Singers» dell'Università delle Filippine, è passato per Trieste in punta di piedi (poco pubblicizzato perché i biglietti sono andati «bruciati» già in anticipo, data la limitata capienza della sala del Goethe Institut) su invito del Crs Julia in collaborazione con l'Usci, che ha così iniziato i festeggiamenti per il 50.o anniversario del coro Montasio.

In un pubblico composto per lo più da appassionati cultori, l'atmosfera si è fatta subito elettrizzante appena il coro ha iniziato a cantare con l'incredibile dolcezza e musicalità che lo distingue nella consueta disposizione «madrigalistica» (seduti in semicerchio come a un ideale convitto).

Oltre alla naturale purezza, all'estrema duttilità delle voci di questi studenti, che esprimono singolarmente anche nel viso, nella grazia del portamento, l'intima gioia di cantare gioca certamente un ruolo fondamentale il carisma di Andrea Veneracion, fondatrice, maestra, direttrice e quasi incarnazione della musica stessa.

Ogni nota diventa una vibrazione in comune e l'armonia si gusta nel suo farsi; non tralasciando neppure le più piccole sfumature nella dinamica e nel ritmo.

Il coro ha girato tutti i continenti nelle sue tournée e porta musiche di ogni Paese; si cimenta nella polifonia classica passando con disinvoltura da Monteverdi a Poulenc. Ma brilla soprattutto, con vera professionalità, nel repertorio folcloristico internazionale, in preferenza sudamericano, e si fa ammirare per gli esotismi e gli effetti spettacolari di cui è ricco il folclore filippino con una scelta assai colorita di brani e molti fuori programma ha saputo far presa anche sul pubblico triestino che gli ha tributato applausi convinti e calorosissimi.

Fra pochi giorni i «Madrigali Singers» saranno in Francia, a Tours, per disputarsi, insieme a quattro altri campioni della stessa statura, il «Gran premio europeo di canto corale».

Liliana Bamboschek

ANDOS

Tumori al seno: stage estivi di studio

Sono ormai più di vent'anni che l'Andos (l'Associazione italiana donne operate al seno, fondata a Trieste nel 1976) è attiva per aiutare, attraverso la formazione di volontari e la collaborazione di personale medico, le donne che hanno subito una mastectomia a riprendere una nuova vita.

Erano molti anni che nell'Associazione, (più di 90 sedi in tutta Italia), si stava studiando la possibilità di realizzare un centro destinato allo studio dei problemi connessi alla salute della donna, e particolarmente ai tumori della mammella. L'obiettivo è stato raggiunto con l'attivazione, illustrata ieri, di una struttura che trova collocazione nel motel Valrosandra, dove nel corso dell'estate verrà attuato un programma specialistico e originale che, com'è stato affermato, «sara il primo attuato in Italia».

Tra giugno e settembre si susseguiranno diversi stages (a pagamento) di educazione alimentare – con linee guida per una sana alimentazione, metodi di cottura, diete consigliate ecc. – riabilitazione, ginnastica e nuoto, corsi di formazione per volontari, incontri con medici e psicologi che «consentiranno di coagulare, una volta di più esperienze diverse in ambito assistenziale e scientifico». Tra i vari appuntamenti è stato segnalato, un particolare corso di linfodrenaggio per operatori sanitari che avranno così la possibilità di apprendere il «metodo Andos» che ha trovato riscontro di un'eccezionale miglioramento per le donne operate, su una casistica di oltre 1500 pazienti.

Chi fosse interessato all'iniziativa, potrà richiedere informazioni alla sede triestina dell'Andos, (via Udine 6, tel. 040/364716) che ormai da diversi anni opera negli ospedali triestini in accordo con l'Azienda per i servizi sanitari.

L'ALIMENTAZIONE NEI SECOLI: DUE CONFERENZE DEL FAI

Chiacchierando di gastronomia Mille curiosità che fanno storia

Cicerone, il famoso oratore dell'antichità classica, doveva il suo nome al cece; derivava invece da un altro legume, la lenticchia, l'appellativo della famiglia dei Lentuli. A tal punto era stretto nell'antichità il legame tra il cibo e la vita sociale: un nesso che è continuato a scorrere sotto la scorza della storia, costituendo quasi una sorta di lente di ingrandimento parallela attraverso cui leggere gli avvenimenti.

Prendiamo ad esempio la patata. Sconosciuto in Europa fino alla metà del Cinquecento, questo tubero che si diffuse alla mensa di ricchi e poveri costò nientemeno che la testa al re Luigi XVI. Uno storico afferma infatti che il sovrano francese fosse stato un convinto promotore della coltivazione e della diffusione della patata, che in questo modo poté nutrire e rinvigorire il popolo dandogli la forza per fare la rivoluzione e mettere appunto il re sulla ghigliottina.

Armando Rinaldi

Analizzato il rapporto fra cibo e vita sociale

Questi e altri aneddoti sono stati gli ingredienti della ricca conferenza che Armando Rinaldi, che si è autodefinito soltanto un appassionato di cucina, ha tenuto lunedì scorso su invito del Fondo per l'ambiente. Il Fai, ha detto la presidente della delegazione Etta Carignani, dedica la sua attenzione a quanto fa parte della categoria estetica del bello, e la cucina, oltreché un piacere per il gusto, è anche una vera e propria arte, nella sua sapiente ricerca dell'equilibrio dei sapori.

I cibi precotti di cui siamo subissati oggigiorno, ha detto Armando Rinaldi (che di questo tema ha parlato anche nella giornata successiva), ci invitano a rimpiangere la genuinità perduta, ma la diffusione della cucina biologica è in fondo un malinteso. Crediamo infatti di riconoscere nel lontano passato una presunta età dell'oro, quando invece i fiumi erano autentiche cloache a cielo aperto, la carne che si mangiava, in mancanza dei frigoriferi, era putrefatta e i cibi rancidi. Si mangiava di tutto per necessità, tanto è vero che si diceva che quello che non strozza, ingrassa.

Nessun rimpianto, insomma, per i pasti degli antichi greci (che per prima colazione mangiavano pane intinto nel vino e qualche oliva), forse un pizzico di più per quelli dei romani, consumati comodamente distesi sui divani, con le mani, anche se i concittadini di Cesare si nutrivano anche di pavoni, gru e fenicotteri, magari intinti nel garum, una salsa che si faceva con le interiora dei pesci salate e putrefatte.

Con la scoperta dell'America sulle tavole europee arrivarono finalmente la cioccolata e la vaniglia, per non parlare del mais, ovvero della polenta. Tra una parola e l'altra, per il pubblico delle conferenze del Fai, niente di meglio e di più appropriato di un bicchiere di vino e qualche tartina per un apprezzato «rebechin».

p.mar.

SEZIONE TRIESTINA DELL'ANA: NUOVE INIZIATIVE DEDICATE AI RAGAZZI

Scuola e alpini, un legame sempre vivo

Continua l'attività degli Alpini della sezione triestina dell'Ana - Guido Corsi - nelle scuole. Nelle scorse settimane erano state consegnate le borse di studio Riccardo Camber e Piero Chiapolino nelle medie Divisione Julia (*nella foto Lasorte un momento della cerimonia*) e nella Svevo. Entusiasta l'accoglienza, ovunque, sia da parte dei presidi che degli insegnanti: particolarmente apprezzata l'esibizione della fanfara della brigata alpina Julia.

Sempre nell'ambito dei rapporti Ana-scuola, è stata ripetuta in questi giorni l'esperienza dell'anno scorso, quando alcuni ragazzi della Divisione Julia hanno trascorso una settimana in Val Rosandra con gli alpini della Brigata Julia impegnati nell'annuale corso di roccia.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SERVOLA luminoso, vista mare, atrio, 2 stanze, cucina abitabile con poggiolo verandato, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, posto auto condominiale, cantina. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
LARGO CANAL pied-à-terre arredato: ingresso, zona giorno/notte, bagno, autometano, blindato, videocitofono, perfette condizioni. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
SEMIPERIFERICO piano alto ascensore, recente, ottime condizioni: ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento. Ottimo prezzo. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
ULTIMO · PIANO centrale, panoramicissimo! Comodo! Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, tutto in ottime condizioni. Prezzo RIBASSATISSIMO!!! 115.000.000. Geom. Marcolin 040/366901.
VIA PICCARDI in buono stabile epoca ottimo appartamento piano alto luminosissimo completamente ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano. GRATTACIELO 040/635583.
GRETTA CISTERNONE in silenziosa casetta restaurata, 3 appartamenti, primo ingresso, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, possibilità giardino proprio, termoautonomo metano. GREBLO 362486.
FLAVIA in zona servita appartamento al 3.o piano con ascensore, matrimoniale, soggiorno, cucinetta, bagno, 2 poggioli. GREBLO 362486.
SALITA PROMONTORIO in buono stabile epoca appartamento mansardato con finestre: stanza, stanzino, cucina abitabile, doccia-wc, IV piano, mq 75.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
Zona **BAIAMONTI** ultimo piano in perfette condizioni, tinello con cottura, una camera, bagno, ampio poggiolo. Quadrifoglio 040/630174.
DUINO MARE in palazzina recente nel verde, cucinino con tinello, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli, giardino condominiale, posto macchina. Quadrifoglio 040/630175.
ROIANO in condominio in avanzata fase di costruzione, miniattico luminosissimo, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ampia terrazza, box auto. Quadrifoglio 040/630174.
CENTRALISSIMI in casa ristrutturata nelle parti comuni, terzo piano, due alloggi di 47 mq e 50 mq da ristrutturare, zona tranquilla; un milione al mq. Riviera 040/224426.
REVOLTELLA cucina, camera, servizio, cantina, stabile, restaurato, 40.000.000. VIP 040/634112-631754.
LARGO SONNINO luminoso vista aperta, eccellenti condizioni, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, 115.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. VITO appartamento recente, perfetto, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, guardaroba-lavanderia, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore, porta blindata. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
VIA FLAVIA atrio, soggiorno con poggiolo verandato, 2 stanze, cucina abitabile con poggiolo, ripostiglione, cantina, piano alto, ascensore, posto auto condominiale. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
ADIACENZE ROSSETTI, rifinitissimo, atrio, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, grande ripostiglio, poggiolo, piano alto, ascensore, porta blindata. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
MUGGIA centro, zona tranquilla, appartamento da ristrutturare, cucina, due stanze, bagno wc, cantina; prezzo veramente interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
MURAT!!! (CARLO ALBERTO) zona «residenziale». Alto, ascensore, vista golfo. Cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, servizi separati, 2 poggioli. 85 mq godibilissimi. SCONTATISSIMO! Geom. MARCOLIN 040/366901.
PADOVAN (D'ANNUNZIO) bellissimo!! Cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, splendido bagno, ripostiglio, particolare poggiolo. Adattissimo giovani e oculate coppie. 145.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDINA MUGGIA in pieno centro storico (piazza Duomo). Cucinona, soggiorno, camera, cameretta, atrio/corridoio, bagno. Molto caratteristica e «rarissima»! 145.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE, veramente tirato a lucido, 90 mq disposti benissimo, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, verandina e terrazzo 23 mq. Splendidamente ribassato!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDA centrale, piccolo condominio d'epoca. 140 mq totalmente abitabili. Splendido salone, 2 camere, 2 bagni, cucina abitabile. Particolare poggiolo. Particolare abitazione. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIALE SANZIO adiacenze, ottimo appartamento in stabile recente, ascensore, due matrimoniali, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. GRATTACIELO 040/635583.
PERIFERICO soleggiato nono piano con ascensore, saloncino, matrimoniale, singola, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo con vista aperta e box auto. GREBLO 362486.
CADORNA adiacenze ampio appartamento ristrutturato, 2 stanze di 31 mq ognuna, singola, cucina abitabile, bagno, servizio, cantina, termoautonomo, lire 150.000.000. GREBLO 362486.
LARGO NICCOLINI paraggi luminoso, piano alto in casa d'epoca, 2 stanze, stanzino, cucina bagno, lire 75.000.000. GREBLO 362486.
SEMICENTRALE in signorile casa d'epoca con ascensore, appartamento da risistemare, 3.o piano, cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzino, bagno, wc, 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CAPPELLO ADIACENZE in casa d'epoca appartamento di 131 mq, grande salone, 2 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno, **ottima occasione** a 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
BAIAMONTI adiacenze tranquillo recente piano alto con ascensore, cottura, tinello, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone, possibilità affitto posto auto, 135.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DONADONI adiacenze 109 mq con ascensore e riscaldamento silenzioso, ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camera, camerino, servizi separati, balconi, cantina. 133.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. GIOVANNI IN CASA TRIFAMILIARE perfetta appartamento ristrutturato stile rustico cucinetta arredata, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, cantinetta, giardinetto, proprio posto auto. 175.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO in piccola palazzina bipiano soleggiatissima nel verde appartamento, salone, 2 camere, cucina abitabile, 2 bagni, ripostiglio, terrazzone, cantinona, box autoriscaldamento. **245.000.000**. PIRAMIDE 040/360224.
SISTIANA posizione semicentrale, appartamento tranquillo, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, terrazza, posto macchina, cantina. 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALE elegante 1.o ingresso con vista sul verde, salone, 2 stanze, grande cucina, bagno, lavanderia, autometano, terrazzetta, finiture accurate. 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VALMAURA-CARPINETO recente: soggiorno con poggiolo, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, posto auto. 165.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
GRETTA PIAZZALE OSOPPO luminosissimo, perfetto: ampio ingresso, soggiorno, tinello con cucinino, veranda, 2 stanze, poggiolo, bagno, ripostiglio, IV piano. 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
VIA APIARI a ROIANO ultime disponibilità in Edilizia convenzionata con mutuo FRIE ventennale di lire 110.500.000 appartamenti con soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina, autometano, box auto da 183.500.000. QUADRIFOGLIO 040/183174.
VIA ANANIAN quarto piano recentemente ristrutturato a nuovo, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, autometano. 145.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MANZONI tranquillo, luminosissimo, cucina,soggiorno, 2 stanze, ripostiglio, bagno, autometano. 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Vicinanze **via dell'EREMO** in bella palazzina recente, ampio ingresso, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, cantina, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Alla fine di **via GINNASTICA** luminosissimo quarto piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GRETTA in piccola palazzina panoramica in corso di costruzione, appartamenti di cucina, salone, 2 stanze, servizi, terrazza, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
REVOLTELLA cucina, due camere, bagno, autometano, cantina, stabile restaurato. 80.000.000. VIP 040/634112-631754.
REVOLTELLA cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, autometano, cantina, stabile restaurato. 120.000.000. VIP 040/634112-631754.
D'ANNUNZIO moderno soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, tre poggioli, ripostiglio. 160.000.000. VIP 040/634112-631754.
SAN GIACOMO in costruzione ultimo piano con mansarda, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, autometano, poggiolo, due terrazze, box auto. 250.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

VIA LAZZARETTO VECCHIO ben rifinito, grande salone, 3 stanze, grande cucina, doppi servizi, grande ripostiglio, piano alto, ascensore, stabile prestigioso. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
COMBI ultimo piano, incantevole vista mare, atrio, doppio salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto; prezzo importante. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA CUMANO alloggio recentissimo su due livelli, luminoso, panoramico, soggiorno, cucinotto, tre stanze, doppi servizi, terrazze; termoautonomo, posto auto coperto. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA GOLDONI magnifico, residenziale, rappresentativo. Cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. Prezzo ribassatissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901.
ROSSETTI paraggi appartamento attico di 141 mq, con terrazzo di 52 mq panoramico, possibilità box auto. GREBLO 362486.
ZONA SAN VITO appartamento su 2 livelli, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, terrazza di 40 mq con vista più veranda e posto auto. GREBLO 362486.
SEVERO ALTA in prestigiosa casa recente elegante appartamento composto da salone, 3 camere, cucinino, tinello, doppi servizi, balconi, ripostiglio. 235.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ROSSETTI adiacenze elegante recente piano alto ascensore grande salone, 3 stanze, doppi servizi, terrazza, autometano, ascensore. 230.000.000, possibilità acquisto box doppio. PIRAMIDE 040/360224.
TORREBIANCA ALTA: salone, 5 stanze, cucina, bagni, autometano, II piano, luminoso da rimodernare, 165 mq ben distribuiti. 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
Zona **NAVALI** recente signorile spazioso nel verde, in condizioni perfette, 160 mq con terrazza, 2 posti macchina, giardino condominiale. Prezzo impegnativo. Quadrifoglio 040/630174.
PIAZZA OSPEDALE condominio trentennale quinto piano con ascensore e riscaldamento, 155 mq circa più tre poggioli, prezzo interessante. Quadrifoglio 040/630175.
Zona **RONCHETO**, attico panoramico con 170 mq di terrazze, salone doppio, cucina, 4 stanze, doppi servizi, vani accessori, ampio box. Quadrifoglio 040/630174.
Vicinanze **VIALE** d'epoca in perfette condizioni, spazioso con riscaldamento autonomo, ampio ingresso, cucina, salone, tre camere, due bagni, cantina. Quadrifoglio 040/630175.
VIA DANTE in prestigioso palazzo d'epoca, disponibilità d'uffici dai 310 ai 900 mq; libero uso abitazione, ultimo piano d'ampia metratura con terrazze. Quadrifoglio 040/630174.
FORO ULPIANO signorile ultimo piano di 200 mq circa, molto luminoso, con ascensore, autometano. Quadrifoglio 040/630174.
LAZZARETTO VECCHIO in palazzo in fase di totale ristrutturazione signorili e ampi appartamenti, anche con terrazzo o su due livelli con posto auto in garage. Informazioni con appuntamento presso nostri uffici. Quadrifoglio 040/630175.
ROIANO alta moderno saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, box auto. 225.000.000. VIP 040/634112-631754.
PICCARDI adiacenze moderno, signorile, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, garage. 240.000.000. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

S. DORLIGO casetta da ristrutturare su 2 piani, taverna, 250 mq di giardino, zona centrale ma con molta privacy. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
A DUE PASSI dal centro, villa padronale, panoramica, vista mare, ampia metratura, primo ingresso con scelta ultime finiture; giardino, box. GEOM. GERZEL 040/310990.
Zona **S. DORLIGO DELLA VALLE** terreno costruibile di mq 1450, buon indice, adatto anche impresa, con casetta al grezzo ampliabile. GEOM. GERZEL 040/310990.
OPICINA centro, particolare villa d'epoca da ristrutturare, ampia metratura con giardino, possibilità bifamiliare; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
TURRIACO VILLA 160 mq su due piani, grande cucina, salone con incantevole caminetto, 4 camere, 3 bagni, cantinetta, 500 mq giardino con accesso macchine. Molto bella e accogliente, rifiniture accattivanti. Usati materiali ecologici. Adattissima famiglie unite, amanti natura e animali. Prezzo favorevolissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
COSTA BARBARI silenziosa villetta accostata su 3 livelli. Taverna, cantina e ripostiglio, salone con caminetto, cucina in rovere, 3 stanze, 2 bagni e poggiolo. Giardino e posto auto. GREBLO 362486.
OPICINA CENTRO tranquilla casetta carsica accostata ristrutturata stile rustico, cucina, soggiorno, 3 camere, ampia mansarda, 2 bagni, lavanderia, piccolo cortiletto, autometano. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA Strada per Lazzaretto, casa unifamiliare fronte mare, vista incantevole golfo di Trieste, garage, posti auto, giardino, pontile. Esclusiva e allettante: 390.000.000. «Muggia Immobiliare» tel. 040/275118.
VILLA PANORAMICA MUGGIA salone, 5 stanze, 3 bagni, cucina, taverna, lavanderia, grande garage adatto anche camper, terrazze, ampio giardino, ottime condizioni, 580.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
Alle spalle di **VISOGLIANO** in avanzata fase di costruzione casette nel tipico stile carsico, disposte su due livelli suddivise in cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, giardino, posto macchina, da 345.000.000. Quadrifoglio 040/630175.
ALTIPIANO CARSICO tranquilla recente villetta indipendente con 800 mq giardino, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazza, taverna, soffitta; sempre sul CARSO altre disponibilità di recente villette a schiera. Quadrifoglio 040/630175.
SAN LUIGI tranquilla casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardinetto, senza accesso auto. Quadrifoglio 040/630174.
AURISINA prestigiosa villa, indipendente ville recente d'ampia metratura ben curata su due livelli più taverna, garage, con grande giardino. Quadrifoglio 040/630175.
SAPPADA moderno villino monofamiliare, cucina, salone, cinque camere, servizi, autorimessa, 700 mq giardino. 600.000.000. VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

AFFITTIAMO appartamenti vuoti o arredati, varie metrature, da 600.000 a 1.600.000, Trieste centrali o Muggia. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
CENTRALE ufficio recente 3 vani, attesa, stanzino, bagno, riscaldamento centrale, aria condizionata. Ottime condizioni. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.
ROSSETTI luminoso appartamento arredato con cura, 2 stanze, salottino, cucina abitabile, doppi servizi, 2 poggioli. L. 800.000 più spese. GREBLO, 362486.
SAN GIACOMO al 3.o piano con ascensore appartamento ammobiliato, 2 stanze, soggiorno con cucinino, bagno, wc, ripostiglio e poggiolo. Per non residenti. GREBLO, 362486.
CENTRALISSIMO in signorile casa d'epoca, ufficio al 1.o piano, 4 stanze, più servizio, anche arredato. L. 1.400.000 mensili. GREBLO, 362486.
MONFALCONE in palazzina recente, 4.o piano con ascensore, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, 3 terrazze e box per due auto, cantina. GREBLO, 362486.
BAIAMONTI affittasi a non residenti appartamento tranquillo, recente, ammobiliato, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, 700.000, piano alto, ascensore, possibilità affitto, posteggio. PIRAMIDE, 040/360224.
VILLA INDIPENDENTE a Sistiana ampia metratura con 2000 mq giardino, grande garage, affittasi ammobiliata, contratto a termine, 2.000.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.
SAN VITO adiacenze affittasi elegante e unico appartamentino panoramicissimo graziosamente arredato stile rustico, cucinotto, saloncino, camera, bagno, autometano, 800.000 p. alto senza ascensore. PIRAMIDE, 040/360224.
FRANCOVEC appartamento nuovo residenti con giardinetto 800.000, non residenti con giardino e 2 stanze 1.050.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
D'ANNUNZIO VI ultimo piano, ascensore: 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, affittasi contratto lungo, 700.000. PIZZARELLO, 040/766676.
ALTURA via Monte Canin vista aperta: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, veranda, soffitta, perfette condizioni, affittasi 800.000 mensili, contratto lungo. PIZZARELLO, 040/766676.
CENTRALISSIMI signorili arredati e non, uso foresteria, d'ampie metrature, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
GRAZIOSO E BEN ARREDATO pied-à-terre: zona giorno, matrimoniale, bagno, autometano, zona via Donota, 750.000 mensili. RIVIERA, 040/224426.
ROIANO ottavo piano ascensore, elegante appartamento arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, sul verde. Anche contratto lungo. RIVIERA, 040/224426.
LOCALE DA ADIBIRE A LOFT O STUDIO 140 mq, altezza m. 5,25, ingresso indipendente, finestre sulle Rive con un po' di mare, un po' di verde. 1.500.000 mensili. RIVIERA, 040/224426.

TERRENI

BANNE terreno di 2000 mq recintato con acqua e luce adatto attività agricola, allevamento o sistemazione estiva roulotte. Ottimo prezzo, CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. BARBARA terreno agricolo pianeggiante con alberi frutta completamente recintato accesso auto con baracca condonata edificabile in muratura. 60.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI VIA FLAVIA ottima posizione di grande passaggio, vendiamo e affittiamo, varie metrature, anche molto ampie, spazio esterno proprio, accesso Tir. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
MONTEBELLO magazzino di forma regolare accesso carrabile adatto anche uso box per 3 automobili, vendesi lire 60.000.000. GREBLO 362486.

AZIENDE

CEDESI adiacenze zona Borsa attività settore abbigliamento, calzature, avviamento-licenza-arredi. Informazioni riservate esclusivamente previo appuntamento ns. uffici. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
PIAZZA DELLA BORSA cedesi attività artigianale. Adattissimo sartoria, riparazioni, ecc. 20 mq + soppalco a uso laboratorio. Affitto equo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica. Attrezzatissimo laboratorio. Classe e stile unici. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PANIFICIO 30 mq vendita, 120 mq laboratorio, cedesi, MURI E ATTIVITÀ!! Tutto adeguato. Ottima posizione, fortemente popolata. Possibilità muri. Geom. MARCOLIN 040/366901.
BIRROTECA/STUZZICHERIA/PUB... di più!!! Accogliente e simpatico. Adattissimo a tutte le idee di impostazione. Licenza cucina, alcolici, superalcolici. Prezzaccio!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO in centro commerciale, 100 mq disposti e arredati molto bene. Belle e ampie vetrine. Avviamento molto allettante. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GIOIELLERIA/OREFICERIA molto interessante, famosa, particolarmente ben posizionata. Raro avviamento quasi «cinquantennale». Tutto splendido. ALTRA CENTRALE, piccolina, perfette condizioni, adattissima «neofiti» solo 70.000.000. ALTRA CENTRALISSIMA adattissima ad «artigiani creatori» nel ramo, 90 mq tra vendita e laboratorio. Splendida!! 80.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PICCOLO BAR PERIFERICO con Totocalcio Tris ecc., adatto nucleo familiare compresi muri, prezzo interessante. **INTIMO, ACCESSORI ABBIGLIAMENTO, MERCERIA** senza merce, centralissimo, 55.000.000. **GASTRONOMIA ROSTICCERIA** avviatissima centrale compresi muri. **PROFUMERIA DROGHERIA ERBORISTERIA** buona posizione rionale causa salute solo 10.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI

DISPONIAMO di locali d'affari e capannoni industriali adatti svariate attività e di terreni edificabili adatti impresa. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
STRADA DI FIUME locale fronte strada 18 mq. Facilitazioni pagamento. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
ZONA GHEGA LOCALE fronte strada 75 mq con soppalco e servizio, ampie vetrine, perfette condizioni, occupato con ottima rendita, vendesi. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
SETTEFONTANE LOCALE FRONTE STRADA 2 fori perfette condizioni, 120 mq più 30 mq di soppalco, bagno, affittasi o vendesi. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
SAN LUIGI vendesi locale di 140 mq altezza 6 metri con acqua, luce e forza adatto attività artigianali o garage. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
PORTICI ZONA FORTISSIMO PASSAGGIO locale fronte strada 170 mq con vetrine adatto qualsiasi attività affittasi. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
CARLO ALBERTO magazzino-garage 320 mq, 3 passi carrai vendesi. PIZZARELLO, 040/766676.
RAFFAELLO SANZIO-DONATELLO costruzione adatta uso commerciale-artigianale-uffici-comunità-magazzini con passo carraio e cortile per parcheggi vendesi. PIZZARELLO, 040/766676.
MOTORIZZAZIONE adiacenze eccellente locale d'affitti 37 mq elevata luminosità altezza 4,50 adattissimo agenzia pratiche auto oppure assicurazioni. 85.000.000. VIP, 040/634112-631754.

TEL. 366544

TEL. 382191

TEL. 773755

TEL. 660890

TEL. 310990

GRATTACIELO
TEL. 635583

GEOMETRA MARCOLIN
TEL. 366901

GREBLO
TEL. 362486

LA PIRAMIDE
TEL. 360224

PIZZARELLO
TEL. 766676

QUADRIFOGLIO
TEL. 630174

RIVIERA
TEL. 224426

VIP IMMOBILIARE
TEL. 634112

FILATELIA

Le armi araldiche delle città magiare

Abbiamo ricevuto dall'Ungheria i dati relativi a un'emissione del 12 marzo particolarmente interessante. Si tratta di venti francobolli (facciale 216 ft) illustrati con le armi araldiche di Budapest e di altre città magiare (Szatmar, Baranya, Fejer, Nograd, Somogy, ecc.) e territori. L'uso della distinzione araldica risale ai tempi della cavalleria nobiliare e delle crociate, proseguendo attraverso specifici ordinamenti e regole sino a oggi, accomunando entità sociali le più diverse (militari, ecclesiastiche, civiche, mercantili, culturali).

La serie ungherese offre una presenza di tale dimostrazione di una identità (fisica o collettiva) partendo dal 1550, in cui in Ungheria si codificarono gli stemmi e armi araldiche. Unitamente alla serie sono stati emessi quattro foglietti verticali. Policromie per 100.000 di tiratura.

Nei giorni 9-11 maggio avrà luogo a Verona l'88.o meeting filatelico numismatico e affini, uno dei massimi convegni commerciali nazionali, ubicato alla Fiera di Verona. Il 23 aprile il Vaticano ha inteso onorare «I Classici» con una serie di 4 orizzontali e foglietto di sei esemplari (facciale 7500) riferiti a testi latino-greci della Biblioteca apostolica (Aristotele, Ovidio, Omero, Tito Livio e Terenzio). Rotopolicromia in minifogli da 20. Tiratura 450.000 serie e 250.000 foglietti.

Per la tradizionale emissione dei «Compositori» l'Austria emette il 9 maggio due orizzontali (facciale 16 s) celebrativi di Johannes Brahms (1833-97) e Franz Schubert (1797-1828), riproducendone le effigi, nel 100.o della morte (Brahms) e 200.o della nascita (Schubert). Entrambi famosi come autori di musica sinfonica, lieder e cameristica in chiave romantica. Il programma delle Poste italiane prevede in maggio nove emissioni (Certosa di Pavia, Europa, Teatro Massimo di Palermo, Turismo, Salone libro di Torino, Paola Ruffo di Calabria, Fiera di Roma, Parco nazionale d'Abruzzo, Duomo di Orvieto). Le date d'emissione indicate corrono dal 3 al 31 maggio. Poiché i dati ufficiali a conferma arrivano quasi sempre «dopo» la data di emissione, la segnalazione ha valore puramente di promemoria.

Australiana una simpatica serie di cinque se-tenant (ciascuno da 45 c) dedicata a bambole e orsacchiotti, beniamini dei bambini. Analogo foglietto da 10 esemplari. Offsetlito pluricolore. Primo giorno 8 maggio. Edite le buste ufficiali, maximun.

Nivio Covacci

LOTTO

L'incognita del ritardo

L'estratto semplice è la sola combinazione che non subisce incrementi

Estrazioni del 7 maggio e del 10 maggio 1997.

Qualsiasi ricerca a carattere scientifico applicata ai giochi aleatori presuppone, sempre e necessariamente, delle indagini statistiche da espletare, dei ritardi effettivi e teorici da conoscere e degli obiettivi da raggiungere. Si tratta di finalità che non si possono disgiungere, se si vuole puntualizzare l'obiettivo essenziale, che è quello di selezionare gli elementi attendibili da seguire per una serie limitata di prove. Le principali «armi» a disposizione dell'appassionato si identificano nel calcolo, nella statistica e nella teoria dell'attendibilità, mentre i presupposti da tenere sempre presenti sono: – la probabilità di estrazione di una combinazione è sempre costante, indipendentemente da tempo, per cui non esiste alcuna correlazione tra una estrazione e quelle precedenti o successive; – tutti i novanta numeri sono tra loro equivalenti, per cui, ai fini del pronostico, il punto centrale è solo quello di accertare se uno o più numeri fanno parte di una deviazione, o no, e sono quindi destinati a rientrare (ovvero a riprodursi) in un tempo approssimativamente valutabile; – è sempre preferibile seguire una metodologia scientifica (e non empirica) dato che essa provoca una sfida continua alle convinzioni e agli atteggiamenti tradizionali ed è atto libero della regione e della volontà.

Va poi ricordato che nello stesso concetto di probabilità è sempre implicito un «quid» che esula da un processo esclusivamente quantitativo e quindi non occorre scegliere sfilze di numeri per tentare qualche discreta vincita. Se la ricerca è fatta secondo una logica opportunamente dosata, spesso l'esito favorevole può ottenersi anche con combinazioni di pochi elementi.

Una precisazione intanto riteniamo doverosa a proposito del ritardo che in una ruota può raggiungere un estratto semplice: non riteniamo fondata l'ipotesi che un tale ritardo possa protrarsi sino a 220-230 settimane perchè si tratta di combinazione il cui ritardo naturale è di 18 turni e ogni tipo di valutazione combinatoria porta ad escludere una tale eventualità.

Noi abbiamo ottenuto un analogo risultato sia attraverso una funzione che rappresenta la distribuzione dei ritardi in base alla caduta di un singolo numero, sia attraverso semplicissime e corrette formule matematiche (208-209).

Per motivi che abbiamo più volte spiegato l'estratto semplice è la sola combinazione che non dovrebbe subire un incremento del ritardo, se non di pochissimi colpi, rispetto al massimo che già si conosce. Intanto, sortito l'ambo 22 44 su Cagliari molti appassionati si chiedono se nelle prossime estrazioni è presumibile la ripetizione di altri elementi gemellari. Indubbiamente sì, ove si pensi allo squilibrio del 33 e del 66. Il gioco può farsi con 11 33 55 66 77 88, ma non si dimentichi che altre combinazioni sono quanto mai attuali, come i radicali 3 33 – 10 11 – e gli ambi 23 68 – 3 88 – 33 57 – 33 58. Anche tra i «centenari» attuali è previsto un avvicendamento a breve con il sorteggio di almeno uno. Su Firenze interessa ancora la formazione 60 66 50 55 6 con posta prevalentemente sull'ambo. Su Genova favorevole la posizione dei numeri compresi da 1 a 9, con preferenza alla coppia 5 e 9 per uno. Su Torino la coppia 26 65 in coingiunzione con i radicali di «8» (26 65 80 88 89 8).

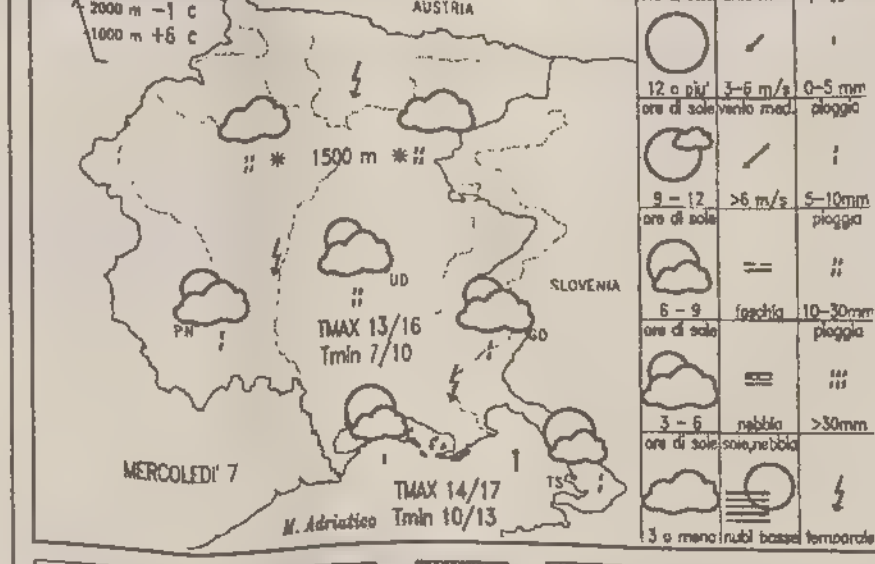
IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%

AUSTRIA — SLOVENIA — TMAX 17/20 Tmin 6/9 — GIOVEDI' 8 — TMAX 15/18 — M. Adriatico Tmin 10/13

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

OGGI: sulla costa cielo variabile con piogge da deboli a moderate, sulla pianura in prevalenza nuvoloso e piogge in genere moderate, sui monti coperto con piogge abbondanti, neve oltre i 1500 m. Probabili temporali e piogge più intense.

DOMANI: su pianura e costa cielo variabile, sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con locali rovesci o temporali. Qualche breve pioggia anche su pianura e costa.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	pioggia	12	14
Atene	sereno	13	28
Bangkok	sereno	29	37
Barbados	sereno	24	31
Barcellona	nuvoloso	14	20
Belgrado	np	-	-
Berlino	nuvoloso	10	22
Bermuda	[illegible]	16	20
Bruxelles	nuvoloso	9	14
Buenos Aires	[illegible]	13	24
Caracas	sereno	17	32
Chicago	variabile	6	24
Copenaghen	pioggia	8	14
Francoforte	pioggia	11	17
Gerusalemme	np	8	20
Helsinki	nuvoloso	-2	9
Hong Kong	nuvoloso	25	27
Honolulu	variabile	21	30
Istanbul	variabile	13	25
Il Cairo	variabile	15	23
Johannesburg	nuvoloso	7	20
Kiev	sereno	15	24
Londra	nuvoloso	4	12
Los Angeles	sereno	18	30

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	nuvoloso	12	22
Manila	variabile	24	36
La Mecca	sereno	24	37
Montevideo	sereno	14	27
Montreal	np	9	16
Mosca	variabile	6	11
New York	pioggia	11	19
Nicosia	np	-	-
Oslo	nuvoloso	-	4
Parigi	pioggia	12	15
Perth	sereno	10	22
Rio de Janeiro	variabile	18	25
San Francisco	variabile	12	20
San Juan	variabile	23	31
Santiago	sereno	7	22
San Paolo	variabile	14	19
Seul	pioggia	15	23
Singapore	pioggia	26	33
Stoccolma	nuvoloso	4	4
Tokyo	variabile	17	28
Toronto	nuvoloso	5	16
Vancouver	nuvoloso	7	12
Varsavia	sereno	5	28
Vienna	sereno	13	26

MERCOLEDÌ 7 MAGGIO — S. AUGUSTO

Il sole sorge alle	5.44	La luna sorge alle	6.24
e tramonta alle	20.19	e cala alle	21.00

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	13,9	18,7	MONFALCONE	13,1	19,1
GORIZIA	13,1	18,4	UDINE	12,9	16,4
Bolzano	8	28	Venezia	11	22
Milano	10	29	Torino	11	27
Cuneo	11	25	Genova	14	21
Bologna	12	28	Firenze	10	24
Perugia	5	24	Pescara	7	24
L'Aquila	3	18	Roma	10	22
Campobasso	9	20	Bari	11	22
Napoli	10	22	Potenza	6	17
Reggio C.	15	23	Palermo	13	20
Catania	8	24	Cagliari	8	22

Tempo previsto per oggi: al Nord nuvoloso con precipitazioni sparse, più probabili sul settore orientale. Nella giornata attenuazione della nuvolosità; in serata peggioramenti, ad iniziare da Ovest. Irregolarmente nuvoloso al Centro con piovaschi sulle zone appenniniche ed adriatiche. Variabile al Sud e sulla Sicilia, con possibili isolate precipitazioni.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: dai quadranti occidentali: per lo più moderati con rinforzi sullo Jonio.

Mari: mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni nord-occidentali e su quelle centro-meridionali nuvoloso con precipitazioni; tendenza, già dalla tarda mattinata, ad attenuazione su Piemonte, Lombardia e Val d'Aosta. Sulle restanti zone nuvoloso con isolate piogge.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: moderati o forti da Ovest/Sud-Ovest tendenti a disponendosi da Nord-Ovest.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/5	6.00	It PASQUALE D. GATTA	Richards Bay	Rada
7/5	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
7/5	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
7/5	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
7/5	18.00	Ma TRSAT	Koper	Molo VII

TRIESTE - PARTENZE

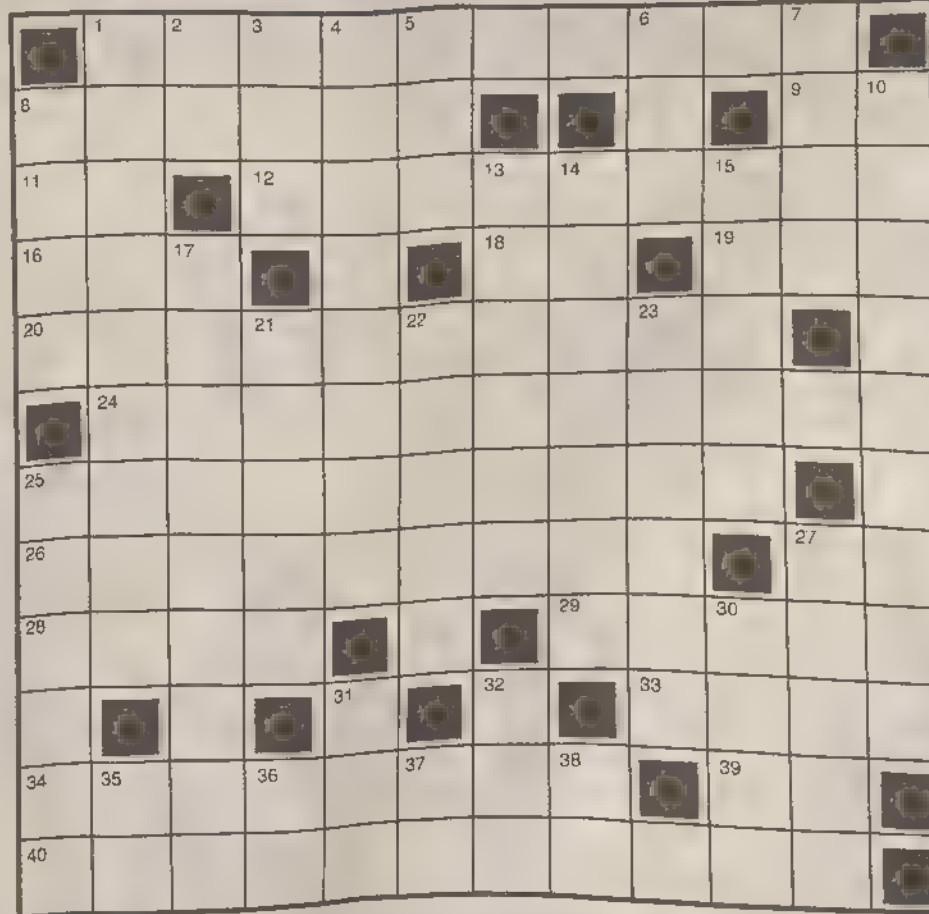
Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
7/5	1.00	Ma FOUR TIDES	Ordini	Siot 3
7/5	2.00	Ge NORASIA ARABIA	Koper	49
7/5	3.00	Pa WAKAMBA	Ravenna	50
7/5	11.00	It SOCAR 101	Venezia	52
7/5	15.00	Cy GEORGIOS P.	Ordini	52
7/5	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
7/5	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
7/5	19.00	It ZAGARA	Ordini	SI.LO.NE.
7/5	19.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29

MOVIMENTI

7/5	8.00	BIRUINTA	Da Rada a Siot 4

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Si beve in tazza - **8** In provincia di Perugia - **9** La città di Abramo - **11** Sigla di Arezzo - **12** Lo era la Pinta - **16** Sposò Atamante - **18** Sigla di Ravenna - **19** Il Fleming scrittore - **20** Una cantante sarda - **24** È la più alta vetta europea - **25** Stradina di montagna - **26** Dispensata da obblighi - **27** Sigla di Modena - **28** Onorarono Gesù bambino - **29** Uno dei moschettieri - **33** Incontro di vocali - **34** È contrapposto all'idealismo - **39** Dispari in lite - **40** Destinati a rimanere unici.

VERTICALI: **1** Rustico strumento a fiato - **2** Simbolo dell'iridio - **3** Occidente in breve - **4** Calzature da casa - **5** Centro Addestramento Reclute - **6** Antichi altari - **7** Sala scolastica - **8** Gesù vi resuscitò il figlio di una vedova - **10** Pieno di astio - **13** Penisola asiatica - **14** Spettacolo televisivo - **15** La corda di Tarzan - **17** Riparano sveglie - **21** Vani, inutili - **22** Strumento musicale a corde - **23** Affetti da malattie ereditarie - **25** Che serbano un ricordo consapevole - **27** Battute scherzose e argute - **30** Ingresso d'albergo - **31** Devoti, religiosi - **32** Bassa, profonda - **35** Sigla di Enna - **36** Sono vicine nello scalmo - **37** Consonanti in sito - **38** Fiume siberiano.

INDOVINELLO

Schillaci

Allor che il bianco-nero fu inserito
nello schema fu «tosto» definito
e capace nel gioco, invece pare
che a parole sol si dà da fare!

INDOVINELLO

Primo amore

Un fiore candido per le soavi fresche
forme di Margherita, che cresce
nel calore di vivi fermenti. Un fiore
da sfogliare per una cotta dolce.

SOLUZIONI DI IERI

Scarto di sillaba: adamo, amo

Indovinello: la salsa

Cruciverba

P	E	T	A	R	D	I	■	O	S	T	E
I	X	■	L	E	I	■	P	■	O	R	O
U	■	M	I	■	V	I	A	L	L	I	■
■	P	O	E	■	E	N	T	I	■	B	A
G	E	N	N	A	R	G	E	N	T	U	■
I	S	T	A	N	T	A	N	E	A	■	V
■	C	O	N	T	E	N	T	A	R	S	I
T	E	N	T	E	N	N	A	R	E	■	S
A	■	E	E	■	T	A	T	I	■	I	T
L	N	■	■	M	E	R	I	T	A	T	O
C	O	N	T	I	■	S	■	A	R	E	S
O	N	O	R	A	R	I	O	■	A	R	O

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Soddisfazioni per la riuscita di un'iniziativa dipesa dalla vostra lungimiranza. Qualche piccola contrarietà nei rapporti affettivi potrà farvi tribolare.

Toro 21/4 – 19/5
Nel lavoro sentite il bisogno di esplorare nuovi campi d'azione per soddisfare la vostra creatività. Cominciate a fare progetti per il futuro con il partner.

Gemelli 20/5 – 20/6
Giornata incostante nell'andamento ma positiva nelle conclusioni; ed è questo ciò che più conta. L'atmosfera sentimentale va rasserenandosi dopo una crisi.

Cancro 21/6 – 21/7
Per evitare orientamenti sbagliati cercate di rimanere ancorati a basi sicure. La vostra abilità vi consentirà di barcamenarvi. In amore avete punti fermi.

Leone 22/7 – 23/8
La vostra esperienza vi suggerirà la strada da seguire in un momento di cambiamenti nel lavoro. Successi insperati in campo sentimentale.

Vergine 24/8 – 22/9
La giornata non è troppo positiva, attenti alle prime battute: vi conviene perciò muovervi con prudenza in ogni settore. Piccole nubi in campo amoroso.

Bilancia 23/9 – 22/10
Vi sentite depressi perchè non vi sentite realizzati professionalmente: datevi da fare i giochi non sono ancora fatti. Tutto in discussione in amore.

Scorpione 23/10 – 22/11
Una questione vi preoccupa da tempo: trovate la calma necessaria per risolverla con il necessario realismo. Movimentato il settore sentimentale.

Sagittario 23/11 – 21/12
Vi sentite pieni di idee e di creatività: non abbiate paura di parlare dei vostri progetti con i superiori. Grandi cambiamenti in amore.

Capricorno 22/12 – 20/1
Una proposta di lavoro allettante vi coglierà di sorpresa: chiaritevi le idee. Guardatevi intorno, forse troverete quel che cercate in amore.

Aquario 21/1 – 19/2
Vi attende una giornata ricca di impegni di lavoro e di imprevisti, tutti piuttosto positivi. Una persona sembra sinceramente innamorata: non dubitate.

Pesci 20/2 – 20/3
Nel prendere delle iniziative di lavoro non ponetevi dei limiti per un eccessivo senso critico. In amore la strada è tutta in salita. Provate nuovi orizzonti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

COLLABORATRICE domestica pratica referenziata cerca famiglia di due persone per tutte le mattine dalle ore 9 alle 14. Scrivere a cassetta n. 15/A Publied 34100 Trieste. (A5453)

4 Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA di animazione per completamento equipe estive ricerca urgentemente 35 animatori/trici sportivi/e (nuoto vela windsurf canoa tennis aerobica) 15 hostess 20 miniclub 10 d.j. 5 costumiste 5 scenografi. Villaggi turistici Italia/estero. Partenze anche immediate. Non indispensabile conoscenza lingue. Età max 30 anni. Per colloquio tel. 041/959274. (Gpd)

AGENZIA di Trieste seleziona personale femminile per semplice lavoro telefonico anche part-time minimo 25 anni. Per appuntamento chiamare 14-18 040/775527. (A5426)

AZIENDA seleziona personale per impieghi temporanei. Requisiti indispensabili: età inferiore ad anni 32, conoscenza parlata e scritta di lingue estere, laurea e/o studi universitari in economia e marketing, precedenti esperienze di lavoro, uso Pc, residenza in regione. Titoli preferenziali: diploma scuola media superiore con votazione non inferiore a 56/60, conoscenza parlata e scritta di due o più lingue estere. Inviare curriculum, solo se in possesso dei requisiti a Cassetta n. 18/A 34100 Publied entro il 15/5/1997.

CAMERIERI esperti assume ristorante specialità pesce. Principe di Metternich porticciolo Grignano fisso e stagionale. Per appuntamento telefonare 040/224189 ore 15-16. (A099)

CAMERIERI esperti e cuoco assume ristorante specialità pesce, Principe di Metternich porticciolo Grignano, fisso e stagionale. Per appuntamento telefonare 040/224189 ore 15-16

CERCO parchettista età 25/30 esperto min. 4 anni. Tel. 763429 h 16-19. (A5458)

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi varie qualifiche. Tel. 0383/805033. (GMI)

OGGI ci sono in Italia più di 4.000.000 di persone con gravi allergie agli acari e alla polvere! Oggi c'è in Italia un'azienda che può permettere a queste persone di vivere meglio, e può permettere a te che andrai a proporre la soluzione di fare un lavoro entusiasmante e ben pagato. Se vuoi saperne di più telefona al n. 0432/670086 dalle ore 12 alle 15. Ti fisseremo un appuntamento per scoprire questa fantastica opportunità! (Gud)

PER imminente apertura stagione estiva (giugno) azienda nazionale ricerca aspiranti hostess, esperti sport, assistenti turistici, animatori vari ruoli. Lavoro continuativo Italia-estero. Richiedesi buona presenza e spigliatezza. Assunzione con contratto nazionale turismo. Tel. 0422/412850. (Gud)

PRIMARIA società import-export cerca ragioniera anche prima esperienza, conoscenza sloveno, pratica windows. Scrivere casella postale n. 606 34100 Trieste centrale. (A52)

PRIMARIA società import-export cerca ragioniera esperta fatturazione e Iva, contabilità ordinaria, uso computer, preferibilmente sloveno. Scrivere casella postale n. 606 34100 Trieste centrale. (A5254)

SIAMO un'azienda internazionale e stiamo cercando persone da inserire in una nuova attività di dimostrazioni. Richiediamo serietà e voglia di lavorare, patente di guida, età 18-40 anni. Offriamo un corso di preparazione gratuito, ambiente serio e dinamico, iniziali 400.000 lire alla settimana. Non è indispensabile esperienza specifica. Per avere tutte le informazioni, fissare un appuntamento telefonando dalle ore 12 alle 15 al n. 0432/670086. (Gud)

SOCIETA' sportiva assume a tempo parziale operaio da adibire a mansioni di movimentazione imbarcazioni con apparecchi di sollevamento. Referenziare dettagliatamente a Cassetta n. 28/Z Publied 34100 Trieste. (A5255)

5 Rappresentanti

190 milioni già dal primo anno di attività. Cerchiamo distributori esclusivi che sappiano sfruttare una nuova opportunità. Il nostro prodotto è una novità con brevetto internazionale. Informazioni gratuite 0376/50232. (Gmi)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A5333)

AVVOLGIBILI (rollè) Piaveplastik originali sostituzioni riparazioni preventivi gratuiti a casa vostra. Tel. 0348/2613929 Trieste. (A5289)

RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Trasporti, traslochi sgomberi telefonare 040/384374. (A5333)

HE05203

COMUNE DI DUINO AURISINA (TS)
OBČINA DEVIN NABREŽINA (TS)

BANDO D'ASTA

Si informa che è stata bandita un'asta pubblica per:
Lotto 1: carta per fotocopiatrici e stampanti;
Lotto 2: cancelleria varia
con presentazione domande entro le ore 12 del 23/5/97.
Per informazioni e ritiro documenti chiamare l'ufficio Economato 040/6703321.

IL SINDACO
(Prof. Giorgio Depangher)

11 Mobili e pianoforti

A. ANTIQUARIO acquista mobili, libri, quadri, soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A5162)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchina da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A5380)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

APPARTAMENTI piccole metrature varie zone per ns. clientela referenziata. Tel. 314794-311023 Immmobiliare Vico.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI a non residenti via dell'Industria soggiorno, cucinino, camera, bagno, 650.000 mensili. S. Luigi in casa recente, vista aperta, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, cantina, 700.000 mensili non ammobiliato. Via Conti adatto studenti 750.000 mensili. Scala Santa ammobiliato due vani con balcone 850.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

AFFITTASI miniappartamento a studentesse non residenti zona Maddalena. Tel. 411087 ore serali. (A5440)

DUINO mesi estivi, villa con giardino, vista mare, 6 posti letto. Tel. 040/369082.

GALLERY vicinanze piazza Oberdan affittasi ambulatorio in palazzo signorile con portiere, composto da tre stanze e servizi. Tel. 040/7600250.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Gatteri arredato 600.000 - Galleria arredato 650.000 - Settefontane arredato 650.000 - Navali arredato 900.000 - San Giacomo vuoto 575.000 - Centrali vuoti primingresso da 850.000. Ufficio Corso Italia 1.100.000 - Ufficio Palestrina 1.000.000. Locale d'affari Ananian 500.000. Magazzino con posto auto Carnaro 1.000.000.(A5306)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi Foro Ulpiano ufficio al piano terra con ingresso indipendente circa 300 metri quadrati. (A5306)

MEDIATORE affitta D'Annunzio cucinotto, tinello, matrimoniale, bagno, non residenti, 600.000. 040-351683/308203. (A5317)

PATTI in deroga via D'Alviano ultimo piano con ascensore, vista mare, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzino, box auto, 1.100.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

SISTIANA bistanze, soggiorno, servizi, ampia mansarda, vista mare, non arredato. Tel. 040/369082. (A5316)

STUDIO 4 040/370796. Affitta Valdirivo Milano Cesare Battisti Palestrina D'Alviano in stabili signorili appartamenti 1 2 3 stanze cucina servizi patti in deroga Brunner Combi arredati per non residenti. (A00)

UFFICI affittasi e/o vendesi zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 2.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA de Amicis, San Vito, appartamento libero per residenti referenziati, composto da salone, due camere, cucina, ingresso, doppi servizi, poggiolo L. 1.200.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177.

VIA Volta, Giardino Pubblico, ufficio di circa cento mq, composto da quattro stanze, doppi servizi, ripostiglio, atrio - attesa, termoautonomo. Stabile di prestigio. L. 1.500.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. aziende dipendenti velocissimi finanziamenti, mutui, qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411.

A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti, mutui, qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411. (Gmi)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10 000 000 rate 200 000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
TAEG 15/50
040/630992

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA. Tel. 0422/422527-426378.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (COPD)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti 02/29518014.

ACQUISTIAMO/VENDIAMO aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (GPD)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo, mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 040/8626190.

GALLERY via Mazzini piccolo locale d'affari con licenza abbigliamento, calzature. Cedesi attività. Tel. 040/7600250.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 bar-paninoteca buona posizione. Reddito dimostrabile. (C00)

RIVENDITA giornali, zona centrale forte passaggio, compresi muri. 150.000.000. Trattative riservate. Quattromura 040/578944. (A5286)

RONCHI ABACUS 0481/777436 negozio abbigliamento tab. IX - X Ottima posizione. (C00)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480.

hd20301

PRESTITI GIOTTO
Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese
bollettini postali firma singola
a dipendenti autonomi e pensionati
MUTUI CASA
Es.: 80.000.000 rata 795.000 al mese
TRIESTE 040 - 772633

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000, rata 230.000. 50.000.000, rata 507.600. Telefonata gratuita: 167 311030.

21 Case-ville-terreni
acquisti

A.A. ECCARDI cerca per clienti appartamenti 80/100 mq. Definizione immediata telefonare 040/634075. (A5082)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 cerchiamo per investimento capitale alloggi composti da una/due stanze, cucina, bagno. Pronta definizione. (A5306)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 cerchiamo per nostri clienti in zone tranquille alloggi composti da saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggiolo - circa 80 metri quadrati. Pronta definizione. (A5306)

PER giovani sposi cerchiamo appartamento luminoso 60/90 mq. Equipe Immobiliare 040/764666. (A5303)

PER investimento, cerchiamo velocemente: appartamento 1/2 camere, cucina, bagno. Equipe 040/764666. (A5303)

PER numerose richieste nostri clienti selezionati cerchiamo appartamento in zona periferica composto da soggiorno camera cameretta cucina bagno possibilmente con box posto auto o facilità di parcheggio disponibilità fino a 280.000.000 pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

URGENTEMENTE cerchiamo per nostri clienti selezionati casetta anche da ristrutturare indipendente o accostata qualsiasi zona purché tranquilla possibilmente con accesso auto e giardino disponibilità fino a 300.000.000 pagamento rapido in contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440

22 Case-ville-terreni
vendite

A. QUATTROMURA Barcola nel verde, doppio salone con terrazza, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi. 530.000.000. 040/578944. (A5286)

A. QUATTROMURA Barcola villa indipendente con giardino, possibilità bifamiliare, 260 mq. Trattative riservate. 550.000.000. 040/578944. (A5286)

A. QUATTROMURA Castagneto casetta indipendente in ristrutturazione, complessivi 50 mq, finita 130.000.000. 040/578944. (A5286)

A. QUATTROMURA Molino Vento cucinino, tinello, due matrimoniali, bagno, poggiolo, 80.000.000 040/578944. (A5286)

A. QUATTROMURA San Giusto ultimo piano, ascensore, luminoso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 95.000.000. 040/578944. (A5286)

A. QUATTROMURA zona Pam mansarde primo ingresso, anche vista mare partendo da 90.000.000. 040/578944. (A5286)

AMPEZZO casetta nuova giardino solo 105.000.000. Agenzia Piazzotta tel. 0433/40702. (A5451)

APPARTAMENTO con giardino in zona periferica e tranquilla in piccola palazzina recente perfetta proponiamo appartamento in ottime condizioni luminoso composto da atrio d'ingresso ampio soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio terazza di circa 30 mq con accesso diretto al giardino di proprietà di circa 140 mq con riscaldamento autonomo a metano e un ampio box auto indipendente di proprietà con acqua e luce a lire 260.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

AURISINA a partire da 345.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato - possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Progettocasa 040/368283.

BORGO Grotta (Alle Girandole) villetta di 100 mq con giardino proprio di 150 mq cucina soggiorno 3 camere doppi servizi barbecue posto auto, eventuale progetto approvato per taverna L. 290.000.000 trattabili. Tel. 040/311023-314794 Immmobiliare Vico.

BOX auto in garage viale Miramare/Boccaccio 30.000.000 oppure 250.000 mensili in affitto. Via Negrelli box in nuovo garage da 34.000.000, posti macchina scoperti via del Veltro (Foraggi) da 15.000.000. Campanelle (via Patrizio) posti macchina in garage da 24.000.000. Progettocasa 040/368283.

CAPITOLINA San Giusto in stabile epoca miniappartamento con progetto approvato per la ristrutturazione attualmente al grezzo, ingresso angolo cottura zona pranzo matrimoniale bagno L. 40.000.000. Casaimmedia 040/941424.

CASAMANIA Chiampore proponiamo con splendida vista mare tre lotti di terreno edificabile di 1000 mq, 1150 mq, 1350 mq, ottimo contesto nel verde coefficiente 0,70% zona residenziale. Prezzi interessanti. Tel. 040/330400-768222.

Continua in ultima pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.09 D Venezia S.L.
5.41 IR Venezia S.L.
6.02 IC (!) Venezia S.L.
6.51 R (*) Portogruaro-Caorle
7.17 E (!) Venezia S.L.
8.04 IC (!) Roma Termini
9.01 IR Venezia S.L.
11.01 IR Venezia S.L.
12.04 IC (!) Napoli C.le
12.39 R (*) Portogruaro-Caorle
13.00 D Venezia S.L.
14.01 IR Venezia S.L.
14.08 R (*) Portogruaro-Caorle
14.55 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
15.17 D (*) Venezia S.L.
16.01 IR Venezia S.L.
17.17 E (!) Venezia S.L.
17.29 R Venezia S.L.
17.48 D (*) Cervignano
18.01 IR Venezia S.L.
19.01 E (!) Lecce
19.31 R (*)(A) Portogruaro-Caorle
20.04 IR Venezia S.L.
20.32 E (!) Ginevra Aerop.
22.20 E (!) Roma Termini.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento
(A) Autoservizio con partenza da viale Miramare (fermata bus n. 6)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.48 D Venezia S.L. via Udine
1.14 IC (!) Milano C.le
1.50 IR Venezia S.L.
6.30 R (*) Portogruaro-Caorle
7.02 D Portogruaro-Caorle
7.41 D (*) Portogruaro-Caorle
7.58 E Roma Termini
8.45 E (!) Ginevra Aerop.
9.13 R (*) Portogruaro-Caorle
9.53 IR Venezia S.L. via Udine
10.05 E (!) Lecce
10.34 D (*) Venezia S.L. via Udine
10.55 IR Venezia S.L.
11.55 E (!) Venezia S.L.
12.29 IR Venezia S.L. via Udine
13.55 IR Venezia S.L.
14.29 IR Venezia S.L. via Udine
14.55 IR Venezia S.L.
15.31 R (*) Portogruaro-Caorle
15.48 IC (!) Napoli C.le
16.23 D Venezia S.L.
16.29 IR Venezia S.L. via Udine
16.56 IC (!) Zurigo
17.55 IR Venezia S.L.
18.29 IR Venezia S.L. via Udine
18.48 R (*) Venezia S.L.
18.55 D (*) Venezia S.L.
19.11 R (*) Venezia S.L.
19.55 IR (!) Venezia S.L.
20.29 IR Venezia S.L. via Udine
20.44 D (*) Venezia S.L.
20.55 IR Venezia S.L.
21.24 IC (!) Milano C.le
22.03 IC (!) Roma Termini
22.29 IR Venezia S.L. via Udine
23.00 R Venezia S.L.
23.55 E (!) Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

COPPA UEFA / STASERA IN GERMANIA NELLA FINALE DI ANDATA CON LO SCHALKE 04 PER RISCATTARE UNA STAGIONE BUIA

L'Inter sale sull'ultima scialuppa

Ai nerazzurri pesa il ruolo di favoriti - L'allenatore Hodgson ha gli uomini contati, ma lui si preoccupa del morale

GELSENKIRCHEN — Non tutto, ma molto, in una notte.

Questa notte a Gelsenkirchen contro lo Shalke 04 l'Inter si gioca la prima metà della Coppa Uefa, il resto lo dirà fra quindici giorni il campo di San Siro. E la Coppa è inaspettatamente diventata la ciambella di salvataggio della stagione nerazzurra, e dei nerazzurri tutti, appesi al risultato della doppia finale per non affogare nella mediocrità.

Obbligatorio arrivare primi in Europa, dunque.

Obbligatorio giocare da Inter, per aggiudicarsi l'ultimo trofeo possibile. Di fronte all'obbligo di dimostrarsi grande, almeno in questa occasione, la squadra di Hodgson non nasconde qualche timore sottile. Ci sarebbe voluto uno spirito diverso, e invece il morale non è granchè, perchè l'Inter ha portato in Germania l'eco delle due sconfitte consecutive contro Monaco e Vicenza, e uomini contati: Djorkaeff, Angloma e Ince sono squalificati, Sforza, Fresi, Ganz, Bergomi e Pistone sono acciaccati e giocheranno soltanto perchè non ci sono alternative.

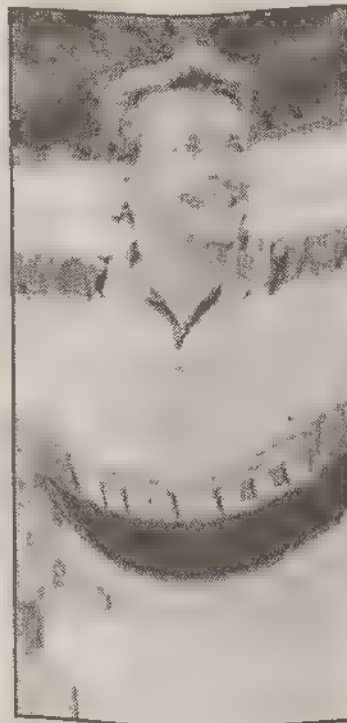
Così in campo
Raiuno, 20.25

SCHALKE 04		INTER	
1	LEHMANN	1	PAGLIUCA
2	EIGENRAUCH	2	BERGOMI
3	DE KOCK	19	PAGANIN
5	THON	5	GALANTE
4	LINKE	3	PISTONE
6	BUSKENS	4	ZANETTI
7	LATAL	21	SFORZA
10	NEMEC	17	FRESI
8	MULLER	13	WINTER
11	MAX	9	ZAMORANO
9	WILMOTS	23	GANZ

Arbitro: *Batta (Francia)*

Da mesi - e sempre più spesso negli ultimi giorni - il tecnico inglese va lamentandosi della rosa ristretta, e questa volta i fatti sembrano dargli ragione. Ma l'Inter che andrà in campo a Gelsenkirchen sarà comunque, almeno sulla carta, una buona Inter. Sforza, che ha recuperato, sarà al suo posto con Fresi a centrocampo, in difesa sarà inserito Galante (con Bergomi, Paganin e Pistone), in attacco giocheranno Zamorano e Ganz.

Hodgson sospira: «La squadra migliore possibile».

Mister Roy coltiva l'ultimo sogno italiano, lasciare Milano da vincitore, e suona la carica: «Voglio vedere l'Inter che ha giocato il primo tempo contro il Monaco». Pagliuca, alla quarta finale europea, è esplicito: «Non temo tanto l'ambiente che troveremo, il tifo contro, la bolgia annunciata. Piuttosto, mi preoccupa lo spirito della mia squadra». Perchè non c'è dubbio che soltanto l'Inter possa perdere questa finale. Superfavoriti i nerazzurri, per blasone, tradizione, pedigree. Hodgson è pungente, come sempre: «Siamo i favoriti? L'Inter è favorita tutte le volte, un'eredità degli anni Sessanta». Anni che Moratti, per la verità, avrebbe voluto riprodurre, senza peraltro riuscirci. Coppa o no, l'Inter archivierà questa stagione sotto la voce delusione. Perchè l'obiettivo primario, lo scudetto, è stato fallito. E quello secondario, la Champions League, appare irrimediabilmente lontano.

L'interista Ganz

Hodgson, però, non è sorpreso: «A parte il calo di dicembre, quando non abbiamo giocato bene, la squadra ha reso come mi aspettavo». Appunto. Lui lo ha sempre detto, che ci volevano altri uomini, altre forze, per puntare al massimo. Il massimo non è più raggiungibile, resta la Coppa quasi come un obbligo morale. Ganz non si nasconde: «Dobbiamo dare tutto, contro lo Schalke. Molti di noi non sanno se saranno qui anche la prossima stagione, per molti questa potrebbe essere l'ultima finale. Dobbiamo assolutamente vincere, per il presidente, per i tifosi e per noi stessi».

COPPA ITALIA

Napoli con i nervi a fior di pelle

NAPOLI — E' ancora presto per ipotizzare un suo impiego nella finale di Coppa Italia, domani sera contro il Vicenza al San Paolo, ma il brasiliano Beto da ieri è ufficialmente riaggregato al Napoli, mentre gli azzurri si preparano alla finale in un clima di tensione dopo l' inattesa sconfitta di Verona. Beto, che si era recato in Brasile senza il permesso della società per curarsi il ginocchio operato, solo martedì si è incontrato con il nuovo allenatore Montefusco. L' ex centrocampista del Botafogo, 22 anni, è stato sottoposto a test medici con risultati che il fisiatra della società, Alfonso De Nicola, ha giudicato confortanti.

Ma Beto non è stato convocato per la partita di domani. Continua intanto la preparazione differenziata Cruz, il cui impiego rimane in dubbio, mentre appare pienamente recuperato Boghossian. Da stasera il Napoli è in ritiro al Centro Paradiso dove domani mattina si allenerà a porte chiuse. Solo al termine della seduta sarà consentito l' accesso ai giornalisti per la conferenza stampa di Montefusco. Gran parte della squadra, evidentemente tesa dopo la sconfitta di Verona e alla vigilia dell' impegno più importante della stagione, è in silenzio stampa. Continua a ritmi sostenuti la prevendita dei biglietti per la finale, nonostante la diretta su RaiUno: già 50 mila i tagliandi acquistati, le curve sono esaurite. Il clima di tensione è palpabile.

MERCATO / A VOLTE RITORNANO

Con Riedle e Klinsmann l'usato è sempre di moda

MILANO — Il mercato punta sugli ex. Il presidente della Lazio Cragnotti spera ancora in Ronaldo, che non trova l'accordo per il rinnovo del contratto con il Barcellona, e intanto valuta le alternative per non rimanere spiazzato nel caso di un definitivo no del brasiliano. Ieri i dirigenti biancazzurri hanno bloccato Karl Heinz Riedle, un passato italiano proprio nella Lazio, centravanti attualmente al Borussia Dortmund.

Riedle, nei piani di Cragnotti, dovrebbe essere la riserva di Casiraghi, ma arriverà soltanto se non arriverà Ronaldo. E su Riedle ha fatto un pensierino anche la Sampdoria, qualora non riuscisse a trovare l'accordo con Klinsmann - ex dell'Inter - che a giugno si svincolerà dal Bayern Monaco. Un altro nome per l'attacco blucerchiato è quello di Dely Valdes, anche lui ex italiano (ha giocato nel Cagliari), che milita nel Paris Saint Germain e che avrebbe il vantaggio di costare poco.

Sta quasi per diventare un ex anche il portoghese Dimas, recente acquisto della Juve, che i dirigenti bianconeri stanno per cedere al Porto: l'affare povrebbe essere chiuso nelle prossime ore. Resterà invece straniero il francese Henry, attaccante del Monaco, nei piani della maggior parte dei club europei, tra cui il Milan.

Ieri il Monaco ha fatto sapere che per prendere l'attaccante ci vogliono 20 miliardi di lire: troppi, anche per il club rossonero. Se la società monegasca ha sparato così alto significa che non ha alcun interessa (per il momento) di privarsi del suo prezioso attaccante.

Il brasiliano Amaral del Benfica è stato invece promesso dal Parma, proprietario del suo cartellino, al Napoli. Ma il giocatore insiste per rimanere a Lisbona, e il Benfica sarebbe ben contento di trattenerlo. Nei prossimi giorni emissari del club portoghese incontreranno il ds Sogliano per aprire una trattativa che a questo punto ha buone chances di andare a buon fine..

LA ROMA HA UFFICIALIZZATO IERI L'INGAGGIO DEL BOEMO

Zeman dall'altra parte della barricata

Stupore e rabbia alla Lazio - La moglie di Fini: «Come se mio marito passasse a Rifondazione»

Il boemo Zeman.

ROMA — Znedek Zeman, da poco esonerato dalla Lazio, passa sull'altra sponda del Tevere e diventa l'allenatore della Roma. L'eventualità di questo clamoroso cambio di bandiera era nell'aria dopo che Trapattoni aveva declinato le offerte di Sensi, ma l'annuncio ufficiale, dato da Liedholm a Trigoria, ha avuto comunque un effetto a dir poco incredibile. Ma come, la Roma cerca un tecnico di antica e gloriosa scuola italiana, dimostra, con la caccia al Trap di voler mettere termine ad ogni avventura tattica e poi ti assume l'uomo del gran gioco, ma dei massimi rischi? Sensi voleva un baritono da opera solenne e come è successo che abbia assunto un tenore, peraltro bravo, da melodramma allegro ? Il presidente della Roma aveva deciso di ritornare ad un menù casareccio ed ecco, invece, che si fa di nuovo servire un goulash magari gustosissimo, ma di non sempre facile digestione?

Nel giro di 24 ore, insomma, la Roma ha fatto un giro di volta che lascia onestamente interdetti. E lo stupore cresce quando Nils Liedholm (che aveva sponsorizzato il Trap e in seconda battuta Bigon) si rende protagonista del clamoroso annuncio: «Eravamo sulle tracce di Zeman da più giorni. Siamo riusciti a prenderlo quando non sembrava possibile. La nostra soddisfazione è grande ed io in particolare sono contento».

Il vecchio Liddas non finisce mai di stupire perchè questa storia di un inseguimento durato più giorni, quando invece si trattava con Trapattoni, è decisamente sconcertante. Da Liedholm, è vero, c'è sempre da attendersi qualsiasi acrobazia dialettica, ma questa volta il «vecchio maestro» riesce davvero a superarsi.

L'affare, comunque, è concluso e Trigoria, dalla prossima stagione, diventerà la nuova Zemanlandia del calcio italiano. La Lazio ha assunto Eriksson che è stato dei nostri e che ha dovuto patire anche un licenziamento? Bene, noi prendiamo il tecnico che loro hanno appena silurato. Pari e patta, dunque, e andiamo a vedere chi ha fatto l'affare.

Zeman ed Eriksson, dunque, ma panchine invertite, cosa che raramente è successo a Roma e in tutte le città dove il calcio è rappresentato da due squadre di vertice. A Torino, per esempio, si ricorda soltanto Rabitti capace di sedersi sulle due panchine. A Genova c'è un precedente che riguarda Tabanelli. A Milano Castagner e Trapattoni hanno avuto l'occasione di lavorare per due diversi padroni pallonari.

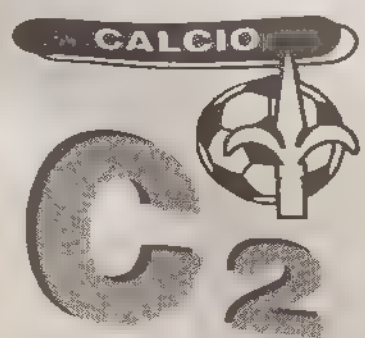
Intanto ci sono da registrare le opposte reazioni delle tifoserie romane. Quelli della Lazio non parlano di tradimento, ma quasi e Dino Zoff, visibilmente scocciato, si limita a dire che non commenta le cose di casa altrui, ma c'è nella squadra chi gli fa il verso. Okon, per esempio: «Beati loro che potranno avere un allenatore così». Sull'altra sponda sembra debbano ancora organizzarsi per arrivare ad un commento, ma c'è già qualcuno che sembra contentissimo. Allibita anche la moglie di Fini, grande tifosa laziale: «E' come se mio marito o D'Alema passassero a Rifondazione».

Il presidente Sensi.

DOMANI PROVINO A SAN PIER

L'Udinese cambia idea: il «ribelle» Amoroso alla fine sarà multato

UDINE — Amoroso, il brasiliano protagonista della polemica uscita dal campo dopo la sostituzione decisa da Zaccheroni durante la partita con il Milan, sarà multato. L' Udinese ha infatti cambiato idea in 24 ore. Domenica, nelle interviste del dopo-partita, Zaccheroni aveva escluso sanzioni economiche o disciplinari nei confronti di Amoroso. Martedì era stato il direttore generale, Carlo Piazzolla, a ridimensionare la vicenda. «E' una questione che dovrà essere risolta nello spogliatoio - erano state le sue parole - per la società il caso è chiuso».

Ieri, invece, al termine dell' allenamento, Zaccheroni ha detto: «Propongo una multa per Amoroso, e la società è intenzionata a fargliela pagare». L'interessato e gli altri giocatori bianconeri non hanno voluto fare commenti. Si è però saputo che nello spogliatoio il confronto è stato serrato. Solo Bierhoff - che oggi non si è allenato per problemi alla caviglia sinistra (il suo impiego a Firenze è comunque fuori discussione) - si è limitato a dire: «Tutti dobbiamo remare in un'unica direzione». Domani, intanto, l'Udinese si sposterà a San Pier d 'Isonzo per sostenere il solito collaudo settimanale (ore 16) contro la locale formazione che festeggerà in questa circostanza la raggiunta salvezza.

TRIESTINA / UN INCUBO CHE SI CHIAMA PLAY-OUT

Unione, una volatona alla rovescia

La società ha messo a disposizione dei tifosi un pullman per la trasferta di Massa

Vis Pesaro 38	Fano 38	Triestina 37	Massese 37	Rimini 36	Ponsacco 35	Pontedera 34	Iperzola 34	Forlì 31
IPERZOLA	Sandonà	Massese	TRIESTINA	Pisa	Livorno	Baracca L.	Vis Pesaro	Ternana
Triestina	TERNANA	VIS PESARO	Forlì	SANDONA'	PISA	Giorgione	MACERATESE	MASSESE

TRIESTE — Non è la volata che la Triestina sognava, ma un mondo nuovo a cui si deve ancora adeguare. La corsa per allontanarsi dalla zona play-out (leggi anticamera della retrocessione) è ormai cominciata. Vi sono coinvolte almeno nove squadre che daranno vita a 180' di fuoco. In realtà il gruppo si restringe a otto unità perchè il Forlì, ultimo in classifica. è ormai spacciato. Per bene che gli vada riuscirà ad arrampicarsi fino alla penultima o terzultima posizione. Intruppati in mezzo ad alcune squadrette che sono abituate e rassegnate a lottare per sopravvivere, ci sono anche nomi illustri come la Triestina e il Rimini che avevano ben altre mire. Per loro sarà ancora più difficile tirarsi fuori dalla mischia perchè non sono attrezzate per fronteggiare questa situazione. Giova ricordare che tra i dilettanti retrocedono le perdenti delle due sfide previste dai play-out. Non resta ora che verificare lo stato di salute di ciascuna pericolante.

VIS PESARO 38

Ma guarda che imprevedibile che è il calcio. L'anno scorso la Vis ha conteso fino all'ultimo agli alabardati l'ultimo posto per i play-off e ora si trova anch'essa inguaiata. Ma non troppo. Con uno-due punti dovrebbe salvarsi. E' un complesso affidabile ed esperto che ha nel bomber Carettucci il suo braccio armato. La forma è discreta, nell'ultimo turno ha colto un pareggio senza rischiare a Tolentino. All'ultima giornata dovrà venire al «Rocco», per cui sarebbe opportuno che i punti che le mancano li facesse domenica contro l'Iperzola.

FANO 38

Non ha un calendario semplice (Sandonà e Ternana in casa), tuttavia è una formazione battagliera e coriacea che non ha paura di camminare sul filo. Tecnicamente è almeno una spanna inferiore alla Triestina, ma questo conta ormai poco.

TRIESTINA 37

Sulla carta non dovrebbe avere problemi a scansare i play-out perchè ha da far valere una miglior qualità rispetto alle sue antogoniste. Ma quest'anno l'Unione ha già fallito così tante volte che non ci si può fidare. Ha davanti due scontri-diretti (Massese in trasferta e Vis Pesaro al «Rocco») in cui si giocherà il futuro. Fisicamente la squadra non è sana come un pesce (molti giocatori sono acciaccati) ma quello che più preoccupa è lo stato d'animo della truppa dopo due immeritate sconfitte consecutive. Per domenica la società ha messo a disposizione dei tifosi un pullman per poter seguire la Triestina a Massa. Il viaggio, quindi, è gratuito, come a Fano. Le prenotazioni si accettano fino alle 17 di domani al Centro di coordinamento di via dei Macelli.

MASSESE 37

Purtroppo è in grande spolvero. Solo tre mesi fa sembrava spacciata: era in fondo alla classifica e sull'orlo del fallimento societario tanto che ha dovuto vendere i pezzi migliori (Doni, Spilli, Labardi). Il nuovo tecnico Benedetti nel girone di ritorno è riuscito a ricaricare la squadra dando fiducia ad alcuni giovani e a scarti di altri club come l'attaccante Lauria. Negli ultimi due turni i bianconeri si sono liberati di Pisa e Arezzo. Proprio non ci voleva questa avversaria per la Triestina. Ma ormai bisogna ballare.

RIMINI 36

Ha un organico di primo ordine, ma ora rischia grosso perchè è in regresso, non risponde più alle sollecitazioni dell'allenatore. Il calendario non è neanche agevole.

PONSACCO 35

Più aumenta la bagarre più il Ponsacco diventa pericoloso. E' squadra abituata ai combattimenti, l'agonismo è il suo pane. Tuttavia domenica a Livorno l'avrà dura. Serio candidato ai play-out.

PONTEDERA 34

Difficilmente riuscirà a migliorare la sua classifica dopo la batosta con il Sandonà. Lo attendono tra l'altro due impegni esterni (Baracca e Giorgione). Solo con un miracolo potrebbe mettersi in salvo.

IPERZOLA 34

E' quasi spacciato. Ha poche risorse tecniche per tirarsi fuori da questa situazione. Vis Pesaro e Giorgione, inoltre, in questo momento non sono le avversarie ideali.

FORLI' 31

Un'annata storta pagata a caro prezzo. Molti giocatori (in primis Lorenzo) hanno reso al di sotto delle loro possibilità. I romagnoli sono vicini alla resa.

Maurizio Cattaruzza

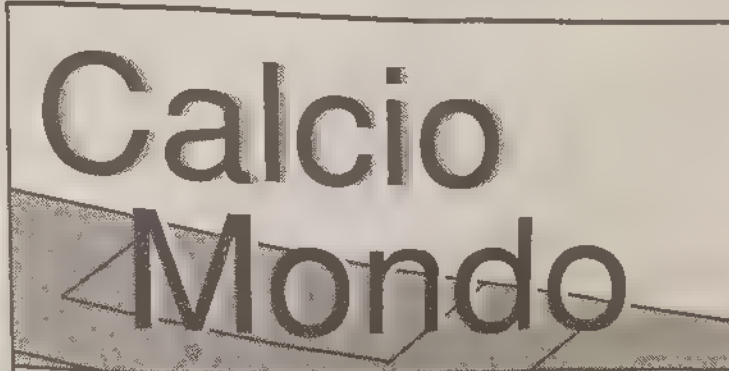
LO CHIEDE L'ASSOCIAZIONE CALCIATORI

La Spagna vuole dimezzare la legione di extracomunitari

MADRID — L'Associazione calciatori spagnola (Afe) ha chiesto alle istanze sportive del paese una graduale riduzione del numero dei giocatori extracomunitari che ciascuna squadra può schierare in campo. E' stata la stessa associazione sindacale dei giocatori a darne notizia.

L'Afe chiede che i calciatori stranieri non siano più di tre per squadra nella stagione 1997-98, due nel 1998-99 e uno nel 1999-2000. I componenti dell'Afe, fra i quali il portiere della nazionale spagnola Andoni Zubizarreta, hanno presentato le loro proposte alla Federazione, alla Lega professionistica e al Consiglio superiore dello sport.

Attualmente le squadre della Liga possono tesserare un massimo di sei giocatori extracomunitari e schierarne fino a quattro in campo. La sentenza Bosman autorizza poi le formazioni a ingaggiare e a far giocare calciatori comunitari in numero illimitato.

Su 140 giocatori di nazionalità non spagnola tesserati nelle 22 società spagnole di serie A, la Federazione ha censito in gennaio 107 giocatori extracomunitari, principalmente originari del Sudamerica e dell' Europa orientale, contro 33 comunitari.

Calcio Mondo

MONDIALE 2002 CON UNICO EMBLEMA MA CON DOPPIA GESTIONE FINANZIARIA

ZURIGO — Il Mondiale di calcio del 2002, co- organizzato da Giappone e Corea del Sud, avrà un unico emblema, ma i due paesi manterranno una larga autonomia dal punto di vista della gestione finanziaria dell'evento. Queste le tendenze principali emerse dalla riunione svoltasi ieri pomeriggio a Zurigo fra i comitati.di organizzazione del mondiale.

RAVANELLI CE LA FARA' A RECUPERARE PER LA FINALE DI WEMBLEY

LONDRA — Ottime notizie per Fabrizio Ravanelli: l'attaccante del Middlesbrough, che martedì aveva dovuto abbandonare la partita contro il Manchester a causa di fortissimi dolori alla coscia sinistra, ha riportato soltanto uno stiramento al flessore e probabilmente riuscirà a tornare in campo per la finale della Coppa d'Inghilterra, in programma per il 17 maggio a Wembley contro il Chelsea.

PAVIA: IN PRIMA CATEGORIA UN PORTIERE SEGNA SU RINVIO

PAVIA — Direttamente su calcio di rinvio, da una distanza di 105 metri è riuscito a fare gol. Il merito è di Fabio Gatti, portiere del Certosa, formazione di prima categoria, che domenica, grazie alll'aiuto del vento e a un rimbalzo fortunato ha ingannato il suo collega avversario. Gatti, 26 anni, studente di ingegneria nonostante gli impegni universitari riesce a coltivare la sua passione per il calcio, rifacendosi al suo esempio: il portiere dell'Inter Gianluca Pagliuca. L'impresa di Gatti è avvenuta durante l'ultima giornata di campionato, in trasferta, a Rivanazzano, dove il Certosa doveva assolutamente vincere per poter accedere allo spareggio salvezza. «Ho guardato un mio compagno - ha ricordato Gatti - e gli ho chiesto se era gol, perchè non ci potevo credere. Quasi mi veniva da ridere».

BASKET / SENZA STORIA LA GARA-1 DELLA FINALISSIMA SCUDETTO

Benetton scatenata

Teamsystem travolta dai trevisani - Accerchiato e reso inoffensivo Murdock

BASKET / I BIG SUL PARQUET

La guardia Myers e il tecnico Mazzon i più votati della A1

BOLOGNA — Carlton Myers, guardia della TeamSystem Bologna e Andrea Mazzon, allenatore della Mash Verona, hanno vinto la Polo Cup come miglior giocatore e miglior tecnico della A/1.

Sono stati i più votati da una giuria composta dal commissario tecnico della nazionale Ettore Messina, dagli allenatori e capitani delle squadre di A/1 e A/2 e da 47 giornalisti in rappresentanza di 30 testate. In totale 100 giurati. Myers, con 25 voti, ha preceduto Mike Iuzzolino (Mash) con 20, Henry Williams (Benetton Treviso) e Gregor Fuscka (Stefanel Milano) entrambi con 11 preferenze.

Anche Mazzon ha avuto 25 voti e l' ha spuntata su Mike D' Antoni (Benetton, 22) ed Edoardo Rusconi (Cagiva Varese, 16). Myers aveva già vinto il trofeo nel '94, quando giocava nella Scavolini Pesaro e nel '95, per la A/2, quando militava nella TeamSystem Rimini. Altri vincitori sono stati Stefano Rusconi nel '95 e Williams nel '96, entrambi Benetton.

Tra gli allenatori, Mazzon è stato preceduto da Franco Marcelletti (Glaxo Verona), Rusconi (Cagiva), Attilio Caja (Nuova Tirrena Roma). Myers e Mazzon saranno premiati domenica a Casalecchio prima di gara-due della finale scudetto TeamSystem-Benetton.

Gli stessi 100 giurati hanno scelto anche i migliori della A/2 e le preferenze sono state ancora più nette: German Scarone e Pierluigi Bucchi, playmaker e allenatore della Koncret Rimini, hanno avuto 43 e 53 voti. Antonello Riva, in forza alla Dinamica Gorizia, ha conquistato la sesta piazza mentre nella classifica allenatori Fabrizio Frates (nella foto) della Dinamica ha ottenuto il secondo posto con 16 punti.

89-61

BENETTON TREVISO: Gracis, Sekunda 11, Pittis 9, Marconato 7, Bonora 12, Rebraca 18, Suhr 5, Niccolai 8, Williams 19, Rusconi.
TEAMSYSTEM BOLOGNA: Blasi 3, Pilutti 3, Vidili, Ruggeri 4, Vescovi 9, Myers 8, Gay 6, Frosini, Mc Rae 13, Murdock 15.
ARBITRI: Cazzaro e D'Este di Venezia.
NOTE: pt. 47-26. Tiri liberi: Benetton 28/35, Teamsystem 9/13. Tiri da tre punti Benetton 5/16 (Sekunda 1/4, Pittis 0/2, Marconato 0/1, Niccolai 1/3, Williams 3/6), Teamsystem 6/25 (Blasi e Pilutti 1/3, Vidili, Ruggeri e Vescovi 0/1, Myers 2/10, Murdock 2/6). Uscito per 5 falli nel st Mc Rae a 18'47« (85-61). Fallo tecnico all'allenatore della Teamsystem Bianchini nel st a 10'40» (60-43). Spettatori 4503 per un incasso di 127 milioni 820 mila lire.

TREVISO — Non era mai accaduto nella storia delle finali scudetto che una squadra riuscisse a segnare solo 9 punti nei primi 14'. La maledizione si è abbattuta sulla Teamsystem, annichilita da una Benetton quasi perfetta che ha vinto con disarmante facilità la prima partita. Treviso ha costruito il suo successo su una difesa asfissiante che ha mandato da subito in confusione Myers e soprattutto Murdock, uscito distrutto dal confronto con Bonora.

La Benetton, impietosa, ha mandato alla deriva gli avversari bombardandoli con i canestri di Williams (15 punti nel solo primo tempo) e Rebraca, che ha fatto impazzire McRae. Agli uomini di D'Antoni è riuscito tutto, compreso mandare a canestro, nella passerella finale, il gigante mano squadra Suhr, beniamino del pubblico; a quelli di Bianchini, nulla. Troppo brutta questa Teamsystem che ha chiuso col 35% al tiro, subito aggredita e sempre incapace di sfoderare anche l' orgoglio, ma anche troppo assetata di scudetto questa Benetton, che è schizzata dai blocchi di partenza rubando palloni, volando in contropiede, buttandosi sotto canestro.

Le penetrazioni di Bonora hanno subito scavato il fosso: 10-1 al 5' dopo un effimero vantaggio, su tiro libero, degli ospiti. Williams ha messo la museruola a Myers, Pittis ha rubato palloni, i lunghi trevigiani hanno dominato sotto i tabelloni, aiutati dai loro mobilissimi esterni e dall' indisponibilità dell'infortunato Frosini che ha fatto solo una fugace apparizione. Bologna ha trovato in 5 punti consecutivi di Vescovi l'unico sussulto, risalendo a meno 5 (9- 14) al 7'.

Ma Treviso ha risposto con un devastante 19-0 con 5 minuti indiavolati di Williams: 33-9 al 14' prima che Murdock interrompesse il digiuno, poi 38-11 al 16'. Neppure il terzo fallo di Rebraca e, nella ripresa, un contatto duro alla spalla infortunata di Williams hanno impensierito la Benetton. Un fallo tecnico a Bianchini ha seppellito la partita (da 60-43 a 65-43 a metà tempo) a 8' dal termine Myers e Murdock sono stati richiamati in panchina a meditare sulle loro mancanze. Domenica a Casalecchio sarà un' altra musica.

Al termine della partita infine la squadra emiliana è stata contestata all'uscita dal Palaverde di Villorba, da un gruppo di tifosi al seguito. Un giocatore della Teamsystem avrebbe reagito a un'invettiva ingiuriosa scendendo dall'autobus della squadra e sferrando un pugno a un tifoso. Quest'ultimo, Massimo Bolognini, 37 anni, medicato al pronto soccorso, ha detto di non aver capito, in mezzo alla confusione, chi sia stato a colpirlo.

Solo 8 punti ieri pomeriggio per Myers.

TENNIS / OPEN D'ITALIA

Gloria Pizzichini chiamata al bis

ROMA — La seconda giornata del torneo femminile è stata una giornata di luci e ombre per i colori italiani. Dopo Francesca Lubiani si è qualificata al secondo turno anche Gloria Pizzichini, che è stata costretta al terzo set dalla francese Alexandra Fusai (3-6, 6-2, 7-5). Niente da fare invece per Laura Golarsa, che ha alzato molto presto bandiera bianca contro l'americana Nicole Arendt (6-3, 6-2). Gli incontri sono stati disturbato dal vento e dalla pioggia che ieri ha imperversato sui campi del Foro Italico.

Per la piccola atleta marchigiana (1.53 di altezza) l'inizio del match è stato tutto in salita. «Non riuscivo a trovare il ritmo - ha detto - perchè lei tirava palle alte e arrotate». Nel secondo set ha fatto subito il break (3-1), rubando un altro servizio al settimo gioco (5-2). Il recupero di Pizzichini ha rischiato però di vanificarsi al terzo set già in partenza, con Fusai che volava sul 3-1.

«Mi sono un po' addormentata - ha spiegato - non riuscivo a mettere la prima di servizio». Dal possibile 4-1 l'italiana è passata sul 3-2, impattando poi all'ottavo gioco (4-4), chiudendo sul 7-5 dopo essersi fatta «brekkare» sul 5-4. Adesso il tabellone le riserva una testa di serie, la belga Sabine Appelmans (n.13), con la quale perse l'anno scorso al torneo indoor di Lipsia.

L'exploit di Pizzichini era destinato però a rimanere l'unico sprazzo di luce di una giornata che al tennis italiano ha riservato soltanto ombre. Una dopo l'altra sono uscite, infatti, anche Alice Canepa, Flora Perfetti e Sandra Cecchini. La prima, unica qualificata della pattuglia azzurra, non ha avuto scampo contro Ruxandra Dragomir. La ligure ha combattuto ma per lei la lotta era impari e la rumena, testa di serie n.14, le ha concesso soltanto tre giochi (6-3, 6-0).

La sconfitta più annunciata di tutte era quella di Cecchini, che incrociava la francese Mary Pierce, n.10 del tabellone e 15 del mondo. La bolognese, che tra l'altro è reduce da un infortunio, non è mai entrata in partita. La francese, che punta a tornare fra le prime tre del ranking, ha vinto a mani basse (6-1, 6-1).

Sconfitta infine l'americana Jennifer Capriati un tempo beniamina dei romani tornata alle gare dopo un lungo travaglio. A eliminarla è stata la connazionale Chanda Rubin in soli due set (7-6, 6-1) «Per me è stata una grande delusione» - ha detto. Ma continuerà a lottare: «Se sono tornata alle gare è perchè credo in me stessa. Due brutte sconfitte non possono cambiare le cose, altrimenti smetterei. Non voglio essere troppo dura con me stessa».

Diretta Tv alle 15.05 su Rai3 e all'1.15 sempre su Raitre.

Volley, Sisley vicina allo scudetto

TREVISO — Conto alla rovescia per la gara-4 della finale dei play-off che potrebbe risultare decisiva per l'assegnazione dello scudetto. A fronteggiarsi stasera, alle 20.30, saranno Sisley Treviso e Las Daytona. Sede del confronto al termine del quale la Sisley potrebbe coronare il sogno (ha vinto 2 incontri mentre la Las ha chiuso a proprio favore solo la gara-1) sarà il Palaverde di Treviso. Una sede stregata dove la Sisley ha mancato occasioni importanti. Lo sottolinea incrociando le dita Paolo Tofoli, il longevo palleggiatore della squadra veneta (è titolare dal '90) che snocciola una serie di tristi precedenti per sostenere la propria tesi.

In casa del Modena intanto la vigilia della partita si consuma in un clima di palpabile nervosismo. La paura dei fedelissimi sostenitori della Las è che a questo punto Bracci e compagni si mostrino «cotti». A ciò vanno aggiunte le non ottime condizioni di forma di Giani, colonna portante della squadra, che potrebbe essere costretto a restare in panchina. Una panchina dove, tra l'altro, l'allenatore Bertoli sembra mal tollerare la presenza ravvicinata di Bagnoli.

Se la Sisley sogna insomma, Modena cerca di scacciare un incubo. Dal campo il verdetto.

Diretta Tv alle 20.15 su Tele+2.

Paolo Tofoli, palleggiatore della Sisley dal '90.

IN BREVE

Rally Corsica, investe una mucca e si ritira

AJACCIO — Tommi Makinen, il finlandese campione del mondo di Rally e a tutt'oggi in cima alla classifica, è stato costretto a ritirarsi. Mentre si cimentava nella prima prova cronometrata ha investito una mucca e la sua Mitsubishi Lancer è diventata inutilizzabile.

AUTO: CASO SENNA
IMOLA — Riprenderà con le udienze del 13 e del 14 maggio il processo di Imola per la morte di Ayrton Senna, avvenuta durante il Gp di San Marino dell'1 maggio '94.

F.1: BARNARD D.T. ARROWS
CHIPPING NORTON (INGHILTERRA) — John Barnard, ex capo progettista della Ferrari, è il nuovo direttore tecnico della scuderia di Formula Uno Arrows-Yamaha in cui gareggia il campione del mondo uscente Damon Hill.

CICLISMO: GIRO ROMANDIA
KRIEGSTETTEN (SVIZZERA) — L'inglese Chris Boardman ha vinto il prologo della 51/a edizione del Giro di Romandia, 8,1 km a cronometro, in 9'58''06. Ha preceduto di 2'' l'olandese Erik Breukink.

TENNIS: AMBURGO
AMBURGO — Doppia sconfitta per i colori italiani nel primo turno del torneo di Amburgo. Renzo Furaln è stato battuto 7-6, 6-2 dal ceco Dosedel e Marzio Martelli ha perso dal tedesco Kiefer.

BOXE: TYSON IN ALLENAMENTO
NEW YORK — Mike Tyson ha avuto il via libera dal medico per riprendere gli allenamenti per la rivincita (fissata il 28 giugno) contro Holyfield che gli strappò il 9 novembre il titolo mondiale dei pesi massimi.

VELA / PRESENTATI A LIGNANO I PROGRAMMI FINO AL 2000 DEL TEAM NAFTA

In rotta sugli oceani verso Sydney 2000

Pelaschier, Rizzi e Fioretto vogliono creare un nuovo modo di vivere le regate agonistiche

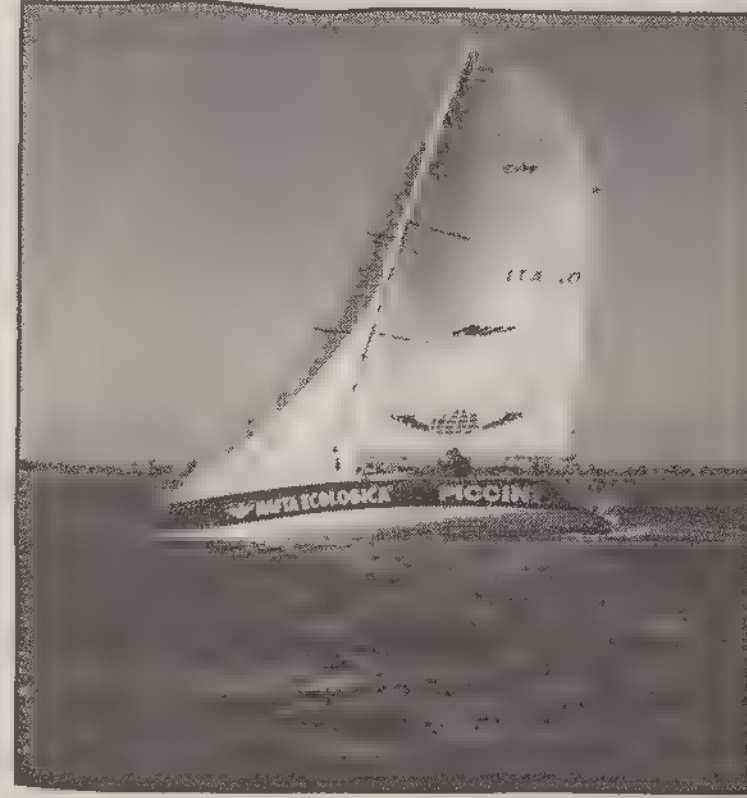
LIGNANO SABBIADORO — Tre grandi velisti regionali assieme nelle sfide sui mari e oceani di tutto il mondo. Sono i monfalconesi Mauro Pelaschier e Mauro Fioretto e il friulano di San Giorgio Stefano Rizzi, che hanno presentato al Marina 1 di Lignano Riviera il programma del «Team Nafta». Con tanto di «benedizione» da parte di una madrina d'eccezione, la bellissima simpaticissima Natalia Estrada (giunta con notevole ritardo dopo aver fuso la macchina in autostrada di ritorno da Trieste), con a fianco Barbara Chiappini e Rossano Alessandrelli.

I tre lupi di mare si sono uniti per una causa comune nel progetto «Nafta ecologica», rappresentante un nuovo stile e un nuovo pensiero di vivere in mare che porta a un equilibrio tra le esigenze dell'uomo e quelle dell'ambiente. L'energia della natura unita all'energia umana per una libertà sempre più ampia.

Organizzata dalla Diaport Italia, la partecipazione alle più rinomate gare veliche sarà coordinata dal team manager Mauro Pelaschier, che si avvarrà di Fioretto come skipper di «Nafta Ecologica» e di Rizzi pari grado su «Nafta Watch». La prima delle due imbarcazioni è un nuovissimo dieci metri progettato dallo studio di German Frers (che tutti i velisti conoscono per il Moro di Venezia) assieme all'esperienza diretta, vissuta per molti anni sul campo, di Mauro Pelaschier. La seconda invece è la già conosciuta barca di 65 piedi che portava il nome di Brooksfield nel famoso giro del mondo Whitbread. Due sicure garanzie per le prossime regate in programma: la 500x2 (Porto Santa Margherita, 18/25 maggio), la Rimini-Corfù Rimini (1/9 giugno), la 100 Miglia del Garda (31 agosto e 6 settembre), la Settimana velica, la Barcolana e la Kermesse a Trieste in autunno e l'Invernale a Lignano a fine stagione.

«Lo scopo della nostra attività – ha detto il timoniere di Azzurra nei match-race di Coppa America – è di creare un team giovane da portare a Sydney 2000. Una squadra fatta da velisti di barche olimpiche, che già regatano con noi, da portare alle Olimpiadi e far scalare le «ranking list» per giungere ai match race e ai campionati del mondo con regate mediterranee e oceaniche».

Insomma una specie di navescuola d'alto bordo per far apprendere le infinite esperienze da competizione di cui il mare è pieno. Soddisfattissimo sia Rizzi, che con Pietro Dalì ha già assaggiato la prima vittoria con «Nafta Watch» nella prima grande regata del 1997, la «Roma x 2» che Fioretto, classificatosi con la piccola «Nafta Ecologica» subito dietro a due 60 e 50 piedi, grandi il doppio. Il loro grido di battaglia, all'unisono, è stato: «Seguiteci, e daremo il massimo».

Claudio Soranzo

«Nafta ecologica» in azione.

HOCKEY SU GHIACCIO

Solo due iscritte alla A1, federazione nel mirino delle società «dissidenti»

MILANO — Ghiaccio bollente nel campionato di serie A1 dove infuoca la polemica. Sono soltanto due infatti - l'Asiago e il Bolzano - le società di hockey su ghiaccio che hanno ottenuto l'iscrizione completa al campionato alla scadenza dei termini di iscrizione fissati al 30 aprile scorso. E' quanto ha reso noto la Federazione, dopo aver vagliato la documentazione richiesta.

L'Hockey Club Milano 24, come aveva preannunciato, non ha fatto arrivare invece alla Federazione alcuna richiesta di iscrizione, essendo disinteressato, perchè «irrealizzabile», alla formula del campionato presentata dalla Fisg. Fuori per il momento anche l'Hockey Como, che ha richiesto una proroga del termine di iscrizione, motivata dal ristrutturamento della società in corso.

Altre dieci società hanno richiesto l'iscrizione, ma «con vincolo, relativo ad accordi tra le società discussi nella loro riunione di Verona del 17 marzo scorso», nella quale si è prospettata la costituzione di una Lega per la gestione del campionato. Domani il consiglio federale deciderà in merito a queste iscrizioni. Milano 24, in totale disaccordo con la federazione, aveva reso noto due settimane fa di aver inviato alla Fisg una lettera in cui affermava di essere «titolare del diritto di partecipare al campionato di A/1», ma di «non essere interessato a iscriversi a un siffatto campionato», proposto «da un consiglio federale dimissionario».

FERIALE DI TROTTO A MONTEBELLO

The Wind Gb lanciato sulle tracce di Toniatti

TRIESTE — Primo mercoledì trottistico del mese a Montebello dove il Premio Veneto vedrà al via otto rappresentanti della generazione 1993 che si contenderanno la vittoria in una prova a vantaggi sul doppio chilometro. Unico ad accettare congrua penalità di 40 metri, The Wind Gb, allievo di Paolo Leoni, che renderà un nastro a Tarco, e due a Turboss, Tonka Effe, Tavira Bell, Toniatti Lem, Tresor di Rosa e Tuttamarco.

The Wind Gb si presenta all'appuntamento con la pista triestina contando un un edificante ruolino di marcia che si è concretizzato proprio all'ultima uscita a San Siro dove il figlio di Aligero, piazzandosi secondo dietro a Tudor Park, si esprimeva in 1.16.3 sulla distanza del doppio chilometro. Un eloquente biglietto da visita non c'è che dire, però oggi The Wind Gb dovrà fare molta attenzione ad un paio di avversari che partono allo start. Alludiamo a Toniatti Lem, e a Turboss, anche quest'ultimo fresco di record, 1.16.3 come The Wind Gb, ottenuto però sulla breve e piazzandosi quarto a Ponte di Brenta.

Toniatti Lem è al rientro dopo due mesetti di riposo. Il cavallo di Romanelli prima della sosta aveva ottenuto due vittorie e quattro piazzamenti su sei uscite effettive, affermandosi anche sulla media distanza in 1.19.5. Ripresentandosi al meglio, il figlio di Park Avenue Joe potrebbe benissimo tenere alla larga The Wind Gb, poichè 40 metri di vantaggio non sono pochi, e il moro della Scuderia Del Cielo è uno che le gambe le sa muovere, eccome. Turboss, lo abbiamo detto, si segnala dopo i due dichiarati protagonisti, possedendo, l'allievo di Piero Bezzecchi, il potenziale per esprimersi bene. In forma piacevole anche Tresor di Rosa e Tuttamarco, dei quali ci si può attendere una prestazione lusinghiera, mentre Tonka Effe non presenta al momento attestati che possano concederle troppe speranze, stessa cosa per la novità Tavira Bell, una figlia di Cat Cris proveniente da Taranto. Sarà infine difficile il compito di Tarco, che partirà al nastro intermedio.

Il convegno, che si inizierà alle 15, appare nel suo complesso gradevole, e presenta parecchie competizioni di un certo spessore. Apriranno le ... danze i 3 anni con un «1660 metri» che non dovrebbe sfuggire a Unity King, che ha vinto all'ultima sortita in 1.17.7. Ancora 3 anni, sempre sul miglio, nella corsa successiva. Qui la rientrante biasuzziana Utica Jet dovrà vedersela con Ufosa Mn e con Ubaldelli, ma è, questa, corsa che potrebbe riservare delle sorprese.

È senz'altro apertissimo il miglio di Categoria F dove non è facile scegliere il cavallo da battere. Paylass Bessi (1.17.4 l'ultima volta a Bologna) ha un brutto numero, Runner Sta dovrebbe andare in testa, Shangai Ok e Price Nb sono quelli che sanno concludere con maggiore efficacia. Un bel rebus.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Vicenza: Unity King, Unacisca, Udsy.
Premio Padova: Utica Jet, Ufosa Mn, Ubaldelli.
Premio Belluno: Price Nb, Shangay Ok, Paylass Bessi.
Premio Rovigo: Tack Sta, Tigone, Tacita La Sol.
Premio Bassano: Soragna Om, Pepolino, Risandy De.
Premio Veneto: Toniatti Lem, The Wind Gb, Turboss.
Premio Venezia: Super Cobra, Persiano Gilm, Principe Bart.
Premio Verona: Rocky Trio, Rovaré Dra, Soncino, Red Devil Gb.
Premio Treviso: Rolling Stone, Run del Sele, Shileika.

TRIS

A SAN SIRO

Tre anni in gara sul doppio km

MILANO — Si affronteranno sul doppio chilometro i quattordici purosangue di 3 anni impegnati oggi a San Siro nella corsa Tris. Una corsa davvero molto incerta che Merlino Mago (affidato a Max Tellini) potrebbe risolvere con un colpo di... bacchetta magica.

Non partono comunque rassegnati buona parte degli altri in gara, fra i quali Warr Hall, unica chance del toscano Pistoletti, potrebbe dimostrarsi valida alternativa al nostro prescelto. Poi ci sono ancora Cayo Guillermo, Matacan, Asso di Fiori e Sir Lancillotto ad accendere le fantasie, mentre Night Well e Pollypraid sono più che dei semplici rincalzi.

Premio dei Tre Anni, lire 99.000.000, metri 2000 in pista media, corsa Tris.

1) Blue Staff (60 M. Cangiano); 2) Sopran Glasik (non partente); 3) Warr Hall (58 1/2 S. Landi); 4) Merlino Mago (58 1/2 M. Tellini); 5) Asso di Fiori (57 1/2 M. Planard); 6) Pollypraid (54 1/2 M. Esposito); 7) Britita (54 P.Bruneau); 8) Matacan (54 L. Panici); 9) Sir Lancillotto (54 P. Agus); 10) Vicenne de Franze (54 M. Latorre); 11) Cayo Guillermo (53 1/2 G. Forte); 12) Cat Island (53 J. Freda); 13) Night Well (53 M. Demuro); 14) forever Whit Me (52 C. Fiocchi); 15) Valentina's Reef (52 M. Monteriso).

I nostri favoriti. Pronostico base: **4) Merlino Mago. 3) Warr Hall. 11) Cayo Guillermo.** Aggiunte sistemistiche: **5) Asso di Fiori. 8) Matacan. 6) Pollypraid.**

m.g.

NELLA TRIS DI GALOPPO A ROMA QUOTE ANCORA POPOLARI
ROMA — Vincono 585.600 lire, quota a dire il vero modesta, gli 8 mila 396 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (5-10-3) della corsa tris di galoppo che si è disputata ieri a Roma.

Ai 15.794 vincitori della quota coppia vanno 61.200 lire. Il movimento globale è stato di 5.884.400.400 lire.

CALCIO / SEMIFINALE DI COPPA REGIONE

Il Latte Carso tenta il bis

Partita di sola andata oggi alle 20 a Visogliano contro il Codroipo

CALCIO

Coppa Altipiano, si comincia

TRIESTE — Parte oggi la Coppa Altipiano, organizzata dalla Pol. Opicina per onorare la memoria di Roberto Terpin, a cui è intitolato il trofeo. Il torneo, riservato a allievi, giovanissimi ed esordienti è stato suddiviso in due fasi. La prima eliminatoria, prevede che le squadra raggruppate in due gironi da quattro, si affrontino con gare di sola andata con classifica finale a punteggio. Alla fase finale, ad eliminazione diretta, saranno ammesse le prime due classificate dei gironi. Il programma di oggi prevede il doppio scontro tra Olimpia e Ponziana. Alle 16 scenderanno in campo gli allievi, a seguire i giovanissimi.

TRIESTE — Dopo la promozione in Prima categoria, il Latte Carso cerca il bis nella Coppa Regione. Oggi infatti, alle 20 sul campo di Visogliano, la squadra di Di Benedetto ospiterà il Codroipo (formazione di Prima categoria) per la semifinale unica di Coppa Regione. L'altra finalista è il Ceolini che ha battuto 4-3 la Villanovese.

L'allenatore triestino recupera l'attaccante Rabacci ma deve rinunciare a tre pedine importanti, gli squalificati Gruden, Pribaz e Milos. Ma l'incognita maggior, a prescindere dal valore dell'avversario, è l'atteggiamento mentale con cui il Latte Carso affronterà la gara. «In effetti - ammette Di Benedetto - dopo la promozione abbiamo festeggiato parecchio. Ci siamo allenati senza l'intensità delle settimane precedenti. Ma ritengo che la condizione generale della squadra sia comunque buona. E poi raggiungere la finale di Coppa Italia è una soddisfazione che vogliamo regalare al nostro presidente».

A favore del Latte Carso, almeno in teoria, gioca il fatto che il Codroipo sarà impegnato domenica (sul neutro di Casarsa) nello spareggio contro la Spal Cordovado per decretare la seconda classificata del girone A di Prima categoria. Posizione che dà diritto a partecipare agli spareggi per accedere alla Promozione. Dunque la società friulana potrebbe schierare una formazione imbottita da Juniores per preservarsi al meglio per lo spareggio. Quello che è certo è che il Latte Carso non muterà atteggiamento tattico. «Sappiamo solo attaccare - taglia corto Di Benetto e i 61 gol realizzati in campionato lo dimostrano».

Intanto il comitato regionale della Figc ha stabilito il calendario degli spareggi per la Promozione. Domenica (16.30) il Muggia affronterà in casa la Tarcentina. Altre partite domenica 18 e 25 maggio. Per gli spareggi per la Seconda il Sant'Andrea esordirà domenica sul campo del Ragogna.

Cotterle del Latte Carso.

NUOTO / BUONI RISULTATI AL MEETING DI NUORO

L'aria della Sardegna fa bene ai regionali

TRIESTE — Dieci fra i migliori nuotatori del Friuli-Venezia Giulia hanno ben figurato a Nuoro alla manifestazione denominata «Meeting delle regioni». Con i loro piazzamenti sono riusciti a guadagnarsi il secondo posto in classifica finale. A rappresentare la nostra regione c'erano Loris Ennio Colussi (Uisp Cordenons), Marco D'Ambros (Nuoto Carnia Tolmezzo), Denis Radin (Triestina Nuoto), Matteo Feruglio (Bor Trieste), Daniele Trangoni (Unione Nuoto Friuli Udine) e per le femmine: Giulia Piccolotto (Codroipo Nuoto), Stefania Cappellani (Edera Nuoto Trieste), Giulia Gregolin (Gymnasium Pordenone), Laura Fabris (Triestina Nuoto) e Sara Morassut (Gymnasium Pordenone). Gli atleti erano accompagnati dal tecnico della Federnuoto regionale Massimo De Cilia del Nuoto Carnia Tolmezzo.

Questi i migliori piazzamenti: prima Giulia Gregolin nei 100 rana nuotati in 1'16"8; tre secondi posti poi nelle staffette 4x100 stile femminile in 4'15"8, 4x100 mista femminile in 4'45"4 e 4x100 mista maschile in 4'17"3. Secondo Radin nei 400 stile in 4'28"0; seconda Sara Morassut sia nei 100 farfalla (1'10"9) sia nei 200 misti (2'36"1); secondo anche Loris Colussi nei 100 farfalla (1'03"2) e terzo nei 100 stile (57"9); terzo Matteo Feruglio nei 100 rana in 1'12"2; terza Stefania Cappellani nei 400 stile (4'92"2) e quarta nei 200 misti (2'37"7) terzo anche Daniele Trangoni nei 50 stile (26"2) e quinto nei 100 stile (59"6) terza Laura Fabris sia nei 50 stile (28"5) sia nei 100 stile (1'03"3), quarta Giulia Piccolotto sia nei 100 dorso (1'11"2) sia nei 50 stile (28"8), quarto Marco D'Ambros sia nei 100 dorso (1'04"1) sia nei 50 stile (26"3).

Al di là dei risultati, positiva la partecipazione degli atleti della nostra regione è stata positiva perchè, come ha spiegato il tecnico De Cilia, ognuno ha migliorato i tempi cronometrici con cui aveva avuto accesso alla manifestazione dando prova di buona maturità agonistica. Positiva anche l'iniziativa della Federnuoto regionale, promotrice di iniziative atte ad incrementare l'esperienza dei più bravi atleti in regione. Qualche giorno prima, accompagnati dai tecnici Coretti (Edera Trieste), De Turi (Gymnasium) e Lesa (Unione Nuoto Friuli) un gruppo di 23 ragazzi ha partecipato al 29.o meeting europeo giovanile di Trento sempre grazie alla Federnuoto regionale. Potevano partecipare alla manifestazione sia team nazionali, sia rappresentative regionali sia società sportive. Nella classifica unica finale, il Friuli-Venezia Giulia si è piazzato al 10.o posto. Erano presenti circa settecento atleti di tutt'Europa. A rappresentare il Friuli-Venezia Giulia c'erano: Laura Fabris (Triestina), Giulia Piccolotto (Codroipo), Stefania Cappellani (Edera), Sara Morassut (Gymnasium), Giulia Gregolini (Gymnasium), Luciano Moro (Carnia), Frida Cottic (Edera), Francesca Bartoli (Triestina), Lorenzo Mansutti (N. Friuli), Andrea Di Gioia (Gymn.), Marco Dambros (N. Carnia), Marco Cardassi (N. Friuli), Elisa Rauber (Edera), Alessandro Corbatti (Triestina).

Isabella Grandi

CALCIO / PRESENTATO IL «PORTO D'EUROPA»

Al torneo più importante di Trieste «brilla» l'assenza dell'Alabarda

TRIESTE — È ormai tutto pronto per la sesta edizione del torneo internazionale di calcio «Trieste, porto d'Europa - Trofeo T.O. Delta», la manifestazione organizzata dal Gruppo sportivo Portuale e riservata alla categoria giovanissimi. Alla presenza di Sergio Vatta (a Trieste per uno stage con gli allenatori locali) e di Pallotta in qualità di selezionatore della compagine triestina che parteciperà al torneo, Adriano Del Prete, presidente della società, in una conferenza stampa al «Rocco» ha spiegato i motivi che hanno portato al rinnovamento della formula in questa edizione 1997.

«La partecipazione di sei sole squadre (viste le assenze di Milan e Verona) è stata dettata dall'esigenza di rendere più breve la durata del torneo nella speranza di catturare maggior interesse da parte del pubblico».

«Si tratta della prima edizione – ha continuato Del Prete – nella quale non è presente la Triestina perché la dirigenza alabardata ha deciso di puntare solo sulle compagini Allievi e Beretti, al suo posto siamo stati costretti ad allestire una rappresentativa locale. Da un lato, questo è positivo, perché consente ai nostri ragazzi di confrontarsi con realtà di alto livello, dall'altro però è decisamente negativo. Deve far pensare, infatti, la mancanza di una squadra rappresentativa della maggior formazione cittadina. Spero che i vertici della Triestina cambino i loro programmi perché un settore giovanile all'altezza potrebbe fare da traino per le realtà dilettantistiche della città».

Roberto Cheber, dopo aver illustrato il programma del torneo (eliminatorie all'Ervatti dal 2 al 6 giugno, finali al Rocco il 7), ha ribadito l'importanza per la rappresentativa triestina di affrontare le altre squadre iscritte al torneo. «Credo che per i nostri ragazzi il fatto di potersi confrontare con squadre del calibro di Udinese, Donatello, Gorghense, Ferencvaros Honved sia una reale possibilità di crescita. Sarà importante, però, che ognuno di loro si metta a disposizione del mister Pallotta con la voglia e la serietà che l'evento merita. Voglio ringraziare – ha concluso Cheber – gli sponsor che hanno permesso la riuscita della manifestazione, con particolare riferimento al T.O. Delta Terminal operator». Ha concluso Vatta, il quale dopo aver evidenziato l'importanza di questo torneo in una città in cui la crisi della maggiore espressione calcistica coincide con l'azzeramento del vivaio, ha espressamente lodato gli organizzatori, il vero esempio di come passione e lavoro svolto senza profitto alcuno sia ancora la spinta che consente al calcio di esistere.

Lorenzo Gatto

PALLANUOTO / SERIE B MASCHILE

La Triestina cerca punti-tranquillità

La squadra di Pino non ha ancora trovato l'assetto migliore - Contro il Cus Milano la verifica

CORSO

Prof di fisica all'appello

TRIESTE — Oggi si concluderanno i lavori del corso di aggiornamento per docenti di fisica della scuola secondaria tenuto al «Galilei» dal laboratorio dell'Immaginario scientifico in collaborazione con il dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste. La relazione conclusiva sarà tenuta dal professor Giorgio Hausermann dell'Istituto per la formazione degli insegnanti del Canton Ticino.

TRIESTE — **Il punto** — Quarta giornata del campionato di pallanuoto di serie B maschile con la situazione in classifica ancora bloccata: ben quattro squadre su otto sono a pari punti. In testa alla classifica a punteggio pieno viaggiano il Plebiscito Padova e la Snam Milano. Dopo il Cus Milano a quota 4, in posizione di centroclassifica a tre punti ci sono Busto, Novara, Triestina e Fanfulla. Busto e Triestina hanno decisamente i mezzi per occupare una posizione di classifica più consona, ma fino a questo momento le due squadre non hanno ancora trovato l'assetto migliore. Per la Triestina di Franco Pino è necessario invertire la rotta quanto prima e il prossimo incontro alla Bianchi, sabato contro il Cus Milano dovrebbe rappresentare un momento di svolta nel campionato della squadra sponsorizzata dalla Mia Impianti. Chiude la classifica la neopromossa Mantova per cui sembra probabile la retrocessione.

Il protagonista — Attilio Ruffo, 1969, genovese attaccante del Cus Milano resta al vertice della classifica marcatori con 18 reti in 4 partite. In una squadra che, dall'inizio stagione, nonostante i sei nuovi acquisti (cinque dal Carbagnate e uno per ripresa attività agonistica) non ha brillato, Ruffo continua la lotta individuale contro la retrocessione. Forse sarà che è di Genova (la Liguria sforna la maggior parte delle calottine talentuose), fatto sta che è difficilmente raggiungibile ai vertici della classifica bomber se non da Del Gaudio, patavino contro il quale la Triestina ha fatto magie nell'ultimo incontro limitando a tre i gol in partita.

La delusione — E' senza dubbio il Fanfulla tra i protagonisti della scorsa stagione. Adesso è appena in quarta posizione e nell'ultimo turno ha perso 7-4 dal Novara, squadra dagli evidenti limiti tecnici. Forse il problema del Fanfulla è che ha perso il forte portiere Crapiz e Di Noia in difesa. Sarà interessante ora vedere la prossima partita che vedrà il Fanfulla impegnato contro i milanesi della Snam.

Risultati: Mantova - Busto 4 -10; Novara - Fanfulla 7 - 4; Plebiscito - Triestina 16 - 6; Snam - Cus Milano 14 - 9;

Classifica: Plebiscito e Snam 8; Cus Milano 4; Triestina, Busto, Fanfulla e Novara 3; Mantova 0.

Marcatori: Ruffo (Cus Milano) 18; Del Gaudio (Plebiscito) 16; Molena (Plebiscito) 13; Zeglioli (Novara) 13; Bianchi (Busto) 9; Menguzzi (Snam) e Bacelle (Plebiscito) 8.

Borsa	Dollaro	Marco
12.424 +0,74%	1711,18 +0,04%	989,24 -0,04%

PIAZZA AFFARI

Riflettori su Stefanel
Fiammata delle Ifil

MILANO — Una fiammata di Ifil (più 4,76% a 5.195 lire) ha accolto in Piazza Affari l'annuncio della joint venture tra la holding del gruppo Agnelli e il gruppo francese Auchan. L'accordo prevede il conferimento ad una nuova società della partecipazione Rinascente detenuta dall'Ifil.

Giornata positiva anche per il resto del mercato, sostenuto dalle attese per un taglio del tasso di sconto, dopo la conferma Istat sull'inflazione all'1,7% in aprile. L'ultimo indice Mibtel ha mostrato un rialzo dello 0,74% a quota 12.424. Scambi per 960 miliardi. Dopo la forte flessione di lunedì, le Hpi hanno recuperato terreno fino a un massimo di 887 lire, per poi ridurre il progresso in chiusura a 873 lire (più 1,11%). Dopo la rottura dell'accordo con Marzotto, in Borsa sono tornate a circolare voci di un interesse di Hpi per Stefanel. Le Stefanel hanno preso il volo e dopo una sospensione tecnica per eccesso di rialzo hanno terminato a 2.735 (più 9,80). Brillanti, comunque, quasi tutti i titoli tessili, con le Benetton a 23.550 (più 3,05) e le Marzotto in crescita del 3,69 a 12.875. Le Marzotto sono spinte da ipotesi di un'offerta da parte di un gruppo straniero.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	7940	7940	+0.00
Base H p	208	208	+0.00
Bca Pop Com Ind	20800	21000	-0.95
Bca Pop Crem	10425	10475	-0.48
Bca Pop Crema	57100	56500	+1.06
Bca Pop Emil.a	125500	125500	+0.00
Bca Pop Intra	11300	11300	+0.00
Bca Pop Lodi	10400	10600	-1.89
Bca Pop Lu-Va	7400	7300	+1.37
Bca Pop Nov	6575	6505	+1.08
Bca Pop Sirac	15550	15600	-0.32
Bca Pop Sondrio	27200	27200	+0.00
Bca Prov Na	2380	2380	+0.00
Bonaparte	29	29	+0.00
Borgosesia	656	656	+0.00
Borgosesia rnc	175	160	+9.38
Calzatur Varese	335	335	+0.00
Carbotrade p	976	976	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	65	72	-9.72
Ferr Nord Mi	640	630	+1.59
Finance	-	-	-
Finpe	816	816	+0.00
Frette	2400	2550	-5.88
Ifis p	830	830	+0.00
It Incendio	13250	13200	+0.38
Napoletana Gas	2100	2100	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	+0,37%	Parigi	-0,78%
Londra	+1,43%	Zurigo	-0,82%
Francoforte	+1,12%	Tokio	+3,41%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1711.18	1710.57	Franco sv.	1162.88	1162.15
Fiorino ol.	879.38	879.88	Sterlina	2798.12	2771.64
Yen	13.6	13.53	Corona sved.	217.38	216.72
Marco ted.	989.24	989.63	Scellino	140.55	140.6
Franco fr.	293.14	293.28	Corona dan	259.62	259.81
Franco bel.	47.94	47.96	Corona norv	239.96	239.74
ECU	1929.53	1929.69	Dracma	6.23	6.23
Dol. canad.	1242.33	1238.02	Escudo port	9.84	9.86
Dol. austral.	1329.07	1334.93	Marco finl.	328.28	328.07
Peseta	11.72	11.74	Lira irl.	2554.96	2550.97

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18 830	18 880
Argento (per kg.)	260 800	262.000
Sterlina (v.c.)	135 000	147.000
Sterlina (n.c.)	139.000	160.000
Sterlina (post.74)	136.000	150.000
Marengo italiano	121 000	130.000
Marengo svizzero	110 000	127 000
Marengo francese	108.000	121 000
Marengo belga	108.000	121.000
Marengo austriaco	108.000	121 000
Krugerrand	585.000	630 000
20 Marchi	135.000	155 000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	105.97	+0.00	Cir 94-99 Cv 6%	96.06	+0.10
B P Com In 95-01 TV	107.1	+0.00	Cr Fond 94-01 6,5%	98.29	-0.61
B P Com In 94-99 6%	127	-1 74	Cr Valtell. 95-98 7%	119.68	+0.07
B Pop Cr 95-00 8%	111.75	+2.52	Gifim 94-00	101	+0.50
B Pop Cr 96-02 7%	108.55	+0.00	Imi Cino 95-00 10%	111.21	-0.71
B P Emil. 94-99 5,75%	106.8	-0.19	Medio Italmob 93-99	102.21	-0.36
B P Emil. 94-99 6%	130.8	+0.00	Medio Unic. r 2000	104.24	-0.25
B Pop Intra94-99 6,5%	108.95	-0.05	Medio Unic.2000 4,5%	112	+0.08
B Pop Lodi 95-00	107.15	+0.09	Medio Alleanza 93-99	107.48	+0.87
B Agr-Mn 2001 7%	107.06	-0.21	Medio-Sai R 95-02 6%	103.5	-0.13
B Agr-Mn 2001 Zc	112.57	+0.00	Olivetti 93-99	103	+0.00
B Agr-Mn 94-99 6,3%	113.17	+0.39	Pirelli Spa 94-98 5%	140.83	+0.84
Bca Cange 95-02 7,7%	100.63	+0.03	Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	126.93	-0.49

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Giu 97	99.400	-
Btp 16 Giu 97	100.020	-
Btp Ago 97	99.850	-
Btp Set 97	100.550	-
Btp Nov 97	101.800	-
Btp Dic 97	100,830	-
Btp Gen 98	102.630	-
Btp Gen 98	102.720	-
Btp Mar 98	103.250	-
Btp 19 Mar 98	104,020	-
Btp 15 Apr 98	103.000	-
Btp Mag 98	104,080	-
Btp Giu 98	104.070	-
Btp 20 Giu 98	104 980	-
Btp 15 Lug 98	104 080	-
Btp Ago 98	103 710	-
Btp 18 Set 98	106 230	-
Btp Ott 98	102,970	-
Btp Nov 98	105.100	-
Btp Gen 99	102.710	-
Btp 17 Gen 99	107,730	-
Btp Feb 99	104.420	-
Btp Apr 99	103,090	-
Btp 15 Apr 99	105.020	-
Btp 18 Mag 99	109.360	-
Btp Lug 99	103.080	-
Btp Ago 99	103.100	-
Btp Ott 99	101 910	-
Btp Dic 99	105.810	-
Btp Gen 2000	98.610	-
Btp 15 Feb 2000	98.440	-
Btp Apr 2000	109.190	-
Btp 15 Lug 2000	110.120	-
Btp Nov 2000	110.760	-
Btp Feb 01	108.170	-
Btp Mar 01	117 750	-
Btp Mag 01	10950	-
Btp Giu 01	117.010	-
Btp Lug 01	104.620	-
Btp Set 01	117.980	-
Btp 15 Set 01	103.180	-
Btp Gen 02	118.850	-
Btp Gen 02	97 900	-
Btp Mar 02	97.390	-
Btp Mag 02	119.650	-
Btp Set 02	120.670	-
Btp Gen 03	121.700	-
Btp Mar 03	119.460	-
Btp Giu 03	117.670	-
Btp Ago 03	113.030	-
Btp Ott 03	108.300	-
Btp Gen 04	105.880	-
Btp Apr 04	105 950	-
Btp Ago 04	105.730	-
Btp Gen 05	111.200	-
Btp Apr 05	117,350	-
Btp Set 05	118.490	-
Btp Feb 06	112.520	-
Btp Lug 06	108.320	-
Btp Nov 06	102,700	-
Btp Feb 07	95.890	-
Btp Nov 23	109.490	+0,92
Btp Nov 26	92.980	+1,08
Cct Giu 97	100.020	-
Cct Lug 97	100.200	-
Cct Ago 97	100.340	-
Cct Set 97	100.550	-
Cct Gen 98	102.850	-
Cct Mar 98	100.270	-
Cct Apr 98	100.440	-
Cct Mag 98	100.580	-
Cct Giu 98	100.600	-
Cct Lug 98	100.550	-
Cct Ago 98	100.450	-
Cct Set 98	100.480	-
Cct Ott 98	100.560	-
Cct Nov 98	100.780	-
Cct Dic 98	100.850	-
Cct Gen 99	100.810	-
Cct Gen 99 Cl	103.500	-
Cct Gen 99 Cl	102.800	-
Cct Feb 99	100.790	-
Cct Mar 99	100.750	-
Cct Apr 99	100.850	-
Cct Mag 99	101.010	-
Cct Giu 99	101 160	-
Cct Ago 99	100.910	-
Cct Set 99 Cl	103.500	-
Cct Nov 99	101.210	-
Cct Gen 2000	101 300	-
Cct Feb 2000	101.320	-
Cct Mar 2000	101.350	-
Cct Mag 2000	101,660	-
Cct Giu 2000	101,800	-
Cct Ago 2000	101 730	-
Cct Ott 2000	100.700	-
Cct Gen 01	100.870	-
Cct Apr 01	100.600	-
Cct Ago 01	100.620	-
Cct Ott 01	100.550	-
Cct Dic 01	100.270	-
Cct Feb 02	100.260	-
Cct Apr 02	100.650	-
Cct Giu 02	100.250	-
Cct Ago 02	100.250	-
Cct Ott 02	100 680	-
Cct Nov 02	100.360	
Cct Dic 02	100.320	-
Cct Feb 03	100.310	-
Cct Apr 03	100.730	-
Cct Mag 03	100.430	
Cct Gen 04	98.810	-
Cct Mar 04	98.810	-
Cct Ecu Mag98	101 000	-
Cct Ecu Giu98	103.300	-
Cct Ecu Lug98	102 500	-0.97
Cct Ecu Set98	102.000	-
Cct Ecu Sel98	100 800	-
Cct Ecu Ott98	102.600	-
Cct Ecu Nov98	101 150	-
Cct Ecu Gen99	100.510	-
Cct Ecu Feb99	101.500	+0.99
Cct Ecu Feb99	101.070	-
Cct Ecu Lug99	103.120	-
Cct Ecu Nov99	104.510	-1.87
Cct Ecu Mag00	107.000	-
Cct Ecu Set00	108.400	-
Cct Ecu Feb01	107.050	-
Cct Ecu Lug01	103.900	+0.97
Cto Giu 97	100.210	-
Cto Set 97	101.410	-
Cto Gen 98	103.180	-
Cto Mag 98	104.950	-

L'INFLAZIONE SCENDE IN ITALIA SOTTO IL 2 PER CENTO: NON SUCCEDEVA DA 28 ANNI

Prezzi gelati, riflettori su Fazio

La Confindustria insiste: «Giù il tasso di sconto» - Rialzo di un quarto di punto a Londra: sterlina «superstar»

POLEMICA / EUROPA

Nobel contro Nobel: «L'Italia ce la farà», «No, è poco seria»

Modigliani (nella foto) attacca la Bundesbank

MILANO — Nobel contro Nobel. Ieri Franco Modigliani ha detto che gli italiani «hanno fatto un grande sforzo di risanamento e sono qualificati quanto gli altri a far parte dell' Euro dall'inizio». Per un altro premio Nobel, John Charles Harsanyi, «l' Italia non entrerà nel primo gruppo di paesi che aderiranno all' Euro».

Franco Modigliani esorta però il governo a far seguire al più presto ad una «manovrina inutile in quanto falsa», la ormai «essenziale riforma della previdenza, che dovrà riguardare soprattutto il vero scandalo delle pensioni di anzianita». Modigliani ieri ha sparato a raffica contro alcuni dei suoi bersagli preferiti.

Nel mirino è finita in primo luogo la Bundesbank accusata di essere l'ispiratrice di un piano per tenere l'Italia fuori dall'Ume: «L' unico modo per centrare questo obiettivo è convincere i mercati non ce la farà, innescando un circolo vizioso che porti ad rialzo dei tassi d'interesse».

In sostanza, i tedeschi stanno cercando di «disfare tutti i progressi compiuti dall'Italia», che con il risanamento dei conti pubblici ha visto diminuire i tassi d'interesse ed i differenziali rispetto alla Germania. Iil cancelliere Kohl vuole entrare nell'Ume e la Bundesbank no. Gli altri paesi dovrebbero tener duro e decidere di partire ugualmente senza il marco, costringendo la Germania a partecipare per evitare i costi di un'esclusione».

Sotto i fendenti dell' economista è finita poi la commissione europea le sue controverse stime sui disavanzi a fine 1997 nei Quindici paesi dell'Ue: «Il rapporto della Commissione — ha detto — è disonorevole per chi l'ha firmato, ridicolo, esempio di ignoranza ed anche di malafede». Modigliani ha criticato pesantemente la Commissione per «aver messo cinque paesi sullo stesso livello con un deficit al 3 % del Pil e l'Italia al 3,2 %».

Per Harsanyi, settantasettenne economista dell' università di Berkeley, il giudizio sull'Italia è invece negativo: «Una parte delle misure adottate dal governo italiano per entrare in Europa è fondata su una base sana ma non rappresenta la soluzione a lungo termine. Sono rimedi temporanei. Alcune idee, come aumentare le tasse per poi diminuirle dopo un anno, non sono serie».

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — L' inflazione scende in Italia sotto il 2 per cento e torna al livello di 28 anni fa. In aprile il costo della vita era infatti diminuito dell'1,7 per cento dal 2,2 per cento di marzo. In un mese i prezzi al consumo sono cresciuti dello 0,1 per cento punto. Sembrano lontano anni luce i tempi in cui gli italiani convivevano con una inflazione media superiore al 12 per cento (anni 1977-88), doppia rispetto a quella dei grandi paesi industrializzati. Secondo stime del Fondo monetario queste tendenza si consoliderà anche il prossimo anno: l'incremento sarà pari al 2 per cento, identico a quello della Germania e inferiore alla media dei Paesi del G7. Soltanto Francia e Canada (+1,8 per cento) potranno contare su prezzi più freddi.

Il dato sull'inflazione ha riacceso sui mercati nuove aspettative sui tassi. Ieri la Banca d'Inghilterra ha rialzato di un quarto di punto il costo del denaro, portandolo al 6,25 per cento, provocando sentimenti contrastanti sui mercati.

In Italia, dove invece ci sono forti aspettative al ribasso innescate dal nuovo clamoroso dato sull'inflazione, il governatore Fazio per ora non si muove.Certo sarebbe «un bel regalo» al governo Prodi come ha ammesso il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli. Per l'ufficio studi della Confindustria l'inflazione viaggia verso lo zero: «Bisogna far ripartire l'economia riducendo il Tus di almeno un punto» —afferma Guidalberto Guidi

Intanto sullo scacchiere economico le cose stanno cambiando. Il calibrato ritocco all'insù della Gran Bretagna, a pochi giorni dal successo laburista, viene letto sui mercati come il segnale di una economia in salute che la banca centrale intende tenere sotto controllo. Londra può permetterselo. E proprio ieri il neo-cancelliere dello Scacchiere, Gordon Brown, ha preso una decisione storica concedendo una parziale indipendenza alla Banca centrale nella conduzione della politica monetaria.

Tutto fieno in cascina sul fronte valutario dove la sterlina ha rotto tutti gli argini portandosi ai massimi dall'agosto 1992 a quota 2798.120 lire. La sterlina superstar s'innesta in un quadro complesso: in Francia le elezioni anticipate rendono complicata qualsiasi decisione; in Germania anche la Bundesbank è ferma da tempo e i tedeschi scontano una ripresa ancora debole. Allarme rosso a Bonn anche sul fronte della disoccupazione: secondo dati ufficiali di ieri ad aprile scorso i senza lavoro erano 4 milioni e 347 mila, oltre 130 mila in meno rispetto a marzo. E non c'è solo Prodi ad avere problemi sul fronte del welfare: è stato calcolato che ogni 100 mila disoccupati in più comportano per lo Stato tedesco maggiori oneri sulla spesa sociale per 3 mila miliardi di lire.

Musica diversa dall'altra parte dell'oceano. L'economia statunitense sta viaggiando a pieno ritmo e la Fed può frenare i rischi d'inflazione senza correre il rischio di spegnere il motore della ripresa. La congiuntura favorevole negli Stati Uniti continua a registrare buone notizie anche sul fronte dei salari: la progressione del costo del lavoro —secondo un rapporto diffuso ieri — rallenta nel 1997 al 2,4 per cento rispetto al 2,8 per cento di dicembre.

Ma torniamo ai dati sull'inflazione in Italia. L'inflazione media su dodici mesi in aprile risulta al 3,1%. I dati per settore confermano il netto rallentamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Rispetto a marzo sono scesi dello 0,1 per cento quelli dei «trasporti» e «istruzione». Sono rimasti fermi i prezzi degli alimentari, dei mobili e di ricreazione, spettacoli e cultura. Sono Roma e Napoli le città dove il carovita corre di più. In queste due città in aprile i prezzi al consumo sono cresciuti del 2,5% rispetto a un anno prima. La città dove invece sono aumentati di meno è Potenza, con soltanto lo 0,6%. Rispetto a marzo i prezzi sono diminuiti a Venezia (-0,1%), Trieste (-0,6%) e Perugia (-0,3%). Non hanno subito aumenti ad Aosta, Genova, Firenze, Bari e Palermo.

E ancora una volta scende in campo il presidente della Confcommercio, Sergio Billè. La Confcommercio prevede un ulteriore calo dei consumi dello 0,5%, che equivale a circa 2.500 miliardi.

IL GARANTE DELLA CONCORRENZA

Antitrust, l'addio di Amato finirà anche su Internet

ROMA — Palcoscenico «globale» per l' addio di Giuliano Amato dall'Autorità Antitrust. Domani leggerà la sua ultima relazione da presidente della commissione Garante della concorrenza e del mercato a Palazzo Montecitorio davanti alle massime autorità dello Stato e istituzionali e il testo integrale del suo discorso sarà trasmesso su Internet, la rete delle reti.

Amato, come egli stesso ha confermato recentemente, lascerà la carica entro il gennaio '98, quando inizierà il suo incarico di docente all' Istituto Universitario Europeo di Firenze. E' il secondo presidente dell'Autorità nata con la legge 287 del 10 ottobre 1990 (sostituì Francesco Saja nel '94) e, visto che il mandato durà sette anni, avrebbe potuto guidare la commissione fino al 2001. La nomina del successore compete ai presidenti di Camera e Senato, Luciano Violante e Nicola Mancino.

Davanti al «gotha» dell'economia e dell'industria italiana Giuliano Amato richiamerà l'urgenza di mettere l'Italia sullo stesso «registro» degli altri paesi a più spiccata vocazione concorrenziale. Già l' anno scorso aveva bocciato, davanti alla stessa platea, i troppi ostacoli, normativi ma anche culturali, ad un reale passaggio in alcuni settori chiave dell'imprenditoria e dei servizi da un regime di monopolio ad un gioco di mercato aperto e libero. Amato ripercorrerà gli interventi più importanti, dagli attacchi al prezzo della benzina alle tante segnalazioni sulle telecomunicazioni e sui servizi di pubblica utilità. Poi, la miriade di bocciature di spot «occulti» o ingannevoli.

RIASSETTO DELLA COMPAGNIA

Il piano per Alitalia approda a Bruxelles Kinnock: «Vedremo»

Burlando: «Ci assumiamo tutte le nostre responsabilità»

Claudio Burlando

ROMA — Il governo accelera i tempi sulla chiusura per il piano Alitalia e si assume direttamente la responsabilità della trattativa a Bruxelles. E' previsto infatti per oggi alle 12 un incontro tra il ministro dei Trasporti Claudio Burlando e l'Alitalia con il commissario ai trasporti Neil Kinnock. E' quanto ha annunciato lo stesso Burlando a margine di una conferenza dei servizi sull' alta velocità a Roma.

Il piano di ristrutturazione è stato esaminato ieri sera nel corso di una riunione a Palazzo Chigi con i ministri Burlando e Ciampi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Micheli e l'amministratore delegato della compagnia di bandiera, Cempella. Pochi commenti all'uscita dal vertice: Burlando si è soltanto augurato che l'incontro possa avere buon esito e le richieste del governo italiano accolte dal commissario: «Da parte nostra c'è una piena assunzione di responsabilità».

Nel pomeriggio Burlando aveva detto, tra l'altro, che in questo momento «era utile che partecipasse àgli incontri il governo in prima persona. La trattativa - ha proseguito Burlando - è stata condotta fino ad ora dall' Alitalia, che però ci ha chiesto di intervenire».

Secondo il ministro, si è entrati ora nella fase «tipicamente» finale, in cui è necessario l'intervento del governo, e l'incontro formale con Kinnock, previsto per oggi a Bruxelles, è «l'assunzione di piena responsabilità da parte del governo italiano sulla questione del piano di riassetto Alitalia».

Burlando non ha precisato se all' incontro con il commissario Kinnock sarà presente anche il ministero del Tesoro, ma ha rilevato che la trattativa fino ad oggi si è sviluppata bene e si sono registrati vari avanzamenti. Il ministro ha affermato che rimane aperta la questione di come interpretare la ricapitalizzazione: se ad aiuti di Stato o ad aiuti di mercato. «Domani - ha detto ieri Burlando - cercheremo di capire bene quali sono i punti ancora da sbloccare.

«Aspettiamo e vediamo». Questo il commento che si raccoglie da fonti vicine al commissario ai trasporti della Ue, Neil Kinnock. «Ci auguriamo che la delegazione italiana possa giungere a Bruxelles con qualche cosa di concreto» sottolineano le stesse fonti, proprio mentre il governo italiano a Roma sta mettendo a punto la linea da adottare.

A Bruxelles, in ogni caso, si ribadisce che la commissione resta ferma sulle note posizioni rispetto al piano di ricapitalizzazione e ristrutturazione della compagnia aerea. A meno di clamorosi sviluppi, quindi, l'incontro non dovrebbe essere risolutivo.

IN BREVE

Volano le Stefanel: i mercati credono a un interesse di Hpi

MILANO — Dopo la forte flessione di lunedì, le Hpi hanno recuperato ieri terreno in Borsa fino a un massimo di 887 lire, per poi ridurre il progresso in chiusura a 873 lire (più 1,11%). Dopo la rottura dell'accordo con Marzotto, in Borsa sono tornate a circolare voci di un interesse di Hpi per Stefanel. Le Stefanel hanno preso il volo e dopo una sospensione tecnica per eccesso di rialzo hanno terminato a 2.735 (più 9,80). Brillanti, comunque, quasi tutti i titoli tessili, con le Benetton a 23.550 (più 3,05) e le Marzotto in crescita del 3,69 a 12.875. Le Marzotto sono spinte da ipotesi di un'offerta da parte di un gruppo straniero.

Due ricorsi contro il fallimento della Seleco di Pordenone

PORDENONE — Due istanze sono state presentate ieri al Tribunale di Pordenone per ottenere la modifica della decisione con cui lo stesso tribunale aveva, il 17 aprile scorso, dichiarato il fallimento della Seleco.L' azienda (che l' undici marzo aveva chiesto il concordato preventivo) ha presentato una «citazione in opposizione» al fallimento dicendosi però disposta a ritirarla se verrà concessa la legge Prodi.

Ina, utile di 421 miliardi (+6,4%) Premi totali per 3.100 miliardi

ROMA — L'Ina ha chiuso il bilancio 1996 con un utile lordo di 837 miliardi (+12,3%), un utile netto di 421 miliardi (+6,4%), a fronte di premi totali di 3.100 miliardi. I conti sono stati esaminati ed approvati ieri dal consiglio di amministrazione della società che proporrà in sede di assemblea la distribuzione di un dividendo di 65 lire (+18%). La raccolta di nuova produzione sfiora il valore di 1.000 miliardi (+8,7%).

Telecom Italia Mobile sigla un'intesa con le associazioni dei consumatori

MILANO — E' stato siglato un protocollo d'intesa fra Telecom Italia Mobile e le maggiori associazioni nazionali dei consumatori. Tecnici delle due parti in futuro collaboreranno per monitorare e migliorare i servizi di telefonia mobile offerti ai clienti. Si tratta del primo memorandum di collaborazione fra un'azienda che gestisce servizi mobili e i rappresentanti degli utenti di questi servizi.

IL GRUPPO AUCHAN È UN COLOSSO DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

Rinascente, «matrimonio» in Francia

Sarà costituita una holding comune: Parigi metterà sul piatto mille miliardi - Attesa per il verdetto di Piazza Affari

MILANO — La Rinascente «si accasa» e dà il via ad un'alleanza di lungo periodo con il gruppo Auchan, colosso francese della grande distribuzione. Erano almeno tre anni che la comunità finanziaria si interrogava sul futuro del gruppo italiano, grande ma un pò bloccato in Italia e «troppo piccolo» per lo scenario europeo. Le voci che lo davano di volta in volta venduto o fagocitato dai big del settore, da ieri mattina, con la sospensione del titolo in Borsa, si sono di nuovo riaccese. Ma dal pomeriggio di ieri la lunga attesa sembra essere terminata: la partnership con Auchan permetterà al marchio nato nel 1917 di rimanere leader in Italia e anzi, se le annunciate sinergie andranno a compimento, di accrescere la propria redditività.

Il matrimonio combinato dalle due famiglie, gli Agnelli e i Mulliez, proprietari questi ultimi di Auchan, prevede la costituzione di una holding comune che avrà come sua partecipazione il 40,5% della Rinascente posseduto dalla Eufin (a sua volta di Ifil per il 92,7%, Banque Pictet con il 5% e Findim dei Fossati per il 2,3%). La nuova società sarà detenuta per il 51% dall'Ifil e per il 49% dal gruppo francese, che metterà sul piatto circa 1.000 miliardi entrando con un aumento di capitale riservato. La Rinascente acquisterà invece le attività italiane di Auchan, per circa 530 miliardi. Per farlo darà il via ad un'operazione sul capitale che se sottoscritta interamente frutterà 780 miliardi.

La gestione sarà paritaria.Revocata la sospensione, oggi il mercato azionario emetterà il suo primo giudizio. Ieri Piazza Affari ha accolto positivamente l'annuncio, portando il titolo Ifil (rimasto a listino) a chiudere con un rialzo del 4,76% a 5.195 lire, anche se un verdetto più chiaro sarà emesso dai soci di minoranza di Rinascente che dovranno sottoscrivere l'aumento di capitale.

SCHEDA

Un gruppo da 8 mila miliardi

TORINO — Con l'alleanza tra la Rinascente e l'Auchan nasce in Italia un gruppo nella grande distribuzione da 8.000 miliardi circa di fatturato, con 30 ipermercati e 23.000 dipendenti.

Il gruppo Auchan è settimo a livello mondiale per la distribuzione alimentare, con un giro d'affari nel '96 intorno ai 40.000 miliardi, pari quasi a quello della Fiat Auto. E' presente in otto paesi (oltre alla Francia e all' Italia, la Spagna, il Portogallo, il Lussemburgo, la Polonia, il Messico e gli Stati Uniti) e prevede nuove aperture entro quest'anno in Spagna, Ungheria, Polonia, Thailandia, Messico, Argentina. La società, che non è quotata e ha un azionariato familiare (che controlla il 68% del capitale), ha 81.000 addetti.

Conta 163 ipermercati, 426 supermercati, mille negozi, una centrale di acquisti integrati, con una superficie di vendita complessiva di 1.900.000 metri quadrati. Ha inoltre un istituto di formazione interno e una banca per i servizi finanziari alla clientela.

Il Gruppo Rinascente gestisce direttamente 383 punti vendita e ne ha altri 476 affiliati, ha poco più di 20 mila dipendenti e un fatturato di 7.100 miliardi circa.

«L'Italia — ha dichiarato Cristophe Dubrulle, presidente del direttorio di Auchan — è sempre stata per l'Auchan uno dei grandi mercati di Europa dove desideriamo sviluppare la nostra presenza. Il livello qualitativo del nostro alleato permetterà di meglio concretizzare insieme questa strategia».

TRATTATIVE IN CORSO

Un polo digitale Stet-Mediaset

MILANO — C'è anche **Mediaset** nelle trattative che **Stet** sta portando avanti per la costituzione della cosiddetta «piattaforma digitale», annunciata nei giorni scorsi con la Rai. Lo ha annunciato l'amministratore delegato della Stet, Tomaso Tommasi di Vignano. «L'intesa con la Rai era aperta per definizione — ha affermato Tommasi — quindi stiamo parlando anche con altri operatori». I tempi per la conclusione di un accordo sulla piattaforma non sono peraltro definiti: «Vogliamo vedere se riusciamo a costruire insieme con altri operatori televisivi presenti sul mercato italiano, o eventualmente su altri mercati, un'offerta di tipo digitale, satellitare e via cavo».

Toccherà poi a **Telepiù** e **Canalplus**? Gli è stato chiesto: «Sono operatori - ha risposto Tommasi - presenti sul mercato italiano». Le trattative tra Stet e Rai, da un lato, e Mediaset dall'altro sono la conseguenza dell'accordo sulla «piattaforma digitale» (uno standard comune per trasmettere e ricevere comunicazioni via satellite e via cavo) firmata il 16 aprile scorso dallo stesso Tommasi e dal presidente della Rai Enzo Siciliano. L'accordo era infatti aperto alla partecipazione dei maggiori operatori del settore: «la convergenza tecnologica e di mercato dei settori delle telecomunicazioni, dell'informatica e dei media - si legge nel testo dell'accordo - impone alle imprese l'adozione di strategie multimediali e la ricerca di alleanze e partnership strategiche».

Intanto l'**Enel** sta esaminando la possibilità di partecipare alla gara per il terzo gestore della telefonia mobile in compagnia del gruppo **Deutsche Telekom**, ed è aperta ad allargare l'accordo con la tedesca **T-Mobil** ad altri soggetti «se apporteranno capacità industriali e finanziarie». E' quanto ha sostenuto il presidente, Chicco Testa.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Ziantoni.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 TOCCANDO IL PARADISO. Film (commedia '79). Di David Helpern. Con Susan Sarandon, David Steinmberg.
11.05 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
15.00 QUESTION TIME
16.00 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Luca Giurato, Giorgio Cazzella.
18.45 LUNA PARK. Con Carlo Conti.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.25 CALCIO: SCHALKE - INTER
22.40 TG1
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 L'ALBA DELLA REPUBBLICA: LA COSTITUZIONE ITALIANA
1.15 SOTTOVOCE: ROMANO BATTAGLIA. Con Gigi Marzullo.
1.40 GABRIELE LA PORTE PRESENTA: I COMPAGNI
2.00 I COMPAGNI. Film (drammatico '63). Di Mario Monicelli. Con Marcello Mastroianni, Annie Girardot.
4.05 GLI SCRITTORI RACCONTANO ... TUTTO SILONE IN TV
4.55 FONTAMARA (1983)
5.50 CONCERTI BANDE MILITARI: AERONAUTICA

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 GO - CART MATTINA
7.05 DON COYOTE E SANCHO PANDA
7.25 PAPA' CASTORO
7.50 APE MAIA
8.15 LE AVVENTURE DI TIN TIN
8.35 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm. "Fuga tra le sequoie"
9.10 IO SCRIVO TU SCRIVI
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33, Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
3.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (17.15 18.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "Visti da dietro"
19.50 GO - CART. Con Violante Placido e Silvio Scotti.
20.30 TG2 20.30
20.50 IL PADRE DI MIA FIGLIA. Film tv. Di Livia Giampalmo. Con Sabrina Ferilli, Claudio Bigagli.
22.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.45 MACAO. Con Alba Parietti e Maurizio Ferrini.
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON-LIBRI
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TG2 NOTTE SPORT
0.30 IO SCRIVO TU SCRIVI
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 AI CONFINI DELLA TELEVISIONE
1.30 GILBERT BECAUD IN CONCERTO
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: FALETTI
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 SISTEMI OPERATIVI. LEZIONE 39. Documenti.
3.40 CAMPI ELETTROMAGNETICI I. LEZIONE 39
4.30 SISTEMI ENERGETICI. LEZIONE 39. Documenti.
5.10 BASI DI DATI. LEZIONE 39. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO. Documenti.
8.55 STASERA MI BUTTO. Film (commedia '67). Di Ettore M. Fizzarotti. Con Lola Flana, Giancarlo Giannini, Marisa Sannia.
10.30 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.05 PER LE REGIONI INTERESSATE: TRIB. ELETT. AMM. '97
15.10 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI
16.30 CICLISMO: GIRO DEL TRENTINO
16.30 PALLACANESTRO: CAMPIONATO ITALIANO
18.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 TRIBUNE ELETTORALI AMMINISTRATIVE
20.30 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 MI MANDA RAITRE. Con Luigi Necco.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: SPECIALE MIXER
23.55 ITALIANS CIOE' ITALIANI. Con Beppe Severgnini.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 PALLAVOLO: BERGAMO - MODENA
1.55 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI
2.10 LA LOCANDIERA (1966)4.10
UNA DONNA SI RIBELLA. Film (drammatico '36). Di Mark Sandrich. Con Katharine Hepburn, Herbet Marshall.
5.30 DOC MUSIC CLUB

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA
10.00 TELEFILM. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE
14.00 IL CIGNO. Film (commedia '56). Di Charles Vidor. Con Grace Kelly, Alec Guinness.
16.15 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.55 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.45 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
19.55 TMC SPORT
20.10 CHECK POINT 8
20.25 CAIRON DAI TG. Con Fulvio Damiani e Claudio Sorgi.
20.30 LADY "L". Film (commedia '65). Di Peter Ustinov. Con Sofia Loren, Paul Newman.
22.30 TMC SERA
22.50 DRIVER L'IMPRENDIBILE. Film (poliziesco '78). Di Walter Hill. Con Ryan O'Neal, Isabelle Adjani, Bruce Dern.
0.40 TMC DOMANI
1.00 CRONO, TEMPO DI MOTORI (R)
1.30 TAPPETO VOLANTE (R).
3.05 TMC DOMANI (R)
3.15 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 GALAPAGOS. Documenti.
9.30 IL CORAGGIO DI ANNA. Film tv (commedia '91). Di Giorgio Capitani. Con Edwige Fenech, Daniela Poggi, Lucia Bose'.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE
15.30 LA TATA. Telefilm. "Un momento molto atteso"
16.00 UN MEDICO SENZA SCRUPOLI. Film tv (drammatico '94). Di Chuck Bowhan. Con Joan van Ark, Daniel Hugh Kelly.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
20.50 AMICI DI SERA. Con Maria De Filippi.
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 SUPER. CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
5.00 NONSOLOMODA (R)
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.20 PLANET (R)
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 TELEPANZANE
14.28 FREE PASS
14.32 COLPO DI FULMINE.
15.00 ALTA MAREA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 L'ALLEGRA FATTORIA
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 KARINE E ARI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 SIRENE. Film (commedia '90). Di Richard Benjamin. Con Cher, Bob Hoskins, Wyvona Ryder.
22.45 L'ARMATA DELLE TENEBRE. Film (orrore '93). Di Samuel Raimi. Con Bruce Campbell.
0.45 FATTI E MISFATTI
0.55 ITALIA 1 SPORT
2.00 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm.
3.00 UNA CARABINA PER SHUT. Film (avventura '64).

RETE 4

6.00 ANGELICA. Telenovela.
6.50 L'ORMA DEL CALIFFO. Film tv (avventura '92). Di Tony Wharmby. Con Roy Scheider, Patricia Millardet.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA.
9.50 PERLA NERA. Telenovela.
10.20 REGINA. Telenovela.
10.50 SPECIALE: "ASPETTANDO LA VILLA DEI MISTERI"
11.00 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.25 ASPETTANDO "PIANETA BAMBINO". Con Susanna Messaggio.
15.35 IL LEONE. Film (avventura '62). Di Jack Cardiff. Con William Holden, Capucine.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
18.55 TG4
19.35 I PUFFI
20.00 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.05 PETALI DI STELLE PER SAILOR MOON
20.35 DON CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE. Film (commedia '55). Di Carmine Gallone. Con Fernandel, Gino Cervi.
22.30 SOTTO IL VESTITO NIENTE 2. Film (thriller '88). Di Dario Piana. Con Florence Guerin..
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 SPECIALE: "ASPETTANDO LA VILLA DEI MISTERI"
1.15 LA NOTTE CHE EVELYN USCI' DALLA TOMBA. Film (orrore '71). Di Emilio Miraglia. Con Erika Blanc,
2.50 ES L'ESSENZA DELLA VITA (R)..

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

6.59 MONOSCOPIO
7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
8.00 AMANDO
9.00 FBI. Telefilm.
9.45 IL VILLAGGIO DEGLI ANIMALI
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 ZOOM
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 SPORTQUATTRO
13.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 PRESENZA INDUSTRIALE
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 VERDE A NORD EST
17.55 QUA LA ZAMPA
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 TRASMISSIONE ELETTORALE
21.15 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
21.45 CALCIO: TELECRONACA
23.15 FATTI E COMMENTI
23.45 ZOOM
24.00 LA MASCHERA DI FERRO. Film (avventura '77). Di Mike Newell. Con Richard Chamberlain, Patrick McGoohan.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 GIROLIMONI IL MOSTRO DI ROMA. Film (drammatico '72). Di Damiano Damiani. Con Nino Manfredi, Orso Maria Guerrini.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 PARLIAMO DI...
17.00 SLOVENIA MAGAZIN
17.30 L'UNIVERSO E'...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI / I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
20.00 MEDITERRANEO
20.30 CALCIO: COPPA UEFA
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.30 SERATE MUSICALI PIRANESI

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
18.30 RUOTE IN PISTA
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.15 QUELLI DEL BEL GIUSTO
8.45 INFORMAZIONE VATICANA
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI E EMOZIONI
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.00 IL SALZ KAMMERGUT
13.30 OGGI IN DIRETTA
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 MATCH MUSIC
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
20.30 MATA HARI. Film (spionaggio '32). Di George Fitzmaurice. Con Greta Garbo, Ramon Navarro.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
23.10 VIDEO NATURA. Documenti.
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
1.00 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 MATA HARI. Film (spionaggio '32). Di George Fitzmaurice. Con Greta Garbo, Ramon Navarro.
4.30 TELEFRIULI NOTTE
5.00 VIDEOBIT

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 OPERA: B. BRITTEN - IL GIRO DI VITE
12.00 SCHUMANN:CONCERTO PER VIOLONCELLO IN LA MINORE (R)
12.30 L. JANACEK: QUARTETTO LETTERE INTIME (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 LA STORIA DELLA SINFONIA - 6A PARTE. Documenti.
22.30 E. GRIEG: CONCERTO PER PIANOFORTE IN LA MINORE
23.05 J.S. BACH: CONCERTO BRANDEBURGHESE N1
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 TRIDER G7
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TRIDER G7
13.30 CITY HUNTER
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 DIAMONDS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 UN SOGNO CHIAMATO WEST. Scenegg.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.45 QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 AUTOBAZAAR
1.15 SPECIALE SPETTACOLO
1.25 FIRST AND TEN. Telefilm.
2.25 NEWS LINE
2.40 SEVEN SHOW
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.00 FILM.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Golem; 8.44: Radio anch'io anteprima; 9.00: GR1 - Ultimo minuto; 9.07: Radio anch'io; 10.00: GR1 - Ultimo minuto (11.00); 10.07: Italia no, Italia si; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 11.05: Golem; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Spazio Aperto; 12.19: Radiouno Musica (18.55); 12.38: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 14.38: Learning; 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Argo; 16.35: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: New York news; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 20.25: Calcio: Coppa Uefa; 21.15: GR1 - Ultimo minuto; 22.30: Radiouno Musica; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.08: Estrazioni del lotto; 23.15: Le indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto (28.00 - 29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con i Pooh; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.05: In Aria; 15.03: Hit parade - Bollicine; 15.30: GR2 Notizie; 15.35: Single; 16.30: GR2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GR2 Notizie; 18.00: Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine da "Microcosmi"; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.05: Oggi la Bicamerale , ieri la Costituente; 14.30: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite; 20.30: Concerto Sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica;

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Onda verde, giornale radio; 11,30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Da consumarsi preferibilmente; 15: Giornale radio; 15.15: Attraverso le favole, i miti e le leggende di Alpe Adria; 15.30: Leggera è la musica; 18.30: Giornale radio..

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Lev Nikolajevic Tolstoj: «Ana Karenina»; 9.45: Scopriamo il mondo degli animali; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pot pourrì; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Sloveni oggi: Aleksandra Kornhauser; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafì commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.10: L'almanacco; 7.20: Effetti... collaterali, con Alfredo Mattarelli; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Effetti... collaterali - in pillole; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Effetti... collaterali - in pillole; 9.10: Discopiù; 9.15: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.30: Effetti... collaterali, con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Ogni domenica. Dalle 10 alle 12: Effetti... collaterali - il meglio. Il professor Ramirez ed i suoi improbabili amici interpreti di tante pillole demenziali con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996-'97. «Il Barbiere di Siviglia». Direttore Julian Kovatchev. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Oggi, mercoledì 7 maggio ore **20** (turno F); giovedì 8 maggio ore **20** (turno H); sabato 10 maggio ore **17** (turno S); domenica 11 maggio ore **16** (turno D). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 18-21.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996-'97. Incontri di canto all'Auditorium del museo Revoltella. Venerdì 9 maggio ore **18**. Recital di Lola Casariego.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica di primavera '97. Continua la campagna abbonamenti della Stagione sinfonica di primavera al Teatro Verdi per tutti gli abbonati, Turno A, Turno B, Carta Giovani e nuove richieste. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12; 18-21.

TEATRO STABILE - TS FESTIVAL. Vedi spazio nella pagina. Continua la prevendita per «Irma la dolce» (28/5 - 8/6).

TEATRO CRISTALLO/ LA CONTRADA. Ore **20.30**, il Teatro Carcano di Milano presenta «Gente di facili costumi» di Nino Manfredi e Nino Marino, con Nino Manfredi e Lia Tanzi. Regia di Nino Manfredi. Parcheggio serale gratuito (fino ad esaurimento dei posti). Per informazioni: tel. 390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.40 (L.. 7000), 20.30, 22.15: «Bugiardo bugiardo». Con Jim Carrey. Irresistibile! Tantissime risate in un film che vi conquisterà! In Dts, digital sound. Ult. giorni. Da venerdì «Il santo».

ARISTON. Oggi e domani sala riservata al British Film Club.

SALA AZZURRA. Ore **17 (L.. 7000), 19.30, 22:** «Il ritorno dello Jedi» di Richard Marquand e George Lucas. Dolby stereo.

EXCELSIOR. Ore **18 (L.. 7000), 20; 22.15:** «Un giorno per caso» di Michael Hoffman, con George Clooney e Michelle Pfeiffer. Una irresistibile commedia romantica.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Incontri particolari». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15 (L. 7000), 20.15, 22.15: «La stanza di Marvin». Per la prima volta assieme l'astro nascente Leonardo Di Caprio e 3 premi Oscar: Meryl Streep, Diane Keaton e Robert De Niro in un film che aprirà il vostro cuore. In Dolby digital. Ult. giorni.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20 (L. 7000), 20.15, 22.15: «The night flier». Il nuovo incubo di Stephen King. V. 14. Dolby digital. Da venerdì: «L'incredibile volo».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15 (L. 7000), 20.15, 22.15: «Prove apparenti» di Sidney Lumet con Andy Garcia, Richard Dreyfuss e Lena Olin. Un regista premio Oscar. Un cast d'eccezione. Un film imperdibile. Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.15 (L. 7000), 20.15, 22.15: «Tutti giù per terra» con Valerio Mastandrea. Un film che ti prende, ti cambia, ti incasina. Dolby stereo. Da venerdì: «Il bagno turco».

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 17.30, 19, 20.30, 22. Solo oggi e domani: «Microcosmos» (Il popolo dell'erba). Straordinario! Il cinema del futuro.

CAPITOL. Ore **16, 18.50, 21.45:** «Il paziente inglese». Vincitore di 9 premi Oscar.

LUMIERE FICE. Ore **18, 20.10, 22.15:** «Il senso di Smilla per la neve» di Bille August con Julia Ormond e Gabriel Byrne. Un thriller di grande suggestione.

MIELA CINEMA - CINEMALIE. 20, 22: «Fuga da Los Angeles» di John Carpenter. Ingresso Lire 7000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival di Teatro Scolastico - III edizione. Ore **9.30:** «Manina Bea» Scuola Media «Galilei» (Ve); ore **11.30:** «Papalagi» Scuola Media «Regina Margherita» (Pd); ore **16:** «Il povero Piero» Scuola Media «Martini» (Tv); ore **18:** «Tele sì - Tele no - Tele...?» Scuola Media «Ai Campi Elisi» (Ts); ore **21:** Proiezione del film per ragazzi: «Space Jam» di Joe Pytka con Michael Jordan. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi». 9/5 ore **20.30** Voci Bulgare «Angelite», Huun-Huur-Tu «Meditation». 16/5 ore **20.30** Clemencic Consort, «Contrafactum». 22/5 ore **20.30** François-Joël Thiollier «Danze fantastiche e traviate». Biglietti presso la cassa del Teatro tutti i giorni ore 17-19; Utat - Trieste; Discotex - Udine.

GORIZIA

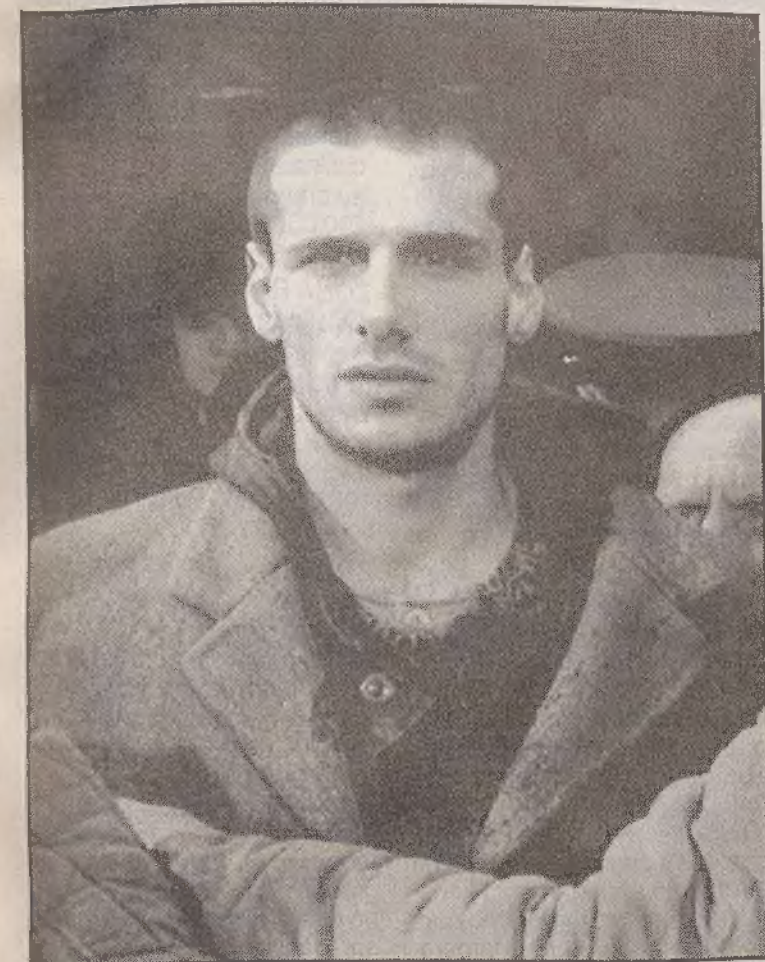
CORSO. 18, 20, 22: «Relic - L'evoluzione del terrore». Con Penelope Ann Miller.

VITTORIA 1. 18, 20, 22: «Un giorno per caso». Con Michelle Pfeiffer.

VITTORIA 3. Rassegna Vittoria Off. 18, 20, 22: «Tutti dicono I Love you» di Woody Allen con Julia Roberts.

CINEMA / FESTIVAL

Una Croisette affollata di stelle

Michael Jackson, Gina Lollobrigida, Robert De Niro fra le tante star attese alla 50.a edizione che si apre oggi

Stefano Dionisi in una scena del film «La tregua» di Francesco Rosi, che sarà in concorso a Cannes.

CANNES — Michael Jackson, che da oltre un mese risiede ad Eurodisney, Gina Lollobrigida, Monica Vitti, Claudia Cardinale, Robert De Niro, Andie McDowell, Brooke Shields, John Travolta, Catherine Deneuve, Hugh Grant, Angelica Huston, Sophie Marceau, Victoria Abril, Kim Basinger, Gena Rowlands, Michel Serrault, Bill Pullman, Leonardo di Caprio e Demi Moore. E' la lista degli ospiti più attesi alla cinquantesima edizione del Festival di Cannes, in programma da oggi al 18 maggio.

Al di là dell'aspetto mondano, come sempre predomina l'attesa di conoscere il vincitore tra i venti film in concorso. Sembra che per la cinquantesima primavera di Cannes ci vogliano essere tutti: Wim Wenders si presenta con «The end of violence», un film contro la violenza rappresentata dai media e dal cinema hollywoodiano; il settantenne giapponese Shoei Imamura (palma d'Oro '93 per «La Ballata di Narajama») con «Unagi», mentre Luc Besson arriva con il suo «The Fifth Element».

Una vera e propria scorpacciata di film d'autore, se si considera anche che fuori concorso ci saranno l'Amleto di Kenneth Branagh, dove appariranno anche Billy Crystal e Jack Lemmon, «Black Out», film con il quale si ripropone Abel Ferrara dopo lo splendido «Fratelli», e «Nirvana» di Gabriele Salvatores.

C'è grande attesa per i due italiani in concorso, Marco Bellocchio, con «Il Principe di Homburg» e Francesco Rosi con «La Tregua», tratto dall'omonimo libro di Primo Levi.

Esordio da registi per due attori: l'americano Johnny Depp, che si presenta con «The brave», dove si parla degli snuff-movies, film nei quali la gente viene uccisa davvero, e l'inglese Gary Oldman, che con «Nil by Mouth» descrive parte della sua storia personale a Daptford, lo squallido sobborgo di Londra in cui è cresciuto.

Ma i film violenti non saranno solo questi, se si prende in considerazione che Gary Oldman, professionista americano del thriller, porta sullo schermo la trasposizione del libro «L.A. Confidential», di James Ellroy, uno dei migliori scrittori «maledetti» dell'ultima generazione; Clint Eastwood prosegue la sua carriera come regista e chiuderà il festival con «Absolute power», la cui storia coinvolge nientemeno che il Presidente degli Stati Uniti.

La cerimonia conclusiva del 50.o Festival di Cannes, con l'assegnazione della Pama d'oro e degli altri premi, sarà trasmessa in diretta e in esclusiva su Tele+1 per gli abbonati il 18 maggio a partire dalle 19. Tutto il pubblico tv comunque, potrà seguire le immagini della passerella, la «Montee des Marches», che saranno trasmesse in chiaro dalle 19 alle 19.30.

Da oggi la redazione di «Set», il Tg di Tele+1, si trasferirà sulla Croisette per due appuntamenti quotidiani: l'edizione delle 20.40 del Tg e un approfondimento, da titolo «A propos de Cannes», alle 23 sui fatti più importanti del giorno.

Oggi, comunque, si comincia alle 22.45, dopo il film di prima serata, con la presentazione della cerimonia d'apertura.

Il 18 maggio, in concomitanza con il giorno della premiazione, Tele+1 trasmetterà alle 18 il film di Jean Luc Godard «2x50 ans de cinema français», riflessione polemica sulla memoria del cinema francese della serie «The century of cinema» prodotta dal British film Institute, e «Io ballo da sola» (ore 21) di Bernardo Bertolucci.

CINEMA / PERSONAGGIO

Spinotti, dal Friuli al Palais

CANNES — Mercoledì 14 maggio salirà l'ambita scalinata del Palais du Cinéma di Cannes Dante Spinotti *(nella foto Lasorte)*, il noto direttore della fotografia di origini carniche. Nel concorso ufficiale del Festival sarà presentato, infatti, il suo film «L.A. Confidential» per la regia di Curtis Hanson, tratto da un romanzo giallo di James Ellroy.

In questi giorni Dante Spinotti - che ha accettato l'invito della Cineteca del friuli a tenere prossimamente a Gemona uno stagè teorico-pratico di fotografia cinematografica - sta concludendo a Hollywood le riprese del nuovo film diretto da Roland Joffé.

Sabrina Ferilli a Trieste nel «Padre di mia figlia»

Una prima Tv tra i film di oggi:

«Il padre di mia figlia» (1996) di Livia Giampalmo (Raidue, ore 20.50). Soprattutto una storia d'amore, descritta però attraverso una prospettiva insolita e delicata che introduce il tema della fecondazione artificiale. Il film, girato in parte a Trieste, narra la storia di un professore universitario di 45 anni (Claudio Bigagli), che in giovane età ha donato il proprio seme in un centro specializzato e dopo 9 anni si interroga sulla possibile esistenza di un proprio figlio. Sulle tracce della ipotetica madre incontra Lisa (Sabrina Ferrilli), trentenne vedova con una bambina nata da procreazione assistita. Le loro vite finiscono per intrecciarsi, ma proprio quando tra i due sta per nascere l'amore, Alberto rivela a Lisa la sua presunta paternità scatenando la durissima reazione della donna. La situazione sembra non avere sbocchi, quando una notizia inattesa restituisce alla coppia la possibilità di amarsi.

«Don Camillo e l'onorevole Peppone» (1955) di Carmine Gallone (Retequattro, ore 20.35). Sempre piacevole rivedere la coppia Gino cervi e Fernandel.

Raitre, ore 20.40

La puntata di «Mi manda Raitre»

Sicurezza in casa: come mettersi al sicuro dalle fughe di gas metano? Ma, prima ancora: come difendersi da chi vuole venderci allarmi dal dubbio funzionamento? Dovete superare l'esame per prendere la patente? Qual è il vostro incubo? Se ne parlerà oggi a «Mi manda Raitre».

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Costanzo Show»

Oggi al «Maurizio Costanzo show» parteciperanno tra gli altri: la scrittrice Smeralda Donatelli; Laura Remiddi, avvocato, specializzata in diritto di famiglia; il cantautore Francesco Baccini; gli attori Andrea Roncato e Paola Quattrini.

TEATRO / STABILE SLOVENO

Il duce dialoga con il suo doppio

Freddo e pungente il lavoro su Mussolini scritto e diretto da Mario Prosperi

Mario Prosperi, autore e interprete di «Mussolini e il suo doppio», in scena al Teatro Sloveno.

Servizio di
Enrica Cappuccio

TRIESTE — Immaginiamo un Mussolini sfinito, che senta corrergli nelle vene il presagio della morte, quando ormai la fine l'ha già raggiunto. Immaginiamo un Mussolini scosso, turbato dalla presenza costante di un fantasma, un Giacomo Matteotti divenuto «la voce di una lontana coscienza». Eppure quest'uomo distrutto, non più altero e spietato come in vita, continua a essere soltanto il duce. Il costruttore del fascismo non suscita pietà, ma soltanto la fredda attesa dell'ultima esecuzione.

Così, allo stesso modo, fredda e pungente è apparsa la rappresentazione di **«Mussolini e il suo doppio»**, il lavoro scritto (e diretto) da Mario Prosperi, in scena in questi giorni al Teatro Stabile Sloveno per il «Ts Festival» (ultima replica oggi alle 21). L'autore ha cercato per liberarsi da un'«infestazione», la figura del duce appunto, con cui scrive Prosperi: «Convissi fin da bambino». Con questo «Lare deriso e temuto, di cui si raccontavano barzellette che io non capivo» e di cui a scuola «si taceva ogni cosa».

È nato così un testo spigoloso e duro, che nella messa in scena del Cpt Nuovo Politecnico di Roma, cattura l'attenzione del pubblico, messo davanti a un Mussolini che in un lungo, ma efficacemente frammentato flash back, dialoga con se stesso; ripercorrendo i momenti cruciali della sua esistenza, ma anche gli amori legittimi e quelli illegittimi, i tradimenti. E le tracce della trasformazione della penisola nell'Italia fascista presentate dagli attori (accanto a Prosperi, Giorgio Colangeli, Paola Lorenzoni, Giusi Zaccagnini, Adolfo Adamo).

Sul palcoscenico una scenografia tenuta al minimo ha un solo colore: un nero appiccicoso e greve; che tuttavia nel fluire dei ricordi si punteggia delle bandiere rosse dei compagni socialisti di un giovane Benito Mussolini che inneggia all'Internazionale perché: «La bandiera nazionale per noi sozialisti, è uno straccio da piantare nel letame». E insegna ai bambini che quel Giulio Cesare: «Era un dittatore, un colonialista e un porco... », proprio come Giolitti che in quella terra tutta sabbia al di là dal mare che si chiama Libia «ci vuole fare una colonia, perché l'è anca lo un colonialista e un porco».

Finché arriva la presa del potere, la marcia su Roma, il sogno di grandezza, disturbato solamente dalla voce di Matteotti assassinato: «Benito! Benito... Ti tengo d'occhio, sai... Un ex compagno ti sorveglia a vista». Ma è più importante un'Impero che si rivela un fallimento, e che conduce alla resa dei conti e alla sconfitta. Con le accuse della figlia Edda, di cui il duce ammazza il marito, i tedeschi e ancora la voce di Matteotti che ripete: «Hai affascinato molti, Benito, con la tua doppiezza, ma me no, lo sai», mentre ormai ultima, solo, Clara Petacci ci crede ancora: «Tu sei la vita, Ben!». Poi gli spari.

TV

Schindler's List: il film più visto dell'anno

ROMA — «Schindler's List», con i suoi 12 milioni 294 mila spettatori e l'eccezionale share del 50,75 per cento, è il film più visto in tv nel 1997.

Rispetto all'intera stagione Tv, cominciata a ottobre '96, risulta al secondo posto dopo il disneyano «Bambi» che a dicembre aveva ottenuto 13 milioni 431 mila spettatori, entrando nella lista dei 10 film più visti di sempre guidata sin dall'88 da «Nel nome della rosa» con i suoi 14 milioni 672 mila spettatori. Seguono «Rambo 2» e «Balla coi lupi».

MUSICAL

Un festival a Cattolica

MILANO — Due musical culto, uno d'attualità e una selezione di brani «storici» di questo genere musicale: questo il programma del primo «Festival del Musical» che, dal 10 al 18 maggio al Teatro della Regina di Cattolica, ha in cartellone «Rocky Horror Show'»(10-11 maggio), «Jesus Crist superstar» (14-15 maggio), «Evita» (16-17 maggio) e il gala «Broadway musical» (18 maggio).

TEATRO / «REVOLTELLA» - 1

Che sporca bettola per Joyce

Nella pièce di Silvio Fiore lo scrittore irlandese incontra Italo Svevo

Servizio di
Roberto Canziani

TRIESTE — Non c'è nemmeno una sporca bettola fra i luoghi segnalati oggi a Trieste da quella cinquantina di targhe in alluminio che sono il frutto del paziente lavoro di ricostruzione biografica del «Laboratorio Joyce». Il che non vuol dire che James Augustine Joyce giunto a Trieste il 20 ottobre 1904 e quivi residente per una decina d'anni, non fosse un frequentatore dei bigonci di Città Vecia o dei suoi malfamati bordelli. L'aneddotica su Joyce «petessòn» è anzi ricca, e forse ancora esplorabile.

Ma il tempo ha rimodellato il panorama urbano. Quelle bettole e quei bordelli sono spariti, portando con sé i segreti meno onorevoli dello scrittore. A ricostruire immaginosamente uno di quei locali ci aiuta il testo di Silvio Fiore, drammaturgo triestino in prolungata trasferta a Roma, autore e regista di **«La coscienza di Ulisse»**. *A Joyce, lo stesso Fiore aveva dedicato qualche anno fa un altro lavoro. intitolato «Roba de mitico palcoscenico», un «inedito balenio drammaturgico» che accompagnato da un pianoforte divagava sulla permanenza triestina dell'autore irlandese.*

«La coscienza di Ulisse» è invece un vero e proprio spettacolo, nel quale ad accompagnare «el mulo Jimmy» non è più solo la musica. Ci sono anche le ciàcole e l'amicizia di un collega altrettanto autorevole: «el mulo Italo».

Si immagina infatti che una bettola della Trieste Anni Venti, faccia da sfondo a un incontro fra Joyce e Svevo. Per dar loro modo di rievocare i tempi di una città prebellico, quando il primo dava lezioni d'inglese (nell'istituto che, fra joyciani, è consueto chiamare «Berlitz Cul») e il secondo tentava di rimuovere dalla propria vita «quella ridicola e dannosa cosa che si chiama letteratura». Ma anche per trarre bilanci, ora amarevoli ora ottimista, sul vizio che ancora li intriga e che di lì a poco porterà alla luce «Ulisse» e «La coscienza di Zeno».

La scrittura di Fiore si mette in gara con quella dei due protagonisti, dopo l'iniziale curiosità del sentirli parlare come pagine di libro, stanca l'ossessiva ricerca dell'originalità linguistica, il «caccalembour» – per dirla ancora con Joyce – che invita al «belcantismo bettolico» o a qualche passo di «slow sloveno nei quartieri slum slungando le mani».

E resta sempre un po' di sconcerto nel ritrovare formule triestine in bocca a interpreti che triestini non sono. Se per il Joyce di Giulio Pizzirani ciò è comprensibile, meno giustificati sono gli artifici dialettali dello Svevo di Fernando Pannullo, e ancor meno quelli dell'imponente ostessa Marica di Marisa Marchio, alla quale però va il merito di notevoli qualità di cantante.

Fernando Pannullo interpreta Italo Svevo nel lavoro di Fiore.

TEATRO

Due brevi, folgoranti monologhi di Cariello

TRIESTE — Domani al TS Festival debutta un'altra produzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: **«Il maestro e 'U scemo del villaggio»**, monologhi di e con Bruno Cariello.

Oggi, invece, sono in programma due repliche: alle 21, al Teatro Sloveno va in scena **«Mussolini e il suo doppio»**, testo e regia di Mario Prosperi con Mario Prosperi, Giorgio Colangeli, Paola Lorenzoni, Giusi Zaccagni e Adolfo Adamo. All'auditorium del Museo Revoltella, appuntamento alle 21 con **«Fosse piaciuto al cielo»**, la commedia in due atti di e con Maurizio Donadoni; regia di Davis Haughton Brandon.

TEATRO / «REVOLTELLA» - 2

Intrecci e racconti di istrioni e cantastorie

Da sinistra: Silvano Torrieri e Livia Bonifazi con il regista dello spettacolo, Enrico Protti.

TRIESTE — Ritorniamo alle origini del teatro con **«Istrione, cantastorie e maschera»** di Silvano Torrieri, andato in scena all'Auditorium del Revoltella per la regia di Enrico Protti. Lo spettacolo (che ha già compiuto nei mesi scorsi il suo percorso come proposta teatrale itinerante nei luoghi della socialità) s'impernia su due soli attori, Livia Bonifazi e lo stesso Torieri, e dimostra il taglio deciso e la scorrevolezza di un solido collaudo.

Lui e lei si presentano con molta semplicità e disinvoltura; per fare teatro basta assai poco, un fondale dipinto, qualche tenda, un copricapo, una maschera. Con un po' di fantasia ci trasferiamo nella piazza di qualche borgo medievale sullo scorcio del '400 ed ecco un cantastorie farsi avanti e raccontarci (in versi altisonanti, rubati qua e là a qualche poeta) la leggenda di Orfeo; istrioni e buffoni improvvisano divertenti scenette, ciarlatani elogiano le proprie mercanzie, dalle scarpe agli elisir. Sulla scena compare anche la donna, in veste di servetta furba e petulante, a creare intrecci e intessere dialoghi, e da questi attori di strada, che diventano man mano professionisti, si sviluppa la commedia dell'arte.

Allora come oggi, il più dipende dalla loro bravura: bisogna inventare il personaggio, arricchirlo con i gesti, accentuarne i lati comici, sapendo coinvolgere il pubblico. Ed ecco, basta infilare una maschera e nasce lo Zanni, con la sua fame eterna e spropositata; la fantesca è il prototipo di Colombina e al suo fianco spunta già Arlecchino, vestito di tutto punto. Il loro dialogo, intessuto di battute eleganti e maliziose, ci porta dritti dritti nell'universo goldoniano.

Un teatrino da camera, raffinato e leggero, un divertimento per amatori, che ha anche il suo sapore didattico (ben recitato e abilmente diretto); ma, in conclusione, un lavoro che non ci sembra del tutto in tono con un festival di drammaturgia contemporanea.

Liliana Bamboschek

Continuaz. dalla 20.a pagina

CASAMANIA Brigata Casale adiacenze piano alto in palazzina recente splendida vista mare, ottimo contesto condominiale con parco giochi per bambini, internamente in ottime condizioni composto da: ingresso, salone con terrazza verandata, cucina abitabile completamente arredata con mobili in rovere ed in parziale muratura, matrimoniale, due singole, due bagni completi, due ripostigli, poggiolo, soffitta, posto auto condominiale. L. 255.000.000.

CASAMANIA Muggia Chiampore impresa vende porzione di villa bifamiliare in fase di costruzione (con possibili eventuali modifiche interne) composta da: saminterrato con taverna cantina e garage; piano rialzato con soggiorno, cucina bagno, terrazza a vasca, ripostiglio. Completano parcheggio auto giardino privato termoautonomo consegna finita L. 370.000.000 al grezzo 270.000.000. Tel. 040/330400-768276.

CASAMANIA San Vito libero primavera '98 proponiamo appartamento di circa 105 mq, in piccola palazzina trentennale, di soli tre appartamenti, ultimo piano in ottime condizioni composto da: ingresso, saloncino con caminetto, cucina, matrimoniale, tre singole, due bagni completi, ripostiglio, cantina, due poggioli, termoautonomo. L. 250.000.000. Tel. 040/768276-768222.

CASETTA San Giovanni in posizione verde e tranquilla proponiamo costruzione d'epoca accostata esternamente in ottime condizioni disposta su due piani composta da ingresso cucina abitabile salotto due matrimoniali bagno servizio separato soffitta con giardino/cortile antistante senza accesso auto a lire 170.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

CASETTA via Damiano Chiesa in posizione tranquilla proponiamo costruzione d'epoca accostata disposta su tre piani per totali 180 mq circa con giardino di proprietà totalmente da ristrutturare con progetto di ristrutturazione già approvato e possibilità di accesso auto e box a lire 220.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

CASETTA zona Commerciale costruzione d'epoca indipendente disposta su un piano unico composta da ingresso con corridoio matrimoniale cameretta cucina servizio piccola taverna cantina con giardinetto antistante e possibilità di accesso auto da ristrutturare a lire 130.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

CENTRALE (via Torrebianca) 140.000.000 stupenda mansarda molto ben rifinita, composta da ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Arredamento compreso. Progettocasa 040/368283.

CONTI recente (sopra Cosulich) terzo piano internamente cucinino soggiorno con terrazzino matrimoniale con poggiolo singola bagno rip. + posto macchina in garage automatizzato L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424.

DOMUS Aurisina casa singola con giardino, 150 mq coperti, due posti auto. Finiture eleganti: zona giorno, due camere, taverna, accessori. L. 350.000.000. Tel. 040/366811. (A5315)

DOMUS centrale appartamento in stabile d'epoca. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ampio ripostiglio. Da risistemare. Lire 80.000.000. Tel. 040/366811. (A5315)

DOMUS centralissimo appartamento primo ingresso, signorile stabile completamente ristrutturato, ascensore. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi. Tel. 040/366811. (A5315)

DOMUS Combi tranquillo appartamento vista aperta: salone doppio divisibile, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, due balconi. Lire 310.000.000. Tel. 040/366811. (A5315)

DOMUS magnifica villa con parco ad Opicina con 900 mq coperti su quattro livelli, ascensore interno, piscina, sauna, idromassaggio, ricovero cavalli. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A5315)

DOMUS piazza Goldoni, casa signorile con ascensore. Atrio, salone doppio, cucina abitabile con dispensa, due stanze, bagno, ripostiglio, tre poggioli, cantina. Riscaldamento centrale. Buone condizioni. Lire 270.000.000. Tel. 040/366811. (A5315)

DOMUS Prosecco in residence con piscina e parco privato, appartamento bipiano. Soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, giardino. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A5315)

DOMUS Rittmeyer appartamento in stabile d'epoca. Salone doppio, cucina abitabile, due camere, due ripostigli, bagno. Termoautonomo. Buone condizioni. Lire 230.000.000. Tel. 040/366811. (A5315)

DOMUS Roiano completamente rifatto a nuovo. Soggiorno, cucina, tre camere, bagno. Luminoso piano basso. Lire 170.000.000. Tel. 040/366811. (A5315)

DOMUS Romagna palazzina signorile, appartamento in parco alberato. Vista città: salone con veranda, cucina, due camere, bagno, cantina. Perfetto. Lire 300.000.000. Tel. 040/366811. (A5315)

DOMUS Romagna panoramico ultimo piano. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, box, posto auto. Da risistemare. Lire 370.000.000. Tel. 040/366811. (A5315)

DOMUS villa singola con ampio scoperto, recentissima costruzione. Perfetta: salone su due livelli, cucina abitabile, tre grandi camere, tre bagni, lavanderia, caratteristica taverna, cantina, portici, accesso auto. Lire 750.000.000. Tel. 040/366811. (A5315)

FIUMICELLO (Papariano) casetta di 80 mq con giardino proprio di 150 mq accostata da un lato ma completamente indipendente in ottime condizioni autometano ingresso soggiorno cucina abitabile 2 grandi camere bagno ripostigli vari soffitta, zona residenziale tranquilla L. 145.000.000. Tel. 040/311023-314794 Immmobiliare Vico.

GALLERY Baiamonti appartamento in buone condizioni, in stabile recente con ascensore, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, due ripostigli, balcone. Riscaldamento centrale. L. 98.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY casetta a Servola (via Banelli) completamente ristrutturata sia esternamente che internamente composta da soggiorno, cucinino, ripostiglio, camera matrimoniale, bagno. Piccolo porticato sul davanti e due posti macchina di proprietà. L'immobile è dotato di riscaldamento autonomo a metano. L. 155.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY Opicina splendido attico su due livelli in palazzina quindicennale con parco condominiale, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, doppi servizi, al primo piano, salotto, due camere, bagno nel piano mansardа. L'immobile è dotato di riscaldamento autonomo a metano e box per due macchine. L. 420.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY via Cividale appartamento vista mare, terzo ed ultimo piano in palazzina quindicennale con ascensore, composto da soggiorno, cucinino, camera matrimoniale e bagno più mansarda di 40 mq con accesso dal soggiorno, riscaldamento autonomo. Posto macchina coperto. L. 248.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY via S. Michele in casa d'epoca bell'appartamento completamente ristrutturato rispettando le caratteristiche della casa d'epoca composto da saloncino, tre stanze, cucina abitabile con sala pranzo, doppi bagni, ripostiglio, balcone. L'immobile è dotato di riscaldamento autonomo a metano. L. 240.000.000. Tel. 040/7600250.

GAMBINI al quarto piano con ascensore di uno stabile recente signorile in ottime condizioni proponiamo un appartamento luminoso e tranquillo composto da soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due poggioli e soffitta a lire 225.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

GEOM. SBISA': attico modernissimo Torrebianca: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza abitabile 380.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': negozio d'angolo sette vetrine mq 79 Settefontane/Limitanea 265.000.000. Montebello magazzino mq 344 230.000.000. Bosco locale mq 77 105.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': soggiorno, tre camere: Montebello giardino proprio box 320.000.000. Filzi prestigioso 360.000.000. Miramare mq 120 epoca 160.000.000. 040/942494. (A00)

GIARDINO Pubblico-Palazzo Marconi stabile recente, appartamento rifinitissimo al sesto piano con due balconi, composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi con idromassaggio, ingresso, possibilità box auto per due autovetture. L. 330.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

GRADO Città Giardino privato vende appartamento ammobiliato abitabile pianoterra 80 mq 180.000.000 trattabili 0431/83707. (C298)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Corso Italia soleggiato panoramico circa 150 metri quadrati in palazzo signorile. (A5306)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano in palazzo liberty: salone, tre stanze, cucina, due bagni, lisciaia, terrazzini - possibilità parcheggio. (A5306)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola ultimo piano con vista mare: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi abitabili, posto auto. Trattative riservate. (A5306)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Battisti epoca con ascensore: tre stanze, cucina, bagno. 86.000.000. (A5306)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Besenghi in elegante palazzina: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzini, posto auto. (A5306)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Costiera splendida vista mare alloggio disposto su due piani: salone con cucinetta, tre stanze, due bagni, poggiolo, giardino proprio posto auto. Trattative riservate. (A5306)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Largo Sonnino piano alto soleggiato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. 120.000.000. (A5306)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Piazza Ospedale epoca tranquillo: soggiorno, due stanze, cucina, bagno - 98.000.000. (A5306)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Pindemonte vista aperta: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno. 85.000.000. (A5306)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna in parco alberato: grande salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, posto auto - panoramico. (A5306)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Salici (Opicina) nel verde ultimo piano con mansarda: soggiorno, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo - riscaldamento autonomo. (A5306)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrali prossime consegne diverse disponibilità da 60 a 145 metri quadrati disposti su due piani con terrazzi panoramici - moderni comforts - box e posti auto - rifiniture a scelta. (A5306)

LITHOS Commerciale, bistanze, soggiorno, cucina, servizi, ottime condizioni, giardino proprio. Tel. 040/369082. (A5316)

LORENZA 040/7606552 Commerciale appartamento con mansarda mq 126 più terrazze box 380.000.000. (A5279)

LORENZA 040/7606552 Oriani mq 125 II piano autoriscaldamento, Ginnastica 2 stanze cucina gabinetto 65.000.000. (A5279)

MATTEOTTI recente piano alto ascensore internamente ingresso porta blindata cucinino-tinello matrimoniale bagno rip. poggiolo perfette condizioni L. 100.000.000. Casaimmedia 040/941424.

MEDIATORE vende Baiamonti box magazzino acqua luce 040/351683. (A5317)

MINIAPPARTAMENTO S. Giacomo 40 mq ammezzato ristrutturato composto da atrio cucina camera bagno L. 58.000.000, altri varie zone. Tel. 040/311023-314794 Immmobiliare Vico.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: periferia zona verde appartamento 3 letto garage termoautonomo. Finiture personalizzabili. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: Ronchi appartamento bello perfetto termoautonomo bicamere cantina garage. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: Ronchi ottimo appartamento mq 110 cantina garage terreno di proprietà.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: Ronchi villa nuova confortevole posizione tranquilla ottime finiture. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: Ronchi zona tranquilla terreno mq 2470 edificabili mc1/1mq. (C00)

MONFALCONE in casetta ristrutturata esternamente appartamento al 1.o piano con accesso indipendente 50 mq + poggiolo, 150 mq giardino di proprietà con ampio magazzino, interno da ristrutturare completamente, zona residenziale tranquilla L. 80.000.000 trattabili. Tel. 040/311023-314794 Immmobiliare Vico.

MUGGIA (viale XXV Aprile) appartamento in palazzina recente, ottime condizioni, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina condominiale, zona tranquilla, 150.000.000. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA nuova villetta pronta consegna nel verde composta da salone di oltre 50 mq e terrazza quattro stanze cucina abitabile bagni terrazza grandissimo garage giardino riscaldamento a metano, ulteriore area di parcheggio esterna, posizione dominante e luminosissima ottime rifiniture lire 328.000.000. B.G. 040/272500.

NAVALI in piccola palazzina con giardino finemente ristrutturata, proponiamo un elegante appartamento di ampia metratura che si compone di salone doppio con bow windows e boiserie in legno massello, due ampie matrimoniali, doppi bagni, cucina abitabile e sala da pranzo con affaccio su grande vetrata vista mare, tetti e città, cantina e giardino. Parquet in pregiato legno africano, porte d'epoca restaurate a inglesina con cristalli, mattoncini sabbiati a vista e fioriere incassate in legno sono alcuni esempi della sapiente scelta di distribuzione operata. L. 320.000.000. L'Igloo 040/661777.

NELLA zona di Rozzol (via Schiavoni) attico ventennale in ottime condizioni dotato di grande terrazza 40 mq circa panoramicissima vista golfo attrezzata con barbecue. L'immobile è composto da due camere soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio veranda. Gli impianti sono a norma, lire 242.000.000 possibilità cantina e due posti macchina per un totale di lire 272.000.000. B.G. 040/272500.

PARAGGI via Besenghi appartamento luminoso in buone condizioni al terzo piano con ascensore e riscaldamento autonomo ingresso camera cameretta soggiorno cucina abitabile doppi servizi poggiolo scorcio mare cantina, viene proposto a lire 170.000.000, accettiamo le vostre proposte. B.G. 040/272500.

PASCOLI soleggiato appartamento in casa d'epoca con ascensore, quinto piano, circa 120 mq, composto da ingresso, sala, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, possibilità doppi servizi, cantina, da ristrutturare, possibilità di acquisto posto macchina L. 160.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

PIAZZA San Giovanni ufficio prestigioso con interni protetti dalle belle arti, circa 650 mq, ingresso indipendente, portineria, cortile per sei vetture, quattro balconi, sala riunioni da oltre cento posti, numerose stanze, servizi termoautonomo. Planimetrie e trattative presso i nostri uffici. Portici Immobiliare 040/774177.

PRIVATAMENTE vendo primo ingresso mq 70 con garage in via Bergamasco. 040/381429. (A5029)

ROIANO alta attico con superattico panoramicissimo vista golfo, proponiamo in piccola palazzina recente, ingresso con saloncino totalmente finestrato e con terrazza abitabile, cucina abitabile, zona notte con due matrimoniali e due singole, doppi bagni, saloncino con caminetto e terrazza abitabile, tre ripostigli, doppio box, cantina, ascensore, termoautonomo e giardino condominiale. 430.000.000 trattabili. Casacittà 040/362508.

ROIANO in stabile trentennale appartamento vista golfo all'ultimo e sesto piano con ascensore, tre camere soggiorno cucina due bagni completi ripostiglio poggioli ottime condizioni 110 mq circa si vende a lire 206.000.000. B.G. 040/272500.

ROIANO in uno stabile d'epoca in buone condizioni proponiamo un appartamento tranquillo e luminoso composto da atrio d'ingresso soggiorno con cucinotto matrimoniale ampia, singola bagno servizio separato cantina con riscaldamento autonomo, da sistemare a lire 89.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

RONCHI centro piccolo stabile con appartamento e giardino accesso macchina più locale d'affari al piano sottostante. L'immobile, da sistemare internamente, può essere trasformato in villino monofamiliare ma anche in appartamento con ufficio al piano terra, il tutto libero per lire 250.000.000. B.G. 040/272500.

ROTONDA Boschetto 160.000.000 appartamento al dodicesimo e ultimo piano con vista panoramica, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone, ripostiglio. Progettocasa 040/368283.

RUGGERO Manna (Stazione) 128.000.000 appartamento ottime condizioni in casa trentennale, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

SAN Dorligo-Domio 390.000.000 nuove ville accostate di ampia metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, grande mansarda abitabile, giardino di circa 300 mq, posti macchina. Rifiniture personalizzate - possibilità permute. Progettocasa 040/368283.

SIT propone 65.000.000 perfetto miniallоggio via Vidali luminoso in stabile ristrutturato ingresso zona giorno con angolo cottura e zona notte più bagno completo con vasca. 040/636222.

SIT propone bellissimo terreno edificabile pianeggiante con ottima esposizione a Sud. 1050 mq con indice edificabilità 0,63. Progetto in fase di approvazione con piano di lottizzazione già approvato. Per informazioni 040/636618.

SIT propone Campo Colonia paraggi graziosissimo villino singolo completamente rivolto al mare composto da ingresso saloncino con caminetto e terrazzone molto grande cucina abitabile due stanze affacciate su un altro grande terrazzo e bagno. Cantina soffitta giardino proprio con barbecue e posto macchina scoperto. 040/636222.

SIT propone paraggi Basovizza unità indipendente in villa bifamiliare primo ingresso atrio cucina abitabile e salone doppio rivolti al giardino proprio e al terrazzone entrambi esposti a Sud tre stanze doppi servizi mansarda cantina/taverna e altro terrazzo vista mare. Garage. Per informazioni 040/633133.

SIT propone viale Miramare no accesso auto piccolo rudere da ristrutturare con allacciamenti già eseguiti e pagati. Progetto per la ristrutturazione approvato e con oneri già pagati. Per informazioni 040/636618.

STUDIO 4 040/370796 via Giacinti (Roiano) soggiorno una stanza grande cucina abitabile bagno ripostiglio. (A00)

STUDIO 4 040/370796. Grado centro appartamento soleggiato due stanze cucina terrazzino riscaldamento perfette condizioni arredato 80 mq. (A00)

STUDIO 4 040/370796. Rive appartamenti signorili varie metrature 125 mq 130 mq 240 mq con vista Golfo. (A00)

STUDIO 4 040/370796. Ville prestigiose ampia metratura strada del Friuli Scala Santa Scorcola Opicina altre ville bifamiliari Opicina Padriciano. (A00)

VIA Cologna in uno stabile recente signorile con ascensore proponiamo un appartamento luminosissimo in ottime condizioni interne composto da: atrio d'ingresso saloncino matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno servizio separato due poggioli ripostiglio soffitta a lire 160.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

VIA Conti (paraggi piazza Perugino) appartamento luminosissimo in stabile recente ottimo due camere soggiorno cucina abitabile doppi servizi e due poggioli. B.G. 040/272500.

VIA dei Porta delizioso appartamento ventennale con ascensore misura 100 mq circa si compone di ingresso due camere soggiorno cucina bagni guardaroba e due poggioli, inoltre c'è la cantina, lire 190.000.000 trattabili. B.G. 040/272500.

VIA Pindemonte (adiacenze Orto Botanico) appartamento in condominio composto da ingresso, salone, grande camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi di cui uno verandato, ripostiglio, cantina, 220.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Tiepolo (San Vito) 95.000.000 appartamento da restaurare composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, stanzetta, servizi separati, due balconi. Progettocasa 040/368283.

VIA Udine (Roiano) 148.000.000 appartamento al terzo e ultimo piano, buone condizioni, composto da ingresso, salone, due stanze, cucina abitabile arredata, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

XX Settembre alta in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato appartamento luminoso con vista verde atrio con corridoio salone tre camere ampia cucina abitabile bagno grande con vasca ripostiglio riscaldamento autonomo 197.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

ZONA Fiera in stabile epoca internamente ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno da risistemare 157.000.000 possibilità subentro mutuo di L. 46.000.000 L. 450.000 mensili. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Fiera in uno stabile anni '50 signorile con ascensore proponiamo un appartamento di circa 110 mq composto da ingresso corridoio soggiorno due matrimoniali ampia cucina abitabile bagno servizio separato poggiolo ripostiglio cantina a lire 165.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

ZONA Fiera in uno stabile recente con ascensore proponiamo un appartamento tranquillo e luminoso ben disposto composto da grande atrio d'ingresso soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno poggiolo cantina a lire 165.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

ZONA Giardino Pubblico casa epoca internamente primo-ingresso ingresso porta blindata cucina soggiorno due camere da letto bagno doccia termoautonomo L. 150.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Ospedale 135.000.000 appartamento in buone condizioni, luminoso, secondo piano alto con ascensore in casa recente, soggiorno, due stanze, cucinino arredato, doppi servizi, balcone, lastrico solare in comproprietà. Possibilità box in affitto. Progettocasa 040/368283.

ZONA Ospedale 4.o piano no ascensore luminosissimo ristrutturato in palazzo d'epoca signorile 90 mq + poggiolo cucina + dispensa con finestra soggiorno camera cameretta bagno + wc separato caldaia autometano a norma, 145.000.000 trattabili. Tel. 040/311023-314794. Immmobiliare Vico.

ZONA PAM immobile commerciale uso uffici 1300 mq su due piani in vendita o affitto. Quadrifoglio 040/630174.

ZONA Rive in stabile Liberty appartamento internamente composto da ampio ingresso salone di 45 mq con balcone vista mare due camere matrimoniali una camera singola cucina ab. doppi servizi termoautonomo + cantina L. 290.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Rive, via Belpoggio, luminoso appartamento in casa d'epoca, stabile completamente ristrutturato, piano ammezzato, composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, soffitta L. 100.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

ZONA Rossetti alta in casa epoca piano alto ristrutturato internamente ingresso porta blindata saloncino due camere da letto cucina ab. bagno rip. termoautonomo cantina L. 140.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Rossetti alta in stabile època piano alto luminoso internamente ristrutturato ingresso porta blindata salone due camere da letto cucina ab. bagno rip. termoautonomo L. 140.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA viale Terza Armata piano alto luminoso epoca signorile ascensore ampio ingresso salone cucina abitabile matrimoniale singola bagno poggiolo L. 190.000.000. Casaimmedia 040/941424.

165.000.000 via Lotto (Longera) libero in stabile recente con ascensore luminosissimo tranquillo perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato ripostiglio cantina possibilità acquisto posto macchina. Rabino 040/368566. (A00)

170.000.000 Barcola libero appartamento perfetto in casetta con entrata indipendente scorcio mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba bagno ripostiglio riscaldamento autonomo box di 30 mq per 2 macchine giardino di 150 mq di proprietà. Rabino 040/368566. (A00)

220.000.000 via Rossi libero in stabile ventennale appartamento perfetto arredato completamente e signorilmente con vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile come nuova camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato porta blindata 2 posti macchina coperti giardino condominiale. Rabino 040/368566. (A00)

230.000.000 strada del Friuli libera casetta su 2 livelli con giardino di proprietà vista mare e città piano terra composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 1.o piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)